BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2017

2017



MANUTENCOOP

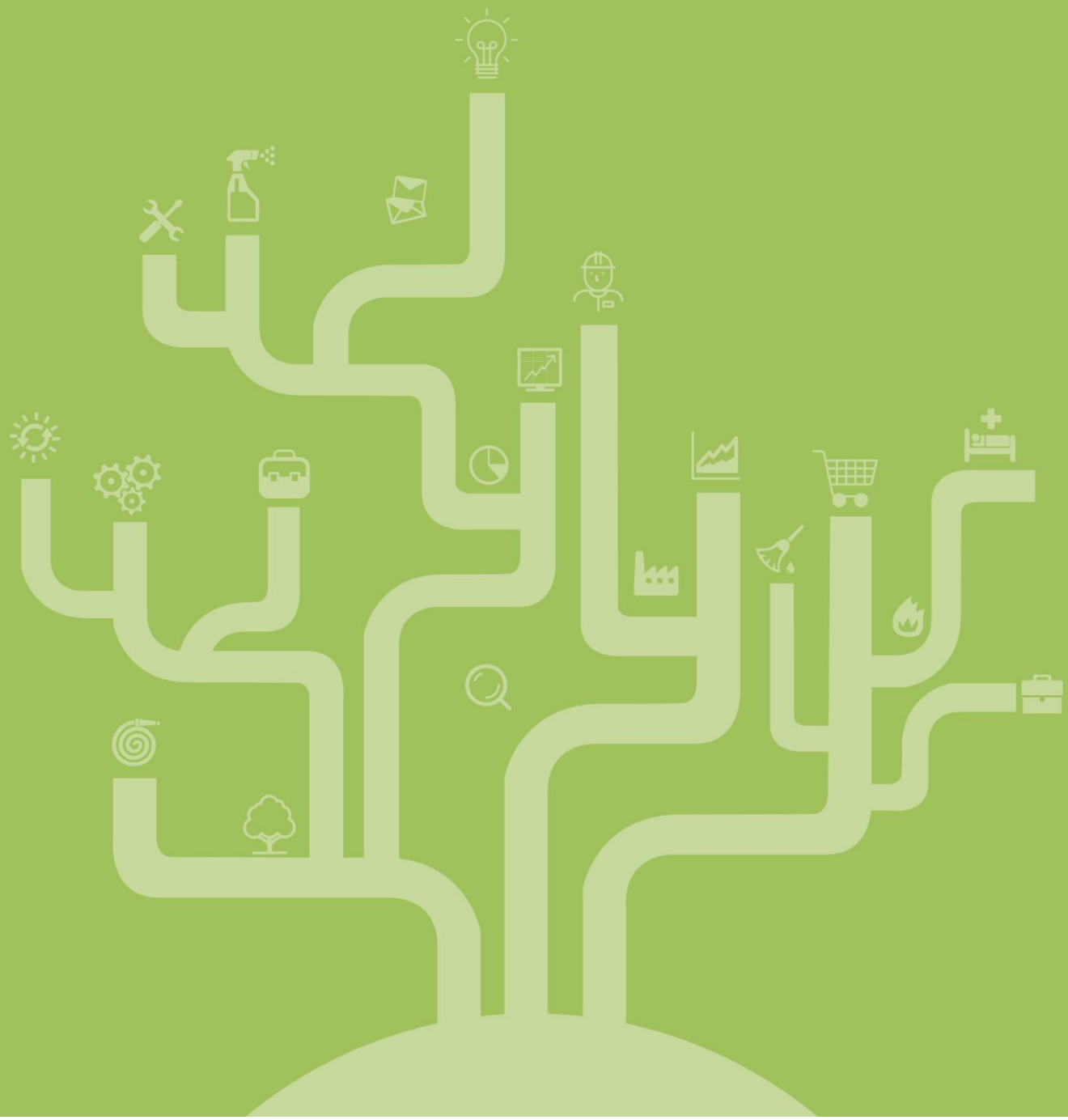
BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2017

2017



MANUTENCOOP



INDICE

Informazioni generali 05

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 07

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 89

- Prospetto della Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata 91
- Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio 93
- Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo 95
- Rendiconto finanziario consolidato 96
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 98
- Note illustrative 99
- Allegati 192

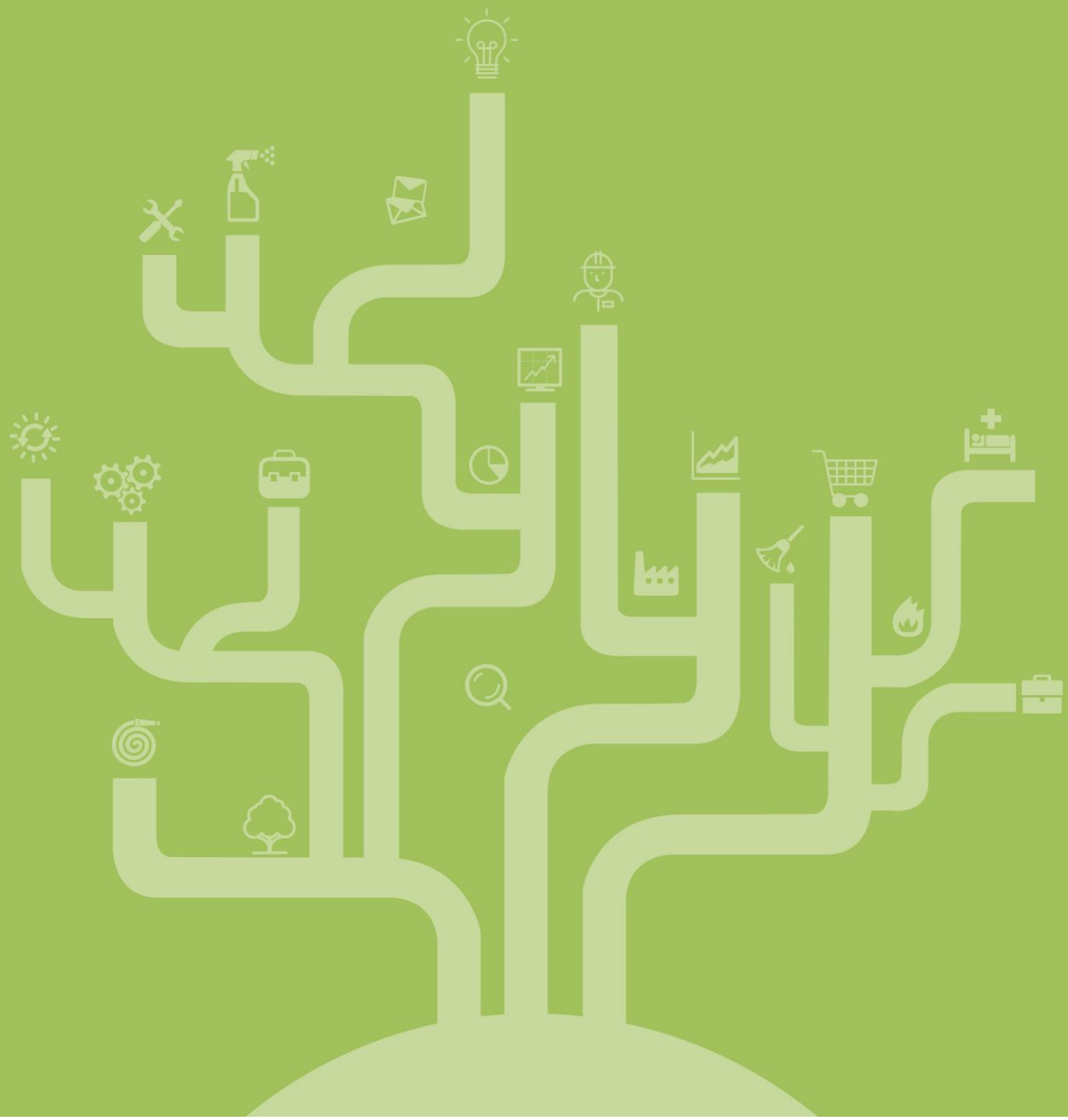
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 205

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017 211

- Prospetto della Situazione patrimoniale – finanziaria 205
- Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio 207
- Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo 208
- Rendiconto finanziario 209
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 210
- Note illustrative 213

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 309

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI 315



INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 13 Ottobre 2017

PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuliano Di Bernardo

CONSIGLIERI
Aldo Chiarini (carica cessata in data 23 Febbraio 2018)
Laura Duò (nomina del 23 Febbraio 2018)
Rossella Fornasari
Paolo Leonardelli
Giuseppe Pinna
Gabriele Stanzani
Matteo Tamburini

DIRETTORE GENERALE
Andrea Gozzi

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 13 Ottobre 2017

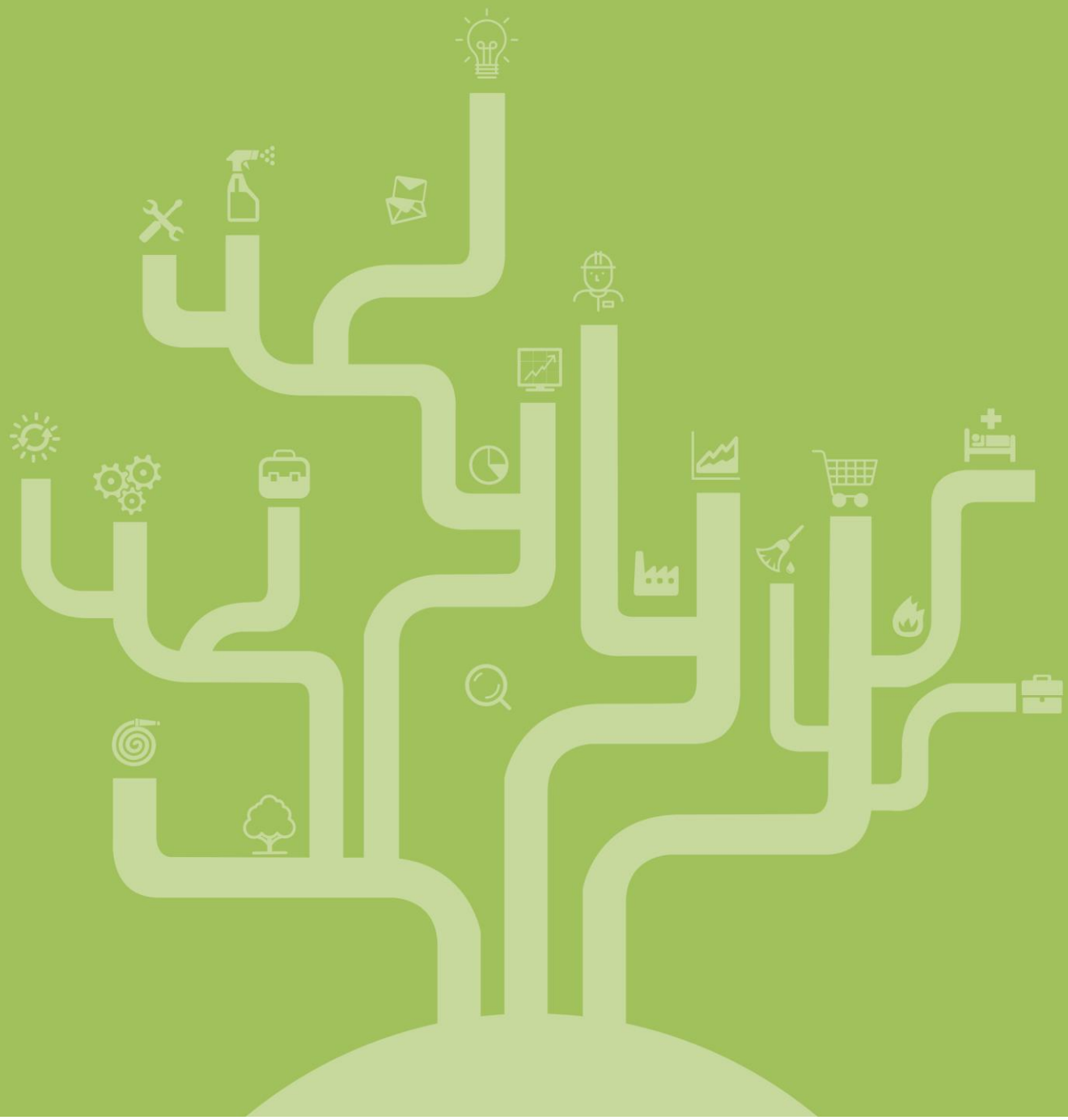
PRESIDENTE
Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI
Marco Benni
Monica Mastropaolo

SINDACI SUPPLENTI
Michele Colliva
Antonella Musiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



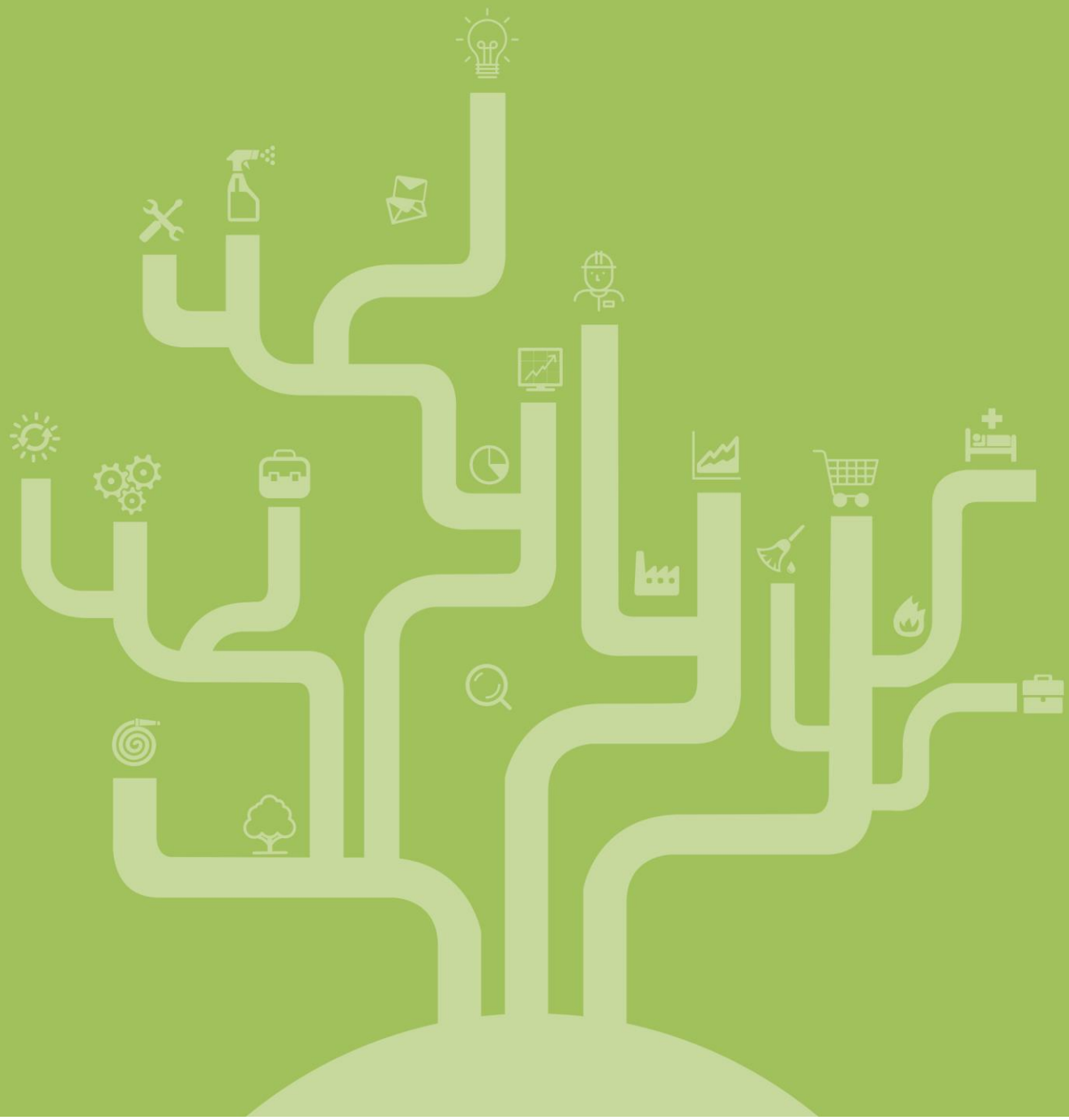
RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2017

2017



MANUTENCOOP



PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Manutencoop Facility Management S.p.A. ("MFM") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

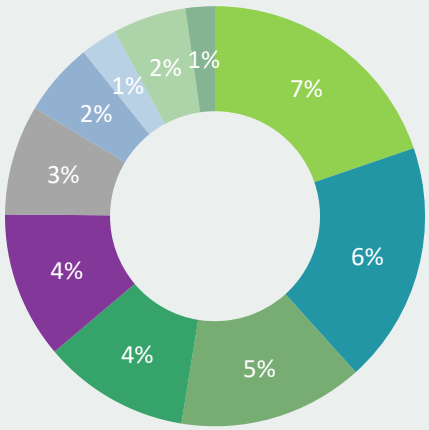
Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "Integrated Facility Management".
Oggi il Gruppo MFM si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della *holding* già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione: (i) delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, inerenti prodotti e sistemi di prevenzione incendi e per la sicurezza, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "business to business" (B2B) ad alto contenuto tecnologico, (ii) dei mercati, mediante la sub-holding Manutencoop International FM S.r.l., costituita a fine 2015 per avviare lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali.
Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione di Yougenio S.r.l., innovativa *start-up* attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "business to consumer" (B2C).

Compagine azionaria

Le azioni ordinarie emesse da Manutencoop Facility Management S.p.A. e completamente liberate al 31 Dicembre 2017 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.
Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 Dicembre 2016 Manutencoop Società Cooperativa deteneva una partecipazione di controllo in MFM S.p.A. pari al 66,793% e la restante quota di partecipazione era detenuta da un pool di Investitori di Private Equity. In data 1° luglio 2013, inoltre, Manutencoop Società Cooperativa aveva acquisito una ulteriore quota pari al 7,028% con riserva di proprietà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1523 del codice civile, per la quale i diritti patrimoniali ed amministrativi pertinenti restavano in capo all'acquirente.

Le quote di partecipazione azionaria al capitale sociale di MFM S.p.A. erano dunque così suddivise tra i soci di minoranza:



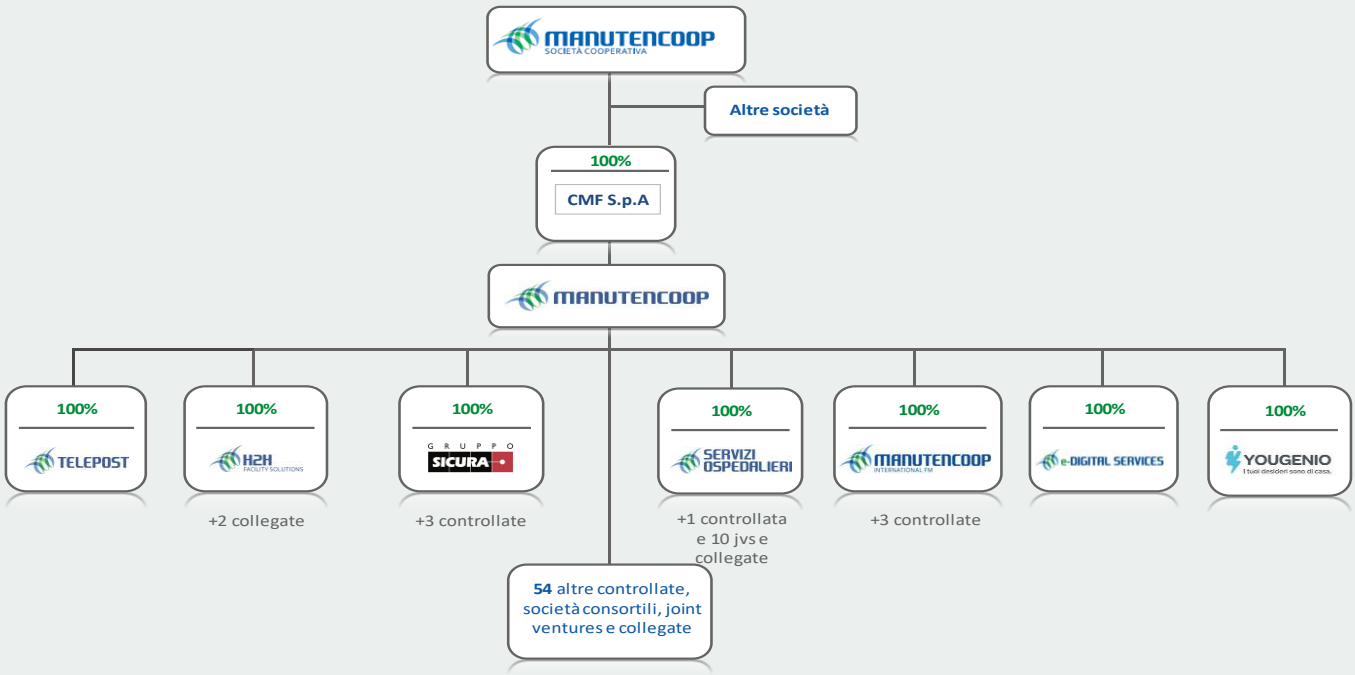
- Value Italy
- Private Equity Partners
- Idea Capital
- 21 Investimenti
- Cooperare
- Unipol Banca
- Nordest
- NEIP II
- Mediobanca
- SICI

In data 19 luglio 2016 l'azionista di maggioranza Manutencoop Società Cooperativa e gli Investitori avevano firmato un nuovo accordo di investimento e nuovi patti parasociali che sostituivano quelli precedentemente stipulati nel 2013 e prevedevano una serie di iniziative, in fasi temporali successive, volte ad assicurare l'exit delle minoranze dalla compagine azionaria di MFM S.p.A., oltre che il differimento per Manutencoop Società Cooperativa degli obblighi di pagamento previsti dalla Vendor Note per il 1° luglio 2016 sulle quote acquisite nel 2013 con riserva di proprietà.

In data 26 Maggio 2017 Manutencoop Società Cooperativa ha costituito in qualità di socio unico un veicolo denominato CMF S.p.A., destinato al lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse da MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 e rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa. Inoltre, l'operazione di riassetto societario ha procurato a Manutencoop Società Cooperativa le risorse finanziarie necessarie a consentire l'exit degli Investitori che detenevano le quote di minoranza della MFM S.p.A. ed a pagare la Vendor Note emessa dalla stessa nell'ambito del già citato Accordo di Investimento dell'esercizio 2016. In data 13 Ottobre CMF S.p.A. ha infatti completato l'acquisto delle azioni degli Investitori, rappresentative del 33,2% del capitale sociale di MFM S.p.A., in virtù dell'opzione di acquisto (*Call Option*) trasferitale da Manutencoop Società Cooperativa e riconosciuta dal patto parasociale stipulato nel luglio

2016. Nella medesima data, inoltre, si è dato luogo al conferimento ed alla vendita delle ulteriori azioni di MFM S.p.A. di titolarità di Manutencoop Società Cooperativa a CMF S.p.A., che ne è dunque divenuta azionista unico.

Alla data del 31 Dicembre 2017 l'assetto del nuovo Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa è il seguente:

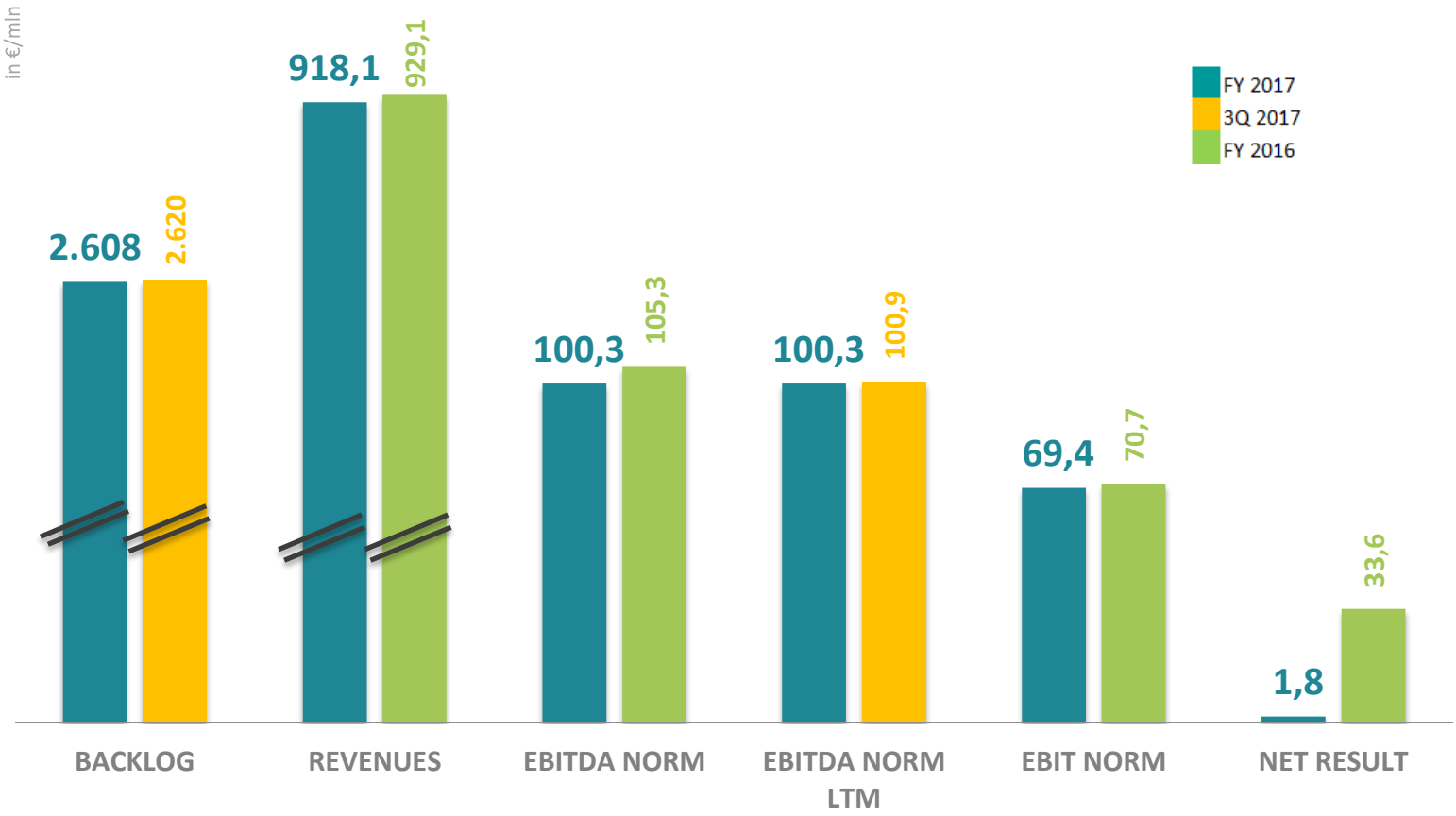


NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

Il management del Gruppo MFM monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari del Gruppo utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("Non-Gaap measures") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e acconti da clienti".
DPO	Il DPO (Days Payables Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
DSO	Il DSO (Days Sales Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato

	Definizione
	Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.
EBIT o EBITDA Adjusted	L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti dell'esercizio".
EBIT o EBITDA Normalized	L'EBITDA e l'EBIT Normalized rappresentano grandezze Adjusted che escludono inoltre il contributo ai risultati consolidati delle attività in start-up afferenti alla controllata Yougenio S.r.l. e al sub-gruppo controllato da Manutencoop International S.r.l..
Gross Debt	Il Gross Debt è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) Senior Secured Notes; ii) Debiti bancari non correnti; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il Net Cash è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Net Debt	Il Net Debt è definito come il Gross Debt al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine.
PFN	La Posizione Finanziaria Netta consolidata è rappresentata dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, al netto del saldo dei crediti e altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
PFN e CCON Adjusted	Il CCON Adjusted e la PFN Adjusted comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto (attualmente non utilizzati) e non ancora incassati dalle società di factoring.



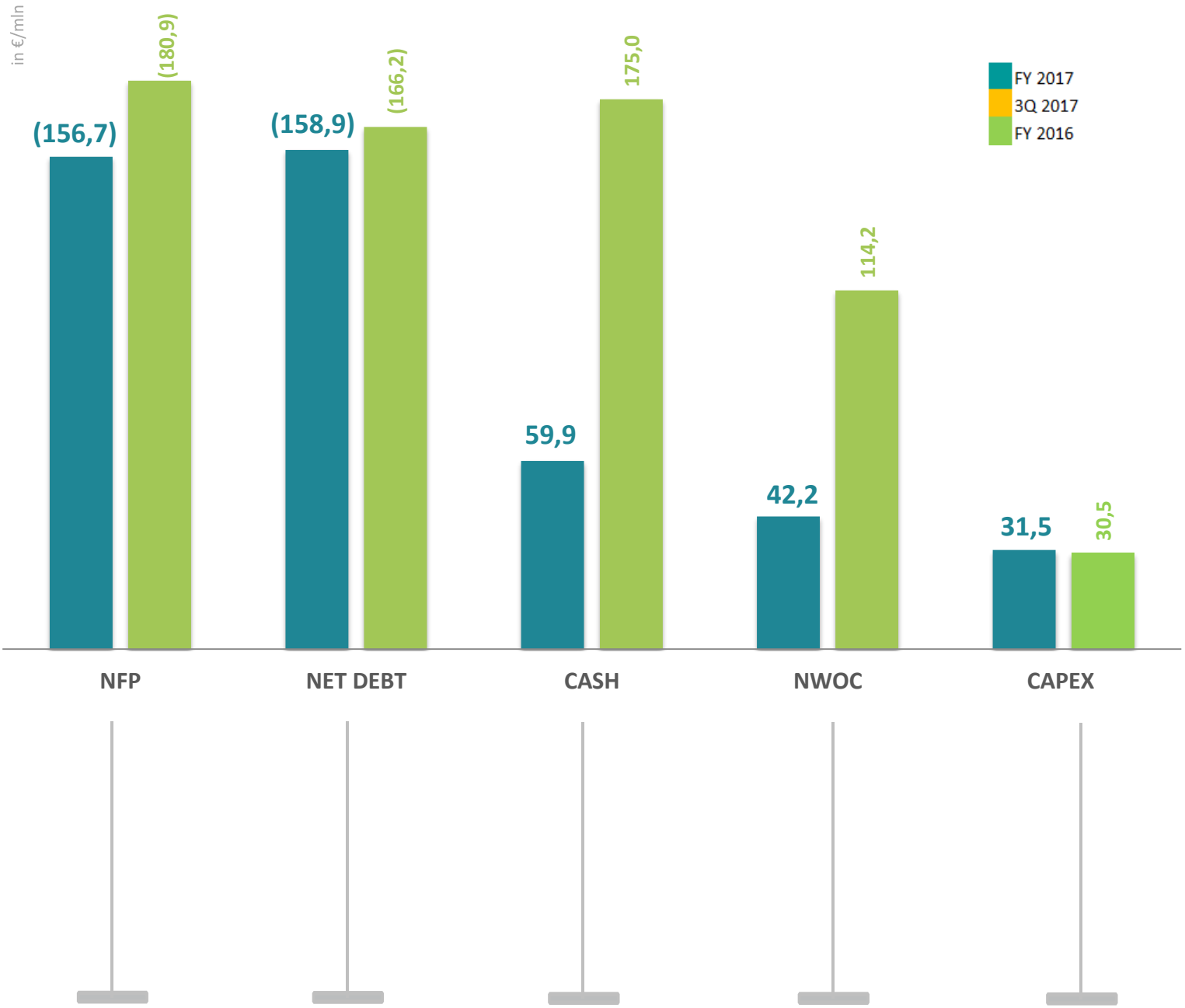
REVENUES
-1,2%
vs FY2016

BACKLOG/ REVENUES
2.8x

EBITDA NORM/ REVENUES
10,9%
vs 11,3% al 31/12/2016

EBITDA NORM LTM/ REVENUES LTM
10,9%
vs 11,1% al 30/09/2017

EBIT NORM / REVENUES
7,6%
vs 7,6% al 31/12/2016



NET DEBT / EBITDA NORM
1.6x
vs 1.6x al 31/12/2016

NET CASH
23,9
vs 142,3 al 31/12/2016

NWOC / REVENUES
4,6%
vs 12,3% al 31/12/2016

NWOC ADJ / REVENUES
6,5%
vs 13,7% al 31/12/2016

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 sono proseguite le attività di gestione nell'ambito delle ASA in cui il gruppo opera. Per quanto riguarda il Facility Management l'esercizio 2017 mostra, nel secondo semestre, una ripresa nei ricavi e la fine del trend di lieve decrescita che aveva caratterizzato i recenti esercizi.

Una importante conferma che qualcosa sul mercato si muove nella giusta direzione è data dalla firma, avvenuta il 20 Settembre, della convenzione Consip MIES2, che, pur non avendo prodotto alcuna ricaduta sui Ricavi 2017, apporterà, una volta completato il processo di convenzionamento prevedibilmente nei primi mesi del 2018, backlog da nuovo sviluppo per potenziali Euro 209 milioni, ulteriormente estensibili ad Euro 250 milioni (+20%) in caso la domanda superi il plafond. La ricaduta sui Ricavi si manifesterà presumibilmente a partire dal primo semestre 2018. Per quanto attiene l'ASA Laundering&Sterilization il 2017 si è caratterizzato dall'avvio di alcuni importanti rinnovi nel *lavanolo* a partire dal secondo semestre con ricaduta negativa sulla marginalità in ragione dei ribassi applicati in sede di gara con effetti che si riverberano marginalmente anche sui ricavi dell'anno (in diminuzione di Euro 4,3 mln rispetto al 2016). Le contromisure nei confronti della attuale tendenza del mercato del Laundering&Sterilization sono già state avviate nel corso del 2017 stesso: da un lato una politica commerciale più aggressiva che mira ad incrementare la quota di mercato, dall'altro investimenti nell'ottimizzazione della capacità produttiva degli stabilimenti.

Nel corso dell'anno sono proseguite altresì le attività di sviluppo del mercato del B2C e della *microricettività* attraverso la start-up Yougenio S.r.l. che ha ampliato la propria attività sia geograficamente con la copertura di diverse città aggiuntive, sia come gamma dei servizi offerti, avendo aggiunto ai tradizionali servizi di *facility management* storicamente svolti dal Gruppo anche una serie di *servizi alla persona* (quali, tra gli altri, baby-sitting e accompagnamento anziani),

Infine sono continuate nel 2017 anche le attività di scouting del mercato internazionale del *facility management* attraverso l'altra start-up del Gruppo, Manutencoop International S.r.l.. L'attività di sviluppo della business unit internazionale comincerà a mostrare ricadute sui Ricavi del Gruppo a partire dal primo semestre 2018 attraverso le società controllate in Francia e Turchia.

Dal punto di vista finanziario il 2017 è stato caratterizzato da un ulteriore importante step di deleverage con un indebitamento finanziario netto che si attesta ad Euro 156,7 milioni, oltre Euro 24 milioni in meno rispetto al 31 Dicembre 2016, nonostante la distribuzione di un dividendo straordinario da Euro 25,1 milioni. L'importante produzione di flussi di cassa, prevalentemente realizzata già nei primi 3 trimestri dell'anno, ha permesso la conclusione dell'operazione di rifinanziamento perfezionata nell'Ottobre 2017 dalla controllante CMF S.p.A..

Operazione di refinancing del Gruppo Manutencoop Società Cooperativa

In data 26 Maggio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha costituito in qualità di socio unico un veicolo denominato CMF S.p.A. destinato al lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note), al fine di ridefinire l'assetto finanziario del Gruppo da essa controllato. L'operazione, lanciata in data 29 Giugno 2017 mediante la pubblicazione dell'Offering Memorandum, si è formalizzata in un'emissione pari ad Euro 360 milioni con scadenza al 15 Giugno 2022, ad un prezzo di emissione pari al 98% con cedola 9,0% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 15 Dicembre e 15 Giugno) e rimborso *non callable* sino al 15 Giugno 2020. Il contratto (l'"Indenture") è stato siglato in data 6 Luglio 2017 tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di trustee e UniCredit Bank AG, Milan Branch in qualità di Security Agent. Il titolo è stato ammessi a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a *qualified institutional buyers* ai sensi della Rule 144A del Securities Act e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della Regulation S del Securities Act e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

La finalità del prestito obbligazionario emesso da CMF S.p.A. è stata quella di riacquistare le Notes già emesse da MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 (con cedola 8,5%, scadenza in Agosto 2020 e price redemption al 2 Agosto 2017 pari a 102,125%), rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Cooperativa, procurare a quest'ultima le risorse finanziarie necessarie a consentire l'exit dei Fondi di Investimento che detenevano una quota pari al 33,2% della stessa MFM S.p.A. ed a pagare la Vendor Note emessa dalla stessa Manutencoop Società Cooperativa, secondo un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2013 e rivisto nel corso dell'esercizio 2016.

I proventi dell'emissione obbligazionaria sono stati depositati in un escrow account, gestito da Bank of New York Mellon, London Branch in qualità di escrow agent e pegnato in favore del trustee a garanzia dei bondholders. Tale escrow è stato rilasciato in data 13 Ottobre 2017 (c.d. "*Completion Date*") e nella medesima data si è dato seguito alla procedura di *redemption* delle Senior Secured Notes emesse da MFM S.p.A. nel corso del 2013. Contestualmente CMF S.p.A. ha acquisito le azioni della MFM S.p.A. detenute da Manutencoop Società Cooperativa, mediante conferimento e vendita da parte di quest'ultima rispettivamente del 51,19% e del 15,6% del capitale sociale della controllata. Nella medesima data, inoltre, CMF S.p.A. ha acquisito sempre da Manutencoop Società Cooperativa il diritto all'esercizio dell'opzione Call detenuta sulle quote di minoranza della MFM S.p.A. nei confronti dei Fondi di Investimento, dando seguito all'exit di questi ultimi in ottemperanza al già citato accordo di Investimento.

Alla data di approvazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017, dunque, CMF S.p.A. risulta il Socio Unico della MFM S.p.A. e, ai sensi dell'Offering Memorandum, è destinata alla fusione per incorporazione nella propria controllata entro 12 mesi dalla *Completion Date* (ossia entro il 13 Novembre 2018). Tale processo di fusione è stato avviato nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 e la prospettata fusione dovrebbe avere effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° Luglio 2018.

In data 29 Giugno 2017, CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF") per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese e con scadenza sei mesi prima del prestito obbligazionario (e dunque al 15 Dicembre 2021), al quale MFM S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di *Mandated Lead Arrangers*, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziatrici originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato.
Successivamente alla già descritta fusione anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. L'RCF ha il fine di finanziare le necessità generali di capitale circolante del Gruppo Manutencoop e non potrà dunque essere in nessun caso utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di procedere al riacquisto o al riscatto delle Notes o all'acquisto di azioni in MFM S.p.A. o per distribuzioni di dividendi. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 4,25) ed il parametro EURIBOR applicabile.

Variazioni normative in tema di "Oneri di sistema"

La Capogruppo MFM S.p.A. è titolare di alcune significative commesse legate ai servizi energetici. Nell'esercizio 2015 si erano prudenzialmente contabilizzati su tali commesse costi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema" per complessivi Euro 6,2 milioni, di cui Euro 3,1 milioni relativi all'esercizio precedente in ragione delle previsioni normative del DL 91/2014 così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state riviste le valutazioni relative a tali oneri per alcuni siti precedentemente ritenuti potenzialmente non qualificabili come SEU (ai quali gli Oneri di Sistema si applicano nella misura agevolata del 5%), cui si è accompagnata una variazione della normativa in materia contenuta nel Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Decreto Milleproroghe"). Non si è pertanto dato luogo nel corso dell'esercizio 2016 allo stanziamento di ulteriori Oneri di Sistema.
In data 23 Febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato poi seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge Decreto Milleproroghe. Gli emendamenti introdotti abrogano la norma (contenuta nelle leggi del 2014 sopra citate) secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sarebbero stati determinati, a partire dall'esercizio 2014, facendo riferimento al consumo di energia elettrica anziché al prelievo dalla rete, così ripristinando in sostanza la norma precedentemente in vigore, contenuta nel Decreto Bersani (D.Lgs. 79/99). Pertanto, sulla base della normativa così modificata il management di MFM S.p.A. ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, recependo inoltre il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti per i quali non si era in nessun caso proceduto ad alcun versamento, in attesa di chiarirne i termini.

Esercizio opzione Call su quote di minoranza del capitale sociale di Sicura S.p.A.

L'Accordo di investimento siglato da MFM S.p.A. con i soci di minoranza della Gruppo Sicura S.r.l. (acquisita nel 2008 ed oggi fusa per incorporazione in Sicura S.p.A.) prevedeva un meccanismo di Put&Call attraverso il quale la stessa MFM S.p.A. avrebbe dovuto successivamente rilevare la quota di minoranza (pari inizialmente al 20% del capitale sociale). MFM S.p.A. ha acquisito una quota ulteriore pari al 5% del capitale di Sicura S.p.A. già in data 12 Luglio 2016 ed ha esercitato l'opzione *Call* per la residua quota del 15% alla scadenza fissata al 30 Giugno 2017. Il pagamento del prezzo delle azioni (pari al valore iscritto nel Bilancio Consolidato per Euro 5,4 milioni) ed il trasferimento delle stesse hanno avuto luogo in data 10 Agosto 2017.

1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2017

	Per il Trimestre chiuso al 31 Dicembre			Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		
	2017	2016	%	2017	2016	%
Ricavi	253.632	249.314	+1,7%	918.091	929.098	-1,2%
EBITDA *Adjusted (*)*	24.323	25.179	-3,4%	94.443	101.220	-6,7%
EBITDA *Adjusted* % sui Ricavi	*9,6%*	*10,1%*		*10,3%*	*10,9%*	
EBITDA *Normalized (*)*	25.785	26.391	-2,3%	100.340	105.272	-4,7%
EBITDA *Normalized* % sui Ricavi	*10,3%*	*11,2%*		*10,9%*	*11,3%*	
EBIT *Adjusted (*)*	17.268	17.425	-0,9%	63.395	66.640	-4,9%
EBIT *Adjusted* % sui Ricavi	*6,8%*	*7,0%*		*6,9%*	*7,2%*	
Risultato Netto Consolidato	(16.088)	19.918		1.825	33.533	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2017 il Gruppo ha realizzato ***Ricavi*** per Euro 253,6 milioni, in crescita (+ Euro 4,3 milioni) rispetto a quanto realizzato nel quarto trimestre dell'esercizio 2016 (Euro 249,3 milioni) mostrando per il secondo trimestre consecutivo un'inversione del trend di decrescita che ha caratterizzato gli anni recenti. L'incremento dei Ricavi nel quarto trimestre si distribuisce in maniera differente nei vari mercati di riferimento se si confronta il dato dell'esercizio precedente: + Euro 3,2 milioni per il mercato Pubblico e + Euro 1,9 milioni per la Sanità, a fronte di una variazione negativa per Euro 0,7 milioni nel mercato Privato.

A livello di ASA è il Facility Management a registrare un incremento rispetto al quarto trimestre 2016 (+Euro 5,3 milioni dagli Euro 216,5 milioni del trimestre chiuso al 31 dicembre 2016 agli Euro 221,8 milioni del trimestre chiuso al 31 dicembre 2017) ed in particolare il facility c.d. "tradizionale", mentre il fatturato dell'ASA Laundering&Sterilization mostra di contro una flessione pari ad Euro 1,0 milioni (passando da Euro 33,6 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2016 ad Euro 32,6 milioni per il trimestre chiuso al 31 Dicembre 2017), a fronte principalmente di rinnovi contrattuali di commesse in portafoglio a corrispettivi mediamente inferiori alcuni dei quali con effetto a partire da luglio 2017 e altri con effetto a partire da ottobre 2017.

Il **Backlog** al 31 Dicembre 2017 si attesta ad Euro 2.608 milioni, sostanzialmente invariato rispetto a quanto rilevato alla chiusura del trimestre precedente (Euro 2.620 milioni al 30 Settembre 2017). Deve tuttavia evidenziarsi che tale indicatore non comprende ancora, alla data di rilevazione, i ricavi futuri connessi alle convenzioni sottoscritte con Consip S.p.A. in data 20 Settembre 2017 relative alla gara "MIES 2" e relative all'affidamento di un Multiservizio Tecnologico Integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie. Tali convenzioni hanno durata biennale e prevedono che i singoli contratti attuativi che potranno essere sottoscritti dagli Enti Pubblici in tale arco temporale potranno avere una durata di 5/7 anni, a discrezione degli Enti, a partire dall'attivazione delle singole forniture, con un

(*) Le grandezze economiche *Adjusted* e *Normalized* sono descritte nel successivo paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".

massimale complessivo di pertinenza di MFM S.p.A., per il periodo indicato, estensibile sino a circa Euro 250 milioni. Tali ricavi potenziali non sono compresi nelle acquisizioni qui descritte e non sono ancora comprese nel backlog del Gruppo, in attesa di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Il rapporto Backlog/Ricavi LTM al 31 Dicembre 2017 è pari a 2,8x, (2,9x al 30 Settembre 2017 e 3.1x al 31 Dicembre 2016).

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2017 si attesta ad Euro 24,3 milioni, registrando un decremento di Euro 0,9 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (Euro 25,2 milioni), ascrivibile nel trimestre principalmente all'ASA Laundering&Sterilization e alla maggiore perdita operativa delle start-up Yougenio S.r.l. e Manutencoop International S.r.l., mentre l'ASA Facility Management mostra una apprezzabile tenuta. Il tutto si riflette in una flessione della marginalità media (**EBITDA Adjusted/Ricavi** al 9,6% per il trimestre chiuso al 31 Dicembre 2017 versus 10,1% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente).

L'**EBIT Adjusted** del trimestre chiuso al 31 Dicembre 2017 si attesta ad Euro 17,3 milioni (6,8% dei relativi Ricavi), sostanzialmente allineato a quello relativo al medesimo periodo dell'esercizio precedente, pari ad Euro 17,4 milioni (7,0% dei relativi Ricavi). Il trend risente, in termini assoluti, dell'andamento già evidenziato per l'EBITDA Adjusted (- Euro 0,9 milioni) cui si aggiungono minori *ammortamenti* e minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

Il **Risultato netto consolidato** del trimestre, infine, è negativo e pari ad Euro 17,2 milioni, a fronte di un risultato netto positivo di Euro 19,9 milioni per il trimestre chiuso al 31 Dicembre 2016, in ragione di un minore EBIT consolidato (- Euro 24,2 milioni, differenza determinata principalmente dal rilascio parziale, nel quarto trimestre 2016, del fondo accantonato nel 2015 per far fronte alla sanzione comminata dall'AGCM per la convenzione c.d. Consip Scuole) al quale si aggiungono maggiori oneri finanziari netti per Euro 11,7 milioni legati principalmente alla conclusione dell'operazione di rifinanziamento perfezionata nel mese di Ottobre 2017.

	31 Dicembre 2017	30 Settembre 2017	31 Dicembre 2016
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	42.200	63.017	114.169
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(156.706)	(141.199)	(180.942)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 Dicembre 2017 registra un decremento pari ad Euro 72,0 milioni rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente, con minori crediti commerciali per Euro 26,9 milioni e maggiori debiti commerciali per Euro 46,7 milioni, a fronte di una Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) che registra un

miglioramento nell'esercizio 2017 pari ad Euro 24,2 milioni nonostante la distribuzione di un dividendo da Euro 25,1 milioni ed il sostenimento degli oneri non ricorrenti sostenuti per l'operazione di rifinanziamento. Nel corso del trimestre sono state effettuate cessioni pro-soluto di crediti commerciali per nominali Euro 23,3 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti al factor e non ancora incassati al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 19,3 milioni (Euro 12,9 milioni al 31 Dicembre 2016).
Il DSO si attesta al 31 Dicembre 2017 a 164 giorni, mostrando così un ulteriore miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2016 (170 giorni al 31 Dicembre 2016) e confermando il dato del trimestre precedente. Il DPO, di contro, si è attestato a 246 giorni (238 giorni nel trimestre precedente e 226 giorni al 31 Dicembre 2016). La dinamica descritta in termini di incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha dunque evidenziato i primi 9 mesi dell'esercizio 2017 un minore trasferimento di flussi finanziari a beneficio dei fornitori, che hanno visto una riduzione del saldo meno significativa rispetto a quella registrata nel saldo dei crediti commerciali, in linea con gli andamenti di periodo storicamente evidenziati.

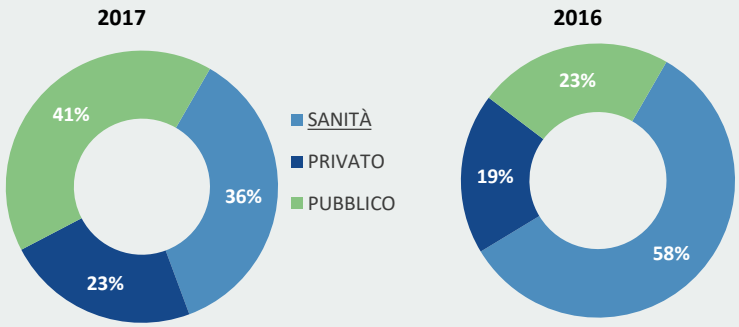
La Posizione Finanziaria (**PFN**) si incrementa nel trimestre per Euro 15,5 milioni. I flussi generati dalla variazione del CCON (Euro 18,9 milioni) sono compensati dal cash flow assorbito dalla gestione reddituale del trimestre (-Euro 19,2 milioni, principalmente ascrivibili agli oneri non ricorrenti connessi alla conclusione dell'operazione di rifinanziamento e al pagamento delle imposte), cui si aggiungono l'assorbimento relativo agli investimenti industriali netti (Euro 9,0 milioni) e agli investimenti finanziari (Euro 1,6 milioni) e da Euro 1,9 milioni legati agli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre. Emerge infine un assorbimento di Euro 2,7 milioni per le variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative.

2. SVILUPPO COMMERCIALE

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 438 milioni, di cui Euro 370 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale. Tale dato, in coerenza con il passato, è riferito alle sole commesse pluriennali acquisite nell'ambito dei servizi del facility management c.d. "tradizionale", del lavanolo e della sterilizzazione dello strumentario chirurgico, oltre che dei servizi di natura tecnologica "B2B" con il recente start-up della e-Digital Services S.r.l.. Non è qui rappresentato invece il portafoglio commerciale delle società afferenti al sub-Gruppo controllato da Sicura S.p.A., i cui contratti hanno durata media non superiore all'anno. Tali società, tuttavia, hanno un peso sui volumi produttivi consolidati non particolarmente rilevante (inferiore al 6% nell'esercizio 2017).
L'acquisito del mercato Sanità continua a pesare in misura consistente sul totale (43% complessivamente, pari ad Euro 158 milioni), a fronte inoltre di significative acquisizioni nel mercato Pubblico (Euro 181 milioni). Pesano ancora in maniera rilevante le proroghe su alcuni importanti convenzionamenti: tale mercato presenta una situazione di cronico ritardo per alcune nuove convenzioni ancora in corso di assegnazione pur in presenza di iter aggiudicativi ormai conclusi.

In particolare, in data 20 Settembre 2017 MFM S.p.A. ha sottoscritto con Consip S.p.A. le convenzioni per i due lotti della gara "MIES 2" relativi all'affidamento di un Multiservizio Tecnologico Integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie. I due lotti riguardo le regioni Calabria e Sicilia (Lotto ordinario 12) e le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, cui si aggiungono le province lombarde di Bergamo, Brescia, Lecco, Como e Sondrio (Lotto accessorio 14). Le Convenzioni hanno una durata biennale mentre i singoli contratti attuativi che potranno essere sottoscritti dagli Enti Pubblici in tale arco temporale potranno avere una durata di 5/7 anni, a discrezione degli Enti, a partire dall'attivazione delle singole forniture, con un massimale complessivo di pertinenza di MFM S.p.A., per il periodo indicato, estensibile sino a circa Euro 250 milioni. Tali ricavi potenziali non sono compresi nelle acquisizioni dell'esercizio qui descritte e non sono ancora comprese nel backlog del Gruppo, in attesa di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura, avviata nei primi mesi dell'esercizio 2018.

ACQUISITO PER MERCATO DI RIFERIMENTO AL 31 DICEMBRE



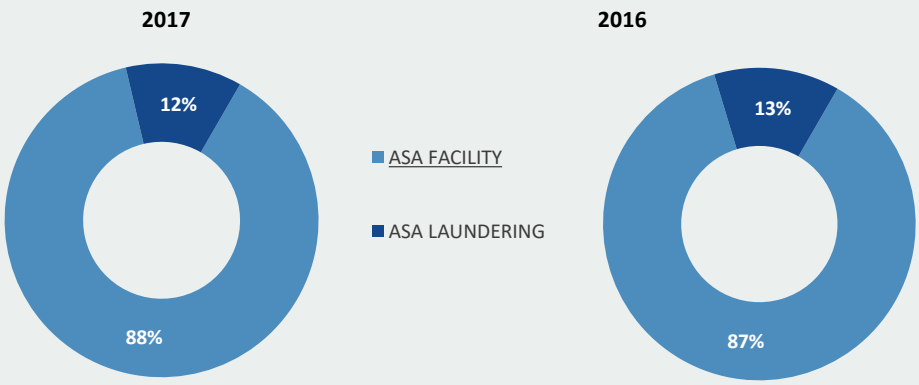
Nell'esercizio 2017 nel mercato Sanità MFM S.p.A. ha acquisito il lotto 2 dell'appalto di riqualificazione e fornitura di servizi energetici presso ASUR Marche – Ospedale di San Benedetto del Tronto. Sono stati inoltre oggetto di rinnovo i contratto di cleaning di alcune delle principali strutture sanitarie toscane.
Sono inoltre stati rinnovati i contratti per i servizi di igiene ambientale presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

In ambito Pubblico sono inoltre stati oggetto di rinnovo i contratti per i servizi di igiene presso le strutture dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e del Polo Scientifico e Tecnologico dell'Università di Firenze, sempre da parte della MFM S.p.A.. A questi si aggiungono i servizi di cleaning e manutenzioni presso le strutture Er.Go. (Azienda regionale per gli studi Superiori dell'Emilia Romagna).
Si è inoltre sostanzialmente concluso il convenzionamento di Intercenter 4, di durata triennale, presso strutture del Comune di Bologna e della provincia di Bologna e di Modena. Infine, si è avviata la concessione di servizi con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con durata pari a 15 anni, per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale.

L'acquisito dell'esercizio nel mercato Privato è pari infine ad Euro 99 milioni (23% sul totale). Circa Euro 6 milioni degli stessi sono relativi al rinnovo per i prossimi 4 anni del contratto di servizi di *document management* che Telepost S.p.A. gestisce presso il Gruppo Telecom Italia. Tale rinnovo ha interessato retroattivamente i ricavi consolidati con efficacia a partire dal 1° Gennaio 2017.
Rilevano inoltre in tale mercato i nuovi contratti triennali per servizi di *cleaning* per conto di NTV-Italotreno ed i servizi di igiene e manutenzione su tutto il territorio nazionale per Wind S.p.A..

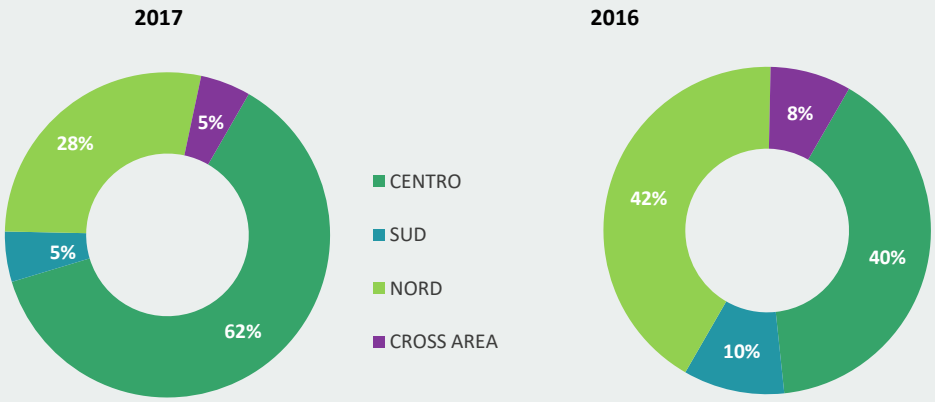
Valutando le acquisizioni di commesse del periodo in termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il Facility Management ha acquisito commesse per Euro 387 milioni ed il Laundering & Sterilization per Euro 51 milioni.
Tutte le acquisizioni descritte per il mercato Pubblico e Privato rientrano nell'ASA Facility Management.

ACQUISITO PER ASA AL 31 DICEMBRE



Una rappresentazione della distribuzione territoriale del portafoglio commerciale di nuova acquisizione nel periodo è inoltre fornita nel seguito:

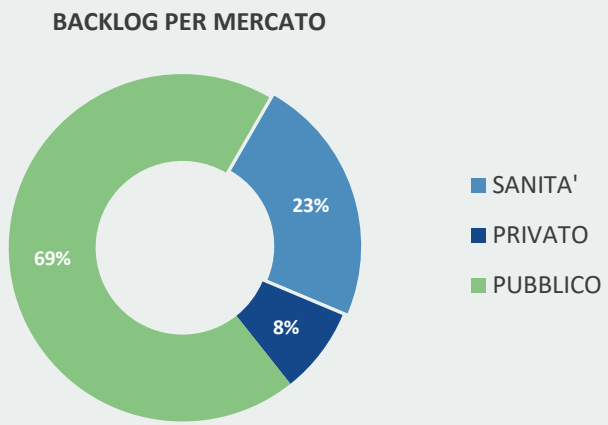
ACQUISITO PER AREA DI RIFERIMENTO AL 31 DICEMBRE



Backlog

Il Backlog, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2017	2016
Backlog	2.608	2.845



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO 2017

3.1 Risultati economici consolidati dell'esercizio 2017

Si riportano di seguito i principali dati reddituali relativi all'esercizio 2017 confrontati con i dati dell'esercizio 2016:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Per i 3 mesi chiusi al 31 Dicembre	
	2017	2016	2017	2016
Ricavi	918.091	929.098	253.632	249.314
Costi della produzione	(829.484)	(833.201)	(238.985)	(223.060)
EBITDA	**88.607**	**95.897**	**14.647**	**26.254**
EBITDA %	**9,7%**	**10,3%**	**5,8%**	**10,5%**
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(30.280)	(32.714)	(8.952)	(8.107)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(143)	10.107	621	12.326
Risultato operativo (EBIT)	**58.184**	**73.290**	**6.316**	**30.473**
EBIT %	**6,3%**	**7,9%**	**2,5%**	**12,2%**
Rivalutazioni / (svalutazioni) di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.945)	1.688	(2.974)	(149)
Oneri finanziari netti	(39.514)	(27.759)	(18.148)	(6.481)
Risultato prima delle imposte (EBT)	**16.725**	**47.219**	**(14.806)**	**23.843**
EBT %	**1,8%**	**5,1%**	**ND**	**9,6%**
Imposte sul reddito	(16.010)	(14.738)	(2.392)	(3.925)
Risultato da attività continuative	**715**	**32.481**	**(17.198)**	**19.918**
Risultato da attività operative cessate	**0**	**1.052**	**0**	**0**
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	**715**	**33.533**	**(17.198)**	**19.918**
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	**0,1%**	**3,6%**	**ND**	**8,0%**
Interessenze di terzi	(73)	116	(24)	(14)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	**642**	**33.649**	**(17.222)**	**19.904**
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	**0,1%**	**3,6%**	**ND**	**8,0%**

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita degli esercizi 2017 e 2016 i seguenti elementi di natura non ricorrente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	428	676
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	3.418	2.111
Oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti	(6.152)	
Costi refinancing Gruppo Manutencoop	4.332	
Premialità straordinaria legata all'operazione di refinancing	3.809	
Consulenze su contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali		620
Indennizzo a titolo di risarcimento danni per lodo arbitrale		1.915
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	**5.836**	**5.323**
Accantonamenti per ristrutturazione aziendale	1.276	1.400
Accantonamenti (riversamenti) relativi a rischi per risarcimenti su responsabilità contrattuale verso società collegate	(1.901)	2.323
Perdite di valore di attività immobilizzate		614
Accantonamenti (Riversamenti) per rischi inerenti contenziosi amministrativi		(16.310)
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBIT	**(625)**	**(6.650)**
Commissioni finanziarie su refinancing Gruppo Manutencoop	740	
Reversal costo ammortizzato Senior Secured Notes 2013	4.368	
Costi early redemption Senior Secured Notes 2013	6.480	
Oneri (proventi) finanziari di natura non ricorrente	**11.588**	**0**
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	**16.799**	**(6.650)**

Gli oneri legati al refinancing del Gruppo Manutencoop sono relativi a costi per consulenze e advisory nell'ambito dell'operazione posta in essere nel corso dell'esercizio 2017 dalla controllante diretta CMF S.p.A., veicolo attraverso il quale Manutencoop Società Cooperativa ha avviato un complesso progetto di riorganizzazione societaria del proprio Gruppo, volto in primis al riacquisto della totalità delle azioni della principale controllata MFM S.p.A. e al rifinanziamento del proprio debito consolidato. CMF S.p.A., in particolare, ha rifatturato ad MFM S.p.A. i costi di tale operazione per complessivi Euro 2,9 milioni, in proporzione ai proventi dell'emissione obbligazionaria che sono stati garantiti alla controllata (pari al 52,86%) ed in virtù del mandato conferitole dalla stessa MFM S.p.A. per lo structuring di tale operazione.

Sono inoltre stati sostenuti costi non ricorrenti di natura operativa e finanziaria inerenti la *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse da MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 e con scadenza originaria nel 2020, oltre agli effetti contabili del rimborso di tali Notes legati alla contabilizzazione degli oneri accessori dell'emissione con il metodo del costo ammortizzato.

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
EBITDA	**88.607**	**95.897**
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	5.836	5.323
EBITDA ADJUSTED	**94.443**	**101.220**
EBITDA ADJUSTED % RICAVI	**10,3%**	**10,9%**
EBIT	**58.184**	**73.290**
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA e sull'EBIT	5.211	(6.650)
EBIT ADJUSTED	**63.395**	**66.640**
EBIT ADJUSTED % RICAVI	**6,9%**	**7,2%**

Il Gruppo ha inoltre intrapreso già dall'esercizio 2016 un percorso di diversificazione dei propri mercati di riferimento attraverso la costituzione della sub-holding Manutencoop International FM S.r.l. (quale veicolo dedicato allo sviluppo commerciale nei mercati internazionali) e della Yougenio S.r.l. (controllata attiva nel mercato B2C attraverso una piattaforma di *e-commerce*). Tali nuove iniziative sono in fase di start-up e contribuiscono negativamente ai risultati consolidati dell'esercizio.

Si rappresentano pertanto nel seguito l'EBITDA e l'EBIT consolidati "*Normalized*", che escludono tale contributo negativo:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
EBITDA ADJUSTED	**94.443**	**101.220**
EBITDA adjusted relativo alle attività in start-up	5.897	4.052
EBITDA NORMALIZED	**100.340**	**105.272**
EBITDA NORMALIZED % RICAVI	**10,9%**	**11,3%**
EBIT ADJUSTED	**63.395**	**66.640**
EBIT adjusted relativo alle attività in start-up	6.050	4.104
EBIT NORMALIZED	**69.445**	**70.744**
EBIT NORMALIZED % RICAVI	**7,6%**	**7,6%**

RICAVI

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha realizzato Ricavi per Euro 918,1 milioni, con una flessione di Euro 11,0 milioni (pari a -1,2%) rispetto all'esercizio precedente quando realizzava Ricavi per Euro 929,1 milioni. Il trend di riduzione dei volumi di fatturato che ha caratterizzato gli anni recenti, era apparso più contenuto nel corso del primo trimestre 2017 (quando era pari ad Euro 3,1 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente), si era accentuato nel secondo trimestre (-Euro 13,1 milioni rispetto al secondo trimestre dell'esercizio 2016) per poi invertire la tendenza nel secondo semestre del 2017 (+Euro 5,2 milioni rispetto al secondo semestre dell'esercizio 2016) mostrando di essere giunto ad un punto di svolta e lanciando così importanti segnali positivi per il prossimo futuro.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2017 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Per i 3 mesi chiusi al 31 Dicembre	
	2017	% sul totale Ricavi	2016	% sul totale Ricavi	2017	2016
Enti Pubblici	250.309	27,3%	253.744	27,3%	77.076	73.877
Sanità	443.435	48,3%	441.499	47,5%	116.065	114.187
Clienti Privati	224.347	24,4%	233.854	25,2%	60.491	61.250
RICAVI CONSOLIDATI	**918.091**		**929.098**		**253.632**	**249.313**

In controtendenza rispetto al dato complessivo, la composizione del fatturato per mercato conferma per l'esercizio 2017 una evidente tenuta del fatturato verso il cliente Sanità (che comprende strutture sanitarie pubbliche e private), con un dato in crescita sia per valore assoluto (Euro 443,4 milioni contro 441,5 milioni) che per peso relativo, pari al 48,3% dei Ricavi consolidati contro il 47,5% per il 2016. Sul fatturato del mercato Sanità, d'altro canto, pesa in toto il contributo negativo delle attività di lavanolo e sterilizzazione afferenti all'ASA Laundering&Sterilization (- Euro 4,3 milioni) e pertanto il risultato è ulteriormente apprezzabile con riguardo ai servizi di facility management, dove si è dato avvio tra la fine del 2016 e l'esercizio 2017 ad alcune nuove commesse di facility management significative.

Importanti segnali di ripresa emergono per il secondo trimestre consecutivo anche per i volumi del fatturato degli Enti Pubblici (+ Euro 3,2 milioni rispetto al quarto trimestre 2016), attenuando così ulteriormente il trend di riduzione nell'anno (- Euro 3,4 milioni confrontato con il 2016) rispetto ai primi 9 mesi. Nei primi mesi dell'esercizio 2017, infatti, sono state avviate alcune importanti commesse (tra cui si

segnala, per rilevanza, la concessione di servizi presso il Comune di Alessandria) che hanno contribuito favorevolmente al ricambio progressivo di quelle terminate alla fine dell'esercizio 2016. Il recupero dei ricavi del mercato degli Enti Pubblici nell'ultimo trimestre dell'anno ha altresì permesso di pareggiare il peso relativo (27,3% dei ricavi totali) con l'esercizio 2016.

I Ricavi del mercato Privato, infine, subiscono una flessione rispetto all'esercizio 2016 sia in termini assoluti (- Euro 9,6 milioni) sia in termini relativi (dal 25,2% del 2016 al 24,4% del 2017). La tendenza, già manifestatasi negli esercizi precedenti e che mostra forti segnali di attenuazione sia nel terzo (- Euro 0,6 milioni rispetto al terzo trimestre 2016) che nel quarto trimestre 2017 (- Euro 0,8 milioni rispetto al quarto trimestre 2016), è legato, in generale, ad uno sviluppo commerciale che sull'esercizio 2017 sta dispiegando effetti piuttosto contenuti. Nel secondo trimestre, in particolare, si è dato seguito al rinnovo di alcuni contratti in portafoglio a fronte di corrispettivi mediamente inferiori (tra cui quelli di *document management* che la controllata Telepost S.p.A. ha rinnovato con il Gruppo Telecom Italia e con UnipolSai).

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività.

I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "*Facility Management*" e "*Laundering&Sterilization*".

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Per i 3 mesi chiusi al 31 Dicembre	
	2017	% sul totale Ricavi	2016	% sul totale Ricavi	2017	2016
Facility Management	790.346	86,1%	797.237	85,8%	221.790	216.455
Laundering & Sterilization	130.515	14,2%	134.778	14,5%	32.615	33.592
Elisioni	(2.770)	-0,3%	(2.927)	-0,3%	(773)	(733)
RICAVI CONSOLIDATI	**918.091**	**100%**	**929.098**	**100%**	**253.632**	**249.313**

La composizione del fatturato per settori operativi conferma un lieve incremento del peso relativo del settore *Facility Management* (all'86,1% nell'esercizio 2017 contro l'85,8% nell'esercizio precedente) a scapito del *Laundering&Sterilization* (al 14,2% nell'esercizio 2017 contro il 14,5% nel 2016).

Il trimestre si caratterizza per il consolidamento dell'inversione di tendenza dei Ricavi nell'ASA *Facility Management* già manifestatasi in misura minore nel trimestre precedente, il cui fatturato trimestrale si attesta ad Euro 221,8 milioni in aumento di Euro 5,3 milioni rispetto al quarto trimestre del 2017, recuperando così ulteriormente il gap registrato nel primo semestre dell'anno. I ricavi di settore

dell'esercizio 2017 si attestano così ad Euro 790,3 milioni, con un decremento di Euro 6,9 milioni (-0,9%) rispetto all'esercizio 2016. In tale ASA si collocano interamente sia il calo dei Ricavi nei confronti degli Enti Pubblici sia il delta negativo evidenziato nel mercato Privato solo parzialmente recuperati dalla ripresa dei ricavi nei confronti del cliente Sanità.

Tuttavia, a livello consolidato è il settore *Laundering&Sterilization* che mostra un calo in termini percentuali più sostenuto (- Euro 4,3 milioni, pari a -3,2%), realizzando Ricavi nel 2017 per Euro 130,5 milioni, contro Euro 134,8 milioni per l'esercizio 2016, a fronte sia di un ricambio di portafoglio non particolarmente favorevole in termini di prezzi (che non ha però penalizzato eccessivamente l'ASA in termini di ricavi), sia della conclusione di alcune attività in territorio turco (- Euro 0,6 milioni rispetto all'esercizio 2016) oltre che della conclusione di una commessa presso un importante istituto ospedaliero privato.

EBITDA

L'EBITDA del Gruppo si attesta per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 ad Euro 88,6 milioni, a fronte di Euro 95,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016. Si consideri tuttavia che l'EBITDA dell'esercizio 2017 è gravato da costi (al netto di eventuali proventi) *non recurring* per Euro 5,8 milioni mentre i costi *non recurring* nel medesimo periodo dell'esercizio precedente erano pari ad Euro 5,3 milioni. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 ad Euro 94,4 milioni (10,3% dei Ricavi consolidati), a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 101,2 milioni (10,9% dei Ricavi consolidati).

Va inoltre sottolineato che il Gruppo sostiene costi di start-up legati alle nuove iniziative (B2C e sviluppo internazionale) a fronte di ridotti volumi iniziali di attività. Nell'esercizio 2017 l'effetto di queste iniziative si riflette in un minore EBITDA per Euro 5,9 milioni (Euro 4,1 milioni nell'esercizio 2016, quando il B2C era stato avviato solo nella seconda metà dell'anno).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 con quello dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Per i 3 mesi chiusi al 31 Dicembre	
	2017	% sui Ricavi di settore	2016	% sui Ricavi di settore	2017	2016
Facility Management	55.230	7,0%	59.330	7,4%	7.610	18.007
Laundering&Sterilization	33.376	25,6%	36.567	27,1%	7.036	8.247
EBITDA CONSOLIDATO	**88.606**	**9,7%**	**95.897**	**10,3%**	**14.646**	**26.254**

Il settore Facility Management mostra una riduzione di EBITDA di Euro 4,1 milioni, passando da Euro 59,3 milioni del 2016 ad Euro 55,2 milioni del 2017, con un riflesso anche sulla marginalità %, che passa dal 7,4% del 2016 al 7,0% del 2017. Per comprendere l'andamento del dato è tuttavia necessario depurare l'EBITDA di settore dai costi (al netto di eventuali proventi) non ricorrenti (che pesano rispettivamente Euro 5,6 milioni nel 2017 mentre ammontavano ad Euro 5,1 milioni nel 2016) e dalle perdite operative delle società in start-up (pari ad Euro 5,9 milioni nel 2017 e ad Euro 4,1 milioni nel 2016). Al netto di queste poste si evidenzia un decremento di EBITDA del settore *Facility management* di Euro 1,8 milioni, con una marginalità % sui relativi ricavi che passa dall'8,6% del 2016 ad un 8,4% del 2017, per l'effetto di un ricambio di portafoglio che evidenzia il proseguimento di una pressione sui prezzi che anticipa temporalmente gli effetti delle azioni di efficienza che le strutture produttive attuano sistematicamente al fine di contrastarla.

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 ad Euro 33,4 milioni con un decremento di Euro 3,2 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, quando era pari ad Euro 36,6 milioni. La marginalità sui relativi Ricavi di settore si attesta al 25,6% contro il 27,1% al 31 Dicembre 2016. Il decremento dell'EBITDA di settore rispetto al 2016, che si è sostanzialmente realizzato nel secondo semestre dell'anno ed è il risultato della combinazione di due effetti: da un lato elementi positivi che avevano impattato l'EBITDA di settore nel terzo trimestre 2016 (conguagli su ricavi e la sopravvenuta non debenza di un debito assicurativo), dall'altro la concentrazione nell'ultimo semestre di rinnovi di commesse di lavanolo non favorevoli dal punto di vista della marginalità mentre gli investimenti effettuati in corso d'anno per rendere ulteriormente efficienti alcuni stabilimenti produttivi non hanno ancora dispiegato effetti a pieno regime.

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 829,5 milioni al 31 Dicembre 2017, si decrementano in valore assoluto per Euro 3,7 milioni rispetto agli Euro 833,2 milioni rilevati al 31 Dicembre 2016 (-0,4%).

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Per i 3 mesi chiusi al 31 Dicembre	
	2017	% sul totale	2016	% sul totale	2017	2016
Consumi di materie prime e materiali di consumo	119.742	14,4%	117.615	14,1%	34.892	33.245
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	0	0%	55	0%	0	60
Costi per servizi e godimento beni di terzi	328.258	39,6%	331.365	39,8%	95.308	93.365
Costi del personale	382.138	46,1%	376.266	45,2%	105.949	96.057
Altri costi operativi	281	0%	7.900	0,9%	2.838	333
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(935)	-0,1%	0	-0%	(2)	0

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Per i 3 mesi chiusi al 31 Dicembre	
	2017	% sul totale	2016	% sul totale	2017	2016
COSTI DELLA PRODUZIONE	**829.484**	**100%**	**833.201**	**100%**	**238.985**	**223.060**

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2017 ad Euro 119,7 milioni, mostrando un incremento di Euro 2,1 milioni in valore assoluto rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2016 (Euro 117,6 milioni), che si riflette in un incremento dell'incidenza sui Ricavi consolidati (13,0% nel 2017 contro 12,7% nel 2016). In particolare, nell'esercizio in esame, si evidenzia, a fronte di un decremento dei consumi di combustibile (- Euro 3,7 milioni)a fronte di un incremento nei consumi di materie prime (+ Euro 6,0 milioni), in ragione principalmente di un diverso mix dei servizi resi rispetto all'esercizio precedente e conseguentemente dell'utilizzo della materia prima prevalente. Nell'esercizio 2017, inoltre, si sono concentrati in maniera significativa obiettivi di efficienza sui servizi energetici e di gestione calore, tra cui azioni di rinegoziazione, che hanno interessato anche alcuni fornitori di utilities.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* mostrano nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 un decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 di Euro 3,1 milioni (-2,1%). Si tenga tuttavia presente che mentre nel corso del 2016 si erano spesati tra i *costi per* servizi, costi non ricorrenti per Euro 2,0 milioni, nel 2017 nella voce sono stati spesati costi non ricorrenti per Euro 5,1 milioni, al netto dei quali la riduzione dei costi per servizi anno su anno diventa di Euro 6,2 milioni e determina un decremento anche nell'incidenza sui relativi ricavi. Il trend è correlato in primis al mix dei servizi in corso di esecuzione ed alle scelte di *make or buy* che ne conseguono. Anche sui fornitori di servizi, inoltre, si evidenziano le già citate iniziative di rinegoziazione.
Si registrano in particolare nell'esercizio minori *Costi per godimento beni di terzi* per Euro 2,8 milioni, ascrivibili in parte alle minori locazioni su immobili industriali della Servizi Ospedalieri S.p.A., a seguito dell'acquisizione degli stessi in proprietà ed in leasing finanziario tra la fine dell'esercizio 2016 ed i primi mesi dell'esercizio 2017, ed in parte ad azioni specifiche di contenimento dei costi relativi ad alcune sedi operative del Gruppo che hanno dispiegato i propri benefici economici nell'esercizio 2017.

La voce *Costi del personale* passa da 376,3 milioni dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 ad Euro 382,1 milioni dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 (+ Euro 5,9 milioni). Tuttavia anche in questo caso si deve tenere presente che mentre nel 2016 si spesavano, tra i *Costi del personale*, Euro 1,4 milioni di costi *non ricorrenti*, nel 2017 i costi *non ricorrenti* spesati tra i *Costi del personale* ammontano ad Euro 6,9 milioni. Al netto di questi effetti i Costi del personale si riallineano in valore assoluto (Euro 375,2 milioni nel 2017 adjusted vs Euro 374,8 milioni nel 2016) mentre l'incidenza sui ricavi si incrementa lievemente da 40,3% a 40,9%.

Il numero medio dei dipendenti impiegati nell'esercizio 2017 è pari a 16.235 unità mentre era di 16.315 nell'esercizio precedente (dei quali operai: 14.947 versus 15.004). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Al 31 Dicembre 2017, infine, la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 0,3 milioni mentre si registravano costi per Euro 7,9 milioni al 31 Dicembre 2016. Sino al 31 Dicembre 2016 la Capogruppo MFM S.p.A. aveva iscritto debiti operativi per Euro 6,2 milioni, inerenti alcune commesse di servizi energetici e relativi ai c.d. "Oneri di sistema". Gli stessi erano previsti dal DL 91/2014, così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015. Non si era tuttavia mai proceduto ai relativi versamenti nell'attesa di conoscere le modalità di riscossione da parte dell'erario. In data 23 Febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge, del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"). Gli emendamenti introdotti incidono sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare è stata abrogata la norma (contenuta nelle leggi del 2014 sopra citate) secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati, a partire dall'esercizio 2014, facendo riferimento al consumo di energia elettrica, così ripristinando in sostanza la norma precedentemente in vigore, contenuta nel Decreto Bersani (D.Lgs. 79/99). Pertanto, sulla base della normativa così modificata, il management di MFM S.p.A. ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, recependo inoltre il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti e rilevando la sopravvenienza attiva per il debito che risultava iscritto al termine dell'esercizio precedente.
Infine, al 31 Dicembre 2016 si registravano tra gli *Altri costi operativi* oneri non recurring conseguenti alla pronuncia arbitrale su una controversia in essere con un cliente cui MFM S.p.A., esercitando il diritto legale di rivalsa ai sensi dell'art. 18, comma 1 del DPR 633/1972, aveva richiesto Euro 5,6 milioni a titolo di IVA, a seguito di un PVC emesso dall'Agenzia delle Entrate nel 2013 che ne aveva rilevato la non corretta fatturazione. Il lodo aveva riconosciuto ad MFM S.p.A. l'intero importo richiesto a titolo di IVA pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1,7 milioni a titolo di risarcimento danni.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2017 ad Euro 58,2 milioni (pari al 6,3% dei Ricavi) a fronte di Euro 73,3 milioni (pari al 7,9% dei Ricavi) per l'esercizio 2016.
L'EBIT risente prevalentemente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (- Euro 7,3 milioni), dal quale si sottraggono *ammortamenti* per Euro 26,8 milioni (Euro 27,2 milioni al 31 Dicembre 2016), *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 0,1 milioni (un rilascio netto di Euro 10,1 milioni al 31 Dicembre 2016) nonché *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 3,2 milioni (a fronte di Euro 4,5 milioni al 31 Dicembre 2016 quando si rilevava una significativa posizione di rischio specifica sulla controllante MFM S.p.A.). Si rilevano infine nell'esercizio 2017 *Altre perdite di valore* per Euro 0,3 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 Dicembre 2016).

L'EBIT dell'esercizio 2017 registra tuttavia, oltre agli elementi non ricorrenti già descritti per l'EBITDA, il rilascio (di natura non ricorrente) di un fondo rischi accantonato al 31 Dicembre 2016 per Euro 2,3 milioni e relativo ad oneri futuri per un contezioso in cui è parte una società collegata verso cui MFM S.p.A. ha in essere un contratto di servizi che prevede possibili profili di responsabilità contrattuale da parte del servicer. Tale contenzioso ha avuto nel corso dell'esercizio 2017 un esito positivo, con una riduzione significativa in termini di esborso per la società collegata interessata, che si è tradotto a sua volta in un rilascio netto del fondo rischi di MFM S.p.A. pari ad Euro 1,9 milioni. D'altro canto, sono stati registrati nell'esercizio 2017 accantonamenti non ricorrenti per Euro 1,3 milioni, legati ad un processo di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che ha interessato alcune legal entity che operano nel mercato degli impianti di sicurezza ed antincendio. La performance dell'EBIT dell'esercizio 2016 era peraltro condizionata significativamente dal parziale riversamento, pari ad Euro 16,3 milioni, del fondo rischi accantonato nell'esercizio precedente dalla controllante MFM S.p.A. a fronte del provvedimento sanzionatorio emanato AGCM nell'ambito della vicenda "Consip Scuole", successivamente rideterminato a seguito del parziale accoglimento da parte del TAR del Lazio del ricorso presentato dalla stessa MFM S.p.A.. Nell'esercizio 2016 erano inoltre rilevati accantonamenti per ristrutturazione aziendale per Euro 1,4 milioni, sempre relativi alla controllante MFM S.p.A., mentre si rilevavano perdite di valore su immobilizzazioni tecniche utilizzate in attività di sterilizzazione dell'ASA Laundering&Sterilization per Euro 0,6 milioni, conseguenti alla riorganizzazione del sito produttivo di Teramo post acquisizione dell'immobile da Manutencoop Immobiliare S.p.A. ed a seguito degli avversi eventi atmosferici che hanno interessato tale area. Tutti gli oneri non ricorrenti con impatto sull'EBIT sono riepilogati nel paragrafo 3.1 della Relazione sulla Gestione in riferimento a "Eventi ed operazioni non ricorrenti", cui si rimanda.
L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 Dicembre 2017 ad Euro 63,4 milioni (pari al 6,9% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 66,6 milioni al 31 Dicembre 2016 (pari al 7,2% dei relativi Ricavi).

Si riporta di seguito un confronto del Risultato Operativo (EBIT) di settore realizzato nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 con le grandezze relative all'esercizio precedente:

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre				Per i 3 mesi chiusi al 31 Dicembre	
	2017	% sui Ricavi di settore	2016	% sui Ricavi di settore	2017	2016
Facility Management	41.382	5,2%	55.743	7,0%	3.033	26.939
Laundering&Sterilization	16.801	12,9%	17.547	13,0%	3.283	3.534
EBIT CONSOLIDATO	**58.184**	**6,3%**	**73.290**	**7,9%**	**6.316**	**30.473**

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 41,4 milioni (5,2% dei relativi Ricavi di settore), a fronte di un EBIT al 31 Dicembre 2016 di Euro 55,7 milioni (7,0% dei relativi Ricavi di settore) e dunque con una variazione negativa pari ad Euro 14,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.
Le grandezze *adjusted* mostrano tuttavia un calo più contenuto della redditività, con un EBIT adjusted di settore che passa da Euro 48,2 milioni al 31 Dicembre 2016 (al netto di oneri di natura non ricorrente pari a complessivi Euro 8,8 milioni e del riversamento del fondo iscritto nell'esercizio precedente sulla vicenda Consip Scuole per Euro 16,3 milioni) ad Euro 46,3 milioni al 31 Dicembre 2017 (al netto di oneri di natura non ricorrente per Euro 4,9 milioni), rispettivamente pari al 6,1% e al 7,7% dei relativi Ricavi di settore.
Esso riflette innanzitutto la già descritta performance in termini di EBITDA Adjusted (- Euro 3,6 milioni) a fronte inoltre di maggiori ammortamenti per Euro 0,7 milioni (legati in particolare ad investimenti in infrastrutture hardware e software) e minori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,7 milioni. Si rilevano inoltre maggiori perdite di valore delle attività per Euro 0,1 milioni. Inoltre, nell'esercizio 2017 sono rilevati accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 0,1 milioni, che comprendono riversamenti netti di natura non ricorrente di Euro 0,6 milioni) a fronte di un riversamento netto al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 10,1 milioni (che comprendeva, tra gli altri, il già citato riversamento del fondo sulla vicenda Consip Scuole per Euro 16,3 milioni).

A livello di EBIT del settore *Laundering&Sterilization* (Euro 16,8 milioni nell'esercizio 2017 contro Euro 17,5 milioni nell'esercizio 2016), nel confronto con l'esercizio precedente, alla performance dell'EBITDA del settore (- Euro 3,2 milioni) si detraggono minori ammortamenti per Euro 1,2 milioni (principalmente relativi al comparto del lavanolo, ed in particolare alla biancheria), minori svalutazioni di crediti per Euro 0,6 milioni (un accantonamento di Euro 0,4 milioni al 31 Dicembre 2016 contro un rilascio di Euro 0,2 milioni al 31 Dicembre 2017) e minori accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri futuri per Euro 0,1 milioni, a fronte di situazioni di rischio di importo assolutamente non rilevante in entrambi gli esercizi di confronto. Pur a fronte della già descritta flessione dei Ricavi di settore (- Euro 4,3 milioni) emerge dunque una sostanziale tenuta della marginalità (12,9% e 13,0% sui relativi Ricavi, rispettivamente nell'esercizio 2017 e 2016).

Risultato prima delle imposte

All'EBIT consolidato si aggiungono i risultati della valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto, negativo e pari ad Euro 1,9 milioni al 31 Dicembre 2017 (positivo per Euro 1,7 milioni al 31 Dicembre 2016). Tali risultati riflettono, tra gli altri, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato negativo della collegata Roma Multiservizi S.p.A. pari ad Euro 3,6 milioni (positivo e pari ad Euro 1,6 milioni al 31 Dicembre 2016): tale risultato è stato condizionato dalla rilevazione di rilevanti svalutazioni dei crediti vantati dalla società nei confronti di uno dei principali clienti a seguito dell'apertura di una procedura concorsuale. Sono inoltre rilevati oneri finanziari netti per Euro 39,5 milioni (Euro 27,8 milioni al 31

Dicembre 2016), ottenendo così un Risultato prima delle imposte pari, al 31 Dicembre 2017, ad Euro 17,8 milioni (Euro 47,2 milioni al 31 Dicembre 2016).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio 2017 e per l'esercizio 2016:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Per i 3 mesi chiusi al 31 Dicembre	
	2017	2016	2017	2016
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	175	498	0	260
Proventi finanziari	3.762	1.964	2.629	678
Oneri finanziari	(43.125)	(30.183)	(20.454)	(7.407)
Utile (perdite) su cambi	(326)	(38)	(323)	(12)
ONERI FINANZIARI NETTI	**(39.514)**	**(27.759)**	**(18.148)**	**(6.481)**

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,2 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 Dicembre 2016).

I *proventi finanziari* si incrementano per Euro 1,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, a fronte principalmente della rilevazione da parte della Capogruppo di interessi attivi di mora per Euro 2,5 milioni emersi in sede di definizione transattiva di una specifica situazione creditoria pregressa. Nell'esercizio 2016 si era d'altro canto registrata una partita similare in Servizi Ospedalieri S.p.A. (Euro 0,6 milioni).

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati dell'esercizio è pari ad Euro 43,1 milioni, a fronte di Euro 30,2 milioni al 31 Dicembre 2016.

Tale voce rileva nell'ultimo trimestre dell'esercizio gli oneri non ricorrenti di natura finanziaria connessi alla già descritta operazione di Refinancing del Gruppo Manutencoop, che ha portato la Capogruppo MFM S.p.A. al rimborso anticipato del prestito obbligazionario Senior Secured Notes, emesso nel corso dell'esercizio 2013 con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale (tasso di interesse annuale 8,5%), ed all'ottenimento di un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 millioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale (tasso di interesse annuale 9%).

In particolare, la Capogruppo ha sostenuto oneri relativi alla *early redemption* per Euro 6,5 milioni, in base al *redemption price* fissato nel regolamento delle Senior Secured Notes estinte (Euro 6,4 milioni) e al *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders (Euro 0,1 milioni). Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2013, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, per Euro 4,4 milioni cui si aggiungono gli oneri finanziari di competenza già contabilizzati prima del rimborso per Euro 1,0

milioni (Euro 1,2 milioni per l'esercizio 2016). Le Notes estinte hanno infine maturato sino alla data della redemption oneri finanziari sulle cedole per Euro 22,0 milioni (Euro 25,5 milioni per l'intero esercizio 2016). A fronte dell'ottenimento del già citato Proceeds Loan la Capogruppo ha inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9,1 milioni, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'ultimo trimestre 2017 oneri di ammortamento per Euro 1,0 milioni, di cui Euro 0,7 milioni relativi alla quota di prestito (Euro 14,3 milioni) rimborsata in data 12 Dicembre 2017 per procurare a CMF S.p.A. le risorse finanziarie per il pagamento della cedola semestrale in scadenza al 15 Dicembre 2017. Il Proceeds Loan è fruttifero di interessi nella misura del 9% annuo, con un impatto sull'esercizio 2017 di Euro 3,6 milioni.
Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale MFM S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Capogruppo MFM S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2017 per Euro 0,1 milioni.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2017 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto effettuate con Banca Farmafactoring per Euro 1,9 milioni a fronte di crediti commerciali e crediti per liquidazioni IVA chiesti a rimborso. Tali costi erano pari ad Euro 1,4 milioni al 31 Dicembre 2016, quando si rilevavano, tra gli altri, oneri per Euro 0,6 milioni relativi ad una operazione di cessione pro-soluto di crediti fiscali legati all'applicazione del D.L. 6 dicembre 2010, n.201, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva consentito nel 2012 a diverse società del Gruppo di presentare istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per complessivi Euro 12,4 milioni.

Risultato netto consolidato

Al Risultato prima delle imposte dell'esercizio (Euro 16,7 milioni) si sottraggono imposte per Euro 16,0 milioni ottenendo un Risultato netto da attività continuative di Euro 0,7 milioni (Euro 32,5 milioni al 31 Dicembre 2016). L'esercizio 2016 registrava inoltre un Risultato da attività operative cessate positivo e pari ad Euro 1,1 milioni, comprensivo del relativo effetto imposte (Euro 0,3 milioni), relativo principalmente all'integrazione di prezzo (Earn-out) che MFM S.p.A. (incorporante della SMAIL S.p.A. con effetto 1° gennaio 2016) ha ottenuto sulla cessione del ramo d'azienda che l'incorporata aveva effettuato nel mese di novembre 2015.

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	**2016**
Risultato prima delle imposte	**16.725**	**47.219**
Accantonamento rischio escussione fidejussione Consip	0	17.500
Accantonamento (Riversamento) AGCM	0	(33.810)
Risultato prima delle imposte escluso AGCM	**16.725**	**30.909**
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(12.519)	(10.315)
I.R.A.P. corrente e differita	(4.336)	(4.401)
Rettifiche imposte correnti, anticipate e differite relative ad esercizi precedenti	846	(24)
Imposte correnti, anticipate e differite	**(16.009)**	**(14.738)**
TAX RATE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	**95,7%**	**47,7%**
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	**0**	**1.385**
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate	0	(333)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO ESCLUSO AGCM	**715**	**17.221**
TAX RATE COMPLESSIVO	**95,7%**	**46,7%**

il *Risultato prima delle imposte* dell'esercizio 2016 comprende un significativo riversamento riferito alla controversia che è seguita all'elevazione della sanzione amministrativa comminata nel 2015 da AGCM su gare Consip del 2012. L'accantonamento dell'esercizio precedente (pari ad Euro 48,5 milioni), di natura straordinaria e indeducibile ai fini del calcolo delle imposte, era stato infatti parzialmente rilasciato pur a fronte di una rideterminazione del rischio complessivo a fronte della pretesa escussione delle garanzie fidejussorie da parte di Consip S.p.A., con un effetto netto pari ad Euro 16,3 milioni. L'analisi del tax rate dell'esercizio è dunque effettuata escludendo tali effetti non ricorrenti, al netto dei quali il Risultato prima delle imposte al 31 Dicembre 2016 sarebbe stato pari ad Euro 30,9 milioni.

Rispetto al Risultato prima delle imposte così determinato, dunque, l'esercizio 2017 mostra un decremento di Euro 14,2 milioni a fronte di una variazione in aumento del carico fiscale complessivo, pari ad Euro 1,3 milioni. Il tax rate complessivo si attesta al 95,7% al 31 Dicembre 2017 contro il 47,7% al 31 Dicembre 2016, in ragione delle sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte correnti (IRAP in particolare) la cui incidenza si incrementa pur a fronte di una riduzione nel Risultato prima delle imposte. Al 31 Dicembre 2017, inoltre, si rilevano minori imposte anticipate sugli oneri finanziari indeducibili, oltre allo stralcio parziale di quelle già iscritte negli esercizi precedenti.

3.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 Dicembre 2017

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Variazione
IMPIEGHI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	429.165	456.095	(26.930)
Rimanenze	6.057	4.382	1.675
Debiti commerciali e acconti da clienti	(393.022)	(346.308)	(46.714)
Capitale circolante operativo netto	**42.200**	**114.169**	**(71.969)**
Altri elementi del circolante	(60.865)	(68.555)	7.690
Capitale circolante netto	**(18.665)**	**45.614**	**(64.279)**
Immobilizzazioni materiali	71.343	66.110	5.233
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	395.532	396.570	(1.038)
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	27.294	30.534	(1.038)
Altri elementi dell'attivo non corrente	35.507	38.913	(3.406)
Capitale fisso	**529.676**	**532.127**	**(2.451)**
Passività a lungo termine	(55.523)	(73.427)	17.904
CAPITALE INVESTITO NETTO	**455.488**	**504.314**	**(48.826)**
FONTI			
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	381	235	146
Patrimonio Netto del Gruppo	298.401	323.137	(24.736)
Patrimonio Netto	**298.782**	**323.372**	**(24.590)**
Indebitamento finanziario Netto	156.706	180.942	(24.236)
FONTI DI FINANZIAMENTO	**455.488**	**504.314**	**(48.826)**

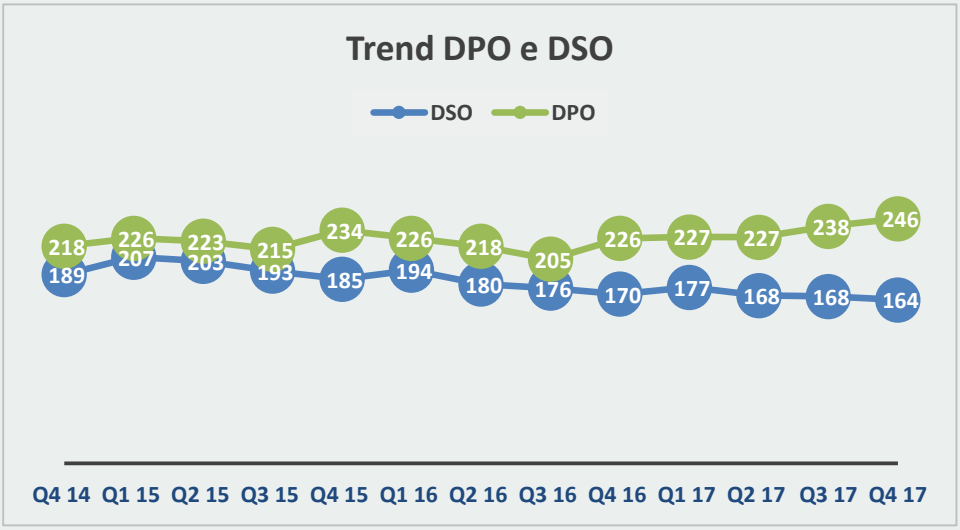
Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 Dicembre 2017 è negativo e pari ad Euro 18,7 milioni e registra un decremento di Euro 64,3 milioni rispetto al dato 31 Dicembre 2016 (quando era positivo e pari ad Euro 45,6 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e acconti da clienti, al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 42,2 milioni contro Euro 114,2 milioni al 31 Dicembre 2016. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 19,3 milioni al 31 Dicembre 2017 ed Euro 12,9 milioni al 31 Dicembre 2016) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 61,6 milioni ed Euro 127,1 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (- Euro 65,5 milioni) è innanzitutto legata alla riduzione nel saldo dei crediti commerciali (- Euro 20,5 milioni se si considera il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring) a fronte di un incremento nello stock dei debiti commerciali, che si attesta al 31 Dicembre 2017 ad Euro 393,0 milioni (+ Euro 46,7 milioni rispetto al saldo al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 346,3 milioni).

La rilevazione del DSO medio al 31 Dicembre 2017 evidenzia un valore pari a 164 giorni, contro 170 giorni al 31 Dicembre 2016 e 168 giorni al 30 Settembre 2017. Nell'ambito della gestione complessiva dei flussi di cassa, il dato relativo al flusso degli incassi dei crediti nell'esercizio risulta stabilizzato al minimo storico rispetto alle rilevazioni effettuate negli esercizi precedenti (-6 giorni sull'esercizio 2016 e -21 giorni sull'esercizio 2015), pur mostrando un andamento differente nel corso dei trimestri dell'anno.
La chiusura dell'esercizio 2017 vede invece per il DPO una dinamica di crescita sia su base trimestrale (246 giorni al 31 Dicembre 2017, contro 238 giorni al 30 Settembre 2017), sia rispetto al dato registrato al 31 Dicembre 2016 (226 giorni). L'andamento del DPO subisce storicamente un rallentamento nell'ultimo trimestre dell'esercizio che si è accentuato nell'esercizio 2017 a fronte della negoziazione con alcuni rilevanti fornitori sui tempi di pagamento.



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 Dicembre 2017 è una passività netta ed ammonta ad Euro 60,9 milioni, con un decremento di Euro 7,7 milioni rispetto alla passività netta di Euro 68,6 milioni del 31 Dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Variazione
Crediti per imposte correnti	8.745	3.500	5.245
Altri crediti operativi correnti	30.842	25.932	4.910
Fondi rischi e oneri correnti	(6.711)	(10.715)	4.004
Debiti per imposte correnti	(326)	(1.363)	1.037
Altri debiti operativi correnti	(93.415)	(85.909)	(7.506)
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	**(60.865)**	**(68.555)**	**7.690**

La riduzione della passività netta degli altri elementi del circolante è attribuibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- la dinamica dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute che ha comportato l'incremento della passività netta per Euro 10,0 milioni, a fronte, tra le altre, dell'iscrizione a fine esercizio del debito per la premialità straordinaria riconosciuta a seguito dell'operazione societaria e di refinancing conclusa nell'esercizio (Euro 3,8 milioni, inclusa nei pagamenti ai dipendenti del mese di Gennaio 2018) e di parte degli oneri non ricorrenti legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali;
- l'incremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo per Euro 10,3 milioni, anche a seguito di alcune rilevanti variazioni normative in tema di detraibilità dell'IVA entrate in vigore a seguito della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), che hanno richiesto un intervento sui processi di registrazione delle fatture da fornitori che hanno sensibilmente ridotto i tempi medi di registrazione. I saldi creditori, generati ormai sistematicamente dalle società del Gruppo che sono interessate da notevoli volumi di fatturazione attiva e passiva soggetta a IVA in regime di c.d. "Split payment" e "Reverse charge", hanno consentito anche nel corso dell'esercizio 2017 di dar luogo allo smobilizzo di suddetto credito attraverso cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, per un ammontare complessivo pari ad Euro 18,7 milioni.
- l'iscrizione nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito di Euro 14,7 milioni relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, precedentemente iscritto nei fondi per rischi ed oneri, stante l'esecutività del provvedimento emanato dall'Authority in data 23 Dicembre 2016 nonostante la pendenza del ricorso in Cassazione, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione in 30 rate mensili con provvedimento della stessa AGCM del 28 Aprile 2017. Il saldo del debito residuo al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 10,3 milioni, a seguito del pagamento di n. 9 rate mensili.
- Il decremento, sempre nella voce "Altri debiti operativi correnti", del debito relativo ai c.d. "Oneri di sistema" per Euro 6,2 milioni, a seguito della conversione definitiva in Legge in data 23 febbraio 2017 del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), che, come detto, ha consentito ad MFM S.p.A. di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, determinando altresì il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti per i quali non si era in nessun caso proceduto ai relativi versamenti.
- la riduzione della quota a breve dei fondi rischi ed oneri futuri per Euro 4,0 milioni.

Al 31 Dicembre 2017 si rilevano infine crediti netti per imposte correnti per Euro 8,4 milioni, a fronte di un credito netto di Euro 2,1 milioni al 31 Dicembre 2016. Si consideri che nel corso dell'esercizio 2016 si è dato luogo ad una operazione di cessione pro-soluto di crediti fiscali legati all'applicazione del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha consentito nel 2012 a diverse società del Gruppo di presentare istanza di rimborso IRES per mancata deduzione

dell'IRAP per complessivi Euro 12,4 milioni, di cui Euro 10,0 milioni nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 15,5 milioni ed Euro 17,0 milioni rispettivamente al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016;
- quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 27,6 milioni al 31 Dicembre 2017 contro Euro 44,5 milioni al 31 Dicembre 2016, quando comprendeva l'accantonamento per la sanzione AGCM successivamente classificato nella voce "Altri debiti correnti");
- Passività per imposte differite per Euro 12,3 milioni (Euro 11,8 milioni al 31 Dicembre 2016).

Indebitamento finanziario netto consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, al 31 Dicembre 2017 confrontato con i dati al 31 Dicembre 2016.

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Variazione
A. Cassa	38	38	0
B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri	59.832	174.954	(115.122)
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**59.870**	**174.992**	**(115.122)**
E. Crediti finanziari correnti	**1.870**	**2.387**	**(517)**
F. Debiti bancari correnti	6.000	11.857	(5.857)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.425	11.176	(9.751)
H. Altri debiti finanziari correnti	35.740	29.806	5.934
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**43.165**	**52.839**	**(9.674)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	**(18.575)**	**(124.540)**	**105.965**
K. Debiti bancari non correnti e Senior Secured Notes	5.000	304.648	(299.648)
L. Altri debiti finanziari non correnti	170.281	834	169.447
M. Passività finanziarie per derivati			
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**175.281**	**305.482**	**(130.201)**
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J) + (N)	**156.706**	**180.942**	**(24.236)**

L'esercizio 2017 vede un apprezzabile miglioramento dell'Indebitamento finanziario netto consolidato, che passa da Euro 180,9 milioni del 31 Dicembre 2016 ad Euro 156,7 milioni al 31 Dicembre 2017. Tale dato positivo è ulteriormente apprezzabile in considerazione dell'uscita finanziaria legata al pagamento del dividendo ai soci della Capogruppo MFM S.p.A. in Maggio 2017 (Euro 25,1 milioni), che ha costituito un

impiego di cassa di natura straordinaria garantito da una generazione di cassa significativa nel corso degli ultimi esercizi.

D'altro canto, la Capogruppo MFM S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto in data 23 febbraio 2016 un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale, per un importo annuo sino ad Euro 100 milioni con Banca Farmafactoring S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate cessioni pro-soluto di crediti, per le quali è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dello IAS39, per Euro 83,1 milioni (Euro 50,0 milioni nell'esercizio 2017). A questi si aggiungono Euro 8,7 milioni relativi a cessioni *stand-alone* effettuate con Banca Farmafactoring S.p.A. ma al di fuori del descritto contratto triennale ed avente ad oggetto crediti verso Pubbliche Amministrazioni. L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 19,3 milioni al 31 Dicembre 2017 a fronte di Euro 12,9 milioni al 31 Dicembre 2016) si attesta ad Euro 176,0 milioni (Euro 193,8 al 31 Dicembre 2016).

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, infine, l'operazione di refinancing condotta attraverso il nuovo veicolo societario del Gruppo, CMF S.p.A., ha prodotto sul sub-gruppo consolidato controllato da MFM S.p.A. rilevanti effetti sulla struttura finanziaria che hanno portato ad un utilizzo più efficiente della Liquidità (che passa da Euro 175,0 milioni al 31 Dicembre 2016 ad Euro 59,9 milioni al 31 Dicembre 2017). Tale Liquidità è stata in parte utilizzata per il rimborso delle Senior Secured Notes emesse nel corso del 2013 (pari a nominali Euro 300 milioni) a fronte dell'attivazione di un Proceeds Loan con CMF S.p.A. (pari al 31 Dicembre 2017 a nominali Euro 176,0 milioni) legato alla nuova emissione obbligazionaria Senior Secured di quest'ultima. L'Indebitamento finanziario non corrente passa dunque da Euro 305,5 milioni al 31 Dicembre 2016 ad Euro 175,3 milioni al 31 Dicembre 2017.

Al 31 Dicembre 2017 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 23,9 milioni (Euro 142,3 milioni al 31 Dicembre 2016):

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59.870	174.992
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(6.000)	(11.857)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(29.999)	(20.805)
NET CASH	**23.871**	**142.330**

Si riporta inoltre di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("*Net Debt*"), confrontato con il dato al 31 Dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Senior Secured Notes (scadenza 2020)	0	300.000
Proceeds Loan da CMF S.p.A.	175.990	0
Debiti bancari non correnti	5.000	10.000
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.622	914
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	6.000	11.857
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	29.999	20.805
GROSS DEBT	**220.610**	**343.576**
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(1.870)	(2.387)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(59.870)	(174.992)
NET DEBT	**158.870**	**166.197**

Il "Net Debt" registra un miglioramento di Euro 7,3 milioni rispetto al 31 Dicembre 2016 (Euro 158,9 milioni contro Euro 166,2 milioni), principalmente a fronte del già descritto processo di Refinancing e delle modifiche strutturali che ha comportato.

L'incremento nel debito residuo per leasing finanziari (+Euro 2,7 milioni) è da ascriversi in toto all'operazione di leasing immobiliare conclusa nel primo trimestre da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'acquisizione dell'immobile di Lucca. Tali immobile era già utilizzato in locazione per l'attività di lavanderia industriale ed è stato acquisito dalla Manutencoop Immobiliare S.p.A., società del Gruppo Manutencoop Cooperativa, nell'ambito di una complessiva riorganizzazione dei siti produttivi dell'ASA Laundering&Sterilization.

Al 31 Dicembre 2016, inoltre, era presente una linea di credito *committed* presso CCFS per Euro 10 milioni con scadenza originaria 2018, estinta in data 3 Luglio 2017. In data 14 Novembre 2017 MFM S.p.A. ha attivato una nuova linea pari complessivamente ad Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto da una prima tranche di ammontare pari ad Euro 5 milioni, erogata alla sottoscrizione e con scadenza bullet in Aprile 2023, e da una seconda tranche di ammontare pari ad ulteriori Euro 5 milioni, erogata in data 13 Febbraio 2018, della durata di 66 mesi con pagamento di rate semestrali e pre-ammortamento di 12 mesi.

Il finanziamento è garantito da pegno sulle azioni della controllata H2H Facility Solutions S.p.A..

La variazione nel saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti consolidate è analizzato nella tabella che segue mediante l'analisi dei flussi finanziari dell'esercizio 2017, confrontati con i dati dell'esercizio 2016. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale del Rendiconto finanziario presentato nelle Nota illustrative ai sensi dello IAS 7 è riportata nell'Allegato IV alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato, cui si rimanda.

	2017	2016
Al 1° Gennaio	**174.992**	**114.391**
Flusso di cassa della gestione reddituale	34.784	64.779
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(8.705)	(10.175)
Variazione del CCON	69.170	24.677
Capex industriali al netto delle dismissioni	(30.958)	(29.699)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	(1.924)	4.452
Variazione delle passività finanziarie nette	(139.358)	942
Altre variazioni	(38.132)	5.625
AL 31 DICEMBRE	**59.870**	**174.992**

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 34,8 milioni (Euro 64,8 milioni al 31 Dicembre 2016).
- pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 8,7 milioni (Euro 10,2 milioni al 31 Dicembre 2016).
- un cash flow generato dalle variazioni del CCON per Euro 69,2 milioni (Euro 24,7 milioni al 31 Dicembre 2016) che emerge da un flusso positivo correlato alla variazione dei crediti commerciali per Euro 24,1 milioni (Euro 38,5 milioni per l'esercizio 2016) a fronte di un flusso generato dall'incremento del saldo dei debiti commerciali per Euro 38,6 milioni (un flusso assorbito da un decremento in tale voce di Euro 56,9 nell'esercizio 2016).
- un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 31,5 milioni (Euro 30,5 milioni al 31 Dicembre 2016), al netto di dismissioni per Euro 0,5 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 Dicembre 2016), a fronte inoltre di investimenti finanziari netti per Euro 1,9 milioni (flussi positivi per Euro 4,5 milioni al 31 Dicembre 2016, legati principalmente all'incasso di Euro 3,9 milioni su parte del corrispettivo differito relativo alla cessione della MIA S.p.A., avvenuta in Dicembre 2014).
- un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 139,4 milioni, legato principalmente al già descritto refinancing che ha portato ad un decremento della passività finanziaria relativa alle Senior Secured Notes del 2013 rimborsate anticipatamente (- Euro 306,1 milioni, comprensivi delle variazioni dei ratei sulle cedole semestrali pagate nell'esercizio) pur a fronte dell'accensione del Proceeds Loan da CMF S.p.A. per un saldo netto al 31 Dicembre 2017 pari ad Euro 168,6 milioni. Si rilevano inoltre altre variazioni nella passività relativa al factoring pro-solvendo (+ Euro 9,2 milioni) ed un minore utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 5,9 milioni), pur a fronte di un incremento dei debiti per leasing finanziari (+ Euro 2,7 milioni). Nell'esercizio 2016, di contro, si evidenziava un decremento non significativo delle passività finanziarie nette (Euro 0,9 milioni) legato principalmente all'incremento nell'esercizio della passività finanziaria relativa alle cessioni di crediti pro-solvendo (Euro 18,3 milioni) a fronte di un minore utilizzo di linee di credito per anticipi su fatture e hot money (Euro 22,2 milioni) e minori crediti finanziari di natura corrente per

Euro 2,8 milioni (in particolare, a seguito dell'incasso di crediti vantati su cessioni societarie dell' esercizio precedente).

- altre variazioni negative intervenute nel periodo (Euro 38,1 milioni) che comprendono, tra gli altri, il pagamento da parte della Capogruppo MFM S.p.A. di un dividendo ai soci pari ad Euro 25,1 milioni in Maggio 2017. Le altre attività e passività operative hanno d'altro canto assorbito complessivamente flussi finanziari per Euro 13,1 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'incremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (+ Euro 10,0 milioni); (ii) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (+ Euro 10,3 milioni), che, seppur a fronte di saldi creditori generati in maniera significativa alla fine dell'esercizio 2017 per alcune variazioni normative e di processo che riguardavano la detrazione dell'IVA sono stati oggetto nel corso dell'esercizio 2017 di alcune cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, per un ammontare complessivo pari ad Euro 18,7 milioni; (iii) del decremento (- Euro 6,2 milioni) relativo allo stralcio del debito per i c.d. "Oneri di sistema", a seguito delle già citate variazioni normative che hanno fatto venir meno gli obblighi di pagamento per MFM S.p.A. degli oneri relativi agli esercizi precedenti (per i quali non si era in nessun caso proceduto ai relativi versamenti) oltre che di iscrizione di nuovi Oneri di Sistema per l'esercizio 2017; (iv) dell'iscrizione nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito di Euro 14,7 milioni relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, precedentemente iscritto nei fondi per rischi ed oneri, stante l'esecutività del provvedimento emanato dall'Authority in data 23 Dicembre 2016, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione in 30 rate mensili con provvedimento della stessa AGCM del 28 Aprile 2017. Il saldo del debito residuo al 30 Settembre 2017 è pari ad Euro 10,3 milioni, a seguito del pagamento di n. 9 rate mensili. Si rileva infine che le altre movimentazioni dell'esercizio 2016 generavano flussi positivi per Euro 5,6 milioni, principalmente per effetto netto del flusso positivo generato dalla cessione pro-soluto di crediti di natura fiscale (Euro 11,7 milioni) e delle variazioni intervenute nelle altre attività e passività operative, legate in primis alla dinamica stagionale della gestione degli incassi per conto di ATI (che ha comportato un decremento della relativa passività netta per Euro 4,6 milioni) ed all'assorbimento di risorse finanziarie per maggiori saldi netti a credito inerenti l'IVA delle società del Gruppo per Euro 4,5 milioni. Nell'esercizio era stato inoltre incassato il credito iscritto nel 2013 a titolo di rivalsa ex art. 18, comma 1 del DPR 633/1972 a seguito di una verifica fiscale in cui si era contestato ad MFM S.p.A. la non corretta applicazione di alcune norme in materia di IVA agevolata. L'importo complessivo dell'imposta a suo tempo versata è stato incassato dal committente a seguito di pronuncia arbitrale che in agosto 2016 ha riconosciuto in toto ad MFM S.p.A. gli importi richiesti a titolo di rivalsa per l'IVA (Euro 5,6 milioni) pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1,7 milioni a titolo risarcitorio, iscritti al 31 Dicembre 2016 nella voce Altri costi operativi.

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2017 ammontano a complessivi Euro 31,5 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,5 milioni:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Acquisizioni di immobili in leasing finanziario	4.489	0
Incrementi su immobili in proprietà	70	7.674
Acquisizioni di impianti e macchinari	20.488	16.003
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.502	6.858
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	**31.549**	**30.535**

In data 3 Marzo 2017 la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha sottoscritto un contratto di leasing finanziario con Unicredit Leasing S.p.A. di durata pari a 12 anni per l'acquisto dello stabilimento di Lucca, precedentemente utilizzato attraverso un contratto di locazione con Manutencoop Immobiliare S.p.A. (società del Gruppo Manutencoop Società Cooperativa che lo deteneva in proprietà), per un valore pari a Euro 4,5 milioni. Nell'esercizio 2016, inoltre, la stessa Servizi Ospedalieri S.p.A. aveva perfezionato l'acquisto, sempre da Manutencoop Immobiliare S.p.A., degli immobili già utilizzati in locazione presso Ferrara (sede legale e amministrativa ed in parte dedicata ad attività di lavanderia industriale) e presso Teramo (stabilimento di lavanderia industriale e polo di sterilizzazione di ferri chirurgici) per un corrispettivo pari ad Euro 7,7 milioni complessivamente.

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, che necessita di periodici e frequenti ripristini (Euro 12,8 milioni nell'esercizio 2017, contro Euro 11,3 milioni nell'esercizio 2016). Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell'esercizio ad Euro 6,5 milioni (Euro 6,9 milioni al 31 Dicembre 2016) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT. Degli stessi, Euro 1,5 milioni sono relativi agli investimenti nella piattaforma tecnologica della controllata Yougenio S.r.l..

Si registrano infine disinvestimenti di immobilizzazioni materiali per Euro 0,5 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 Dicembre 2016).

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Facility Management	9.915	8.823
di cui società in start-up	*1.504*	*748*
Laundering & Sterilization	21.634	21.712
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	**31.549**	**30.535**

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari è infine negativo per Euro 1,9 milioni e relativo principalmente al versamento di capitale sociale effettuato in società partecipate non incluse nell'area di consolidamento (Euro 0,9 milioni) oltre alla costituzione da parte di H2H Facility Solutions S.p.A. di una joint venture con capitale versato pari ad Euro 0,6 milioni. Si rileva inoltre l'incasso di quote di prezzo di cessione di attività operative cessate negli esercizi precedenti (Euro 1,1 milioni, di cui Euro 1,0 relativi alla cessione dell'azienda della SMAIL S.p.A.) a fronte dell'incremento nel saldo dei conti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito della gestione in service degli incassi dei crediti ceduti pro-soluto a Banca Farmafactoring (Euro 1,0 milioni).

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari dell'esercizio 2016 era infine positivo per Euro 4,5 milioni ed emergeva in maniera prevalente a seguito dell'incasso in Aprile 2016 della prima tranche di somme precedentemente detenute in escrow in relazione alla cessione della MIA S.p.A. (avvenuta in Dicembre 2014) a seguito del verificarsi di alcune condizioni contrattuali relative alla cessione stessa. In Dicembre 2016, inoltre, si era incassata la seconda e ultima tranche (ulteriori Euro 5 milioni) iscritta precedentemente tra le attività finanziarie a lungo termine. Al 31 Dicembre 2016, inoltre, maturava il diritto per MFM S.p.A. ad ottenere un *earn-out* pari ad Euro 1,2 milioni sulla già citata cessione dell'azienda della SMAIL S.p.A., avvenuta in Novembre 2015, iscritto tra le attività finanziarie a breve termine e già incassato per Euro 0,3 milioni. Si rilevavano inoltre versamenti di prestiti a società collegate (tra cui la joint venture turca EOS e la neo acquisita Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.) per complessivi Euro 1,0 milioni, a fronte del disinvestimento di prestiti precedentemente erogati ad AMG S.r.l. e Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l. per Euro 0,6 milioni.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2016	Nuovi finanziamenti	Rimborsi e pagamenti	Estinzione anticipata	Altri movimenti	31 Dicembre 2017
Finanziamenti bancari	10.000	5.000		(10.000)		5.000
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	11.857	6.000	(11.857)			6.000
Ratei e risconti su finanziamenti	10.634		(25.500)		14.072	(794)
Prestito obbligazionario	294.648			(300.000)	5.352	0
DEBITI BANCARI	**327.139**	**11.000**	**(37.357)**	**(310.000)**	**19.424**	**10.206**
Debiti per leasing finanziari	914	4.467	(1.759)			3.622
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	20.805	47.120	(37.926)			29.999
Proceeds Loan CMF S.p.A.	0	190.300		(14.310)	(7.428)	168.562
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	2.744	4.902	(2.744)			4.902
Altre passività finanziarie	6.719		(5.438)		(125)	1.156
PASSIVITÀ FINANZIARIE	**358.321**	**257.789**	**(85.224)**	**(324.310)**	**11.871**	**218.446**
Crediti finanziari correnti	(2.387)				517	(1.870)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	**355.934**	**257.789**	**(85.224)**	**(324.310)**	**12.388**	**216.576**

Nel corso dell'esercizio 2017 si è dato luogo al pagamento delle cedole semestrali sulle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013 (con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale 8,5%),per complessivi Euro 25,5 milioni con regolamento in data 2 Febbraio e 2 Agosto.

Tale prestito era rappresentato in bilancio in accordo con le previsioni dello IAS39 per un valore nominale pari ad Euro 300 milioni, al netto di una rettifica per la contabilizzazione del disaggio e degli oneri accessori di emissione pari, al 31 Dicembre 2016, ad Euro 5,4 milioni.

Parte delle Notes emesse nel 2013 e successivamente oggetto di riacquisto sul mercato (pari a complessivi Euro 125 milioni) erano detenute in portafoglio e depositate in conto titoli. Su una parte di tali titoli (Euro 14 milioni nominali) era stato costituito pegno in garanzia a fronte di una linea di credito *committed* presso CCFS per Euro 10 milioni con scadenza 2018. Tale linea di credito è stata annullata in data 3 Luglio 2017 con conseguente restituzione del debito per quota capitale ed in data 20 Luglio 2017 la Capogruppo ha richiesto al Trustee ed al Paying Agent la formale cancellazione di tutte le Notes precedentemente detenute in portafoglio. In data 14 Novembre 2017 MFM S.p.A. ha inoltre attivato una nuova linea pari complessivamente ad Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto da una prima tranche di ammontare pari ad Euro 5 milioni, erogata alla sottoscrizione e con scadenza bullet in Aprile 2023, e da una seconda tranche di ammontare pari ad ulteriori Euro 5 milioni, erogata in data 13 Febbraio 2018 (e dunque non esposta nel Bilancio al 31 Dicembre 2016).

A seguito del già citato processo di refinancing posto in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 le Notes sono state rimborsate anticipatamente in data 13 Ottobre 2017 (con regolamento in data 13 Novembre 2017), con contestuale integrale riversamento quale onere finanziario dell'esercizio della rettifica per il costo ammortizzato. La Capogruppo MFM S.p.A. ha perfezionato tale rimborso mediante utilizzo di parte della proprie Disponibilità liquide ed ha contestualmente ottenuto un prestito infragruppo

(*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 millioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale 9,0%. A fronte dell'ottenimento di tale Proceeds Loan la Capogruppo ha inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9,1 milioni, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'ultimo trimestre 2017 oneri di ammortamento per Euro 1,0 milioni, di cui Euro 0,7 milioni relativi alla quota di prestito (Euro 14,3 milioni) rimborsata in data 12 Dicembre 2017 per procurare a CMF S.p.A. le risorse finanziarie per il pagamento della cedola semestrale in scadenza al 15 Dicembre 2017. Il Proceeds Loan è fruttifero di interessi in misura pari al 9%, pari al 31 Dicembre 2017 ad Euro 3,6 milioni.
Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale MFM S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Capogruppo MFM S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2017 per Euro 0,1 milioni ed alla data del Bilancio consolidato il residuo di tali costi costituisce un risconto attivo pari ad Euro 0,9 milioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 6,0 milioni, a fronte di un saldo di Euro 11,9 milioni al 31 Dicembre 2016. MFM S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2017 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 47,1 milioni mentre l'utilizzo al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 30,0 milioni.
Nel corso del periodo MFM S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno effettuato cessioni pro-soluto di crediti commerciali con Banca Farmafactoring S.p.A. per Euro 91,8 milioni mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal factor al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 19,3 milioni. Alla data del 31 Dicembre 2017, inoltre, il Gruppo ha incassato somme per Euro 4,9 milioni relative a crediti oggetto di tali cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.
Tra le "Altre passività finanziarie" il Gruppo iscriveva infine al 31 Dicembre 2016 la passività stimata a fronte dell'opzione put detenuta dai soci di minoranza Sicura S.p.A. sul 15% residuo delle quote di capitale da essi detenute, in base all'accordo di investimento siglato all'acquisizione nell'esercizio 2008 (Euro 5,4 milioni). In data 30 Giugno 2017 è stata esercitata l'opzione Call da parte di MFM S.p.A., per il suddetto valore già iscritto, cui è seguito il pagamento in data 10 Agosto 2017.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine, infine, si decrementa per Euro 0,5 milioni, principalmente per la variazione del saldo dei conti correnti bancari oggetto di pegno dedicati alla gestione del service di incasso nell'ambito del già descritto contratto di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritto con Banca Farmafactoring (+ Euro 1,0 milioni) e dell'incasso di crediti relativi a cessioni aziendali di esercizi precedenti, in particolare connessi all'azienda della SMAIL S.p.A. ceduta nel corso dell'esercizio 2015 (-Euro 1,0 milioni). Sono inoltre stati rimborsati alcuni prestiti verso società non consolidate (-Euro 0,5 milioni).

3.3 Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari di bilancio al 31 Dicembre 2017, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016.
Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici sono "normalizzate", ossia al netto dell'accantonamento AGCM del 2015 e del riversamento del medesimo fondo nel 2016, considerato distorsivo nella valutazione dei risultati aziendali, mentre restano inclusi tutti gli altri oneri e proventi di natura non ricorrente.

Indici di redditività

	2017	2016	2015
ROE	0,2%	6,0%	0,9%
ROI	5,5%	4,8%	4,7%
ROS	6,3%	6,1%	6,0%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2017 un minore Risultato netto consolidato rispetto a quello dell'esercizio precedente, maggiormente apprezzabile se si confronta l'impatto degli altri oneri non ricorrenti descritti nel paragrafo 4. Si rileva d'altro canto un incremento delle riserve di Capitale proprio (+Euro 8,3 milioni) per la destinazione a riserva del Risultato netto dell'esercizio precedente e pur a fronte della distribuzione di un significativo dividendo nell'esercizio da parte della Capogruppo (Euro 25,1 milioni).

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in azienda. Il miglioramento riflette un decremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (- Euro 132,1 milioni) a fronte di un incremento nel Risultato operativo dell'esercizio utilizzato per il calcolo dell'indice (Euro 58,2 milioni contro Euro 57,0 milioni rispettivamente nell'esercizio 2017 e 2016, sempre normalizzando gli effetti del rilascio dell'accantonamento AGCM).
Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2017, al 6,3% contro il 6,1% dell'esercizio 2016, a fronte,

come già illustrato, di una tenuta del Risultato operativo normalizzato del Gruppo (+ 2,1%) più che proporzionale rispetto alla flessione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni (-1,2%).

Indici di liquidità

	2017	2016	2015
Current ratio	100,0%	134,2%	129,8%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'andamento riflette una diminuzione dell'attivo corrente (in particolare per una diminuzione dei crediti commerciali ed un efficientamento del saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti) a fronte di un incremento meno che proporzionale del saldo di uscite correnti future (ed in particolare dello stock dei debiti commerciali).

Indici di composizione dell'Attivo e Passivo Patrimoniale

	2017	2016	2015
Indice di rigidità	49,3%	44,4%	43,1%
Indice di liquidità totale (elasticità)	50,3%	55,6%	56.9%
Indice di indebitamento	0,69	0,69	0,69
Indice di indebitamento a M/L	21,6%	31,6%	32,6%

L'Indice di rigidità, che esprime la percentuale di impieghi a lungo sul totale degli impieghi, nell'esercizio 2017 si incrementa, per effetto di una riduzione del capitale investito rispetto all'esercizio precedente meno che proporzionale rispetto all'attivo immobilizzato, poiché correlato soprattutto alle dinamiche di riduzione delle attività correnti, ed in particolare dei Crediti Commerciali, e ad un impiego più efficiente delle Disponibilità liquide ed equivalenti.

Allo stesso modo l'Indice di liquidità totale, che esprime l'elasticità dell'azienda in termini di rapporto tra liquidità immediata e differita (attivo corrente al netto delle rimanenze) ed il totale degli impieghi, si attesta, per l'esercizio 2017, al 50,3%, a fronte di un indice del 55,6% dell'esercizio precedente.

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, così come definiti nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rinvia, si attesta ad un valore di 0,69, invariato rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte della riduzione

proporzionale del Debito netto (che ha visto la sostituzione delle Senior Secured Notes per un nominale pari ad Euro 300 milioni con un Proceeds Loan pari ad Euro 176,0 milioni, a fronte di minori impieghi nelle Disponibilità liquide ed equivalenti nette per Euro 118,5 milioni) rispetto a quella del Capitale proprio (che vede il riporto a nuovo dei risultati dell'esercizio precedente, pur a fronte della già citata distribuzione di dividendi della Capogruppo per Euro 25,1 milioni).

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività consolidate ed il totale delle fonti, passa dal 31,6% dell'esercizio 2016 al 21,6% dell'esercizio 2017, riflettendo da un lato una riduzione dei finanziamenti a M/L termine nel corso dell'esercizio, principalmente per il rimborso anticipato delle Senior Secured Notes, solo in parte sostituite dal Proceeds Loan di CMF S.p.A., a fronte di una riduzione delle fonti di finanziamento per una riduzione dell'indebitamento finanziario (- Euro 139,9 milioni) e di un contestuale decremento del Capitale proprio (- Euro -24,6 milioni, a fronte di Euro 25,1 milioni distribuiti a titolo di dividendi nell'esercizio).

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2017	2016	2015
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	141%	144%	146%
Make ratio	58,2%	58,1%	57,8%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta al 31 Dicembre 2017 al 141% (144% al 31 Dicembre 2016). L'indice risente nell'esercizio 2017 di una contrazione nei volumi di fatturato a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "*make ratio",* rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra d'altro canto un andamento pressochè costante negli esercizi di confronto, quale rappresentazione di un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, proprio in ragione della variazione del mix delle commesse in portafoglio.

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A.

Le considerazioni esposte sull'andamento dei risultati consolidati e dello sviluppo commerciale del Gruppo sono confermate se si sposta l'analisi a livello della Capogruppo MFM S.p.A..

La struttura del Gruppo è infatti costruita intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate e sviluppate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

Inoltre, gli oneri e proventi relativi ad eventi ed operazioni non ricorrenti descritti nel paragrafo 1 della Relazione sulla Gestione sono stati rilevati prevalentemente nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio 2017 della Capogruppo, come di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	428	676
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	3.418	2.111
Oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti	(6.152)	
Costi refinancing Gruppo Manutencoop	4.332	
Premialità straordinaria legata all'operazione di refinancing	3.015	
Consulenze su contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali		620
Indennizzo a titolo di risarcimento danni per lodo arbitrale		1.915
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	**5.041**	**5.323**
Accantonamenti per ristrutturazione aziendale		1.400
Accantonamenti (riversamenti) relativi a rischi per risarcimenti su responsabilità contrattuale verso società collegate	(1.901)	2.323
Accantonamenti (Riversamenti) per rischi inerenti contenziosi amministrativi		(16.310)
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBIT	**(1.901)**	**(6.650)**
Commissioni finanziarie su refinancing Gruppo Manutencoop	740	
Reversal costo ammortizzato Senior Secured Notes 2013	4.368	
Costi early redemption Senior Secured Notes 2013	6.480	
Oneri (proventi) finanziari di natura non ricorrente	**11.588**	**0**
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	**14.728**	**(6.650)**

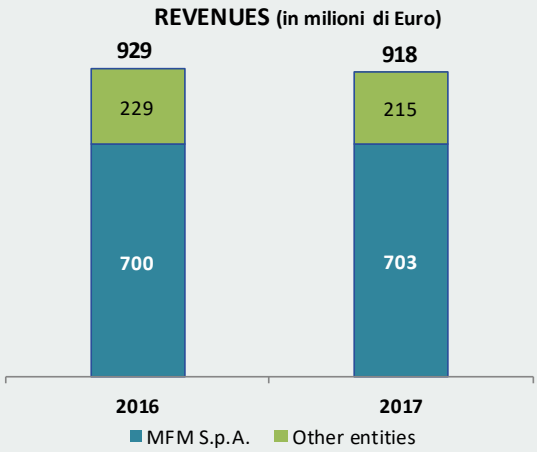
4.1 Risultati economici dell'esercizio 2017

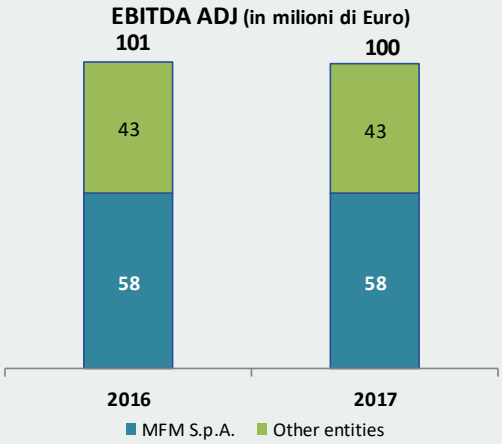
Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo MFM S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Variazione	%
	2017	2016		
Ricavi	702.857	699.766	3.091	+0,4%
Costi della produzione	(650.117)	(646.917)	(3.201)	+0,5%
EBITDA	**52.739**	**52.850**	**(110)**	**-0,2%**
EBITDA %	**7,5%**	**7,6%**	**-0,1%**	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(18.575)	(13.742)	(4.833)	
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	877	10.504	(9.627)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**35.041**	**49.612**	**(14.571)**	**-29,4%**
EBIT %	**5,0%**	**7,1%**	**-2,1%**	
Proventi e oneri da investimenti	20.093	8.283	11.810	
Oneri finanziari netti	(34.152)	(24.394)	(9.758)	
Risultato prima delle imposte	**20.981**	**33.500**	**(12.519)**	
Risultato prima delle imposte %	**3,0%**	**4,8%**	**-1,8%**	
Imposte sul reddito	(12.573)	(8.141)	(4.432)	
Risultato da attività continuative	**8.408**	**25.359**	**(16.951)**	
Risultato da attività discontinue	**0**	**1.052**	**(1.052)**	
RISULTATO NETTO	**8.408**	**26.412**	**(18.003)**	
RISULTATO NETTO %	**1,2%**	**3,8%**	**-2,6%**	

I Ricavi che la MFM S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2017 si attestano ad un valore di Euro 702,9 milioni, con un incremento di Euro 3,1 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad Euro 699,8 milioni. In controtendenza rispetto al dato gli ultimi esercizi, segnali di ripresa emergono sui volumi del fatturato, interrompendo così il trend di riduzione degli ultimi esercizi. Resta confermata la prevalenza di Ricavi verso Sanità e verso Enti pubblici.

La controllante MFM S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (oltre il 75% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del facility management, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.





L'EBITDA della Società si attesta per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 ad Euro 52,7 milioni, a fronte di Euro 52,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016. Si consideri inoltre che l'EBITDA dell'esercizio 2017 è gravato da costi (al netto di eventuali proventi) *non recurring* per Euro 5,0 milioni mentre i costi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 5,1 milioni. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 ad Euro 57,8 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 57,9 milioni, mostrando una tenuta sostanziale della marginalità, pur a fronte dell'impatto significativo dei costi legati alla già descritta operazione di refinancing che ha interessato il Gruppo e che in MFM S.p.A. hanno trovato la loro quasi completa rilevazione.

Nell'esercizio 2017 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 58% dello stesso (invariato rispetto al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016).

Quanto evidenziato relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in MFM S.p.A. la sua piena evidenza poiché è nella Capogruppo che si sono concentrati in maniera più evidente la pressione sui volumi e sui prezzi descritta più in generale sul comparto del *Facility Management* e le conseguenti azioni di efficientamento a sostegno della marginalità.

In particolare si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 1,5 milioni, maggiori *Costi per servizi* per Euro 8,2 milioni a fronte inoltre di maggiori *Costi del personale* per Euro 0,6 milioni. L'andamento differente delle varie nature di costo, ovviamente, è legato anche ad un diverso mix dei servizi resi. Il numero medio dei dipendenti che MFM S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2017 è pari a 14.289, di cui 429 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa (14.703 nell'esercizio precedente, di cui 437 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Al 31 Dicembre 2017, infine, la voce *Altri costi operativi* è positiva e pari ad Euro 0,6 milioni mentre si registravano costi per Euro 6,4 milioni al 31 Dicembre 2016. Sino al 31 Dicembre 2016 la Capogruppo MFM S.p.A. aveva iscritto infatti costi operativi per Euro 6,2 milioni inerenti alcune commesse di servizi energetici e relativi ai c.d. "Oneri di sistema". Sulla base della già descritta modifica alla normativa in materia, il management di MFM S.p.A. ha ritenuto di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, recependo inoltre il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti e rilevando la sopravvenienza attiva per il debito che risultava iscritto al termine dell'esercizio precedente.
Infine, al 31 Dicembre 2016 si registravano tra gli *Altri costi operativi* oneri non recurring conseguenti alla pronuncia arbitrale su una controversia in essere con un cliente cui MFM S.p.A., esercitando il diritto legale di rivalsa ai sensi dell'art. 18, comma 1 del DPR 633/1972, aveva richiesto Euro 5,6 milioni a titolo di IVA, a seguito di un PVC emesso dall'Agenzia delle Entrate nel 2013 che ne aveva rilevato la non corretta fatturazione. Il lodo aveva riconosciuto ad MFM S.p.A. l'intero importo richiesto a titolo di IVA pur a fronte del pagamento al committente di Euro 1,7 milioni a titolo di risarcimento danni.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2017 ad Euro 35,0 milioni, a fronte di un EBIT dell'esercizio 2016 pari ad Euro 49,6 milioni.
La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2017 ad Euro 8,8 milioni contro Euro 8,0 milioni al 31 Dicembre 2016. Nella voce sono compresi ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 6,6 milioni (Euro 5,8 milioni al 31 Dicembre 2016) ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 2,2 milioni (invariati rispetto all'esercizio 2016). Le *svalutazioni nette di crediti commerciali*, infine, ammontano ad Euro 3,2 milioni (Euro 3,4 milioni al 31 Dicembre 2016).
Nel corso dell'esercizio 2017 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 6,6 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 Dicembre 2016) legate principalmente alle società controllate in start up, che operano per lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali e nel mercato B2C. Sono peraltro registrate altre svalutazioni di attività per Euro 0,3 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 Dicembre 2016) riguardanti alcune posizioni creditorie vantate nei confronti di fornitori.
L'EBIT dell'esercizio 2017 registra peraltro, oltre agli elementi non ricorrenti già descritti per l'EBITDA, il rilascio (di natura non ricorrente) di un fondo rischi accantonato al 31 Dicembre 2016 per Euro 2,3 milioni e relativo ad oneri futuri per un contezioso in cui è parte una società collegata verso cui MFM S.p.A. ha in essere un contratto di servizi che prevede possibili profili di responsabilità contrattuale da parte del servicer. Tale contenzioso ha avuto nel corso dell'esercizio 2017 un esito positivo, con una riduzione significativa in termini di esborso per la società collegata interessata, che si è tradotto a sua volta in un rilascio netto del fondo rischi di MFM S.p.A. pari ad Euro 1,9 milioni. La performance dell'EBIT dell'esercizio 2016 era d'altro canto condizionata significativamente dal parziale riversamento, pari ad Euro 16,3 milioni, del fondo rischi accantonato nell'esercizio precedente dalla controllante MFM S.p.A. a fronte del provvedimento sanzionatorio emanato dall'AGCM relativamente alla convenzione "Consip Scuole", successivamente rideterminato a seguito del parziale accoglimento da parte del TAR del Lazio del ricorso

presentato dalla stessa MFM S.p.A.. Nell'esercizio 2016 erano infine rilevati accantonamenti per oneri connessi alla riorganizzazione aziendale per Euro 1,4 milioni.
L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 Dicembre 2017 ad Euro 33,1 milioni (pari al 4,7% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 37,0 milioni al 31 Dicembre 2016 (pari al 5,3% dei relativi Ricavi). La riduzione è imputabile in toto alle descritte svalutazioni di partecipazioni in controllate.

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 20,1 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 8,3 milioni. Tali proventi riflettono, tra gli altri, dividendi da società controllate per Euro 18,5 milioni (Euro 7,9 milioni al 31 Dicembre 2016), dividendi da Roma Multiservizi S.p.A. per Euro 1,3 milioni oltre ad Euro 0,3 milioni da società collegate e partecipazioni minoritarie (Euro 0,3 milioni al 31 Dicembre 2016):

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Servizi Ospedalieri S.p.A.	9.320	5.600
Telepost S.p.A.	1.853	1.685
H2H Facility Solutions S.p.A.	814	659
Sicura S.p.A.	6.500	
Roma Multiservizi S.p.A.	1.291	
Altri dividendi minori	315	324
DIVIDENDI	**20.093**	**8.268**

I *proventi finanziari* si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 3,0 milioni, principalmente a fronte di maggiori interessi attivi da clienti (+Euro 2,7 milioni) in relazione alla definizione positiva in sede giudiziale di alcune controversie sorte in esercizi precedenti su specifici clienti.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 42,9 milioni, con un incremento pari ad Euro 12,8 milioni rispetto all'esercizio 2016 quando era pari ad Euro 30,1 milioni.
Tutte le partite non ricorrenti che hanno riguardato la già descritta operazione di Refinancing del Gruppo Manutencoop, sono riconducibili alla MFM S.p.A..
MFM S.p.A. ha sostenuto oneri relativi alla *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013 (con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale 8,5%) per Euro 6,5 milioni, in base al *redemption price* fissato nel regolamento delle Notes estinte (Euro 6,4 milioni) e al *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders (Euro 0,1 milioni). Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, per Euro 4,4 milioni cui si aggiungono gli oneri figurativi di competenza già contabilizzati prima del rimborso per Euro 1,0 milioni (Euro 1,2 milioni per

l'esercizio 2016). A seguito del rimborso anticipato delle Notes i finanziamenti subordinati concessi ad H2H Facility Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. sono stati rinnovati a condizioni differenti (ed in particolare H2H Facility Solutions S.p.A. ha proceduto al rimborso totale per Euro 16,6 milioni), con contestuale riversamento nel conto economico del residuo da ammortizzare dei costi accessori di attivazione a suo tempo iscritti (con un provento finanziario pari complessivamente ad Euro 0,9 milioni).
Infine, le Notes estinte hanno maturato sino alla data della redemption oneri finanziari sulle cedole per Euro 22,0 milioni (Euro 25,5 milioni per l'intero esercizio 2016).
Contestualmente, MFM S.p.A. ha ottenuto un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni.
A fronte dell'ottenimento di tale prestito sono stati sostenuti costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9,1 milioni, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'ultimo trimestre 2017 oneri di ammortamento per Euro 1,0 milioni, di cui Euro 0,7 milioni relativi alla quota di prestito (Euro 14,3 milioni) rimborsata in data 12 Dicembre 2017 per procurare a CMF S.p.A. le risorse finanziarie per il pagamento della cedola semestrale in scadenza al 15 Dicembre 2017. Il Proceeds Loan è fruttifero di interessi nella misura del 9% annuo, pari al 31 Dicembre 2017 ad Euro 3,6 milioni.
Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale MFM S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Capogruppo MFM S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2017 per Euro 0,1 milioni.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2017 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto effettuate con Banca Farmafactoring per Euro 1,2 milioni a fronte di crediti commerciali e crediti per liquidazioni IVA chiesti a rimborso. Tali costi erano pari ad Euro 0,9 milioni al 31 Dicembre 2016, quando si rilevavano, tra gli altri, oneri per Euro 0,5 milioni relativi ad una operazione di cessione pro-soluto di crediti fiscali legati all'applicazione del D.L. 6 dicembre 2010, n.201, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva consentito nel 2012 alla Società (e alle società in essa incorporate a partire dall'esercizio 2010) di presentare istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per complessivi Euro 9,9 milioni, di cui Euro 8,1 milioni nell'ambito del consolidato fiscale in essere con la controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 12,6 milioni (Euro 8,1 milioni al 31 Dicembre 2016), ottenendo un *Risultato netto derivante da attività continuative* positivo per Euro 8,4 milioni (Euro 23,4 milioni al 31 Dicembre 2016). Nell'esercizio 2016 si evidenziava inoltre un Risultato da attività operative cessate positivo e pari ad Euro 1,1 milioni, comprensivo del relativo effetto imposte (Euro

0,3 milioni). Esso era relativo all'integrazione di prezzo (Earn-out) che MFM S.p.A. (incorporante della SMAIL S.p.A. con effetto 1° gennaio 2016) ha ottenuto sulla cessione del ramo d'azienda che l'incorporata ha effettuato nel mese di novembre 2015, così come previsto dal contratto di cessione. Era inoltre iscritto un provento di Euro 0,2 milioni relativo allo svincolo di somme depositate in escrow, in esecuzione delle previsioni contrattuali connesse alla cessione della MIA S.p.A., perfezionatasi in Dicembre 2014.
Il tax rate dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Risultato prima delle imposte	**20.981**	**33.500**
Accantonamento rischio escussione fidejussione Consip		17.500
Accantonamento (Riversamento) AGCM		(33.810)
Risultato prima delle imposte escluso AGCM	**20.981**	**17.190**
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(10.364)	(5.590)
I.R.A.P. corrente e differita	(2.924)	(2.547)
Rettifiche imposte correnti, anticipate e differite relative ad esercizi precedenti	716	(4)
Imposte correnti, anticipate e differite	**(12.573)**	**(8.141)**
TAX RATE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	**59,9%**	**47,4%**
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	**0**	**1.385**
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate		(333)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO ESCLUSO AGCM	**8.408**	**10.101**
TAX RATE COMPLESSIVO	**59,9%**	**45,6%**

Come detto, il *Risultato prima delle imposte* dell'esercizio 2016 comprende un significativo riversamento riferito alla controversia che è seguita all'elevazione della sanzione amministrativa comminata nel 2015 da AGCM su gare Consip del 2012. L'accantonamento dell'esercizio precedente (pari ad Euro 48,5 milioni), di natura straordinaria e indeducibile ai fini del calcolo delle imposte, era stato infatti parzialmente rilasciato pur a fronte di una rideterminazione del rischio complessivo a fronte della pretesa escussione delle garanzie fidejussorie da parte di Consip S.p.A., con un effetto netto pari ad Euro 16,3 milioni. L'analisi del tax rate dell'esercizio è dunque effettuata escludendo tali effetti non ricorrenti, al netto dei quali il Risultato prima delle imposte al 31 Dicembre 2016 sarebbe stato pari ad Euro 17,1 milioni.
Rispetto al Risultato prima delle imposte così determinato, dunque, l'esercizio 2017 mostra un decremento di Euro 1,7 milioni a fronte di una variazione in aumento del carico fiscale complessivo, pari ad Euro 4,4 milioni. Il tax rate complessivo si attesta al 59,9% al 31 Dicembre 2017 contro il 45,6% al 31 Dicembre 2016, in ragione delle sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte correnti (IRAP in particolare) la cui incidenza si incrementa pur a fronte di una riduzione nel Risultato prima delle imposte. Al 31 Dicembre

2017, inoltre, si rilevano minori imposte anticipate sugli oneri finanziari indeducibili, oltre allo stralcio di quelle già iscritte negli esercizi precedenti.

La Società espone infine un Risultato netto positivo di Euro 8,4 milioni, a fronte di un Risultato netto al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 26,4 milioni.

4.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Nel seguito sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari della Capogruppo al 31 Dicembre 2017, confrontati con i medesimi dati al 31 Dicembre 2016.

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Variazione
IMPIEGHI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	335.977	356.863	(20.885)
Rimanenze	1.256	689	567
Debiti commerciali e acconti da clienti	(290.844)	(238.764)	(52.080)
Capitale circolante operativo netto	**46.389**	**118.788**	**(72.398)**
Altri elementi del circolante	(61.452)	(62.411)	958
Capitale circolante netto	**(15.063)**	**56.377**	**(71.440)**
Immobilizzazioni materiali	8.996	8.919	78
Immobilizzazioni immateriali	314.849	316.978	(2.129)
Partecipazioni	154.310	148.356	5.954
Altre attività non correnti	60.981	79.802	(18.821)
Capitale fisso	**539.137**	**554.055**	**(14.918)**
Passività a lungo termine	(41.638)	(60.371)	18.733
CAPITALE INVESTITO NETTO	**482.436**	**550.061**	**(67.625)**
FONTI			
Patrimonio netto	307.927	324.613	(16.686)
Indebitamento finanziario netto	174.510	225.449	(50.939)
FONTI DI FINANZIAMENTO	**482.436**	**550.061**	**(67.625)**

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 Dicembre 2017 è negativo e pari ad Euro 15,1 milioni, a fronte di un decremento in valore assoluto par ad Euro 71,4 milioni rispetto a quanto iscritto al 31 Dicembre 2016 (Euro 56,4 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e acconti da clienti, al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 46,4 milioni mentre risultava pari ad Euro 118,8 milioni al 31 Dicembre 2016. Il decremento è legato principalmente alla riduzione nel saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori (- Euro 20,9 milioni), a fronte di una incremento nel saldo dei Debiti commerciali e acconti da clienti (+ Euro 52,1 milioni). Alla

data del Bilancio, la Società ha effettuato cessioni pro-soluto di crediti commerciali a Banca Farmafactoring per Euro 51,3 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati dagli istituti di factoring è pari ad Euro 14,4 milioni al 31 Dicembre 2017 ed Euro 9,2 milioni al 31 Dicembre 2016. Il **CCON Adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 60,8 milioni ed Euro 128,0 milioni, con una riduzione complessiva pari ad Euro 67,2 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 Dicembre 2017 è una passività netta ed ammonta ad Euro 61,5 milioni, in linea con la passività netta di Euro 62,4 milioni del 31 Dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Variazione
Crediti per imposte correnti	3.804	1.681	2.123
Altri crediti operativi correnti	19.796	16.957	2.838
Fondi rischi e oneri correnti	(5.524)	(9.469)	3.945
Altri debiti operativi correnti	(79.528)	(71.580)	(7.948)
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	**(61.452)**	**(62.411)**	**958**

La variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- l'iscrizione nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito di Euro 14,7 milioni relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, precedentemente iscritto nei fondi per rischi ed oneri, stante l'esecutività del provvedimento emanato dall'Authority in data 23 Dicembre 2016 nonostante la pendenza del ricorso in Cassazione, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione in 30 rate mensili con provvedimento della stessa AGCM del 28 Aprile 2017. Il saldo del debito residuo al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 10,3 milioni, a seguito del pagamento di n. 9 rate mensili.
- Il decremento, sempre nella voce "Altri debiti operativi correnti", del debito relativo ai c.d. "Oneri di sistema" per Euro 6,2 milioni, a seguito della conversione definitiva in Legge in data 23 febbraio 2017 del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), che, come detto, ha consentito ad MFM S.p.A. di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, determinando altresì il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti per i quali non si era in nessun caso proceduto ai relativi versamenti.
- l'iscrizione di maggiori crediti netti per imposte sul reddito stimate per l'esercizio 2016 per Euro 2,1 milioni, per effetto di maggiori basi imponibili consuntivate nel bilancio al 31 Dicembre 2016 a fronte delle quali sono stati pagati acconti nel corso dell'esercizio calcolati su base storica;
- la riduzione della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 3,9 milioni;
- la rilevazione di maggiori crediti netti per IVA per Euro 5,1 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 Dicembre 2016 a fronte di un credito di Euro 6,1 milioni al 31 Dicembre 2017), principalmente per effetto di

alcune variazioni normative in tema di IVA emanate alla fine dell'esercizio 2017, che hanno portato ad alcune variazioni nei processi di registrazione delle fatture.

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Variazione
Immobilizzazioni materiali e immateriali	30.608	32.659	(2.051)
Avviamento	293.238	293.238	0
Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures	154.310	148.356	5.954
Altre partecipazioni	4.177	3.451	726
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	41.834	57.732	(15.898)
Altre attività non correnti	2.541	2.023	518
Attività per imposte anticipate	12.429	16.595	(4.166)
CAPITALE FISSO	**539.137**	**554.055**	**(14.918)**

Le variazioni più significative attengono:

- all'incremento della voce Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures per Euro 6,0 milioni, principalmente a fronte dell'acquisizione della residua quota pari al 15% del capitale della Sicura S.p.A. (Euro 5,5 milioni);
- al rimborso, in data 16 Ottobre 2017, di parte dei finanziamenti subordinati concesso alle controllate in relazione alle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013. A seguito del rimborso anticipato di queste ultime i finanziamenti subordinati concessi ad H2H Facility Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. sono stati rinnovati a condizioni differenti ed in particolare H2H Facility Solutions S.p.A. ha proceduto al rimborso totale (Euro 16,6 milioni), pur mantenendo la possibilità in futuro di utilizzare tale linea di credito;
- al decremento nel saldo delle Attività per imposte anticipate, principalmente per l'iscrizione di minori imposte anticipate a fronte di oneri indeducibili rispetto all'esercizio precedente (ed in particolare, su oneri finanziari indeducibili).

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 8,2 milioni ed Euro 9,9 milioni rispettivamente al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016;
- quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri (Euro 22,7 milioni al 31 Dicembre 2017 contro Euro 40,3 milioni al 31 Dicembre 2016), che comprendeva il fondo rischi accantonato in conseguenza della sanzione comminata da AGCM alla Società, successivamente riclassificato per Euro 14,7 milioni nella voce *Altri debiti correnti*;

› passività per imposte differite per Euro 10,7 milioni (Euro 10,2 milioni al 31 Dicembre 2016).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016 è di seguito rappresentato:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Variazione
Debiti finanziari a lungo termine	172.150	305.063	(132.913)
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	49.508	69.524	(20.016)
DEBITO LORDO	**221.658**	**374.587**	**(152.929)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(38.564)	(137.963)	99.399
Altre attività finanziarie correnti	(8.584)	(11.175)	2.590
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**174.510**	**225.449**	**(50.939)**

L'esercizio 2017 vedono un apprezzabile miglioramento dell'Indebitamento finanziario netto della Società, che passa da Euro 225,4 milioni del 31 Dicembre 2016 ad Euro 174,5 milioni al 31 Dicembre 2017. Tale dato positivo è ulteriormente apprezzabile in considerazione dell'uscita finanziaria legata al pagamento del dividendo ai soci in Maggio 2017 (Euro 25,1 milioni), che ha costituito un impiego di cassa di natura straordinaria.

Come già descritto nei paragrafi precedenti, MFM S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto nel corso dell'esercizio 2016 un contratto di factoring maturity pro-soluto con Banca Farmafactoring S.p.A. di durata triennale avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale. Nel corso dell'esercizio 2017 MFM S.p.A. ha effettuato cessioni pro-soluto di crediti, per le quali è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dello IAS39, per Euro 51,3 milioni (Euro 28,5 milioni nell'esercizio 2016). A questi si aggiungono Euro 8,7 milioni relativi a cessioni *stand-alone* effettuate con Banca Farmafactoring S.p.A. ma al di fuori del descritto contratto triennale ed avente ad oggetto crediti verso Pubbliche Amministrazioni. L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 14,4 milioni al 31 Dicembre 2017 a fronte di Euro 9,2 milioni al 31 Dicembre 2016) si attesta ad Euro 188,9 milioni (Euro 234,6 al 31 Dicembre 2016).

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio l'operazione di refinancing condotta attraverso il nuovo veicolo societario del Gruppo, CMF S.p.A., ha prodotto sulla MFM S.p.A. rilevanti effetti sulla struttura finanziaria che hanno portato ad un utilizzo più efficiente delle Disponibilità Liquide ed equivalenti (che passano da Euro 138,0 milioni al 31 Dicembre 2016 ad Euro 38,6 milioni al 31 Dicembre 2017). Tale liquidità è stata in parte utilizzata per il rimborso delle Senior Secured Notes emesse nel corso del 2013 (pari a nominali Euro 300 milioni) a fronte dell'attivazione di un Proceeds Loan con CMF S.p.A. (pari al 31

Dicembre 2017 a nominali Euro 176,0 milioni) legato alla nuova emissione obbligazionaria Senior Secured di quest'ultima. A fronte dell'ottenimento di tale Proceeds Loan la Capogruppo ha inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9,1 milioni, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi della nuova emissione obbligazionaria ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'ultimo trimestre 2017 oneri di ammortamento per Euro 1,0 milioni. Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. ha infine sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale MFM S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato ad MFM S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è dato luogo al pagamento delle cedole semestrali sulle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013 per complessivi Euro 25,5 milioni con regolamento in data 2 Febbraio e 2 Agosto. A seguito del già citato processo di refinancing posto in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 le Notes sono state rimborsate anticipatamente in data 13 Ottobre 2017 (con regolamento in data 13 Novembre 2017), con contestuale integrale riversamento quale onere finanziario dell'esercizio della rettifica per il costo ammortizzato (Euro 5,4 milioni).

Al 31 Dicembre 2016, inoltre, era presente una linea di credito *committed* presso CCFS per Euro 10 milioni con scadenza originaria 2018, estinta in data 3 Luglio 2017. In data 14 Novembre 2017 MFM S.p.A. ha attivato una nuova linea pari complessivamente ad Euro 10 milioni, erogato al 31 Dicembre 2017 in una prima tranche di Euro 5 milioni (la successiva, pari ad ulteriori Euro 5 milioni) è stata erogata in data 13 Febbraio 2018. Il finanziamento ha scadenza bullet in Aprile 2023. Il finanziamento è garantito da pegno sulle azioni della controllata H2H Facility Solutions S.p.A..
MFM S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2017 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 47,1 milioni mentre l'utilizzo al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 30,0 milioni.
Le Attività Finanziarie correnti si sono infine decrementate per Euro 2,6 milioni, principalmente per effetto della riduzione nei saldi attivi dei conti correnti finanziari accesi a favore di società controllate (- Euro 1,9 milioni).

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2017 ammontano a complessivi Euro 5,5 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,1 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 Dicembre 2016):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
	2017	2016
Acquisizioni di impianti e macchinari	2.276	1.800
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.232	5.667
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	**5.508**	**7.467**

4.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	**8.408**	**307.927**	**26.412**	**324.613**
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate		(150.823)		(142.106)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		54.625		56.625
- Allocazione a differenza di consolidamento		69.161		63.724
- Allocazione attività materiali	(4)	64	(4)	68
- Dividendi distribuiti infragruppo	(18.847)		(7.944)	
- Utili conseguiti da società consolidate	7.127	7.127	10.854	10.854
- Valutazione all'equity di società collegate e JVs	(3.579)	3.587	1.905	7.376
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	132	(163)	71	(296)
- Storno svalutazioni civilistiche	6.963	6.990	2.461	2.461
- Altre rettifiche di consolidamento	82	(93)	(106)	(182)
Totale delle rettifiche di consolidamento	**(7.766)**	**(9.526)**	**7.237**	**(1.476)**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**642**	**298.401**	**33.649**	**323.137**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	73	381	(116)	235
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	**715**	**298.782**	**33.533**	**323.372**

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

L'esistenza e l'operatività del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e dei singoli processi/attività deve essere adeguatamente supportata e documentata, sia con riferimento al disegno dei controlli che alle attività di testing (volte a garantire l'operatività/efficacia degli stessi).
Al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e di singoli processi/attività MFM S.p.A. ha adottato un approccio integrato al Sistema di Controllo che crea sinergie tra i molteplici attori coinvolti nel presidio dello stesso, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di *governance* in termini di contenimento e/o copertura dei rischi.
L'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno prevede la definizione di regole di interrelazione tra i soggetti aziendali che hanno la necessità di esercitare funzioni di controllo.
In particolare i soggetti che esercitano funzioni di controllo conseguentemente alle evoluzioni normative e di auto regolamentazione sono i seguenti:

- Audit interno, dipendente gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Nell'espletamento delle attività di controllo puntuale, l'approccio integrato al Sistema di Controllo interno prevede l'esecuzione di attività di testing che consistono nella verifica sulla base di un campionamento predefinito dell'effettiva applicazione delle attività di controllo. A tale scopo viene effettuata un'attività di analisi ed aggregazione delle attività di controllo sulla base dei seguenti parametri:

- Tipologia di attività
- Process owner
- Piattaforma tecnologica all'interno della quale sono gestite le evidenze delle attività di testing eseguite in ottemperanza degli obiettivi del controllo.

Le attività di *operating testing* sul Financial Control Framework implementato dall'Azienda sono state sviluppate sulla base di scope condivisi, valutati sulla base dei bilanci delle società appartenenti al Gruppo MFM. Per ogni società consolidata, rientrante nello scope, è stato svolto un primo ciclo di audit, qualificato come "pilota" in quanto incentrato sulla validazione on *field* delle strategie di selezione del campione e di puntualizzazione dei singoli elementi di verifica dei passaggi operativi dei controlli e sul funzionamento dei principali processi. Successivamente, i *key controls* oggetto di verifica vengono testati con frequenza trimestrale.

In virtù dell'integrazione tra le diverse esigenze di controllo, una parte dei controlli sono stati mutuati dall'attività di testing svolta ai fini D.Lgs.231/2001 quali:

- Area finanziaria
- Area attività sensibili ai sensi del D.Lgs.231/2001 attinenti a processi rilevanti anche ai fini del controllo interno.

E' stata poi sviluppata un'area dedicata esclusivamente alle tematiche di controllo interno. Tale area è suddivisa in processi, oggetto di audit:

- Ciclo Attivo
- Ciclo Passivo
- Chiusure Contabilità Generale
- Bilancio d'Esercizio
- Bilancio Consolidato
- Tesoreria.

Oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo, di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 33 delle Note illustrative al Bilancio Consolidato, cui si rimanda.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2017 sono intervenute alcune variazioni normative, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01.

Nel dettaglio:

- In data 14 Aprile 2017 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 15 Marzo 2017 n. 38. Il provvedimento ha dato attuazione alla decisione quadro 2003/568/GAI in tema di lotta alla corruzione nel settore privato, andando a ricomprendere anche quanti all'interno degli enti svolgono attività lavorativa con funzioni direttive. Si ampliano, inoltre, le condotte sanzionabili, prevedendo che siano punite la dazione e la sollecitazione della corresponsione di denaro o altra utilità, l'istigazione alla corruzione, e si inaspriscono le sanzioni per l'ente nel caso in cui il corruttore sia soggetto che abbia agito in nome e nell'interesse dell'ente stesso.
- In data 4 Novembre 2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 161 del 17 Ottobre 2017 ("Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate"), in vigore dal 19 Novembre 2017, che all'art. 30 comma 4 introduce sanzioni pecuniarie e interdittive in relazione alla commissione dei delitti di procurato ingresso illecito e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 286/1998 (T.U. immigrazione). In particolare, all'articolo 25-duodecies del D. Lgs. 231/2001 (che contemplava il solo delitto di impiego di stranieri irregolari, ex articolo 22 del D. Lgs. 286/98, T.U. immigrazione), dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:
  - 1-bis. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote;1-ter. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da cento a duecento quote;
  - 1-quater. Nei casi di condanna per i delitti di cui ai commi 1-bis e 1-ter del presente articolo, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno, ossia per i delitti relativi alle condotte di chi dirige, organizza, finanzia, effettua il trasporto di stranieri in Italia o ne favorisce la permanenza al fine di trarre un ingiusto profitto dalla loro condizione di illegalità.
- In data 27 Novembre 2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 167/17 del 20 Novembre 2017 ("Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge Europea 2017") in vigore dal 12 Dicembre 2017. La legge introduce nuove fattispecie di reato al D. Lgs. 231/2001. Nello specifico, al Capo II ("Disposizioni in materia di giustizia e sicurezza"), l'art. 5 ("Disposizioni per la completa attuazione della decisione quadro 2008/913/GAI

sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale – Caso EU Pilot 8184/15/JUST") comma 2 prevede, dopo l'articolo 25-duodecies, l'inserimento dell'art. 25-terdecies – (Razzismo e xenofobia).

- In data 14 Dicembre 2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 179/17 del 30 novembre 2017 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", c.d. Whistleblowing), in vigore dal 29 Dicembre 2017.

A seguito delle variazioni intervenute, MFM S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/01. L'aggiornamento del Modello, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività e rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e su modifiche riguardanti l'organizzazione societaria. In data 13 Febbraio 2018 l'Organismo di Vigilanza ha espresso parere favorevole sulla bozza del Modello dando mandato al presidente dell'Organismo di Vigilanza di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di MFM S.p.A., avvenuta poi in data 23 Febbraio 2018.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato in data 13 Ottobre 2017, risulta composto da:

- due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Mario Ortello;
- un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'OdV si è formalmente riunito sette volte (1 Febbraio, 20 Febbraio, 19 Aprile, 9 Giugno, 26 Luglio, 18 Ottobre, 13 Dicembre). In merito alle attività di audit, nella riunione del 19 Aprile 2017 l'OdV ha approvato la proposta di piano di lavoro dell'attività di controllo interno per l'esercizio 2017, come previsto dal Modello. Nel corso dell'esercizio, sono stati svolti 4 cicli di audit, i cui esiti sono stati riepilogati nei relativi "Verbali interni attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza" che sono stati puntualmente trasmessi al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

7. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 Febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo MFM S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust e del Codice di Condotta Antitrust", destinato a tutte le proprie risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie, allo scopo di chiarire i principi e le regole poste a tutela della concorrenza e fornire una guida su comportamenti da assumere in situazioni che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Responsabile per l'attuazione del Programma ("Antitrust Compliance Officer").

Il Programma di Compliance Antitrust prevede iniziative di formazione e di comunicazione rivolte ai dipendenti e finalizzate a massimizzare la conoscenza, la diffusione e l'efficacia del Codice di Condotta.

Sono state organizzate nel corso dell'esercizio 2017 nr. 2 sessioni formative in aula (in data 24 Marzo 2017 e 13 Novembre 2017) a cui hanno partecipato i dirigenti e i primi riporti delle funzioni Acquisti, Commerciale e Marketing, Progettazione e Miglioramento Continuo, Ufficio Gare e Formalizzazione Contratti. Nel mese di Settembre 2017 si è infine provveduto ad un aggiornamento del Codice di Condotta Antitrust ed il documento è pubblicato sul sito istituzionale di MFM S.p.A. (*http://www.manutencoopfm.it/governance_controllo-interno-compliance_codice-antitrust.asp*).

8. LEGAL PROCEEDINGS

Sanzione Antitrust su Gara Consip del 2012 e nuovo procedimento su Gara FM4

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguito il contenzioso amministrativo relativo alla sanzione comminata in data 20 Gennaio 2016 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici.

La Capogruppo MFM S.p.A., che ha continuato a rigettare la tesi accusatoria, ha impugnato avanti al Consiglio di Stato la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio del 14 Ottobre 2016 che aveva solo parzialmente accolto il ricorso presentato dalla stessa MFM S.p.A. e rinviato gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile (limitandola all'importo a base di gara) sia la percentuale da applicare al suddetto importo (dal 15% al 5%). Il Consiglio di Stato si è tuttavia pronunciato in data 28 Febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. MFM S.p.A. ha impugnato anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione presentato in data 21 Maggio 2017.

In data 23 Dicembre 2016 AGCM aveva inoltre dato seguito al pronunciamento del TAR Lazio ed adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza. In data 24 Marzo 2017, d'altro canto, il TAR Lazio si è pronunciato negativamente sull'istanza di sospensiva del pagamento presentata da MFM S.p.A. e pertanto l'intero importo della sanzione è stata riclassificata nella voce "Altri debiti operativi", stante l'obbligatorietà di dar seguito al pagamento. Infine, AGCM è intervenuta con provvedimento del 28 Aprile 2017 in merito alla richiesta di rateizzazione del pagamento, concedendo alla Società il versamento della sanzione in 30 rate mensili al tasso di interesse legale (pari attualmente allo 0,1%). La Società ha dato seguito al regolare versamento delle rate mensili.

In data 24 Aprile 2017 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevede, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip "*per l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonchè degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali*" (c.d. "Consip Scuole"), siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia e degli atri servizi ausiliari fino al 31 Agosto

2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 Giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 Agosto 2017 e pubblicata in G.U. il 12 Agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 Dicembre 2017 ed infine, con l''art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 Giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

In data 16 Giugno 2017 Consip ha formalmente comunicato ad MFM S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "*bid bond*"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 Luglio 2017 e 14 Settembre 2017, il TAR Lazio ha disposto la sospensione dei provvedimenti di esclusione, rinviando la decisione sul merito del ricorso all'udienza fissata per il prossimo 25 Ottobre 2017, ulteriormente rinviata al 21 Febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed ha conferito incarico ai propri legali per presentare appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di decreto cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato. Il ricorso in appello è stato notificato il 10 Marzo 2018.

In relazione alle suddette esclusioni l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ("ANAC") ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito. ANAC ha altresì avviato un procedimento per l'applicazione di misura interdittiva, anch'esso sospeso.

Le descritte decisioni non implicano in ogni caso alcun impedimento per MFM S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla Pubblica Amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso. Sempre in data 16 Giugno 2017, inoltre, MFM S.p.A. ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte di Consip a procedere con la stipula delle convenzioni per i due lotti della gara "Consip Mies 2" relativi all'affidamento di un "multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie": tali convenzioni sono state formalmente sottoscritte in data 20 Settembre 2017 e si è successivamente avviato il processo di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Tali contratti hanno una durata di 5 o 7 anni, a discrezione delle singole amministrazioni, a partire dall'attivazione delle singole forniture (prevista nell'esercizio 2018), con un massimale complessivo di pertinenza di MFM S.p.A. pari ad oltre Euro 250 milioni.

Tanto le gare Consip Sanità e Consip Caserme quanto la convenzione Consip Mies 2 non hanno generato Ricavi consolidati nell'esercizio 2017 e non sono state ricomprese nel backlog del Gruppo al 31 Dicembre 2017.

In data 23 Marzo 2017 AGCM ha infine notificato ad MFM S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi

S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., MFM S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").

Ad oggi AGCM ha esclusivamente avviato verifiche istruttorie e consentito alle Società accesso agli atti del procedimento. La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Con provvedimento del 22 Novembre 2017 AGCM ha inoltre esteso oggettivamente e soggettivamente il procedimento già avviato, che interessa attualmente anche la gara SIE3 e la gara MIES2 e coinvolge le holding industriali cui fanno capo i soggetti originariamente coinvolti (pur escludendo da tale estensione la capogruppo Manutencoop Società Cooperativa).

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017 sono contenute nelle note illustrative (nota 13), cui si rimanda.

Inchiesta della Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 3 Aprile 2017 la Procura di Napoli ha notificato un decreto di perquisizione nei confronti di alcuni dipendenti della Società, eseguito presso la sede della stessa. Tali dipendenti risultano indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli. Tra le ipotesi di reato contestate ai dipendenti rientra anche il reato di corruzione ex art. 319 e 319-bis c.p., potenzialmente rilevante ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001.

Il Giudice per le indagini preliminari di Napoli aveva inizialmente disposto una misura cautelare (obbligo di dimora ex art. 283 c.p.p.) nei confronti dell'unico dirigente della Società indagato che all'epoca dei fatti contestati era un direttore di funzione della Società ma, all'esito dell'interrogatorio di garanzia, ha disposto la revoca della misura cautelare. In data 27 Aprile 2017 è stato formalmente notificato ad MFM S.p.A. l'avviso di convocazione di udienza per la discussione della richiesta di applicazione di misura interdittiva cautelare a carico della Società formulata dal Pubblico Ministero ex D.Lgs 231/2001 e, tuttavia, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli ("Gip") ha rigettato tale richiesta di misura interdittiva, evidentemente non ritenendo sussistenti i presupposti per l'applicazione della stessa. Con riguardo agli unici due dipendenti che all'epoca dei fatti rivestivano la qualifica di dirigenti, inoltre, in data 2 Agosto 2017 il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli, su richiesta del Pubblico Ministero, ha disposto l'archiviazione del relativo procedimento.

In data 28 Dicembre 2017, infine, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il rinvio a giudizio per la Società e per due dipendenti. MFM S.p.A. ribadisce la propria estraneità alle ipotesi di reato contestate, precisando altresì che i due dipendenti rinviati a giudizio all'epoca dei fatti non ricoprivano alcun ruolo dirigenziale e che peraltro uno dei due è uscito dal Gruppo Manutencoop ben prima del perfezionamento

del presunto accordo illecito contestato. Il processo vede la prima udienza fissata per il prossimo 1 Marzo 2018, rinviata, per difetto di notifica, al 3 Maggio 2018.

Provvedimento ANAC relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 10 Novembre 2017 l'ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel Novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio nei confronti della MFM S.p.A., contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara oggetto di indagine da pare della Procura di Napoli sopra descritta, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il provvedimento ANAC prevedeva l'esclusione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento ANAC prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 Novembre tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del provvedimento ANAC sono stati sospesi sino a successiva decisione del TAR Lazio. In data 21 Dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il provvedimento sanzionatorio. ANAC ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza per la discussione dell'istanza cautelare dell'8 Marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese, in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

9. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 il Gruppo MFM conta un numero di dipendenti pari a 16.319 unità (al 31 Dicembre 2016: 16.197 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del Gruppo pari a 433 unità (31 Dicembre 2016: 442 unità).
Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Dirigenti	51	60
Impiegati	1.210	1.255
Operai	15.058	14.882
LAVORATORI DIPENDENTI	**16.197**	**16.197**

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2017 lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato aggiornato coerentemente con l'ultimo assetto organizzativo. Più precisamente, sono state assegnate e formalizzate le deleghe in materia di sicurezza di 1°livello dall'Amministratore Delegato ai Responsabili di Area e di Funzione competenti.

Nel corso dell'esercizio 2016 si era dato luogo a revisione del "Documento Valutazione dei rischi" (rev. n°6 del 14 Dicembre 2016) e nel corso del 2017 sono state attivate consulenze esterne ai fini dell'aggiornamento dello stesso.

In particolare, alla data di redazione della presente relazione sono concluse le attività di:

- aggiornamento della Valutazione Stress Lavoro Correlato
- aggiornamento della valutazione Rischio Chimico (Igiene)
- aggiornamento valutazione Rischio Vibrazioni
- aggiornamento scenari Rischio MMC-traino e spinta

Sono tuttora in corso le attività di:

- aggiornamento valutazione Rischio Chimico (servizi integrati)
- aggiornamento valutazione servizi di facchinaggio
- aggiornamento valutazione movimenti ripetitivi Manutentori
- aggiornamento del Protocollo Sanitario

Prosegue inoltre l'attività di aggiornamento per l'effettuazione di attività in "Spazi Confinati" e sono in corso le attività di aggiornamento della procedura aziendale. L'intento è facilitare l'attività di riconoscimento e analisi dei luoghi confinati. Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D.Lgs81/2008) questi aspetti sono stati oggetto di trattazione e condivisione con Medici Competenti e R.L.S. Si prospetta entro la prima metà dell'anno la pubblicazione della nuova revisione del documento.

In prosecuzione dell'attività di certificazione del "sistema di gestione sicurezza OHSAS 18001", avviata nel 2012 da parte del RINA, nel corso dell'esercizio 2017 sono state oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore alcune commesse campione. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse alcune non conformità rispetto alle quali si sono attivati i Responsabili Area interessati e le diverse Funzioni Aziendali di staff (Servizio Prevenzione Protezione, Direzione Acquisti, Direzione del Personale). Le non conformità sono state prevalentemente di natura formale e non sostanziale. La verifica effettuata dal RINA si è tuttavia conclusa, nel suo complesso, positivamente ha consentito il mantenimento per lo scopo di certificazione.

Nel corso del 2017 abbiamo inoltre avuto la periodica verifica di mantenimento da parte dell'ente certificatore KHC per l'asseverazione del SGS limitatamente ai servizi di pulizia in ambito sanitario.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto nella struttura Operation n. 56 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano

di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di Operation. E' comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

La sorveglianza sanitaria, effettuata da 33 medici competenti diversamente distribuiti sul territorio nazionale, ha riguardato tutto il personale esposto a rischi "normati", ovvero rischi lavorativi che possono incidere negativamente sulla salute. Tra detti medici è stato inoltre individuato il c.d. "medico coordinatore". Come da scadenziario, nel corso del 2017 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 6.000 visite mediche tra periodiche/da rientro lunga assenza/preassuntive/su richiesta. Tra le situazioni che richiedono un approfondimento in materia di sorveglianza sanitaria la piu rilevante è rappresentata dalla necessità di Operation di poter gestire con maggiore flessibilità il personale operativo. Questo ha comportato un'analisi approfondita e una consultazione con i medici competenti al fine di migliorare la procedura di valutazione dell'idoneità per i lavoratori che si trovano a dover operare in più contesti lavorativi (es. civile e sanitario). Incrociando i dati dei diversi sistemi di registrazione delle presenze nei cantieri è stato possibile identificare il personale che per effetto dei cambi di cantiere è risultato esposto a rischi tali da comportare l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria. Nel corso del 2018 si provvederà dunque a includere tali dipendenti nella programmazione delle visite mediche periodiche. Il trend di aumento dell'età media rapportato all'insieme delle prescizioni/limitazioni rilasciate dai medici competenti fanno emergere la necessità di approfondire gli impatti delle limitazioni sulle attività che riguardano:

- per il settore igiene: la movimentazione manuale di carichi – sovraccarico degli arti superiori
- per il settore servizi integrati: il lavoro in quota; la movimentazione di carichi; esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli.

La situazione di cui sopra comporta altresì il rischio di denunce di malattie professionali, in genere attivate verso INAIL dai lavoratori per il tramite delle organizzazioni sindacali.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata e conclusa un'attività di costruzione di reportistica a supporto di operation al fine di avere periodicamente noto l'andamento del tasso infortunistico aziendale.

Nel Gruppo è inoltre presente una procedura aziendale mirata al rilievo delle specificità di ogni evento infortunistico nell'ottica di una statistica più puntuale degli stessi che, partendo dal rilievo delle causali – delle dinamiche – dagli agenti materiali, consente di definire più precisamente aree d'intervento e loro priorità per il contenimento del fenomeno infortunistico. Quest'ultimo è valutato attraverso i seguenti indici (dato aggiornato al 28 Febbraio 2018, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2017	2016	2015	2014
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	70,63	62,60	66,02	70,54
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	59,56	52,64	55,33	58,83

Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,48	1,61	1,51	1,59

Nel corso del 2017 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.
Sono ad oggi presenti in MFM S.p.A. n. 32 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di Operations. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in MFM S.p.A. n. 26 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Nel corso dell'esercizio non sono infine stati segnalati accertamenti da parte di organi di controllo in materia di rischi ambientali.

Nel corso dell'anno il SPP si è orientato ad una progettazione logistica e procedurale per soddisfare le esigenze normative in funzione delle realtà dei singoli cantieri. A tal fine ha sviluppato una analisi che considera la distribuzione attuale dei depositi temporanei sul territorio confrontandola con la distribuzione dei cantieri rilevanti per capire le esigenze di intervento. Al fine di risolvere alcuni problemi nella gestione abbiamo presentato a Legacoop una proposta di interpello sulla possibilità di applicare l'articolo 266 comma 4 del TU anche alle attività di pulizia, in modo da poter centralizzare la gestione dei rifiuti presso depositi temporanei, come per le attività di manutenzione. Ad oggi non abbiamo evidenza che Legacoop abbia attivato alcuna iniziativa in tal senso. MFM S.p.A. nel frattempo ha dato preferenza, ove possibile, a soluzioni volte alla riduzione/eliminazione degli imballi attraverso l'impiego nei cantieri più piccoli e dispersi delle confezioni in monodose solubili.
Al fine di meglio regolamentare la gestione dei rifiuti è stata attivata una consulenza legale volta a supportare l'aggiornamento della procedura MFM.PA.04.07 GESTIONE RIFIUTI. Le attività al momento sono in corso. Alla procedura che avrà carattere generale saranno legate specifiche Istruzioni Operative sulla classificazione dei rifiuti, sul deposito temporaneo, sulla tracciabilità (SISTRI, registro carico-scarico) e sul trasporto in conto proprio.

MFM S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:
- Categoria 1 (spazzatura strade) dal 2013
- Categoria 8 (intermediazione) dal 2011
- Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) dal 2017

Nel 2017 abbiamo provveduto all'iscrizione alla Categoria 2bis per l'attività di trasporto in conto proprio dell'area Emilia per le attività di manutenzione strade. L'iscrizione coinvolge un solo mezzo ma altre aree hanno manifestato l'interesse ad aggiungere altri mezzi per alcune aree territoriali di difficile gestione.

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati realizzati 527 interventi formativi, che hanno coinvolto 6.750 partecipanti, per un totale di 50.819 ore dedicate alla formazione.
Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2016:

	2017			2016		
Area tematica	**Edizioni**	**Partecipanti**	**Ore formative**	**Edizioni**	**Partecipanti**	**Ore formative**
Sicurezza	354	4.454	30.628	405	4.073	29.671
Tecnico-professionale	100	931	9.247	269	1.865	20.936
Informatica	8	41	236	14	72	1.144
Qualità e ambiente	39	605	465	24	164	423
Manageriale	71	719	10.244	54	34	2.158
TOTALE	**572**	**6.750**	**50.819**	**766**	**6.208**	**54.332**

Nell'arco del 2017 abbiamo, come da piano strategico, riclassificato le aree formative scorporando la formazione Linguistica dall'area Tecnico professionale e inglobando l'area formativa Qualità e Ambiente nell'area Sicurezza. Di seguito, il riepilogo dei dati complessivi sul 2017 riclassificati in base alla nuova organizzazione per Aree tematiche:

	2017		
Area tematica	**Edizioni**	**Partecipanti**	**Ore formative**
Informatica	8	41	236
Manageriale	71	719	10.244
Sicurezza Qualità Ambiente	393	5.059	31.093
Tecnico-professionale	88	873	8.613
Lingua inglese	12	58	634
TOTALE	**572**	**6.750**	**50.819**

Per l'area formativa Sicurezza il Gruppo ha continuato ad organizzare corsi obbligatori specifici per ciascuna mansione organizzativa mentre, per quanto riguarda l'Area Tecnico professionale, i dati sono in linea con l'esercizio 2015 (10.864 ore) ma si discostano significativamente dall'esercizio 2016, anno in cui il piano strategico aveva rinforzato l'Area in base al fabbisogno formativo emerso. A seguito della riorganizzazione interna Il Gruppo ha continuato a sviluppare percorsi formativi sull'apprendimento e potenziamento degli strumenti di Accounting, rivolti ai dipendenti che hanno un presidio strutturato del cliente sui territori.

Per la Direzione Operations sono stati organizzati corsi formativi sia per il personale del servizio igiene (quali metodologie operative e disinfezione nei luoghi pubblici) che per il personale dei servizi integrati (quali ad esempio percorsi di certificazione per i manutentori antincendio, conduttori termici e frigoristi).
Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo, sulle tematiche del Nuovo conto Termico 2.0, del Codice Appalti e dell'Efficienza Energetica.
Nel 2017 il Gruppo ha voluto puntare sullo sviluppo professionale dando il via ad un progetto di Talent Management coinvolgendo circa un sesto della popolazione aziendale, con l'obiettivo di delineare percorsi di crescita e valorizzazione delle competenze Manageriali e del Potenziale. Inoltre, sono stati organizzati diversi corsi rivolti agli operatori sul territorio per sviluppare e migliorare la relazione con il cliente e un percorso manageriale mirato allo sviluppo di Self Awareness ed Intelligenza Emotiva.
Infine, è proseguita l'iniziativa aziendale che vede partecipare ogni anno alcuni dipendenti all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum e sono stati organizzati interventi formativi sulle tematiche della Negoziazione e Conflitto.
Nel 2017 è stato profuso particolare impegno nel finanziare l'87% dei costi sostenuti per la formazione, tramite l'utilizzo dei Fondi Formatemp e Foncoop.

10. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2017 MFM S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale)
- UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- SA8000:2008 (Sistema per la Responsabilità Sociale)
- UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione per l'energia)
- BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- UNI EN 14065:2004 (valutato secondo le prescrizioni delle linee guida RABC emesse da ASSOSISTEMA Rev. 1 approvate il 30/06/2010).

Nell'esercizio MFM S.p.A. ha mantenuto la certificazione di qualifica di impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, nonché lo standard ANMDO IQC per l'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera.
MFM S.p.A. ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il

servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale, sanitario e del sistema logistico e di trasporto", estendendo lo scopo alle attività di "Erogazione del servizio di ausiliarato nel settore pubblico di tipo sanitario".
Si è inoltre nuovamente certificata l'azienda secondo la norma UNI CEI 11352:2014 (erogazione di servizi energetici).

Nell'ambito del Gruppo MFM si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società:

e-Digital Services	E' stato curato il mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001:2015) per l'attività di "Progettazione e realizzazione di process & technology outsourcing per clienti pubblici e privati. Erogazione del servizio di call center". È stata, inoltre, conseguita la certificazione secondo la norma UNI EN 15838:2010 (Centri di contatto) per l'attività di "Progettazione ed erogazione di servizi personalizzati di contact center".
Yougenio S.r.l.	È stata curata la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità) per l'attività di "Progettazione ed erogazione di servizi di facility management (manutenzione, pulizia, riassetto camere e giardinaggio)". Nell'esercizio l'azienda ha ottenuto la certificazione di qualifica di impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2004 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari"), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2013 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale). E' stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 89/686/CEE per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. E' stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

Sicura S.p.A. *e sue controllate*	Rinnovo della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) , valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 per le attività di: Progettazione, installazione e manutenzione di impianti antincendio, chiusure tagliafuoco e antintrusione, antitaccheggio, televisione a circuito chiuso e controllo accessi; Commercializzazione di prodotti e servizi per la sicurezza sul lavoro; Erogazione di servizi di consulenza e formazione nelle aree ambiente, sicurezza ed organizzazione aziendale; Progettazione, realizzazione e commercializzazione di protezioni antinfortunistiche e sistemi di sicurezza per le macchine industriali; Erogazione di servizi di medicina del lavoro e medicina preventiva. Settore IAF: 28,29A. Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di controllo delle perdite recupero di gas fluorurati ad effetto serra, installazione, manutenzione o riparazione su impianti fissi di protezione antincendio e di estintori contenenti gas fluorurati ad effetto serra. La società Sicura S.p.A. è inoltre certificata per l'erogazione di servizi di progettazione e installazione, manutenzione ordinaria (preventiva) e riparazione, applicati ad Impianti di allarme e rapina in conformità alla Norma CEI 79-3:2012 - Specifica tecnica CLC/TS 50131-7:2010 - Regolamento IMQ - Livello di prestazione Performance level I – II – III Area territoriale autorizzata per il rilascio dei certificati IMQ degli impianti Vicenza-Padova-Venezia-Treviso.
H2H Facility Solutions S.p.A.	Mantenimento secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità) e mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.
Telepost S.p.A.	Mantenimento secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema di Gestione per la Qualità). Mantenimento secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.
I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 Dicembre 2017 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante MFM S.p.A. per l'esercizio 2017, cui si rimanda.

12. CORPORATE GOVERNANCE

In data 30 Novembre 2016 L'Assemblea Straordinaria dei Soci di MFM S.p.A. ha approvato il nuovo Statuto sociale con il quale è stato adottato il sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile, che ha sostituito il sistema c.d. "dualistico" ex articoli 2409-octies e seguenti del Codice Civile, precedentemente adottato.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. I Soci hanno ritenuto che il passaggio dal sistema dualistico di governo societario (adottato nel Maggio 2008) ad un sistema di governance "tradizionale" assicuri una semplificazione del sistema di amministrazione e controllo, più coerente rispetto agli obiettivi che la Società intende perseguire, e consente all'Assemblea degli Azionisti di esercitare direttamente i poteri di nomina degli Amministratori e di approvazione del Bilancio. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica per tre esercizi e precisamente sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2018.

13. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2017 la Capogruppo MFM S.p.A e le controllate H2H Facility Solutions S.p.A., e-Digital Service S.r.l. e Yougenio S.r.l. hanno avviato diversi progetti di ricerca e sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2017.

Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 Dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 Dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 Maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 Giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 Giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalle Società del Gruppo nell'esercizio 2017 è pari a complessivi Euro 2.157 migliaia, di cui Euro 1.144 migliaia iscritti quali incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni.

I proventi relativi a tale credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita di esercizio come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli

stessi, per complessivi Euro 506 migliaia. La controllata Yougenio S.r.l., inoltre, ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per il quale il è stato riconosciuto un contributo in conto capitale, iscritto in bilancio a diretta diminuzione del costo storico dei cespiti, per Euro 572 migliaia.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.
Nel corso dell'esercizio 2017 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

15. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Manutencoop Facility Management S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.
Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del bilancio separato della Capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A..

16. SEDI SECONDARIE

Il Gruppo MFM non ha sedi secondarie.

17. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo Manutencoop ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- Manutencoop Facility Management S.p.A. (MFM S.p.A.)
- Servizi Ospedalieri S.p.A.
- SI.MA.GEST 2 Soc. Cons. a r.l.
- H2H Facility Solutions S.p.A.

- Telepost S.p.A.
- e-Digital Services S.r.l.
- Manutencoop International S.r.l.
- Yougenio S.r.l.
- S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.
- Sicura S.p.A.
- Protec S.r.l.
- Leonardo S.r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo MFM:

- CMF S.p.A. (azionista unico di MFM S.p.A.)
- Manutencoop Immobiliare S.p.A.
- Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- Nugareto S.r.l.
- M.P.H. S.p.A.

18. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della CMF S.p.A. in MFM S.p.A.

In data 19 Marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A. ha presentato il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella propria controllata MFM S.p.A.. La Fusione verrà quindi realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. in quanto CMF S.p.A. ha contratto debito per acquisire il controllo totalitario di MFM S.p.A. ed il patrimonio della stessa MFM S.p.A., oggetto di acquisizione, costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito. La fusione è prevista con decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° Luglio 2018.

Acquisizione e cessione di quote societarie

In data 28 Febbraio 2018 la controllata Manutencoop International FM S.r.l. ha acquisito una quota rappresentativa dell'1% del capitale sociale della EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S., con sede in Ankara (Turchia) ad un prezzo pari ad Euro 2 milioni. In seguito all'acquisizione, ai sensi dell'IFRS10 il Gruppo acquisisce il controllo della società turca, il cui capitale sociale era già posseduto dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una percentuale pari al 50%. Lla percentuale di

partecipazione del Gruppo nella EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S. diviene pertanto pari al 51%.

In data 15 Gennaio 2018 la controllata Manutencoop International FM S.r.l. ha ceduto una quota rappresentante il 30% del capitale sociale della Manutencoop France S.a.r.l. ad un prezzo di Euro 30 migliaia alla TMS Servizi Integrati S.r.l.. In seguito a tale cessione la percentuale di partecipazione del Gruppo nella Manutencoop France S.a.r.l. diviene pari al 70%.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La seconda parte dell'esercizio 2017 ha finalmente segnato un'inversione di tendenza rispetto al trend di riduzione dei ricavi che aveva caratterizzato gli ultimi esercizi.

Nell'esercizio 2018 ci si attendono ulteriori segnali di ripresa dei volumi del *facility management*, sostenuti dai ricavi conseguenti la firma della convenzione Consip MIES2, il cui convenzionamento è in corso alla data di chiusura del Bilancio, e che dovrebbe mostrare le prime ricadute sui ricavi già a partire dal primo semestre 2018.

Relativamente alla marginalità, per il 2018 ci si attende una sostanziale tenuta, supportata principalmente da ulteriori azioni di efficientamento sul fronte dei costi variabili e di razionalizzazione dei costi fissi, proseguendo un percorso già intrapreso con successo negli ultimi esercizi.

Il Gruppo sta inoltre proseguendo il proprio percorso di internazionalizzazione attraverso la penetrazione commerciale in territori esteri e la valutazione di opportunità di M&A, che nel 2018 dovrebbero mostrare i primi effetti sui ricavi consolidati. L'acquisizione nelle prime settimane dell'esercizio 2018 del controllo della partecipata Turca EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S., società costituita nel corso del 2012 dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. in joint venture con partner locali, costituisce la positiva evoluzione di una interessante esperienza di sviluppo commerciale nel mercato della sterilizzazione sanitaria che già nei passati esercizi ha visto esportare, in un paese dalle grandi opportunità di sviluppo in ambito sanitario, know how e professionalità del Gruppo. Sempre in Turchia, ma in ambito *facility management*, sono stati inoltre sottoscritti accordi preliminari con partner locali per lo sviluppo di nuove opportunità di business. Positive evoluzioni si stanno inoltre concretizzando anche nel territorio francese, dove il Gruppo ha recentemente ottenuto l'aggiudicazione di servizi triennali di cleaning per conto di SNCF (il principale operatore nazionale per la gestione dei servizi di trasporto rotabile) in località Montrouge (Parigi) per un totale di ricavi previsti di circa Euro 20 milioni in 5 anni ed avvio previsto dei servizi entro il primo semestre 2018.

Sul piano finanziario, il Gruppo ha concluso nel corso della seconda parte dell'esercizio 2017 un importante percorso di riorganizzazione, finalizzato all'exit dei soci di minoranza che dal 2008 partecipavano al capitale della MFM S.p.A.. Il nuovo assetto societario, con Manutencoop Società Cooperativa nuovamente

detentrice del 100% delle azioni di MFM S.p.A. attraverso il neocostituito veicolo CMF S.p.A., è stato supportato da un'importante operazione di refinancing che ha garantito le risorse finanziarie necessarie al completamento dell'operazione.

L'exit dei soci di minoranza ha inoltre avviato un rinnovo del management del Gruppo, con la nomina da parte del socio unico di un nuovo Consiglio di Amministrazione e di un nuovo Amministratore delegato (nella persona di Giuliano di Bernardo, già Presidente), oltre alla nomina di un Direttore Generale (nella persona di Andrea Gozzi, già COO).

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018, inoltre, è stato avviato il processo di fusione inversa per incorporazione della CMF S.p.A. (veicolo emittente il nuovo prestito obbligazionario Senior Secured Notes) in MFM S.p.A., con efficacia civilistica, contabile e fiscale prevista al 1° Luglio 2018. La prospettata fusione segue alcune prescrizioni contenute nell'Indenture siglato al momento dell'emissione con i sottoscrittori del prestito stesso e consente, tra gli altri, di collocare il debito a medio-lungo termine contratto da CMF S.p.A. per l'acquisizione di MFM S.p.A. al medesimo livello della società operativa generatrice dei flussi di cassa attesi a servizio del rimborso, ottimizzando la struttura finanziaria consolidata.

Il processo di riorganizzazione societaria del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa permetterà una rifocalizzazione delle risorse interne sul business, con l'obiettivo primario di riprendere quanto prima il percorso di crescita nei ricavi e nei margini e permettere così la ripresa di un percorso di deleverage.

20. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2017 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 Dicembre 2017 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 8.408.370,60 come segue:

- Euro 420.418,53 a Riserva Legale
- Euro 7.987.952,07 a Riserva straordinaria.

Zola Predosa, 19 Marzo 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato

Giuliano Di Bernardo

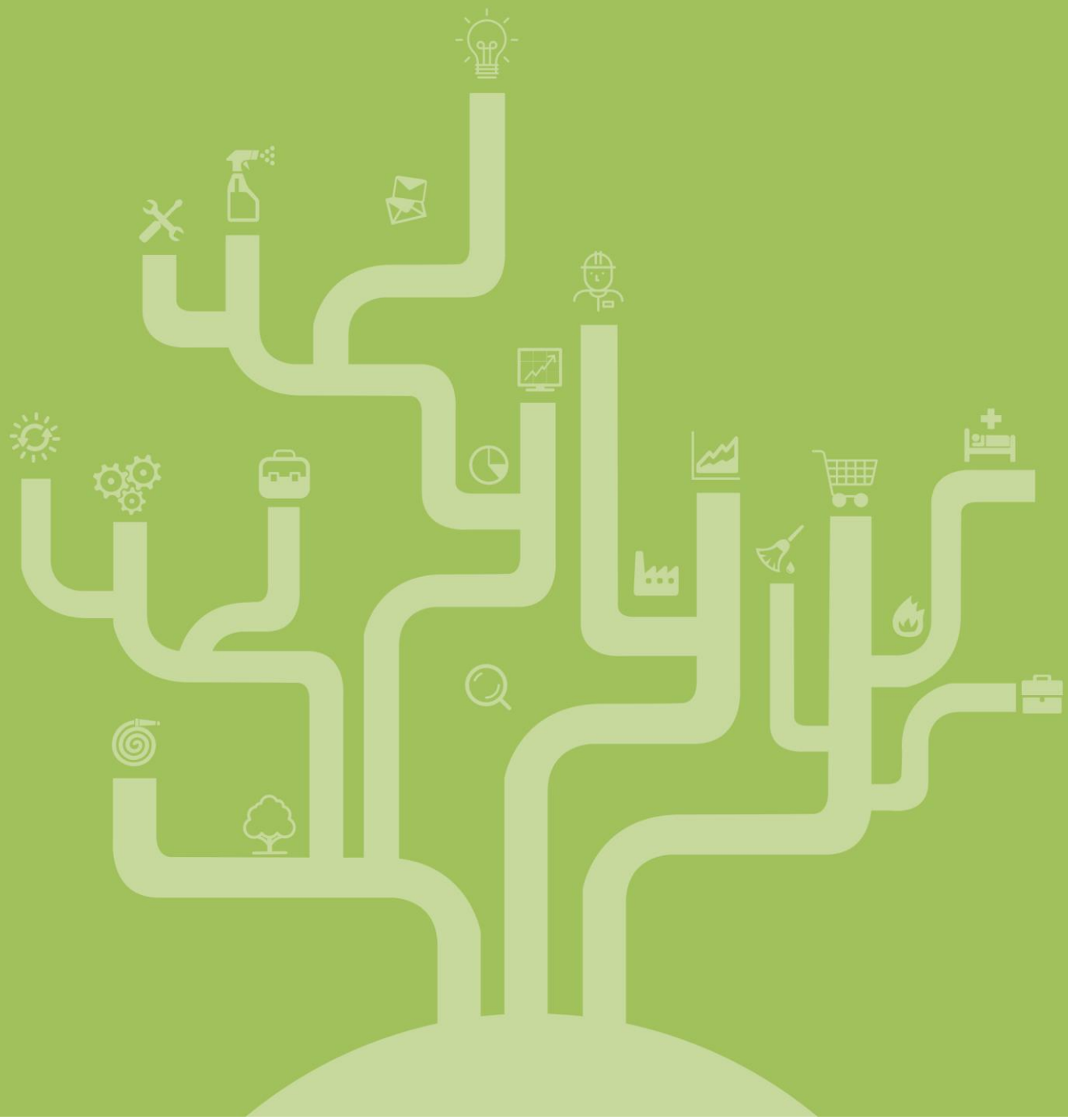
BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2017

2017



MANUTENCOOP



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	3	65.564	64.483
Immobili, impianti e macchinari in leasing	3	5.779	1.627
Avviamento	4-5	370.363	370.456
Altre attività immateriali	4	25.169	26.114
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	6	27.294	30.534
Altre partecipazioni	7	4.757	3.850
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	7	11.369	11.769
Altre attività non correnti	7	2.998	2.323
Attività per imposte anticipate	33	16.383	20.971
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**529.676**	**532.127**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	8	6.057	4.382
Crediti commerciali e acconti a fornitori	9	429.165	456.095
Crediti per imposte correnti	28	8.745	3.500
Altri crediti operativi correnti	9	30.842	25.932
Crediti e altre attività finanziarie correnti	10	1.870	2.387
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	10	59.870	174.992
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**536.549**	**667.288**
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.066.225**	**1.199.415**

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		144.854	187.856
Utili (perdite) accumulate		43.755	(7.518)
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		642	33.649
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		**298.401**	**323.137**
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		308	351
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		73	(116)
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		**381**	**235**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	**298.782**	**323.372**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	12	15.519	17.043
Fondo rischi e oneri non correnti	13	27.624	44.522
Finanziamenti non correnti	15	175.281	305.482
Passività per imposte differite	33	12.294	11.812
Altre passività non correnti		86	50
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**230.804**	**378.909**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	13	6.711	10.715
Debiti commerciali e acconti da clienti	16	393.022	346.308
Debiti per imposte correnti	28	326	1.363
Altri debiti operativi correnti	16	93.415	85.909
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	15	43.165	52.839
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**536.639**	**497.134**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	10	0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ		**1.066.225**	**1.199.415**

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	18	916.127	926.758
Altri ricavi operativi	19	1.964	2.340
TOTALE RICAVI		**918.091**	**929.098**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	20	(119.742)	(117.615)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		0	(55)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	21	(328.258)	(331.365)
Costi del personale	22	(382.138)	(376.266)
Altri costi operativi	23	(281)	(7.900)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		935	0
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	24	(30.280)	(32.714)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	13	(143)	10.107
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(859.907)**	**(855.808)**
RISULTATO OPERATIVO		**58.184**	**73.290**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto		(1.945)	1.688
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	25	175	498
Proventi finanziari	26	3.762	1.964
Oneri finanziari	27	(43.125)	(30.183)
Utili (perdite) su cambi		(326)	(38)
UTILE (PERDITA) ANTE-IMPOSTE		**16.725**	**47.219**
Imposte correnti, anticipate e differite	28	(16.010)	(14.738)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE		**715**	**32.481**
Risultato attività operative cessate	29	0	1.052
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**715**	**33.533**
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza		(73)	116
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		**642**	**33.649**

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Utile per azione base	0,006	0,308
Utile per azione diluito	0,006	0,308
Utile per azione base delle attività in funzionamento	0,006	0,299
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	0,006	0,299

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
UTILE DELL'ESERCIZIO		**715**	**33.533**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Differenze di conversione di bilanci esteri		(75)	(11)
Effetti transitati a PN nel periodo su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	6	(220)	342
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**(295)**	**331**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		7	(398)
Imposte sul reddito		(9)	28
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	**12**	**(2)**	**(370)**
Effetti transitati a PN nel periodo su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	6	10	(58)
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**8**	**(428)**
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		**(287)**	**(97)**
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA AL NETTO DELLE IMPOSTE		**428**	**33.437**
Azionisti della Capogruppo		355	33.553
Azionisti di minoranza		73	(116)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Utile(perdita) da attività continuative		**715**	**32.481**
Imposte sul reddito dell'esercizio		16.010	14.738
Utile ante imposte dell'esercizio		**16.725**	**47.219**
Utile(perdita) del periodo delle attività operative cessate		0	*1.052*
(Plusvalenze) minusvalenze su attività operative cessate		0	*(1.409)*
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		30.280	32.714
Accantonamenti (riversamenti) fondi		143	(10.107)
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		935	889
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(2.453)	(2.673)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(6.252)	(7.503)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		3.610	(1.688)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		39.689	28.257
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante		**82.677**	**86.751**
Di cui relativo alle attività operative cessate		*0*	*(1.409)*
Di cui relativo alle attività continuative		*82.677*	*88.160*
Decremento (incremento) delle rimanenze		(1.675)	381
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		24.131	58.123
Decremento (incremento) delle altre attività operative		(5.902)	4.804
Variazione dei debiti commerciali		38.582	(33.828)
Variazione delle altre passività operative		(7.212)	(8.621)
Variazione del Capitale Circolante		**47.924**	**20.859**
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(43.495)	(26.471)
Imposte pagate nell'esercizio		(17.231)	5.300
Flusso di cassa delle attività operative		**69.876**	**86.439**
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	4	(6.501)	(6.857)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	3	(25.048)	(23.677)
Vendite di immobilizzazioni materiali	3	498	835
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		(1.487)	(505)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		(27)	(490)
Attività discontinue	29	1.060	9.274
Fabbisogno di cassa per investimenti		**(31.504)**	**(21.420)**
Variazione del debito per leasing finanziari	15	2.708	(570)
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	15	195.300	0
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	15	(324.310)	0
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	15	(5.857)	(22.207)

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	15	3.683	18.386
Dividendi distribuiti	11	(25.111)	(25)
Variazioni nell'area di consolidamento	11	93	(4)
Flusso di cassa per attività finanziaria		**(153.494)**	**(4.420)**
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		**(115.122)**	**60.599**
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		174.992	114.393
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(115.122)	60.599
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		**59.870**	**174.992**
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		59.870	174.992
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		**59.870**	**174.992**

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Interessi pagati	(47.254)	(28.712)
Interessi incassati	3.759	2.241
Dividendi pagati	(25.111)	0
Dividendi incassati	1.840	483

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° Gennaio 2017	**109.150**	**187.856**	**(7.518)**	**33.649**	**323.137**	**235**	**323.372**
Allocazione risultati esercizi precedenti		(42.715)	51.273	(8.558)	**0**	0	**0**
Distribuzione di dividendi				(25.091)	**(25.091)**	(20)	**(25.111)**
Variazione area di consolidamento					**0**	93	**93**
Utile (perdita) complessivo		(287)		642	**355**	73	**428**
31 Dicembre 2017	**109.150**	**144.854**	**43.755**	**642**	**298.401**	**381**	**298.782**

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° Gennaio 2016	**109.150**	**188.349**	**37.498**	**(45.412)**	**289.585**	**380**	**289.965**
Allocazione risultati esercizi precedenti		(396)	(45.016)	45.412	**0**	**0**	**0**
Distribuzione dividendi					**0**	(25)	**(25)**
Variazione area di consolidamento					**0**	(4)	**(4)**
Utile (perdita) complessivo		(97)		33.649	**33.553**	(116)	**33.437**
31 Dicembre 2016	**109.150**	**187.856**	**(7.518)**	**33.649**	**323.137**	**235**	**323.372**

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Manutencoop Facility Management ("il Gruppo MFM" o "il Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 Marzo 2018.
Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo risulta controllato al 100% dall'azionista unico CMF S.p.A..
CMF S.p.A. è stata costituita in data 25 Maggio 2017 per il lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla società controllata Manutencoop Facility Management S.p.A. (d'ora innanzi "MFM S.p.A.") nel corso dell'esercizio 2013 e rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa. L'operazione, accompagnata da un riassetto societario del Gruppo, ha infatti procurato a Manutencoop Società Cooperativa le risorse finanziarie necessarie a consentire l'exit degli Investitori che detenevano le quote di minoranza della MFM S.p.A. a fronte di Accordi di Investimento sottoscritti nei precedenti esercizi. In data 13 Ottobre CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni degli Investitori, rappresentative del 33,2% del capitale sociale di MFM S.p.A., in virtù dell'opzione di acquisto (Call Option) trasferitale da Manutencoop Società Cooperativa e riconosciuta dal patto parasociale stipulato nel Luglio 2016. Nella medesima data, inoltre, si è dato luogo al conferimento ed alla vendita delle ulteriori azioni di MFM S.p.A. di titolarità di Manutencoop Società Cooperativa a CMF S.p.A., che ne è dunque divenuta azionista unico.

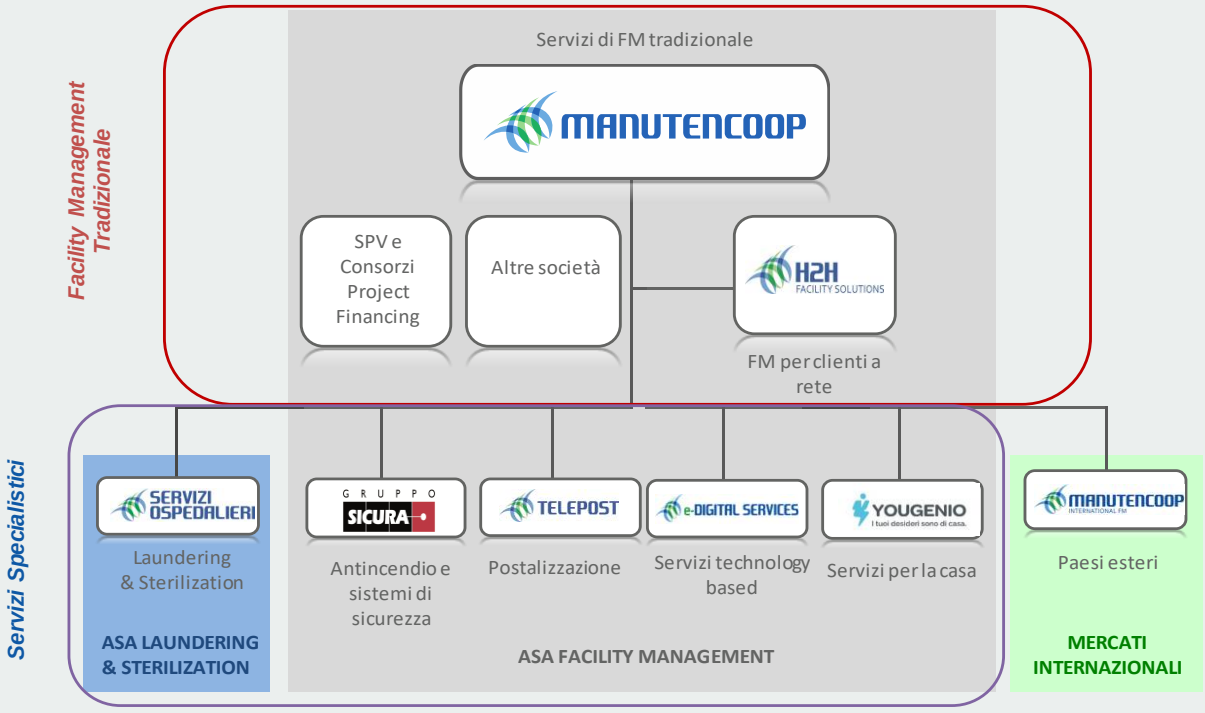
1.1 Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated Facility management*".
In particolare, il Gruppo MFM fornisce sul territorio nazionale un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo MFM si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della *holding* già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione: (i) delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, inerenti prodotti e sistemi di prevenzione incendi e per la sicurezza, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "business to business" (B2B) ad alto contenuto tecnologico, (ii) dei mercati, mediante la sub-holding Manutencoop International FM S.r.l., costituita a fine 2015 per avviare lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali.

Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione in maggio di Yougenio S.r.l., innovativa *start-up* attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*, cui MFM partecipa indirettamente mediante la controllata e-Digital Services S.r.l., controllante totalitaria. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "business to consumer" (B2C).

Il Gruppo ad oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



Il *Facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *Facility management* c.d. "tradizionale" erogati dal Gruppo MFM comprendono le attività di:

- pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L'attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- progettazione ed istallazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *Facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *Landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Attraverso una serie di acquisizioni il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti, affiancando ai servizi di *Facility management* "tradizionale" anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, quali:

- servizi connessi alla sicurezza degli immobili;
- postalizzazione;
- gestione documentale.

Con la costituzione della e-Digital Services S.r.l. alla fine dell'esercizio 2015 e della Yougenio S.r.l. nel corso dell'esercizio 2016 si è infine intrapreso un percorso di sviluppo nei mercati di servizi "*business to business"* (B2B) e "*business to consumer"* (B2C). In particolare, il settore di business B2B si fonda sull'utilizzo di competenze sviluppate e consolidate in ambito applicativo, gestionale e di s*ourcing*. Il business B2C, d'altro canto, si pone come obiettivo l'ingresso nel mercato 'Consumer' dei servizi per la casa e per la persona, anche facendo leva sulla realizzazione di una piattaforma digitale facilmente accessibile ad una fascia ampia di potenziali clienti.

Il c.d. *Laundering/Sterilization* costituisce un'attività a carattere industriale prestata a supporto dell'attività sanitaria. L'attività, prestata dal Gruppo MFM soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e sue società partecipate, ha principalmente ad oggetto (i) il noleggio e lavaggio di biancheria piana, biancheria confezionata e materasseria (c.d. Lavanolo), (ii) la Sterilizzazione della biancheria e (iii) la Sterilizzazione dello strumentario chirurgico.

Rientrano inoltre nell'attività di *Laundering/Sterilization* prestate dal Gruppo le seguenti attività:

- raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- fornitura di articoli monouso;
- noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- noleggio di strumentario chirurgico;
- realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Il c.d. *Project Management* consiste nell'insieme delle attività di progettazione tecnica, pianificazione, gestione degli approvvigionamenti e supervisione di commesse di costruzione, ristrutturazione o riconversione di immobili. Il c.d. *Energy Management* consiste nell'insieme delle attività di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti fotovoltaici e di cogenerazione, dallo studio di fattibilità al completamento, così come la conduzione e manutenzione degli impianti per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Le attività di *Building* consistono in progetti di costruzione edile, di entità non particolarmente significativa sul totale della produzione del Gruppo, svolti anche per conto di altre società del Gruppo Manutencoop oltre che, talvolta, a supporto delle attività di *facility management* laddove, nell'ambito di lavori di manutenzione straordinaria, si rendano necessari anche piccoli interventi edili. Attualmente il Management non considera più strategiche le attività di *Building* ed ha dunque assunto la direzione di non sviluppare ulteriormente tali aree di business e di gestire nell'immediato futuro gli impegni già assunti in relazione ai contratti ancora in essere con i clienti, sino alla loro completa estinzione.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 13 e 31 della Nota Integrativa al Bilancio consolidato, hanno ritenuto di predisporre il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo MFM rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, il Gruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 Dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° Gennaio 2017.
Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° Gennaio 2017

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 Gennaio 2017 o successivamente.
La natura di ogni modifica viene nel seguito descritti:

- Amendments to IAS7 – Cash flow statement. Il miglioramento fornisce indicazioni sulle disclosure da inserire circa le passività che emergono dall'attività finanziaria, incluse le variazioni monetarie e non monetarie (quali ad esempio gli utili o perdite su cambi).
- *Amendments to IAS12* – Iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al *fair value*. Si chiarisce che una entità deve valutare se la normativa fiscale pone dei limiti alla deduzione fiscale dal quale emerge la differenza temporanea. Inoltre, l'emendamento fornisce indicazioni su come una entità dovrebbe determinare gli utili imponibili futuri e spiegare le circostanze in cui il reddito imponibile può garantire la recuperabilità di tali asset.
- Modifiche all'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" sono incluse all'interno del ciclo 2014-2016 dei miglioramenti annuali in relazione agli Standard IFRS.

L'adozione dei nuovi principi e delle interpretazioni sopra descritti non ha comportato alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo sta analizzando i principi in oggetto, valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio consolidato, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi. Se ne riassumono di seguito le novità introdotte.

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). Il nuovo principio sostituisce i precedenti *IAS11 – Lavori su ordinazione*, *IAS18 – Ricavi*, *IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela*, *IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili*, *IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela*, *SIC31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Infine, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un *full retrospective approach* o secondo un *modified retrospective approach*. In Aprile 2016, inoltre, lo IASB ha emesso alcuni *amendments* allo IFRS15 contenenti alcuni chiarimenti sull'applicazione dello stesso, anch'essi efficaci a far data dal 1° Gennaio 2018. E' proseguita nell'esercizio l'analisi di natura qualitativa, già avviata nel corso dell'esercizio 2016, dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers potrà avere sul bilancio consolidato, optando per l'applicazione del semplified retrostpected approach. Dalla valutazione preliminare svolta non si prevedono potenziali impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

IFRS9 – Strumenti finanziari (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al *fair value*, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al *fair value* attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo *IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela*. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al

modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al *fair value* negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al *fair value* (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di *impairment*, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di *Hedge Accounting*, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Dalla valutazione preliminare svolta di natura qualitativa dell'IFRS9 non si prevedono potenziali impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

IFRS16 – Leasing (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. Il Gruppo ha avviato un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel Bilancio.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). L'interpretazione chiarisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni che comportano un corrispettivo anticipato, pagato o ricevuto in valuta estera. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione dell'interpretazione sul Bilancio consolidato.

IFRS17 – Insurance Contracts (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2021). Il principio sostituisce il precedente IFRS 4 e richiede che tutti i contratti di assicurazione siano

contabilizzati in modo coerente e che gli obblighi assicurativi siano contabilizzati utilizzando i valori correnti, anziché i costi storici. Il nuovo principio richiede la valutazione corrente dei flussi di cassa futuri ed il riconoscimento dell'utile nel periodo in cui i servizi sono forniti in base al contratto. L'IFRS 17 richiede inoltre che le entità presentino i risultati del servizio assicurativo (compresa la presentazione delle entrate assicurative) separatamente dai proventi o dalle spese del settore assicurativo e richiede che le entità effettuino una scelta di "*accounting policy*" in merito al riconoscimento di tutti i proventi od oneri finanziari delle assicurazioni a conto economico o per riconoscere alcuni di tali proventi o oneri nelle altre componenti di conto economico complessivo. Lo standard è efficace per gli esercizi a partire dal 1 ° Gennaio 2021 ed è consentita l'adozione anticipata. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax treatments (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'Interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*", solo se l'applicazione è possibile, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

Amendments to IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "*other comprehensive income*", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al *fair value* di conto economico. . Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.

Amendments to IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare

l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. . Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.

Nel Febbraio 2018, infine, lo IASB ha emesso "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° Gennaio 2019. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio consolidato sono in fase di valutazione.

Miglioramenti agli IFRS

Il processo di *Annual improvement* dei principi internazionali è lo strumento attraverso il quale lo IASB introduce modifiche o miglioramenti ai principi già in corso di applicazione, favorendo la costante review delle policy contabili dei soggetti *IAS adopters*.

La serie di miglioramenti, emanata in Dicembre 2016 ha riguardato l'eliminazione delle *short term exemptions* previste per le *First Time Adoption* dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate *al fair value* rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures* e chiarimenti sullo scopo delle *disclosure* previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2017 ed al 1° Gennaio 2018.

A Dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso *Annual Improvements to IFRS 2015-2017*, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull' "IFRS 3 – *Aggregazioni Aziendali*", chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull' IFRS 11–"*Accordi a controllo congiunto*", per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo "IAS 23 - Oneri finanziari", che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'*assett* stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° Gennaio 2019.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli Amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazione aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 Dicembre 2017 il valore contabile dell'Avviamento è pari ad Euro 370.363 migliaia (decrementato di Euro 93 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2016). Maggiori dettagli sono esposti alla Nota 5.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi

rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Options su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo deteneva in passato pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detenevano opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile.
Analogamente, il contratto di acquisto di alcune quote di maggioranza di società controllate prevedeva il riconoscimento ai cedenti, attuali soci di minoranza, di un *earn-out* al verificarsi di determinate condizioni ad una certa data futura. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate, relativamente in particolare alla probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali.

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 12.

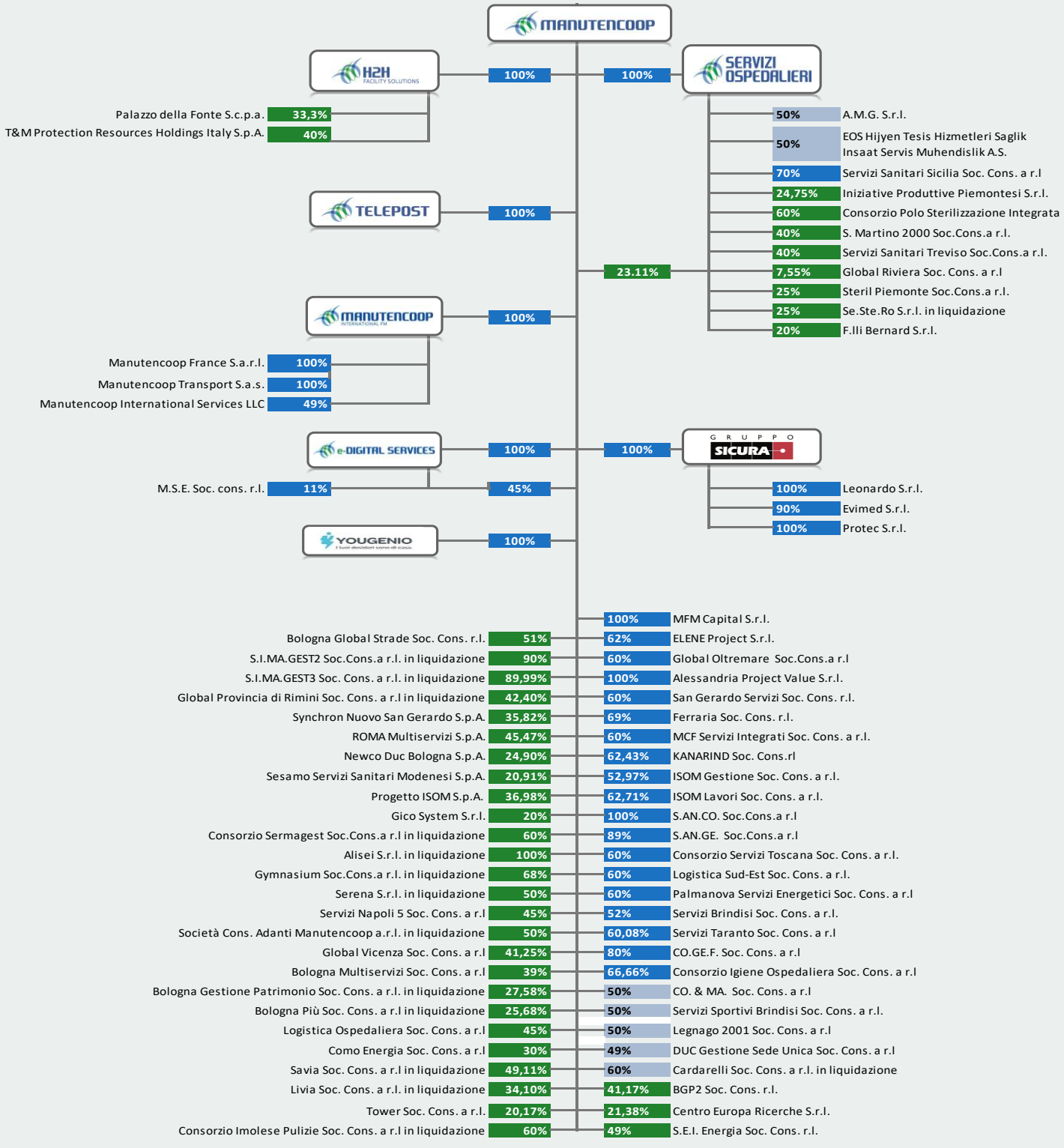
Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della MFM S.p.A. ("la Capogruppo") e delle società da essa controllate, redatti al 31 Dicembre 2017. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura del periodo. Le società detenute in joint-venture con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) d'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 Dicembre 2017.



Legenda:

- Società consolidate con il metodo integrale
- Joint Venture consolidate con il metodo del patrimonio netto
- Collegate ed altre società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2017 le seguenti variazioni all'area di consolidamento:

- costituzione in data 20 Marzo 2017 della Manutencoop Transport S.a.S., con capitale sociale interamente detenuto da Manutencoop France S.a.r.l.;
- trasferimento, in data 29 Maggio 2017, della totalità delle azioni della Yougenio S.r.l. da e-Digital Services S.r.l. alla Capogruppo MFM S.p.A.;
- esercizio, in data 30 Giugno 2017, dell'opzione call riconosciuta ad MFM S.p.A. sulla totalità della quota detenuta dalle minoranze nel capitale sociale della controllata Sicura S.p.A. (pari al 15%). A seguito del trasferimento delle azioni, avvenuto in data 10 Agosto 2017, la società risulta interamente controllata da MFM S.p.A.;
- costituzione in data 25 Ottobre 2017 della MFM Capital S.r.l., con capitale interamente detenuto dalla MFM S.p.A.;
- costituzione in data 25 Ottobre 2017 della Elene Project S.r.l., con capitale interamente detenuto dalla MFM S.p.A.;
- costituzione in data 24 Luglio 2017 della Manutencoop International Services LLC, società avente sede a Doha nello stato del Qatar, con capitale sociale interamente detenuto da Manutencoop International S.r.l..

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio ai cambi di fine esercizio rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riversata a conto economico al momento della vendita o della liquidazione della società che ha originato la riserva stessa.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e le perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o

cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono iscritti nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella categoria impianti e macchinari sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.
Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati.
Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.
Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali solo quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento

corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Dettaglio composizione	Software e marchi	Relazioni contrattuali con la clientela
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto periodo di utilizzazione.	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint venture ed in società collegate

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.
Le attività finanziarie detenute dal Gruppo nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.
I criteri di valutazione applicati dal gruppo sono i seguenti:

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, dopo l'iniziale iscrizione al costo devono essere valutate al valore equo e gli utili e le perdite devono essere iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore: gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.
Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, che sono valutate al costo qualora la determinazione del *fair value* non risulti attendibile. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.
I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo FIFO

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Commesse per lavori edili e di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore dei lavori in corso, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato dei lavori in corso, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Acconti da clienti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.
Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.
Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° Gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

(a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;

(b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;

(c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
(d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.
Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).
Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 Gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 Gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.
I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.
I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.
I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulimento e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di project management;
- servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).
Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei lavori in corso su ordinazione e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra gli acconti da clienti, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.
Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività edile
Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni
Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi
Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi
I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito
Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza del periodo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, fatta eccezione per:

- quelle che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- quelle che si riferiscono a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.
L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.
Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio fruito. E' inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.
Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IAS 11 e allo IAS 18, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti a meno

che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" in cui il Gruppo opera.
Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.
Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori scoperti negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° Gennaio 2017, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**13.704**	**50.779**	**26**	**1.601**	**66.110**
Incrementi per acquisti	71	20.488	4.489		**25.048**
Decrementi		(498)			**(498)**
Quota di ammortamento	(346)	(18.667)	(81)	(223)	**(19.317)**
Altri		33	(26)	(7)	**0**
Al 31 Dicembre 2017	**13.429**	**52.135**	**4.408**	**1.371**	**71.343**
Al 1° Gennaio 2017					
Costo storico	16.005	334.865	236	4.950	**356.056**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.301)	(284.086)	(210)	(3.349)	**(289.945)**
VALORE CONTABILE NETTO	**13.704**	**50.779**	**26**	**1.601**	**66.110**
Al 31 Dicembre 2017					
Costo storico	16.076	354.888	4.699	4.943	**380.606**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.648)	(302.752)	(291)	(3.572)	**(309.263)**
VALORE CONTABILE NETTO	**13.428**	**52.136**	**4.408**	**1.371**	**71.343**

Gli incrementi per acquisti rilevati nell'esercizio si riferiscono in prevalenza agli acquisti di biancheria posti in essere dal settore Laundering&Sterilization per Euro 12.827 migliaia ed ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 7.661 migliaia relative ai vari settori del Gruppo. Inoltre, in data 3 Marzo 2017 la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha sottoscritto un contratto di leasing finanziario con Unicredit Leasing S.p.A. per l'acquisto dello stabilimento di Lucca, già utilizzato in locazione dalla Manutencoop Immobiliare S.p.A. (società del Gruppo Manutencoop Cooperativa che lo deteneva precedentemente in proprietà). Il valore finanziato è pari ad Euro 4.467 migliaia cui si aggiungono oneri accessori per 17 migliaia. La locazione finanziaria ha durata di 12 anni con maxicanone iniziale di Euro 1.117 migliaia e rate mensili costanti.

Si è inoltre proceduto alla dismissione di impianti e macchinari per complessivi ulteriori Euro 498 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° Gennaio 2016, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**4.800**	**57.355**	**178**	**2.039**	**64.372**
Incrementi per acquisti	7.674	16.003			**23.677**
Perdite di valore		(614)			**(614)**
Decrementi	(135)	(700)			**(835)**
Quota di ammortamento	(153)	(19.890)	(13)	(435)	**(20.491)**
Altri	1.518	(1.375)	(139)	(3)	**0**
Al 31 Dicembre 2016	**13.704**	**50.779**	**26**	**1.601**	**66.110**
Al 1° Gennaio 2016					
Costo storico	6.949	321.551	375	4.953	**333.827**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.148)	(264.196)	(197)	(2.914)	**(269.455)**
VALORE CONTABILE NETTO	**4.801**	**57.355**	**178**	**2.039**	**64.372**
Al 31 Dicembre 2016					
Costo storico	16.005	334.864	236	4.950	**356.055**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.301)	(284.086)	(210)	(3.349)	**(289.945)**
VALORE CONTABILE NETTO	**13.704**	**50.779**	**26**	**1.601**	**66.110**

4. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° Gennaio 2017, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**26.114**	**370.456**	**396.570**
Incrementi per acquisti	6.501		**6.501**
Quota di ammortamento	(7.446)		**(7.446)**
Altri		(93)	**(93)**
Al 31 Dicembre 2017	**25.169**	**370.363**	**395.532**
Al 1° Gennaio 2017			
Costo	102.934	372.849	**475.783**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(76.820)	(2.393)	**(79.213)**
VALORE CONTABILE NETTO	**26.114**	**370.456**	**396.570**
Al 31 Dicembre 2017			
Costo	109.436	372.756	**482.192**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(84.267)	(2.393)	**(86.660)**
VALORE CONTABILE NETTO	**25.169**	**370.363**	**395.532**

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore, come meglio descritto nella successiva nota 5.
Tra gli altri movimenti si registrano altre rettifiche relative alla definizione transattiva di contenziosi sorti in relazione ad acquisizioni di rami d'azienda effettuate in esercizi precedenti.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 Dicembre 2017 ad Euro 25.169 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 6.501 migliaia) sono ascrivibili principalmente all'ASA Facility Management (Euro 6.312 migliaia) ed in particolare agli investimenti relativi alla controllata Yougenio S.r.l. per Euro 1.501 migliaia per l'implementazione e l'aggiornamento del portale di *e-commerce* destinato al mercato B2C ed agli investimenti effettuati dalla Capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A. per Euro 4.465 migliaia. Si evidenzia, per quanto attiene Yougenio S.r.l., che nel corso dell'esercizio la stessa ha iscritti a diretta diminuzione del costo storico di alcune acquisizioni (pari complessivamente ad Euro 1.144 migliaia) proventi per crediti d'imposta su progetti di ricerca e sviluppo pari al 50% del valore delle stesse. Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 Dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 Dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF

in concerto con il MISE del 27 Maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 Giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 Giugno 2014. Si veda anche la successiva nota 9.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° Gennaio 2016, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**26.005**	**370.456**	**396.461**
Incrementi per acquisti	6.858	0	6.858
Decrementi	(1)	0	(1)
Quota di ammortamento	(6.748)	0	(6.748)
Al 31 Dicembre 2016	**26.114**	**370.456**	**396.570**
Al 1° Gennaio 2016			
Costo	96.076	372.849	468.925
Fondo ammortamento e perdite di valore	(70.071)	(2.393)	(72.464)
VALORE CONTABILE NETTO	**26.005**	**370.456**	**396.461**
Al 31 Dicembre 2016			
Costo	102.934	372.849	**475.783**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(76.820)	(2.393)	**(79.213)**
VALORE CONTABILE NETTO	**26.114**	**370.456**	**396.570**

5. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il processo di riorganizzazione aziendale che ha interessato il Gruppo nel corso degli esercizi precedenti ha portato ad una ridefinizione delle CGU, coincidenti con le ASA, a prescindere dell'entità giuridica delle *legal entities*. Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di ASA sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- Manutencoop Facility Management S.p.A.
- H2H Facility Solutions S.p.A.
- il Gruppo controllato da Sicura S.p.A., che opera nel settore del *facility management* come fornitore di servizi di natura specialistica
- Telepost S.p.A., specialista nei servizi di postalizzazione interna per il Gruppo Telecom Italia

- e-Digital Services S.r.l., attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- Yougenio S.r.l., dedicata al *facility management* rivolto al mercato B2C
- Manutencoop International F.M. S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale

altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

ASA – Laundering & Sterilization

L'ASA si identifica con:

- Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- altre società partecipate di dimensioni minori, attive nel medesimo settore.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016, relativi alle diverse CGU:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Avviamento allocato alla CGU Facility Management	358.600	358.693
Avviamento allocato alla CGU Laundering & Sterilization	11.763	11.763
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	**370.363**	**370.456**

Avviamento CGU *Facility management*

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 Dicembre 2017 ammonta ad Euro 358.600 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 Dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di *facility management* nei confronti dei clienti c.d. "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A., attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A;

- Acquisizione della Gruppo Sicura S.r.l. (oggi Sicura S.p.A.), che ha dato il via all'ampliamento della gamma dei servizi nella direzione dei servizi specialistici di *facility management* sul mercato dell'antincendio e dell'antinfortunistica;
- Acquisizione di un ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi antincendio, inclusi i cespiti e le attrezzature, i marchi e i segni distintivi nonché tutti i rapporti contrattuali in essere da Triveneta Servizi S.r.l.. Detto ramo è stato trasferito con efficacia a partire dal 1° Agosto 2015. Nel corso dell'esercizio 2017 è stata iscritta una variazione negativa sull'avviamento pari ad Euro 93 migliaia , a seguito di definizione transattiva di alcune controversie sorte in relazione a tale acquisizione.

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization* è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° Luglio 2009.

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2018-2022 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Manutencoop.
Il Business plan utilizzato per le analisi descritte in questa nota è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Manutencoop Facility Management S.p.A. in data 23 Gennaio 2018.

La stima del valore d'uso del ASA *Facility management* e ASA *Laundering & Sterilization* si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2018-2022, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
    - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del *backlog* dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di nuove acquisizioni di portafoglio.
    - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti.
- un *terminal value* impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il *terminal value* è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2022 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1% sia per l'Asa *Facility management* che per l'ASA *Laundering&Sterilization*.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 8,04% per l'ASA *Facility management* (2016: 7,20%) e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 7,05% (2016: 6,61%) per l'ASA *Laundering&Sterilization*. Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("*risk free rate*") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (*βeta*) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall' analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* e *laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base per l'ASA *Facility management* e 100 punti base per l'ASA *Laundering&Sterilization* in ogni periodo temporale.

Per tutte le CGU/ASA analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di uno scenario peggiorativo "*Worst Case*" con riferimento al WACC e ai tassi di crescita applicati. In entrambe le CGU/ASA simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 10,04% per il *Facility management* e a 9,05% per il *Laundering&Sterilization*) non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

6. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.
Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 Dicembre 2017, ad Euro 27.214 migliaia netti, contro un valore di Euro 30.462 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente.

	Attività nette 31 Dicembre 2017	Attività nette 31 Dicembre 2016
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	27.294	30.534
Fondo rischi su partecipazioni	(80)	(72)
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	**27.214**	**30.462**

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio Consolidato, cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio 2017 la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un onere netto pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 1.945 migliaia, a seguito dell'iscrizione di proventi da partecipazione per Euro 1.704 migliaia ed oneri da partecipazione per Euro 3.648 migliaia. Sono stati inoltre iscritti effetti negativi direttamente nel patrimonio netto consolidato per complessivi Euro 210 migliaia.

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società collegate rilevanti, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,3%	83.793	(47.023)	(36.770)	(43.251)	15.185	1
Roma Multiservizi S.p.A.	45,47%	56.700	(39.080)	(17.620)	(4.837)	90.211	2.840
Società di *project financing*	<50%	256.405	(230.361)	(26.044)	(106.006)	71.310	(69.124)

Le società di *project financing* (Newcoduc S.p.A., Progetto ISOM S.p.A., Se.sa.mo. S.p.A., Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.) costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*.

7. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Altre partecipazioni	4.757	3.850
Crediti e attività finanziarie non correnti	11.369	11.769
Altre attività non correnti	2.998	2.323
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**19.124**	**17.942**

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.
Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti e altri titoli*, pari ad Euro 11.369 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 11.769 migliaia al 31 Dicembre 2016), è composta da:

- Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e joint-venture per Euro 7.319 migliaia (Euro 7.616 migliaia al 31 Dicembre 2016). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 7.421 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 102 migliaia. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread;
- Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 3.949 migliaia, in leggero decremento rispetto al saldo al 31 Dicembre 2016 (Euro 4.053 migliaia);
- Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 101 migliaia, invariati rispetto al 31 Dicembre 2016.

Le *Altre attività non correnti*, pari ad Euro 2.998 migliaia al 31 Dicembre 2017 (Euro 2.323 migliaia al 31 Dicembre 2016) sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali (Euro 1.400 migliaia) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse (Euro 1.128 migliaia).

8. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 Dicembre 2017 per Euro 6.057 migliaia, con un incremento di Euro 1.675 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	6.282	4.605
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(225)	(223)
RIMANENZE	**6.057**	**4.382**

La giacenza finale di materie prime è costituita da materiali presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi di sicurezza e antincendio) in giacenza presso i magazzini del Gruppo Sicura e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati.

9. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2016	di cui verso parti correlate
Rimanenze lavori in corso di ordinazione	22.047		18.178	
Crediti commerciali lordi	401.322		428.037	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(32.987)		(33.410)	
Crediti commerciali verso terzi	**390.382**	**0**	**412.805**	**0**
Crediti commerciali verso Controllanti	100	100	60	60
Crediti commerciali verso Società del Gruppo	31.343	31.343	36.261	36.261
Crediti commerciali verso Consociate e Joint Venture	4.280	4.280	4.090	4.090
Crediti commerciali verso Gruppo Manutencoop	**35.723**	**35.723**	**40.411**	**40.411**
Acconti a fornitori	3.060	56	2.879	21
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	**429.165**	**35.779**	**456.095**	**40.432**
Altri crediti tributari entro 12 mesi	19.767		13.629	
Altri crediti correnti verso terzi	7.542		6.987	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	1.120		2.700	
Crediti verso dipendenti a breve	203		480	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	**28.632**	**0**	**23.796**	**0**
	45	45	7	5

	31 Dicembre 2017	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2016	di cui verso parti correlate
Crediti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa				
Crediti diversi correnti verso società collegate	664	664	826	649
Altri crediti operativi a breve verso Gruppo Manutencoop	**709**	**709**	**833**	**654**
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	1.501		1.303	
Ratei e risconti attivi	**1.501**	**0**	**1.303**	**0**
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	**30.842**	**709**	**25.932**	**833**

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, ammonta al 31 Dicembre 2017 ad Euro 429.165 migliaia, con un decremento di Euro 26.930 migliaia rispetto al saldo al 31 Dicembre 2016 (Euro 456.095 migliaia). Alla variazione in esame contribuiscono in via principale il decremento di Euro 26.292 migliaia dei crediti commerciali verso terzi al netto della variazione registrata dal fondo svalutazione crediti, oltre, al decremento dei crediti commerciali verso le società appartenenti al Gruppo Manutencoop, per Euro 4.688 migliaia, solo parzialmente compensati dell'incremento, pari ad Euro 3.869 migliaia del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione.

Nell'esercizio 2017 sono proseguite le cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso il Sistema Sanitario Nazionale in base al contratto sottoscritto nel corso dell'esercizio 2016 dalla Capogruppo MFM S.p.A. e da Servizi Ospedalieri S.p.A. con Banca Farmafactoring S.p.A. per un importo annuo cedibile per crediti della medesima tipologia pari ad un massimo di Euro 100 milioni. La linea di credito è di tipo *committed* con scadenza nel 2019. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni per un valore nominale complessivo pari a Euro 83.134 migliaia. Inoltre, la Capogruppo MFM S.p.A. ha dato luogo a cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione per Euro 8.671 migliaia complessivi, con controparte la stessa Banca Farmafactoring S.p.A. ma non legate al contratto sopra descritto. In tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dello IAS39 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 1.546 migliaia. Al 31 Dicembre 2017 il saldo dei crediti ceduti pro-soluto ma non ancora incassati da Banca Farmafactoring è pari ad Euro 19.341 migliaia (di cui Euro 17.379 migliaia relativi alle cessioni dei crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale e Euro 1.962 migliaia relativi alle cessioni di crediti verso la Pubblica Amministrazione).

I crediti commerciali verso il Gruppo ammontano, infine, ad Euro 35.723 migliaia (Euro 40.411 migliaia al 31 Dicembre 2016).

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 Dicembre 2017 ad Euro 32.987 migliaia (al 31 Dicembre 2016 Euro 33.410 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	31 Dicembre 2016	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 Dicembre 2017
Fondo svalutazione crediti commerciali	**33.410**	3.658	(3.756)	(458)	133	**32.987**

Gli incrementi, pari a Euro 3.658 migliaia, si riferiscono alla valutazione di rischio di mancato recupero stimata su alcuni clienti.
Tra gli altri movimenti sono iscritti gli incrementi del fondo consolidato per svalutazione di interessi di mora (Euro 19 migliaia) e riclassifiche di stanziamenti effettuati originariamente a titolo di fondo rischi su commesse per Euro 114 migliaia.

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 Dicembre 2017 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 Dicembre 2017	368.335	256.985	23.221	11.428	7.527	10.467	58.707
31 Dicembre 2016	394.627	266.166	27.227	16.048	6.809	7.164	71.213

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 30.842 migliaia (Euro 25.932 migliaia al 31 Dicembre 2016) si incrementano nell'esercizio per complessivi Euro 4.910 migliaia.
All'interno della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate dai crediti tributari e altri crediti correnti verso terzi. I crediti tributari si riferiscono in larga misura alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 18.095 migliaia, a fronte di Euro 12.197 migliaia al 31 Dicembre 2016), che presentano ormai costantemente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva.
Al fine di far fronte al rilevante immobilizzo di risorse finanziarie conseguente a tale posizione creditoria il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato cessioni pro-soluto di crediti IVA chiesti a rimborso per complessivi Euro 18.743 migliaia, a fronte di costi per *interest discount* di Euro 323 migliaia.
Nella voce in oggetto sono inoltre iscritti Euro 2.173 migliaia relativi ai saldi attivi dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto di property management stipulato con il suddetto ente. Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

Nel corso dell'esercizio 2017, infine, la Capogruppo MFM S.p.A e le controllate H2H Facility Solutions S.p.A., e-Digital Service S.r.l. e Yougenio S.r.l. hanno avviato diversi progetti di Ricerca e Sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2017.

Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 Dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 Dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 Maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 Giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 Giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalle Società del Gruppo nell'esercizio 2017 è pari a complessivi Euro 2.157 migliaia, di cui Euro 1.144 iscritti quali incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni. I proventi relativi a tale credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita di esercizio consolidato come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 507 migliaia. La controllata Yougenio S.r.l., inoltre, ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per il quale il è stato riconosciuto un contributo in conto capitale, iscritto in bilancio a diretta diminuzione del costo storico dei cespiti, per Euro 572 migliaia. Il credito di imposta complessivo, iscritto tra gli Altri crediti correnti, è dunque pari ad Euro 1.078 migliaia.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Depositi bancari e postali	51.817	141.486
Denaro e valori in cassa	38	38
Consorzi conti correnti finanziari	8.015	33.468
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**59.870**	**174.992**
Crediti finanziari correnti verso terzi	1.683	1.668
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	185	717
Altri crediti per dividendi	2	2
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**1.870**	**2.387**

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.
Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.), presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 Dicembre 2017 ad Euro 1.870 migliaia (al 31 Dicembre 2016 sono pari a Euro 2.387 migliaia). Al termine dell'esercizio in esame sono iscritti principalmente:

- complessivi Euro 302 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate (Euro 717 migliaia al 31 Dicembre 2016);
- il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con Banca Farmafactoring pari a Euro 1.494 migliaia (Euro 524 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il credito residuo vantato per l'*earn-out* riconosciuto sulla cessione dell'azienda della SMAIL S.p.A., società incorporata da MFM S.p.A. dal 1* Gennaio 2016, che aveva effettuato la cessione nel corso dell'esercizio 2015 (Euro 950 migliaia).

11. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 Dicembre 2017.
La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio:

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva cash flow hedge	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
1° Gennaio 2016	**145.018**	**18.383**	**3.079**	**0**	**(4.465)**	**26.334**	**188.349**
Destinazione risultati esercizi precedenti					(396)		**(396)**
Effetti economici transitati a patrimonio netto			285		(370)	(11)	**(96)**
31 Dicembre 2016	**145.018**	**18.383**	**3.364**	**0**	**(5.231)**	**26.323**	**187.857**
Destinazione risultati esercizi precedenti		1.321				(44.037)	**(42.716)**
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(210)		(2)	(75)	**(287)**
31 Dicembre 2017	**145.018**	**19.704**	**3.154**	**0**	**(5.233)**	**(17.789)**	**144.854**

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo di Euro 45.400 migliaia al 30 Dicembre 2017;
- La riserva straordinaria della Capogruppo pari a Euro 28.973 migliaia.

L'Assemblea dei Soci della Capogruppo MFM S.p.A., riunitasi in data 27 Aprile 2017 per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2016, ha deliberato di distribuire ai soci un dividendo pari ad Euro 25.091 migliaia, previa copertura integrale delle perdite di esercizi precedenti ammontanti ad Euro 44.256 migliaia mediante utilizzo parziale della Riserva Straordinaria. Il pagamento del dividendo è stato effettuato in data 25 Maggio e 26 Maggio.

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
1° Gennaio 2016	**3.809**	**33.689**	**37.498**
Allocazione risultati esercizi precedenti	(44.256)	(760)	(45.016)
31 Dicembre 2016	**(40.447)**	**32.929**	**(7.518)**
Allocazione risultati esercizi precedenti	44.256	7.017	51.273
31 Dicembre 2017	**3.809**	**39.946**	**43.755**

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	**381**	**235**
di cui attribuibile:		
Controllate da Sicura S.p.A.	218	164
Altre società consortili minori	163	71

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Utile (perdita) attribuibile ai terzi	**73**	**(116)**
di cui attribuibile:		
Controllate da Sicura S.p.A.	73	(116)

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio relativo alle minoranze è relativo alle minorities presenti in alcune controllate.

MFM S.p.A. deteneva una partecipazione pari all'85% del capitale sociale della Sicura S.p.A.. Tuttavia, non si dava luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza in quanto la Capogruppo deteneva un'opzione di acquisto (Call option) sulla quota di minoranza, cui era legata un'ulteriore opzione di vendita (Put option) riconosciuta ai soci di minoranza ed iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio Consolidato. L'opzione Call è stata successivamente esercitata in data 30 Giugno 2017 e pertanto al 31 Dicembre 2017 MFM S.p.A. detiene l'intero capitale sociale della sub-holding Sicura S.p.A.

Il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio relativo alle minoranze, dunque, è relativo alle minorities presenti in alcune controllate indirette, afferenti al medesimo sub-gruppo.

12. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio 2017, confrontata con la movimentazione dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Al 1° Gennaio	**17.043**	**18.424**
Service cost	691	527
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	244	362
Benefici pagati	(2.453)	(2.444)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	(7)	398
Altri movimenti	1	(224)
AL 31 DICEMBRE	**15.519**	**17.043**

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Costo previdenziale (service cost)	691	527
Oneri finanziari sulle obbligazioni	244	362
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	**935**	**889**
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(7)	398
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	**928**	**1.287**

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Tasso di sconto	1,65%	1,5%
Tasso di inflazione	1,50%	1,2%
Turnover stimato	Dal 3,5% al 11,50%	Dal 1,5% al 11,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono agli

ammontari e alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2017 il tasso di sconto è pari all'1,65% (1,5% nel 2016).
La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.
L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento del tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Tasso di sconto	Ipotesi attuariali	T.F.R.
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017	+ 0,25 bps	+ 0,25 ppt	15.089
	- 0,25 bps	- 0,25 ppt	15.966
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	+ 0,25 bps	+ 0,10 ppt	16.510
	- 0,25 bps	- 0,10 ppt	17.498

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo e dei lavoratori somministrati al Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Dirigenti	56	58
Impiegati	1.232	1.253
Operai	14.947	15.004
ORGANICO MEDIO	**16.235**	**16.315**

Il numero medio dei somministrati dal Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa è pari a n. 429 unità al 31 Dicembre 2017 (n. 463 unità al 31 Dicembre 2016).

13. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per il periodo chiuso al 31 Dicembre 2017:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° Gennaio 2017	**72**	**8.153**	**43.038**	**478**	**202**	**2.000**	**1.294**	**55.237**
Accantonamenti	8	2.261	2.034			407	881	**5.591**
Utilizzi		(2.254)	(1.793)			(2.128)	(77)	**(6.252)**
Rilasci		(3.003)	(2.434)				(10)	**(5.447)**
Altri		(114)	(15.331)		21	630		**(14.794)**
Al 31 Dicembre 2017	**80**	**5.043**	**25.514**	**478**	**223**	**909**	**2.088**	**34.335**
Al 31 Dicembre 2017:								
A breve	*80*	*4.936*	*290*	*478*	*0*	*909*	*17*	***6.711***
A medio/lungo	*0*	*106*	*25.224*	*0*	*223*	*0*	*2.071*	***27.624***
Al 31 Dicembre 2016:								
A breve	*72*	*7.779*	*362*	*478*	*0*	*2.000*	*24*	***10.715***
A medio/lungo	*0*	*374*	*42.676*	*0*	*202*	*0*	*1.270*	***44.522***

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro 80 migliaia al 31 Dicembre 2017, accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l..

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- la stima di eventuali penali addebitate da clienti;
- la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al termine dell'esercizio è pari ad Euro 5.043 migliaia, a fronte di accantonamenti per Euro 2.261 migliaia oltre a utilizzi, rilasci e altri movimenti che hanno decrementato il fondo per complessivi Euro 5.371 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In data 20 Gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Capogruppo MFM S.p.A. con una multa pari ad Euro 48.510 migliaia. La Società ha

rigettato la tesi accusatoria ed ha impugnato il provvedimento dell'Autorità dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio. In data 14 Ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da MFM S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile, limitandola all'importo a base di gara, che la percentuale da applicare al suddetto importo, dal 15% al 5%. MFM S.p.A. ha impugnato la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato che si è tuttavia pronunciato in data 28 Febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. MFM S.p.A. ha comunque impugnato anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione presentato in data 21 Maggio 2017. In data 23 Dicembre 2016, infine, AGCM ha dato seguito al pronunciamento del TAR Lazio ed ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.
In sede di chiusura del Bilancio al 31 Dicembre 2016, anche alla luce dell'esito dei ricorsi che le parti hanno proposto e su cui i competenti organi giudiziari si erano già pronunciati, gli Amministratori avevano rideterminato il rischio di esborso relativo alla sanzione in un importo massimo pari ad Euro 14,7 milioni. In data 24 Marzo 2017, d'altro canto, il TAR Lazio si è pronunciato negativamente sull'istanza di sospensiva del pagamento presentata da MFM S.p.A. e pertanto l'intero importo della sanzione è stata riclassificata nella voce "Altri debiti operativi" ed espressa nel prospetto della movimentazione dei fondi in "Altri movimenti". Infine, AGCM è intervenuta con provvedimento del 28 Aprile 2017 in merito alla rateizzazione del pagamento richiesta sempre da MFM S.p.A., concedendo a quest'ultima di versare la sanzione in 30 rate mensili al tasso di interesse legale (pari attualmente allo 0,1%). La Società sta regolarmente versando le rate mensili.

In data 4 Febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio di AGCM sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell' art. 38 comma 1 lettera f) D.Lgs. 163/06. In data 23 Novembre 2016 Consip S.p.A. ha inoltre comunicato a MFM S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "*performance bond*") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l'intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica. In data 24 Aprile 2017 è stato inoltre pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevede, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia e degli atri servizi ausiliari fino al 31 Agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 Giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 Agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 Dicembre 2017 ed infine, con l''art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 Giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

In data 2 Dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati ad MFM S.p.A., così come preannunciato nella lettera di risoluzione delle Convenzioni unitamente all'intenzione di effettuare segnalazione alla Procura della Repubblica. In data 7 Gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinnanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. La prima udienza per l'esame delle istanze istruttorie si è svolta in data 5 Dicembre 2017, la prossima è fissata per il 16 Ottobre 2018.
L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). A seguito della sentenza del TAR del 14 Ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 Marzo 2017, che ha ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri nel Bilancio al 31 Dicembre 2017 (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del *perfomance bond* sopra citato e pur in presenza di significativi argomenti con i quali MFM S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione della fidejussione in oggetto. Ad oggi ANAC non ha ancora concluso la propria istruttoria..
In data 16 Giugno 2017 Consip ha peraltro formalmente comunicato ad MFM S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "*bid bond*"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 Luglio 2017 e 14 Settembre 2017 il TAR Lazio ha disposto la sospensione del provvedimento di esclusione, rinviando la decisione sul merito del ricorso all'udienza fissata per il 25 Ottobre 2017, ulteriormente rinviata al 21 Febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed ha conferito incarico ai propri legali per presentare appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di provvedimento cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato. Il ricorso è stato notificato in data 10 Marzo 2018.
In relazione alle suddette esclusioni ANAC ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito e di un procedimento per l'applicazione di misure interdittive, anch'esso sospeso.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli Amministratori evidenziano altresì come, pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove normative e orientamenti più restrittivi rispetto ai precedenti, la Società ritiene che possa concretizzarsi un rischio prevalentemente con riguardo ai ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC è

ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, a fronte delle argomentazioni difensive discusse con i legali della Società, che potranno essere fatte valere sia in sede di partecipazione al procedimento ANAC che in sede di eventuale ricorso alla giustizia amministrativa, sia ai recenti pronunciamenti di quest'ultima che ha sospeso i sopra citati provvedimenti di esclusione già emanati.

Tali decisioni non implicano in ogni caso alcun impedimento per MFM S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla pubblica amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso. Sempre in data 16 Giugno 2017, inoltre, MFM S.p.A. ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte di Consip a procedere con la stipula delle convenzioni per i due lotti della gara "Consip Mies 2" relativi all'affidamento di un "multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie": tali convenzioni sono state formalmente sottoscritte in data 20 Settembre 2017 e si è successivamente avviato il processo di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Tali contratti hanno una durata di 5 o 7 anni, a discrezione delle singole amministrazioni, a partire dall'attivazione delle singole forniture (prevista nell'esercizio 2018), con un massimale complessivo di pertinenza di MFM S.p.A. pari ad oltre Euro 250 milioni. Tanto le gare Consip Sanità e Consip Caserme quanto la convenzione Consip Mies 2 non hanno generato Ricavi consolidati nell'esercizio 2017 e non sono ricomprese nel backlog al 31 Dicembre 2017 del Gruppo.

In data 23 Marzo 2017 AGCM ha notificato ad MFM S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., MFM S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").
Ad oggi AGCM ha esclusivamente avviato verifiche istruttorie e consentito alle Società accesso agli atti del procedimento. Con provvedimento del 22 Novembre 2017 AGCM ha inoltre esteso oggettivamente e soggettivamente il procedimento già avviato, che interessa attualmente anche la gara SIE3 e la gara MIES2 e coinvolge le holding industriali cui fanno capo i soggetti originariamente coinvolti (pur escludendo da tale estensione la capogruppo Manutencoop Società Cooperativa). La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Gli Amministratori ritengono che non sussistano assolutamente i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, considerati altresì il solido equilibrio finanziario della Società e del Gruppo e il rilevante ammontare di contratti già acquisti alla data di chiusura del Bilancio consolidato, gli Amministratori non ravvisano incertezze significative ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Il Gruppo mostrava fondi al 31 Dicembre 2016 per complessivi Euro 2.000 migliaia (di cui Euro 1.400 migliaia in MFM S.p.A. ed Euro 127 migliaia in Servizi Ospedalieri S.p.A.). Tali fondi sono stati interamente utilizzati nell'esercizio mentre gli accantonamenti (pari ad Euro 407 migliaia), si riferiscono ad processo di riorganizzazione aziendale avviato dalla Sicura S.p.A.

Altri fondi rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 2.088 migliaia al 31 Dicembre 2017 e registra nell'esercizio un incremento complessivo pari a Euro 881 migliaia, riferibili alla controllata Sicura S.p.A. nell'ambito del già citato processo di riorganizzazione delle strutture aziendale che ha interessato in particolar modo la rete vendita.

14. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo non presenta attività o passività per strumenti finanziari derivati.

15. PRESTITI, FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le voci *Finanziamenti non correnti* e *Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti* sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati.

Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016.

	31 Dicembre 2017	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamento C.C.F.S.	5.000		5.000	
Risconti attivi su interessi passivi	(1.024)	(316)	(708)	
Ratei su interessi passivi	230	230		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	**4.206**	**(86)**	**4.292**	**0**
Proceeds Loan da CMF S.p.A.	168.562	704	167.858	
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	6.000	6.000		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.622	491	1.362	1.769
Finanziamenti da soci consorziati	369	369		
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa	225	225		
Altre passività finanziarie	13	13		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo	29.999	29.999		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	4.902	4.902		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	66	66		
Capitale sociale da versare in società partecipate	482	482		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**218.446**	**43.165**	**173.512**	**1.769**

	31 Dicembre 2016	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	294.648		294.648	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Risconti attivi su interessi passivi	(47)	(47)		
Ratei su interessi passivi	10.681	10.681		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	**315.282**	**10.634**	**304.648**	**0**
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	11.857	11.857		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	914	495	419	
Finanziamenti da soci consorziati	357	357		
Altre passività finanziarie	7	7		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	2.744	2.744		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	20.805	20.805		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	226	226		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	5.438	5.438		
Capitale sociale da versare in società partecipate	692	277	415	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**358.322**	**52.840**	**305.482**	**0**

Senior Secured Notes 2013 (MFM S.p.A.)

In data 2 agosto 2013 la Capogruppo MFM S.p.A. aveva emesso un prestito obbligazionario *High Yield* garantito (*Senior Secured Notes*) con scadenza il 1° agosto 2020, riservato ad investitori istituzionali. Il titolo, quotato sull'Euro MTF Market del Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT Pro Segment di Borsa Italiana, è stato originariamente emesso per un valore nominale di Euro 425 milioni, con un prezzo di

emissione sotto la pari del 98,713%, con cedola all'8,5% fisso annuo a liquidazione semestrale. Al 31 Dicembre 2016 il valore nominale del debito era pari ad Euro 300 milioni, stante le operazioni di buy-back del 2014 e del 2015 rispettivamente per Euro 45 milioni ed Euro 80 milioni di quote nominali. Tutte le Notes acquistate (complessivi nominali Euro 125 milioni) non erano state annullate ed erano depositate in conto titoli presso Unicredit S.p.A., esposte nel Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria a diretta riduzione del debito finanziario complessivo. Su una parte di tali titoli (Euro 14 milioni nominali) era stato costituito pegno in garanzia a fronte di una linea di credito *committed* presso CCFS per Euro 10 milioni con scadenza 2018. Tale linea di credito è stata annullata in data 3 Luglio 2017 con conseguente restituzione del debito per quota capitale ed in data 20 Luglio 2017 la Capogruppo ha richiesto al *Trustee* ed al *Paying Agent* la formale cancellazione di tutte le Notes precedentemente detenute in portafoglio.

In data 13 Ottobre 2017 la Capogruppo MFM S.p.A., dando seguito all'operazione di refinancing e riorganizzazione societaria del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa ha proceduto alla redemption anticipata del prestito obbligazionario Senior Secured Notes al *redemption price* di 102,125% previsto in caso di rimborso anticipato dall'Indenture sottoscritto nell'esercizio 2013 (con un sovrapprezzo pari dunque ad Euro 6.375 migliaia). La data di redemption (e la conseguente cancellazione delle Notes) è stata fissata al 13 Novembre 2017 ed in relazione alla stessa è stato corrisposto un *negative interest* per 30 giorni pari ad Euro 105 migliaia.

Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, per Euro 4.368 migliaia cui si aggiungono gli oneri finanziari di competenza già contabilizzati prima del rimborso per Euro 984 migliaia (Euro 1.213 migliaia per l'esercizio 2016). Le Notes estinte hanno infine maturato sino alla data della redemption oneri finanziari sulle cedole per Euro 22.029 migliaia (Euro 25.500 migliaia per l'intero esercizio 2016).

Proceeds Loan (MFM S.p.A.)

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop.

L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Capogruppo MFM S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., che ha inoltre completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della MFM S.p.A. (pari al 33,2%). CMF S.p.A. è divenuta dunque azionista unico della MFM S.p.A.

Il processo di refinancing ha, come detto, portato MFM S.p.A. al rimborso delle Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013 mediante utilizzo di parte della proprie Disponibilità liquide e la contestuale attivazione di un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 millioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale 9,0%.

A fronte dell'ottenimento di tale Proceeds Loan la Capogruppo ha inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9.121 migliaia, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'ultimo trimestre 2017 oneri di ammortamento per Euro 990 migliaia, di cui Euro 687 migliaia relativi alla quota di prestito (Euro 14,3 milioni) rimborsata in data 12 Dicembre 2017 per procurare a CMF S.p.A. le risorse finanziarie per il pagamento della cedola semestrale in scadenza al 15 Dicembre 2017. Il Prestito è fruttifero di interessi in misura pari al 9,0% e pari al 31 Dicembre 2017 ad Euro 3,6 milioni.
Il valore contabile del Proceeds Loan al 31 Dicembre 2017 è dunque pari ad Euro 168.562 migliaia, a fronte del debito residuo in linea capitale per Euro 175.990 migliaia, al netto della rettifica relativa al costo ammortizzato pari ad Euro 8.132 migliaia ed incrementato del rateo di interessi maturati sul finanziamento e non ancora versati pari ad Euro 704 migliaia.

Super Senior Revolving (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la controllante CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving con Unicredit Bank AG (c.d. RCF), al quale MFM S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower").
La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 Dicembre 2021) garantisce una linea di credito a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto ulteriore flessibilità finanziaria. CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Capogruppo MFM S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1.000 migliaia), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2017 per Euro 52 migliaia ed alla data del Bilancio consolidato il residuo di tali costi costituisce un risconto attivo pari ad Euro 948 migliaia.
Successivamente alla prospettata fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata MFM S.p.A. anche Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale.
Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati e, dalla stipula del contratto, nessun utilizzo della linea è stato richiesto.

Finanziamento C.C.F.S.

Al 31 Dicembre 2016 le passività finanziarie non correnti comprendevano un finanziamento con CCFS per Euro 10.000 migliaia, in base a un contratto stipulato in data 6 Agosto 2015 dalla Capogruppo MFM S.p.A., con scadenza Agosto 2018. Il finanziamento presentava un tasso di interesse fisso al netto di uno spread con

regolamento trimestrale ed era garantito da pegno sulle *Notes* riacquistate negli esercizi precedenti e detenute in conto titoli per Euro 14 milioni. Tale linea di credito è stata rimborsata anticipatamente in data 3 Luglio 2017, contestualmente alla cancellazione del pegno sulle Notes.
In data 14 Novembre 2017, la Capogruppo MFM S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in Aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata successivamente alla chiusura dell'esercizio in data 13 Febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti e si riferiscono alle società Servizi Ospedalieri S.p.A. e Sicura S.p.A.. Essi si riferiscono ad automezzi e ad impianti e macchinari, prevalentemente utilizzati da Servizi Ospedalieri S.p.A. nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione.
In data 3 Marzo 2017 la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha sottoscritto un contratto di leasing finanziario con Unicredit Leasing S.p.A. per l'acquisto di uno stabilimento in Lucca, già utilizzato precedentemente in locazione dalla Manutencoop Immobiliare S.p.A. (società del Gruppo Manutencoop Cooperativa che lo deteneva precedentemente in proprietà). Il valore finanziato è pari ad Euro 4.467 migliaia. La locazione finanziaria ha durata di 12 anni con maxicanone iniziale di Euro 1.117 migliaia e rate mensili costanti con possibilità di riscatto a scadenza. Al 31 Dicembre 2017 il debito residuo relativo a tale contratto di locazione finanziaria ammonta ad Euro 4.060 migliaia.

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in joint venture al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita.
Il saldo di tale voce, pari ad Euro 369 migliaia, risulta sostanzialmente invariato rispetto al 31 Dicembre 2017.

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali vantati verso il Servizio Sanitario Nazionale sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A. nel 2016, oltre che su alcune delle cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso la Pubblica Amministrazione, in riferimento ai quali la Capogruppo MFM svolge il *service* degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 4.902 migliaia al 31 Dicembre 2017) sono stati trasferiti al factor nei primi giorni del mese successivo alla chiusura dell'esercizio.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

La Capogruppo MFM S.p.A. ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 con Unicredit Factoring S.p.A., un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciale per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 47.120 migliaia. Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo ha in essere obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti pari a Euro 29.999 migliaia (Euro 20.805 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate erano iscritte al 31 Dicembre 2016 per un ammontare di Euro 5.438 migliaia e si riferivano interamente al valore residuo della *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Gruppo Sicura S.r.l. (acquisita nel 2008 ed oggi fusa per incorporazione in Sicura S.p.A.). L'Accordo di Investimento siglato con i soci di minoranza prevedeva a favore della MFM S.p.A. una opzione *Call* esercitabile entro il 30 Settembre 2017. Tale opzione è stata esercitata alla data di scadenza, mentre l'uscita finanziaria (pari al valore precedentemente iscritto in bilancio) e l'acquisizione effettiva delle azioni si sono realizzate il successivo 10 di Agosto 2017.

Risconti attivi su interessi passivi

Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 1.024 migliaia. La voce si riferisce principalmente all'arrangement fees inizialmente sostenuta da CMF S.p.A. per la sottoscrizione dell'RCF (Euro 1.000 migliaia) ed integralmente riaddebitata alla Capogruppoo MFM S.p.A..

Capitale sociale da versare in società partecipate

Il Gruppo iscrive debiti per versamenti di quote di capitale sociale non ancora effettuati in società non consolidate per Euro 482 migliaia, contro Euro 692 migliaia scritti al 31 Dicembre 2016. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al parziale versamento da parte di MFM S.p.A. delle quote di capitale sociale detenute in Consorzio Integra.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

I debiti per acquisto partecipazioni e rami d'azienda ammontano al 31 Dicembre 2017 ad Euro 66 migliaia (Euro 226 migliaia al 31 Dicembre 2016). La variazione è legata alla definizione transattiva che la controllata Sicura S.p.A. ha ottenuto sul corrispettivo residuo relativo a l'acquisizione del ramo d'azienda dalla Triveneta Servizi S.r.l. nell'esercizio 2015.

16. DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI DA CLIENTI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2016	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	340.362		315.137	
Debiti commerciali verso terzi	**340.362**	**0**	**315.137**	**0**
Debiti commerciali Manutencoop Cooperativa	12.450	12.450	4.770	4.770
Debiti commerciali verso società del Gruppo entro 12 mesi	26.069	26.069	14.648	14.648
Debiti commerciali verso Gruppo Manutencoop	**38.519**	**38.519**	**19.418**	**19.418**
Acconti da clienti e debiti per lavori da eseguire	14.141	0	11.753	5
DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI DA CLIENTI	**393.022**	**38.519**	**346.308**	**19.423**
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	531		396	
Debiti verso Erario	9.323		9.799	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	9.823		8.080	
Debiti diversi verso ATI	6.824		6.017	
Debiti verso personale entro 12 mesi	48.974		46.661	
Altri debiti entro 12 mesi	14.643		11.360	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	**92.294**	**0**	**84.489**	**0**
Debiti diversi correnti verso Manutencoop Cooperativa	42	42	62	62
Debiti diversi verso società del Gruppo	(10)	(10)	(17)	(17)
Altri debiti operativi correnti verso Gruppo Manutencoop	**32**	**32**	**45**	**45**
Ratei passivi	8		9	
Risconti passivi	1.081		1.366	
Ratei e Risconti Passivi	**1.089**	**0**	**1.375**	**0**
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	**93.415**	**32**	**85.909**	**45**

I debiti commerciali non producono interessi e hanno scadenza mediamente a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^, 14^ e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.
I *Debiti commerciali e acconti da clienti* ammontano al 31 Dicembre 2017 ad Euro 393.022 migliaia, a fronte di un saldo al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 346.308 migliaia.

La voce *Debiti commerciali verso il Gruppo Manutencoop*, pari ad Euro 38.519 migliaia al 31 Dicembre 2017, è composta principalmente dai debiti verso Manutencoop Cooperativa per Euro 12.450 migliaia, Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l. per Euro 606 migliaia, verso Como Energia Soc.Cons.a r.l. per Euro 999 migliaia, Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l. per Euro 3.926 migliaia, verso Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l. per Euro 1.310 migliaia, Se.Sa.Tre. Soc. Cons. a r.l. per Euro 1.352 migliaia e verso CO.& MA. Soc. Cons. a r.l per Euro 709 migliaia.

Gli *Altri debiti operativi correnti* risultano in un saldo di Euro 93.415 migliaia al 31 Dicembre 2017 (85.909 al 31 Dicembre 2016) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- debiti verso dipendenti per Euro 48.974 migliaia (Euro 46.661 migliaia al 31 Dicembre 2016) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura del periodo, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di Dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 9.823 migliaia (Euro 8.080 migliaia al 31 Dicembre 2016);
- debiti verso l'Erario per Euro 9.323 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 9.799 migliaia al 31 Dicembre 2016);
- incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 6.824 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 6.017 migliaia al 31 Dicembre 2016).

La voce "Altri debiti entro 12 mesi" comprendeva sino al 31 Dicembre 2016 il debito relativo ai c.d. "oneri di sistema". La Capogruppo MFM S.p.A. è infatti titolare di alcune significative commesse legate ai servizi energetici per le quali negli esercizi precedenti si erano iscritti debiti operativi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema" per complessivi Euro 6.152 migliaia (in ragione delle previsioni normative del DL 91/2014 così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015). In data 23 febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge, del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"). Gli emendamenti introdotti hanno inciso significativamente sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare è stata eliminata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica. Secondo il precedente Decreto Bersani (D. Lgs. 79/99) gli stessi gli oneri di sistema sono dovuti in funzione dell'energia prelevata dalla rete e di conseguenza chi non preleva energia dalla rete, perché la produce in proprio, è esentato dal pagamento degli stessi. Pertanto sulla base della nuova normativa il management della Capogruppo MFM S.p.A. ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, stante anche il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti per i quali non si era in nessun caso proceduto ai relativi versamenti.

Nel primo semestre 2017, d'altro canto, nella medesima voce è stato iscritto il debito relativo alla sanzione AGCM per Euro 14.700 a seguito del rigetto da parte del TAR Lazio dell'istanza di sospensione del pagamento presentata da MFM S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla precedente nota 13). AGCM è intervenuta inoltre con provvedimento del 28 Aprile 2017 concedendo la rateizzazione del pagamento della sanzione stessa in 30 mesi al tasso di interesse legale pari attualmente allo 0,1%. MFM S.p.A. ha dunque riclassificato il fondo cause legali già stanziato negli esercizi precedenti, pari a Euro 14.700 migliaia, e proceduto al pagamento di n. 9 rate mensili. Il saldo del debito residuo al 30 Dicembre 2017 è pari ad Euro 10.294 migliaia.

17. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo MFM possono essere raggruppati in tre principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti.
Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 5 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	790.346	130.515	(2.770)	918.091
Costi di settore	(748.963)	(113.714)	2.770	(859.907)
Risultato operativo di settore	**41.383**	**16.801**	**0**	**58.184**
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(2.319)	374		(1.945)
Proventi (oneri) finanziari netti				(39.514)
Risultato prima delle imposte				**16.725**
Imposte sul reddito				(16.010)
Risultato delle attività discontinuate				0
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017				**715**

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	447.605	116.856	(1.885)	562.576
Avviamento	358.600	11.763		370.363
Partecipazioni immobilizzate	26.870	6.290		33.160
Attività destinate alla dismissione				
Altre attività non allocate e relative imposte				101.235
ATTIVITÀ DI SETTORE	**831.966**	**134.910**	**(1.885)**	**1.066.225**
Passività allocate al settore	480.629	57.549	(1.885)	536.293
Altre passività non allocate e relative imposte				231.151
PASSIVITÀ DI SETTORE	**480.629**	**57.549**	**(1.885)**	**767.444**

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Consolidato
Altre informazioni di settore al 31 Dicembre 2017			
Investimenti in attività del settore	9.915	21.634	31.549

Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	13.759	16.522	30.280

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	797.237	134.788	(2.928)	929.097
Costi di settore	(741.494)	(117.241)	2.928	(855.807)
Risultato operativo di settore	**55.743**	**17.547**	**0**	**73.290**
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	1.787	(98)		1.688
Proventi (oneri) finanziari netti				(27.759)
Risultato prima delle imposte				**47.219**
Imposte sul reddito				(14.738)
Risultato delle attività discontinuate	1.052			1.052
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016				**33.533**

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	465.278	116.058	(2.703)	578.633
Avviamento	358.693	11.763		370.456
Partecipazioni immobilizzate	28.406	5.978		34.384
Attività destinate alla dismissione				
Altre attività non allocate e relative imposte				215.942
ATTIVITÀ DI SETTORE	**852.377**	**133.799**	**(2.703)**	**1.199.415**
Passività allocate al settore	454.924	52.274	(2.703)	504.495
Altre passività non allocate e relative imposte				371.548
PASSIVITÀ DI SETTORE	**454.924**	**52.274**	**(2.703)**	**876.043**

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Consolidato
Altre informazioni di settore al 31 Dicembre 2016			
Investimenti in attività del settore	8.823	21.712	30.535
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	13.854	18.861	32.714

Aree geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 Dicembre 2017 le attività svolte all'estero risultano residuali per il Gruppo e producono ricavi per Euro 1.112 migliaia (Euro 1.752 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017e 2016.

	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Informazioni per Area Geografica al 31 Dicembre 2017				
Ricavi	916.979	1.112		918.091
Attività operative non correnti	469.870	3		469.873

	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Informazioni per Area Geografica al 31 Dicembre 2016				
Ricavi	927.346	1.752		929.098
Attività operative non correnti	464.989	14		465.003

18. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Ricavi da vendite prodotti	11.107	8.700
Ricavi da prestazioni di servizi	785.370	810.591
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	79.923	72.068
Altri ricavi di vendita	39.727	35.399
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	**916.127**	**926.758**

Al 31 Dicembre 2017 la voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi presenta un saldo pari ad Euro 916.127 migliaia (Euro 926.758 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Il decremento registrato nella voce è attribuibile principalmente al mercato Privato, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione. Mostrano invece una sostanziale tenuta i Ricavi del mercato Sanità e delle Pubbliche Amministrazioni, in cui la Società si conferma leader di mercato.

19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Contributi	819	673
Plusvalenze immobilizzazioni	313	528
Recupero costi personale distaccato	275	252
Rifusione danni	320	790
Ricavi per locazioni ed affitti	32	15
Altri ricavi	205	82
ALTRI RICAVI OPERATIVI	**1.964**	**2.340**

Il saldo al 31 Dicembre 2017 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 1.964 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2016 pari ad Euro 2.340 migliaia.

I contributi in conto esercizio, pari a Euro 819 migliaia, sono relativi prevalentemente ai contributi su progetti formativi del personale dipendente. Le plusvalenze sono state principalmente realizzate da Servizi Ospedalieri nella cessione di biancheria e macchinari non più utilizzabili nell'ambito dell'attività di lavanolo.

20. CONSUMI DI MATERIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Consumi combustibili	45.022	48.739
Consumi di materie prime	57.887	51.873
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	298	56
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	13.897	12.380
Imballaggi	1.898	1.815
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	(1.675)	318
Altri acquisti	2.415	2.434
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	**119.742**	**117.615**

La voce al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 119.742 migliaia, contro un valore di Euro 117.615 migliaia al 31 Dicembre 2016. L'incremento, pari ad Euro 2.127 migliaia, è da imputare principalmente al maggior consumo di materie prime e di materiali sussidiari in ragione delle commesse di servizi integrati maggiormente sviluppate nel corso del corrente esercizio.

21. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Prestazioni di terzi	221.594	219.384
Prestazioni consortili	10.754	11.017
Manutenzione e riparazione attrezzature	7.244	7.044
Prestazioni professionali	39.238	38.302
Emolumenti Sindaci	307	495
Trasporti	7.870	7.981
Pubblicità e promozione	241	387
Premi e provvigioni	2.201	2.630
Assicurazioni e fideiussioni	4.474	4.355
Servizi bancari	290	301
Utenze	6.860	7.834
Spese trasferte e rimborsi spese	3.956	3.265
Servizi per il personale	6.749	6.815
Altri servizi e sopravvenienze	(828)	1.481
Costi per servizi	**310.950**	**311.291**
Affitti passivi	13.075	14.912
Noleggi ed altri	4.233	5.162
Costi per godimento beni di terzi	**17.308**	**20.074**
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	**328.258**	**331.365**

Nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 328.258 migliaia, con una diminuzione di Euro 3.107 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legata principalmente alla riduzione dei costi per affitti e noleggi.

Tra la fine dell'esercizio 2016 e l'inizio dell'esercizio 2017, in particolare, la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha acquisito da Manutencoop Immobiliare S.p.A. gli immobili di Ferrara, Lucca e Teramo, già sedi delle proprie attività produttive. I costi relativi all'utilizzo di tali immobili, dunque, sono stati iscritti nel corso dell'esercizio 2017 quali ammortamenti, in luogo dei costi per affitti.

Già a partire dagli esercizi precedenti, inoltre, il Gruppo ha manifestato una variazione del mix dei fattori produttivi nello svolgimento di alcune attività, con una variazione a favore del costo del lavoro, come meglio analizzato alla successiva nota 22.

In tale voce sono iscritti inoltre costi per prestazioni professionali dell'esercizio sostenuti dalla Capogruppo MFM S.p.A. a fronte della *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse nel 2013 oltre che costi per consulenze relative all'ottenimento del Proceeds Loan da CMF S.p.A. per complessivi Euro 4.332migliaia.

22. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Salari e stipendi	250.768	247.169
Oneri sociali	77.801	76.708
Costi somministrazione	30.426	31.897
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	14.539	14.517
Emolumenti Amministratori	1.193	1.602
Altri costi del personale	1.857	1.028
Benefici correnti	**376.584**	**372.921**
Accantonamento TFR	935	889
Benefici successivi	**935**	**889**
Benefici dovuti per la cessazione	4.619	2.456
Benefici dovuti per la cessazione	**4.619**	**2.456**
COSTI DEL PERSONALE	**382.138**	**376.266**

Al 31 Dicembre 2017 i Costi per il personale, pari ad Euro 382.138 migliaia, mostrano un incremento di Euro 5.872 migliaia rispetto all'esercizio precedente (quando erano pari ad Euro 376.266 migliaia).
Sono proseguiti nell'esercizio 2017 gli sforzi riorganizzativi di alcune società del Gruppo, che hanno comportato ulteriori costi per incentivi all'esodo per Euro 4.619 migliaia. Sono compresi in tale voce costi di natura non ricorrente legati al processo in corso di riorganizzazione delle strutture aziendali.
Al 31 Dicembre 2017 la voce include inoltre i costi legati ad un bonus straordinario erogato a dipendenti in relazione al complesso processo di riorganizzazione del Gruppo Manutencoop che ha portato all'exit dei fondi di private equity che detenevano delle minority in MFM S.p.A. (Euro 3.809 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed "esterne" (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ("*make*") ed il costo per servizi ("*buy*") relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 Dicembre 2017 al 141% contro il 144% al 31 Dicembre 2016. L'indice di *make-or-buy,* rappresentato mostra come il Gruppo stia proseguendo nell'attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi.

23. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Minusvalenze alienazione cespiti	19	69
Perdite su crediti		46
Altri tributi	2.277	2.144
Multe e penalità	1.341	3.235
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	(3.356)	2.406
ALTRI COSTI OPERATIVI	**281**	**7.900**

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 281 migliaia, in calo di Euro 7.619 migliaia rispetto al precedente esercizio (Euro 7.900 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Nella voce "Oneri diversi di gestione e sopravvenienze" è iscritta la sopravvenienza attiva relativa ai costi per Oneri di Sistema stanziati nei precedenti esercizi per Euro 6.152 migliaia. La Capogruppo MFM S.p.A. è infatti titolare di alcune significative commesse legate ai servizi energetici per le quali negli esercizi precedenti si erano iscritti debiti operativi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema", in ragione delle previsioni normative del DL 91/2014 così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015. In data 23 Febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge, del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"). Gli emendamenti introdotti hanno inciso significativamente sulla normativa in essere in

materia di "Oneri di sistema" ed in particolare è stata eliminata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica. Secondo il precedente Decreto Bersani (D. Lgs. 79/99) gli stessi gli oneri di sistema sono dovuti in funzione dell'energia prelevata dalla rete e di conseguenza chi non preleva energia dalla rete, perché la produce in proprio, è esentato dal pagamento degli stessi. Pertanto sulla base della nuova normativa il management della Capogruppo MFM S.p.A. ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, stante anche il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti per i quali non si era in nessun caso proceduto ai relativi versamenti.

24. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.446	6.748
Ammortamento immobili impianti e macchinari	19.317	20.490
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	3.200	4.507
Svalutazione altre partecipazioni		123
Perdite di valore delle Immobilizzazioni Materiali		614
Altre svalutazioni	317	232
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	**30.280**	**32.714**

Al 31 Dicembre 2017 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 30.280 migliaia, contro un valore pari ad Euro 32.714 migliaia al 31 Dicembre 2016. Le variazioni che si registrano nel dettaglio della voce comportano complessivamente un decremento degli oneri rilevati rispetto al saldo rilevato al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 2.434 migliaia. In particolare si evidenzia:

- un decremento degli ammortamenti per complessivi Euro 475 migliaia, legato principalmente alle immobilizzazioni materiali e conseguente al minor valore netto contabile complessivo delle immobilizzazioni iscritte rispetto al precedente esercizio;
- un decremento delle svalutazioni di crediti operate nell'esercizio per Euro 1.307 migliaia;
- l'assenza nell'esercizio 2017 di costi legati a svalutazioni di immobilizzazioni ed altre partecipazioni, rilevate nel corso del precedente esercizio per Euro 737 migliaia;
- un incremento delle altre svalutazioni, inerenti principalmente alcuni crediti verso fornitori, per Euro 85 migliaia.

25. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Dividendi	175	484
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	0	14
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**175**	**498**

Nel corso del 2017 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 175 migliaia, delle quali Euro 16 migliaia sono relative a partecipate della Capogruppo MFM S.p.A. ed Euro 159 migliaia da partecipate della Servizi Ospedalieri S.p.A..

26. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Interessi su c/c bancari	13	17
Interessi su c/c impropri e infragruppo	515	574
Interessi su crediti commerciali	3.154	877
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	3	4
Altri proventi finanziari	77	492
PROVENTI FINANZIARI	**3.762**	**1.964**

La voce *Proventi finanziari* registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.798 migliaia. La variazione principale della voce si riferisce alla rilevazione di interessi di mora verso un cliente pubblico a seguito di riconoscimento in sede giudiziale per Euro 2.476 migliaia.

27. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Oneri su scoperti di conto corrente		104
Oneri su altri finanziamenti	22.802	26.610
Oneri finanziari per leasing finanziari	125	46
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	4.794	
Interest discount cessioni crediti pro-soluto	1.869	1.418
Interessi su debiti commerciali	126	178
Altri oneri finanziari	13.409	1.827
ONERI FINANZIARI	**43.125**	**30.183**

La voce *Oneri finanziari* evidenzia nell'esercizio 2017 un incremento per Euro 12.942 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale voce rileva nell'ultimo trimestre dell'esercizio gli oneri non ricorrenti di natura finanziaria connessi alla già descritta operazione di Refinancing del Gruppo Manutencoop, che ha portato la Capogruppo MFM S.p.A. al rimborso anticipato del prestito obbligazionario Senior Secured Notes, emesso nel corso dell'esercizio 2013 con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale 8,5%, ed all'ottenimento di un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 millioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale 9%.

In particolare, la Capogruppo ha sostenuto oneri relativi alla *early redemption* per Euro 6.375 migliaia (inclusi nella voce *Altri oneri finanziari*), in base al *redemption price* fissato nel regolamento delle Senior Secured Notes estinte e oneri legati al c.d. *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders (Euro 105 migliaia, inclusi nella voce *Oneri su altri finanziamenti*).
Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, per Euro 4.368 migliaia cui si aggiungono gli oneri finanziari di competenza già contabilizzati prima del rimborso per Euro 984 migliaia (Euro 1.213 migliaia per l'esercizio 2016), inclusi sempre nella voce *Altri oneri finanziari* .
A fronte dell'ottenimento del Proceeds Loan da CMF S.p.A., la Capogruppo ha inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9.121 migliaia, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'ultimo trimestre 2017 oneri di ammortamento per Euro 990 migliaia, di cui Euro 686 migliaia relativi alla quota di prestito

(Euro 14.310 migliaia) rimborsata in data 12 Dicembre 2017 per procurare a CMF S.p.A. le risorse finanziarie per il pagamento della cedola semestrale in scadenza al 15 Dicembre 2017.

Le Notes estinte hanno infine maturato sino alla data della redemption oneri finanziari sulle cedole per Euro 22,0 milioni (Euro 25,5 milioni per l'intero esercizio 2016), inclusi nella voce *Oneri su altri finanziamenti*.
Il Proceeds Loan d'altro canto è fruttifero di interessi in misura pari al 9,0%, pari al 31 Dicembre 2017 ad Euro 3.643 migliaia (inclusi nella voce *Oneri finanziari su prestiti infragruppo*).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale MFM S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Capogruppo MFM S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1.000 migliaia), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2017 per Euro 52 migliaia.

Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo rileva infine oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti effettuate nel corso del 2017 per Euro 1.869 migliaia, di cui Euro 1.546 migliaia legati a cessione di crediti commerciali ed Euro 323 migliaia legati alla cessione di crediti su IVA chiesta a rimborso. Il saldo della voce al 31 Dicembre 2016 ammontava complessivamente ad Euro 1.418 migliaia quando si rilevavano, tra gli altri, oneri per Euro 618 migliaia relativi ad una operazione di cessione pro-soluto di crediti fiscali legati all'applicazione del D.L. 6 dicembre 2010, n.201, convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che aveva consentito nel 2012 a diverse società del Gruppo di presentare istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per complessivi Euro 12,4 milioni.

28. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
IRES corrente	9.621	13.108
IRAP corrente	4.064	4.407
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(1.857)	(1.534)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(878)	3
Imposte correnti	**10.950**	**15.984**
IRES anticipata/differita	4.756	(1.259)
IRAP anticipata/differita	272	(8)
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	32	21
Imposte anticipate/differite	**5.060**	**(1.246)**
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	**16.010**	**14.738**

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 16.010 migliaia, con un incremento di Euro 1.272 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 Dicembre 2016.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- un decremento del saldo IRES corrente di Euro 3.487 migliaia;
- un decremento di Euro 343 migliaia nel saldo IRAP corrente;
- un incremento di Euro 323 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- rettifiche positive sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 878 migliaia (Euro 3 migliaia positive al 31 Dicembre 2016);
- iscrizione di un onere netto di Euro 5.060 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite, contro l'iscrizione di un provento netto di Euro 1.246 migliaia nell'esercizio precedente. La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 5).

Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 8.745 migliaia, relativi ad eccedenze di acconti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante Manutencoop Società Cooperativa (nell'ambito del consolidato fiscale), e Debiti per imposte correnti pari ad Euro 326 migliaia relativi al saldo IRAP da versare.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016 è di seguito effettuata:

	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
		%		%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**16.725**		**48.604**	
di cui attività operative cessate	*0*		*1.385*	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	(20.416)	-29,30%	5.517	3,12%
-Differenze permanenti	36.039	51,72%	(5.247)	-2,97%
Reddito imponibile IRES	**32.347**		**48.874**	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	**7.763**	**46,42%**	**13.440**	**27,65%**
DI CUI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	***0***		***333***	

L'IRES corrente esposta all'interno della riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva include gli effetti derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota effettiva e teorica IRAP:

	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
		%		%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**16.725**		**48.604**	
di cui attività operative cessate	*0*		*1.385*	
Aliquota ordinaria applicabile		2,30%		2,30%
		2,68%		2,68%
		2,78%		2,78%
		2,93%		2,93%
		2,98%		2,98%
		3,90%		3,90%
		4,60%		4,60%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	332.106		337.322	
-Saldo gestione finanziaria	19.386		20.113	

	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
		%		%
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(271.770)		(300.661)	
REDDITO IMPONIBILE IRAP	**96.446**		**105.379**	
- di cui al 2,3%	272		1.558	
- di cui al 2,68%	1.226		233	
- di cui al 2,93%	231		250	
- di cui al 3,90%	60.018		68.125	
- di cui al 4,73%	1.099		1.389	
- di cui al 4,82%	29.515		29.861	
- di cui al 4,97%	4.085		3.963	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	**4.064**	**24,30%**	**4.407**	**9,07%**
DI CUI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	*0*		***0***	

Nel corso dell'esercizio 2017, come per l'esercizio 2016, le società del Gruppo non hanno corrisposto imposte sul reddito in territori diversi da quello nazionale.

Imposte differite ed anticipate

Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 16.383 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 12.294 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Imposte anticipate:				
Costi pluriennali	32	120	(88)	(77)
Manutenzioni eccedenti limite deducibile	27	57	(30)	(32)
Perdite presunte su crediti	5.880	5.595	285	374
Fondi rischi ed oneri	3.699	5.259	(1.560)	(320)
Svalutazioni elementi dell'attivo	492	659	(167)	(390)
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione	116	330	(214)	119
Ammortamenti	843	906	(63)	173
Interessi passivi	3.461	6.211	(2.750)	2.101
Benefici per dipendenti e premi anzianità	1	1		(42)
Incentivi a dipendenti	7	4	3	(243)
Deduzione costi per cassa	37	8	29	1
Altre rettifiche	1.788	1.821	(33)	327
Totale imposte anticipate	**16.383**	**20.971**	**(4.587)**	**1.991**
Imposte differite:				

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Ammortamenti fiscali		(1)	1	14
Leasing ai fini fiscali				39
Attualizzazione benefici per dipendenti				51
Ammortamento avviamento	(10.110)	(9.454)	(656)	(837)
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.760)	(1.828)	68	68
Plusvalenze a tassazione differita				10
Utili indivisi	(152)	(326)	174	(38)
Altre differenze temporanee	(271)	(203)	(68)	(52)
Altre rettifiche consolidamento				
Totale imposte differite	**(12.294)**	**(11.812)**	**(482)**	**745**
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	**(4.090)**	**9.159**	**(5.060)**	**1.246**

29. RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo non detiene Attività destinate alla dismissione e non ha realizzato Risultati da attività operative cessate.

Nel Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2016 i risultati economici realizzati da tali attività sono stati esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati in un'unica voce del Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio come "Risultato delle attività operative cessate", in accordo con quanto previsto dallo IFRS5.

Risultato delle attività operative cessate

Si riporta di seguito il dettaglio del Risultato delle attività operative cessate al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Plusvalenza su cessione MIA S.p.A.		185
Earn out su cessione azienda SMAIL		1.200
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	**0**	**1.385**
Imposte sul reddito da attività operative cessate		(333)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	**0**	**1.052**
Utile per azione base delle attività operative cessate	0	0,0096
Utile per azione diluito delle attività operative cessate	0	0,0096

Al 31 Dicembre 2016 le attività operative cessate generavano un utile complessivo al netto delle imposte pari a Euro 1.052 migliaia, così rappresentato:

- Euro 970 migliaia (Euro 1.200 migliaia al netto dell'effetto imposte pari a Euro 330 migliaia) relativi al riconoscimento dell'*earn-out* sulla cessione, avvenuta nel 2014, dell'azienda della SMAIL S.p.A. in virtù del concretizzarsi di alcune condizioni contrattuali;
- Euro 182 migliaia (Euro 185 migliaia al netto dell'effetto imposte pari a Euro 3 migliaia) relativi all'aggiustamento positivo sul credito per somme in escrow incassate nell'esercizio e relative alla cessione della MIA S.p.A., avvenuta in Dicembre 2014.

Flussi finanziari generati/(assorbiti) dalle attività discontinuate

La gestione delle attività discontinue ha generato nell'esercizio 2017 i seguenti flussi di cassa, comparati con i flussi del medesimo periodo dell'esercizio 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Corrispettivo differito cessione MIA S.p.A. (2014)	0	8.948
Corrispettivo differito cessione Energyproject S.r.l. (2014)	110	76
Incasso quote di Earn Out su cessione SMAIL S.p.A. (2015)	950	250
FLUSSI FINANZIARI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DISCONTINUE	**1.060**	**9.274**

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguito l'incasso parziale per complessivi Euro 110 migliaia (Euro 76 migliaia nell'esercizio 2016) del credito residuo che MFM S.p.A. vanta nei confronti dell'acquirente della Energyproject S.r.l., ceduta nel 2014.

E' stato inoltre interamente incassato il credito residuo per l'earn-out riconosciuto sulla cessione della SMAIL S.p.A. concretizzata nell'esercizio 2015, pari a complessivi Euro 950 migliaia (Euro 250 migliaia nell'esercizio 2016).

I flussi finanziari registrati al 31 Dicembre 2016 si riferivano infine per Euro 8.948 migliaia all'incasso di somme depositate in escrow dall'acquirente della partecipazione totalitaria detenuta in MIA S.p.A. realizzata in data 30 Dicembre 2014.

30. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo MFM, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Utile netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	642	33.649
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	**0,006**	**0,308**

	Esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Utile netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	715	32.481
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(73)	116
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	**642**	**32.597**
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	**0,006**	**0,299**

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

Dividendi

La Capogruppo ha distribuito nel corso dell'esercizio 2017 sugli utili maturati al 31 Dicembre 2016 un dividendo di Euro 25.091 migliaia.

31. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Leasing finanziario

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA Laundering & Sterilization e per automezzi. In data 3 Marzo 2017 è inoltre stato stipulato il già citato contratto di leasing immobiliare sottoscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. per acquisire lo stabilimento di Lucca.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi:

	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	586	491	523	495
Oltre un anno, ma entro cinque anni	1.474	1.362	439	419
Oltre cinque anni	2.442	1.769	0	0
TOTALE CANONI DI LEASING	**4.502**	**3.622**	**962**	**914**
Oneri finanziari	(880)		(48)	
VALORE ATTUALE CANONI	**3.622**	**3.622**	**914**	**914**

Al 31 Dicembre 2017 il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 11.037 migliaia (Euro 4.834 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2016), di cui Euro 4.425 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 4.834 migliaia al 31 Dicembre 2016);
- fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti e fornitori pari ad Euro 234.241 migliaia (al 31 Dicembre 2016 Euro 229.871 migliaia), di cui Euro 435 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate;
- altre garanzie rilasciate a terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 10.014 migliaia(al 31 Dicembre 2016 erano Euro 15.056 migliaia).
- altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 5.040 migliaia (al 31 Dicembre 2016: Euro 4.657 migliaia);

Le garanzie a favore di Istituti Finanziari di Factoring, rilasciate a garanzia della corretta osservanza del contratto di cessione dei crediti commerciali, sono state estinte nel corso dell'esercizio 2017 (al 31 Dicembre 2016 ammontavano a Euro 2.104 migliaia).

Garanzie prestate nell'ambito dell'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes del 2013

La Controllante MFM S.p.A. e le controllate Servizi Ospedalieri S.p.A. e H2H Facility Solutions S.p.A. avevano rilasciato a favore dei sottoscrittori del prestito obbligazionario collocato nell'esercizio 2013 le seguenti garanzie reali:

- pegno di primo grado sulle azioni detenute dalla MFM S.p.A. nella H2H Facility Solutions S.p.A. e nella Servizi Ospedalieri S.p.A., pari al 100% del capitale delle stesse;

- cessione in garanzia dei crediti verso clienti privati vantati dalla MFM S.p.A. e dalla H2H Facility Solutions S.p.A.;
- costituzione di atto di pegno sui conti correnti detenuti presso la Unicredit S.p.A. su cui sono stati canalizzati gli incassi ricevuti dai clienti privati ceduti in garanzia;
- rilascio da parte della Servizi Ospedalieri S.p.A. e della H2H Facility Solutions S.p.A. di una garanzia personale.

Le garanzie sopra elencate eranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultavano nella piena disponibilità del Gruppo. Nessun evento di default si è mai verificato sino al rimborso anticipato delle Notes. Tutte le garanzie prestate nell'ambito di tale emissione obbligazionaria si sono estinte a seguito del rimborso anticipato delle Notes, avvenuto in data 13 Ottobre 2017.

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della controllante CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

La controllante CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 Giugno 2017 CMF aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale MFM S.p.A.ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). In tale contesto, la Capogruppo MFM S.p.A. ha beneficiato di un Proceeds Loan fruttifero di interessi ad un tasso pari a quello del prestito obbligazionario.

CMF S.p.A. è destinata alla fusione inversa per incorporazione nella propria controllata MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi di quanto previsto nell'Indenture sottoscritto in data 13 Ottobre 2017. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving sono garantiti principalmente, dalle seguenti garanzie reali costituite in data 13 Ottobre 2017 *pro indiviso* a favore dei creditori obbligazionari e bancari:

- un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di MFM S.p.A.;
- una cessione in garanzia dei crediti rinvenienti dal citato Proceeds Loan.

La Capogruppo MFM S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 Settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Si prevede altresì, successivamente al perfezionamento della Fusione, che MFM S.p.A. costituisca:

- un pegno sulla totalità delle azioni di Servizi Ospedalieri S.p.A.
- una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di MFM S.p.A, rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

Inoltre, successivamente al perfezionamento della fusione, il pegno di primo grado sulle azioni di MFM S.p.A. sarà oggetto di un atto ricognitivo e confermativo da sottoscriversi da parte di Manutencoop Società Cooperativa.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità del Gruppo. Al 31 Dicembre 2017 non risultano essersi verificati eventi di default.

Passività potenziali

Alla data di approvazione Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2017 emergono per il Gruppo MFM passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

MFM S.p.A. è responsabile civile per i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza a seguito dell'incendio verificatosi il 19 marzo 2013 nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO). Nel corso dell'esercizio 2017 sono proseguite le udienze presso il Tribunale di Ivrea sino al pronunciamento in primo grado del 24 Febbraio 2017, che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto". Tale sentenza risulta essere stata tuttavia oggetto di ricorso in appello da parte del Pubblico Ministero e delle parti civili Prelios SGR, Telecom Italia S.p.A ed Olivetti S.p.A nel Luglio 2017 e si è in attesa della fissazione udienza avanti la Corte d'Appello di Torino.

In relazione al sinistro causato dall'incendio le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa MFM S.p.A.. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è pari a circa Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative. In data 24 Febbraio 2017 è peraltro stato notificato da AIG Europe Limited (una delle compagnie assicuratrici parte in causa) atto di citazione nei confronti di MFM S.p.A. e degli soggetti coinvolti al fine di ottenere, a titolo di surroga, quanto già liquidato alla Telesystem Electronics S.r.l (proprietaria di beni immagazzinati presso lo stabilimento di Scarmagno) per un valore pari ad Euro 187 migliaia. Nell'ambito del suddetto giudizio si è altresì costituita con intervento volontario anche Generali Assicurazioni svolgendo analoga domanda per oltre Euro 24 milioni.

Dopo attenta valutazione delle evidenze disponibili ed anche a seguito della sentenza di assoluzione di primo grado gli Amministratori hanno giudicato il rischio come possibile ma non probabile.

Inchiesta della Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 3 Aprile 2017 la Procura di Napoli ha notificato un decreto di perquisizione nei confronti di alcuni dirigenti della Società, eseguito presso la sede della stessa. Tali dirigenti risultano indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli. Tra le ipotesi di reato contestate ai dirigenti rientra anche il reato di corruzione ex art. 319 e 319-bis c.p., potenzialmente rilevante ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001.
Il Giudice per le indagini preliminari di Napoli aveva inizialmente disposto una misura cautelare (obbligo di dimora ex art. 283 c.p.p.) nei confronti dell'unico dirigente della Società indagato che all'epoca dei fatti contestati era un direttore di funzione della Società ma, all'esito dell'interrogatorio di garanzia, ha disposto la revoca della misura cautelare. In data 27 Aprile 2017 è stato formalmente notificato ad MFM S.p.A. l'avviso di convocazione di udienza per la discussione della richiesta di applicazione di misura interdittiva cautelare a carico della Società formulata dal Pubblico Ministero ex D.Lgs 231/2001 e, tuttavia, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli ("Gip") ha rigettato tale richiesta di misura interdittiva, evidentemente non ritenendo sussistenti i presupposti per l'applicazione della stessa.
Con riguardo agli unici due dipendenti che all'epoca dei fatti rivestivano la qualifica di dirigenti, di contro, in data 2 Agosto il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli, su richiesta del Pubblico Ministero, ha disposto l'archiviazione del relativo procedimento.
In data 28 Dicembre 2017, infine, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il rinvio a giudizio per la Società e per due dipendenti. MFM S.p.A. ribadisce la propria estraneità alle ipotesi di reato contestate, precisando altresì che i due dipendenti rinviati a giudizio all'epoca dei fatti non ricoprivano alcun ruolo dirigenziale e che peraltro uno dei due è uscito dal Gruppo Manutencoop ben prima del perfezionamento del presunto accordo illecito contestato. Il processo vede la prima udienza fissata per 1* Marzo 2018, poi rinviata per difetto di notifica al prossimo 3 Maggio 2018.

32. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo MFM S.p.A..
La Capogruppo eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. La Capogruppo ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi, finanziari e di locazione, con la propria controllante indiretta Manutencoop Società Cooperativa ed un contratto di finanziamento, denominato Proceeds Loan, con la propria controllante diretta CMF S.p.A..

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo MFM, controllato da Manutencoop Società Cooperativa, con quest'ultima e con le sue controllate:

- e-Digital Solutions S.r.l. ha sottoscritto un contratto con la società collegata Roma Multiservizi S.p.A. in base al quale si impegna a fornire il servizio relativo ai Sistemi Informativi. Il contratto prevede un corrispettivo annuo di Euro 815 migliaia ed ha scadenza al 31 Dicembre 2018.
- Manutencoop Cooperativa ha concesso in sublocazione a MFM S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.325 migliaia da corrispondere in rate mensili.
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a Sicura S.p.A. l'immobile sito in Vicenza (VI), via Zamenhof 363, con destinazione uso uffici/magazzino. La durata della locazione è fissata in sei anni, rinnovabile tacitamente salvo disdetta delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 370 migliaia da corrispondere in rate mensili.
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a MFM S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 320 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- In data 6 luglio 2007 MFM S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore di MFM S.p.A. ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, MFM S.p.A. e la controllante Manutencoop Cooperativa stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti.
- Manutencoop Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo MFM, la predisposizione delle buste paga.
- MFM S.p.A. ha sottoscritto accordi con Manutencoop Cooperativa e le società controllate dalla stessa, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.
- MFM S.p.A. in data 13 Ottobre 2017 ha sottoscritto con l'azionista unico CMF S.p.A. un contratto di finanziamento denominato Proceeds Loan, con scadenza 15 Giugno 2022 e fruttifero di interessi ad un tasso fisso annuale del 9,0%, con pagamento semestrale degli stessi in data 15 Giugno e 15 Dicembre.

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al presente Bilancio Consolidato.

Il Gruppo MFM è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa. Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	18	42
B) Immobilizzazioni	273.189	318.497
C) Attivo circolante	27.337	40.916
D) Ratei e Risconti	1.583	1.811
TOTALE ATTIVO	**302.127**	**361.266**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	6.350	7.198
Riserve	220.471	246.108
Utile/Perdita esercizio	(44.042)	(25.637)
B) Fondi rischi e oneri	4.511	2.096
C) T.F.R.	1.506	1.700
D) Debiti	112.494	129.096
E) Ratei e risconti	837	705
TOTALE PASSIVO	**302.127**	**361.266**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	35.338	35.099
B) Costi della produzione	(39.017)	(34.539)
C) Proventi e oneri finanziari	(42.610)	(4.881)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	(4.096)	(20.108)
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.343	(1.208)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**(44.042)**	**(25.637)**

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

In data 13 Ottobre 2017 l'Assemblea dei Soci di MFM S.p.A., successivamente al completamento dell'operazione di riorganizzazione e refinancing del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa, ha approvato il nuovo Statuto ed ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali che si sono avvicendati nel corso dell'esercizio 2017, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Consiglio di Amministrazione/Consiglio di Gestione		
Benefici a breve termine	608	703
Benefici successivi	0	0
Totale Consiglio di Amministrazione /Consiglio di Gestione	**608**	**703**
Dirigenti con responsabilità strategiche		
Benefici a breve termine	5.153	2.527
Benefici successivi	141	120
Totale altri dirigenti strategici	**5.294**	**2.647**
Collegio Sindacale / Consiglio di Sorveglianza		
Benefici a breve termine	196	375
Totale Collegio Sindacale / Consiglio di Sorveglianza	**196**	**375**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Servizi di revisione contabile	807	586
Servizi di attestazione	54	0
Altri servizi	73	30
TOTALE COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE	**934**	**616**

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali.
I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.
Gli Altri servizi riguardano servizi di assistenza inerenti lo start-up delle attività estere del Gruppo.

33. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante.
- linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari.
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016.

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 Dicembre 2017	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**31 Dicembre 2016**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	**101**	101			**101**	101		
- di cui titoli	**101**	101			**101**	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**0**	0			**0**	0		
- di cui derivati di copertura	**0**	0			**0**	0		
- di cui derivati non di copertura	**0**	0			**0**	0		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**101**	**101**			**101**	**101**		

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e Il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016. Nel corso del periodo in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio Consolidato del Gruppo MFM, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017:

	31 Dicembre 2017	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	4.757	4.757	
Crediti finanziari non correnti	11.369		11.369
Altre attività non correnti	2.998		2.998
Totale attività finanziarie non correnti	**19.124**	**4.757**	**14.367**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	429.165		429.165
Crediti per imposte correnti	8.745		8.745
Altri crediti operativi correnti	30.842		30.842
Crediti e altre attività finanziarie correnti	1.870		1.870
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	59.870		59.870
Totale attività finanziarie correnti	**530.492**	**0**	**530.492**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**549.616**	**4.757**	**544.859**
Proventi (oneri) finanziari	**3.937**	**175**	**3.762**

	31 Dicembre 2017	Passività Finanziarie al Fair Value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti non correnti	175.281		175.281
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	86		86
Totale passività finanziarie non correnti	**175.367**	**0**	**175.367**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	393.022		393.022
	326		326

	31 Dicembre 2017	Passività Finanziarie al Fair Value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Debiti per imposte correnti			
Altri debiti operativi correnti	93.415		93.425
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	43.165		43.165
Totale passività finanziarie correnti	**529.928**	**0**	**529.928**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**705.295**	**0**	**705.295**
Proventi (oneri) finanziari	**(41.256)**	**0**	**(43.125)**

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2016	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	3.850	3.850	
Crediti finanziari non correnti	11.769		11.769
Altre attività non correnti	2.323		2.323
Totale attività finanziarie non correnti	**17.942**	**3.850**	**14.092**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	456.095		456.095
Crediti per imposte correnti	3.500		3.500
Altri crediti operativi correnti	25.932		25.932
Crediti e altre attività finanziarie correnti	2.387		2.387
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	174.992		
Totale attività finanziarie correnti	**662.906**	**0**	**487.914**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**680.848**	**3.850**	**502.006**
Proventi (oneri) finanziari	**2.462**	**498**	**1.964**

	31 Dicembre 2016	Passività Finanziarie al Fair Value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti non correnti	305.482		305.482
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	50		50

	31 Dicembre 2016	Passività Finanziarie al Fair Value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Totale passività finanziarie non correnti	305.532	0	305.532
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	346.308		346.308
Debiti per imposte correnti	1.363		1.363
Altri debiti operativi correnti	85.909		85.910
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	52.839		52.839
Totale passività finanziarie correnti	**486.419**	**0**	**486.420**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**791.951**	**0**	**791.952**
Proventi (oneri) finanziari	**(31.601)**	**0**	**(31.601)**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere una operazione di riorganizzazione e di rifinanziamento che ha portato alla costituzione di un veicolo denominato CMF S.p.A. divenuto la controllante diretta della MFM S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Capogruppo MFM S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

In data 6 Luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario denominato "*€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022*", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e scadenza il 15 Giugno 2022, ad un prezzo pari al 98% e cedola all'9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'*Indenture*, retto dalla legge dello Stato di New York.

Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in escrow account, sino allo svincolo dello stesso in data 13 Ottobre 2017. Nella medesima data MFM S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un Proceeds Loan dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, poi parzialmente rimborsato per Euro 14.310 migliaia in data 12 Dicembre 2017 per consentire a CMF S.p.A. il pagamento della cedola semestrale in scadenza il 15 Dicembre 2017. La Capogruppo MFM S.p.A. ha dunque utilizzato la liquidità ottenuta con il Proceeds Loan e parte della propria liquidità generata nel periodo per sare seguito alla *early redemption* delle Notes emesse nel 2013. Il Proceeds Loan risulta avere scadenza 15 Giugno 2022 e maturare interessi ad un tasso fisso annuale del 9%, con pagamento semestrale in data 15 Giugno e 15 Dicembre.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo darà seguito a fusione per incorporazione della CMF S.p.A. nella propria controllata MFM S.p.A., con contestuale estinzione del Proceeds Loan ed acquisizione direttamente in MFM S.p.A. del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie già descritte nella precedente nota 31.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 23 Febbraio 2016, MFM S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un contratto di factoring maturity pro-soluto avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale, per un importo annuo sino ad Euro 100 milioni cumulati. La linea di credito è di tipo "committed" con una durata di tre anni (scadenza Febbraio 2019).

Nel contesto della già descritta operazione di refinancing CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF2")per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale MFM ha aderito in qualità di prenditore. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, inter alios, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in MFM o distribuzioni a CMF S.p.A.. La linea RCF, ad oggi non ancoa utilizzata, rappresenta una importante elasticità di cassa, attivabile a richiesta entro un numero limitato di giorni lavorativi.

Infine, in data 14 Novembre 2017 la Capogruppo MFM S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in Aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata successivamente alla chiusura dell'esercizio in data 13 Febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundering*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto sull'utile dell'esercizio del Gruppo di variazioni di prezzo anche rilevanti sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente il Gruppo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio Consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59.870	174.992	59.870	174.992
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	1.870	2.387	1.870	2.387
Altre partecipazioni di minoranza	4.757	3.850	4.757	3.850
Crediti finanziari non correnti	11.369	11.769	11.369	11.769
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	44.620	23.846	44.620	23.846
- Finanziamenti a tasso fisso	168.562	328.197	168.562	328.197
Altre passività finanziarie correnti	5.263	6.278	5.263	6.278

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. il Gruppo ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

Le risorse finanziarie necessarie al completamento dell'operazione di early redemption del prestito obbligazionario emesso nel 2013 sono state fornite dalla CMF S.p.A. mediante l'erogazione di un Proceeds Loan alla capogruppo MFM S.p.A. con tasso pari a quello delle Notes emesse (pari al 9,0%). Il debito residuo in linea capitale di tale Proceed Loan al 31 Dicembre 2017 ammonta ad Euro 175.990 migliaia.

Oltre al Proceeds Loan il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti di leasing finanziario soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse sono quelli elencati nella nota 14 (cui si rimanda) quali Finanziamenti (diversi dal Proceeds Loan), oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* (nota 10) e *Attività finanziarie non correnti* (nota 7).

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017	+ 150 bps	(1.260)
	- 30 bps	252
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	+ 150 bps	(896)
	- 30 bps	179

Nel corso dell'esercizio 2018 si darà seguito a fusione per incorporazione della CMF S.p.A. nella propria controllata MFM S.p.A., con contestuale estinzione del Proceeds Loan ed acquisizione direttamente in MFM S.p.A. del prestito obbligazionario (e dei relativi obblighi e garanzie già descritte nella precedente nota 31). Le Senior Secured Notes comporteranno il pagamento di interessi sulle cedole pari, su base annuale, ad Euro 32.400 migliaia (tasso fisso annuale 9,0%).

Rischio di cambio

Il Gruppo è prevalentemente attivo nel mercato nazionale, ove non risulta esposto a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Fondo TFR	15.519	17.043
Finanziamenti non correnti	175.281	305.482
Debiti commerciali e acconti da clienti	393.022	346.308
Altri debiti operativi correnti	93.415	85.909
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	43.165	52.839
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(59.870)	(174.992)
Altre attività finanziarie correnti	(1.870)	(2.387)
Totale Debito netto	**658.662**	**630.202**
Patrimonio netto del Gruppo	298.401	323.137
Risultato netto non distribuito	(642)	(33.649)
Totale Capitale	**297.759**	**289.488**
CAPITALE E DEBITO NETTO	**956.421**	**919.690**
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	**68,9%**	**68,5%**

Si evidenzia una sostanziale costanza del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente in quanto a fronte di un incremento del capitale di Euro 8,3 milioni per la destinazione a riserva di parte dell'utile maturato nell'esercizio 2017 si è verificato un incremento del debito netto di Euro 28,5 milioni.

34. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della CMF S.p.A. in MFM S.p.A.

In data 19 Marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A. ha presentato il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella propria controllata MFM S.p.A.. La Fusione verrà quindi realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. in quanto CMF S.p.A. ha contratto debito per acquisire il controllo totalitario di MFM S.p.A. ed il patrimonio della stessa MFM S.p.A., oggetto di acquisizione, costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito.
La fusione è prevista con decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° Luglio 2018.

Acquisizione e cessione di quote societarie

in data 28 Febbraio 2018 la controllata Manutencoop International FM S.r.l. ha acquisito una quota rappresentativa dell'1% del capitale sociale della EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S. ("EOS") con sede in Ankara (Turchia) ad un corrispettivo pari ad Euro 2 milioni. Il capitale sociale di EOS era già posseduto dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una quota pari al 50%, contestualmente trasferito a

Manutencoop International S.r.l. A seguito dell'acquisizione, la quota di partecipazione in EOS diviene pertanto pari al 51% e, ai sensi dell'IFRS3 e dell'IFRS10, il Gruppo acquisisce il controllo della società turca.
in data 15 Gennaio 2018 la controllata Manutencoop International FM S.r.l. ha ceduto una quota rappresentante il 30% del capitale sociale della Manutencoop France S.a.r.l. ad un prezzo di Euro 30 migliaia alla TMS Servizi Integrati S.r.l.. In seguito a tale cessione la percentuale di partecipazione del Gruppo nella Manutencoop France S.a.r.l. diviene pari al 70%.

Zola Predosa, 19 Marzo 2018

Il Presidente e Amministratore delegato

Giuliano Di Bernardo

ALLEGATO I

SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città
Manutencoop Facility Management S.p.A.	Via Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
Alessandria Project Value S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	80%	Controllata
Consorzio Igiene Ospedaliera So1c. Cons. a r.l	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Controllata
Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Evimed S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	90%	Controllata
e-Digital Services S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
Elene Project S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	62%	Controllata
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	69%	Controllata
Global Oltremare Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Controllata
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Controllata
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Controllata
Leonardo S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Controllata
Logistica Sud Est Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Manutencoop France S.a.r.l.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Controllata
Manutencoop International FM S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
Manutencoop International Services LLC	Qatar Tower, building 35, street 920, zone 63	Doha (Qatar)	49%	Controllata
Manutencoop Transport S.a.S.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Controllata
MCF servizi Integrati Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
MFM Capital S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
MSE Soc. Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
Palmanova Servizi Energetici Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Protec S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Controllata
S.AN.CO S.c.a.r.l.	Via A. Saffi, 51	Bologna	100%	Controllata
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	89%	Controllata
San Gerardo Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60%	Controllata
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	52%	Controllata

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Via Calvino 33	Ferrara	100%	Controllata
Servizi Sanitari Sicilia Soc.Cons. a r.l.	Via Calvino 33	Ferrara	70%	Controllata
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	60,08%	Controllata
Sicura S.p.A.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Controllata
Telepost S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata
Yougenio S.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	100%	Controllata

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Joint Venture
Cardarelli Soc.cons.r.l.	S.S. Appia 7 bis Km. 11,900 Zona A.s.i. Aversa Nord	Carinaro (CE)	60%	Joint Venture
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l.	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Joint Venture
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	49%	Joint Venture
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	50%	Joint Venture
Legnago 2001 Soc.cons.r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	50%	Joint Venture
Servizi Sportivi Brindisi Soc.cons.r.l.	Via Licio Giorgieri 93	Roma	50%	Joint Venture

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari 68/1	Modena	100%	In liquidazione
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione 9	Bologna	27,58%	In liquidazione
BGP2 Soc.Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Collegata
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	Via Zanardi n372	Bologna	51%	Collegata
Bologna Multiservizi Soc.Cons. r.l.	Via Del Lavoro 23/4	Casalecchio di Reno (BO)	39%	Collegata
Bologna Più' Soc.Cons.r.l in liquidazione	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	25,68%	In liquidazione
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Collegata
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poiano 22	Imola (BO)	60%	In liquidazione
Como Energia Soc.Cons. r.l.	Via Pietro Strazzi 2	Como	30%	Collegata
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	Via Facciolati 84	Padova	60%	Collegata
Consorzio Sermagest Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni 23	Roma	60%	In liquidazione
F.lli Bernard S.r.l.	Stradella Aquedotto 21	Bari	20%	Collegata
Gico System S.r.l.	Via Finelli 8	Calderara di Reno (BO)	20%	Collegata
Global Provincia Di Rimini Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	42,40%	In liquidazione
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	30,66%	Collegata
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Via Grandi 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Collegata

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Tipologia
Gymnasium Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	68%	In liquidazione
GRID Modena S.r.l.	Via Divisione Acqui, 129	Modena (MO)	23%	Collegata
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	24,75%	Collegata
Livia Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Roma 57/B	Zola Predosa (BO)	34,10%	In liquidazione
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	Via C. Alberto Dalla Chiesa 23/I	Caltanissetta (CL)	45%	Collegata
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	24,90%	Collegata
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	Via Calamandrei, 255	Arezzo (AR)	33,30%	Collegata
Progetto ISOM S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	36,98%	Collegata
Roma Multiservizi S.p.A.	Via Tiburtina 1072	Roma	45,47%	Collegata
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Collegata
Savia Soc.Cons. a r.l.	Via B. Vanzetti 1	Forlì (FC)	49,11%	Collegata
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia 65	Palermo (PA)	49%	Collegata
Serena S.r.l. in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	50%	In liquidazione
Se.Ste.Ro S.r.l.	Via San Pietro 59/B	fraz. Castellina - Soragna (PR)	25%	Collegata
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	45%	Collegata
Servizi Sanitari Treviso Soc.Cons.a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Collegata
Sesamo S.p.A.	Via C. Pisacane 2	Carpi (MO)	20,91%	Collegata
Simagest 2 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	90%	In liquidazione
Simagest 3 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	89,99%	In liquidazione
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	35,82%	Collegata
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l.in liquidazione	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	50%	In liquidazione
Steril Piemonte Soc.Cons. r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	25%	Collegata
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	Via Poli 4	Zola Predosa (BO)	40%	Collegata
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Zanardi 372	Bologna	20,17%	Collegata

ALLEGATO II

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	%	Attività nette 31 Dic 16	Movimentazioni del periodo					Attività nette 31 Dic 17	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(72)				(8)		(80)		(80)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.339		(62)	119			2.396	2.396	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	41,17%	0	4					4	4	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a. r.l. in liquidazione	27,58%	6						6	6	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a. r.l.	51%	51						51	51	
Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l.	39%	4						4	4	
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	25,68%	5						5	5	
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	60%	5						5	5	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	69						69	69	
Co. & Ma. Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	30%	11						11	11	
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	60%	6						6	6	
Consorzio Polo sterilizzazione Integrata	60%	1						1	1	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0						0	0	
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10						10	10	
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	50%	229			119			348	348	
F.lli Bernard S.r.l.	20%	1.305		(30)	91			1.366	1.366	
GICO Systems S.r.l.	20%	150		(12)	8			146	146	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4						4	4	
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	30,66%	9						9	9	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
Gymnasium soc. Cons. A r.l. in liquidazione	68%	7						7	7	
GRID Modena S.r.l.	23%	24	(29)		5			0	0	
IPP S.r.l.	25%	389			55			444	444	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
LIVIA Soc. Cons. a r.l	34,10%	3						3	3	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	45%	5						5	5	
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	425			110		379	914	914	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,30%	8.000						8.000	8.000	
Progetto ISOM S.p.A.	36,98%	1.385			642		(160)	1.867	1.867	
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	8.063		(1.291)	(3.639)		9	3.141	3.141	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4						4	4	

	%	Attività nette 31 Dic 16	Movimentazioni del periodo					Attività nette 31 Dic 17	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Savia Soc.Cons.a.r.l.	49,11%	5						5	5	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49%	0	5					5	5	
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	50%	10						10	10	
SE.SA.MO. S.p.A.	20,91%	2.005		(269)	210		(439)	1.507	1.507	
Se.Ste.Ro S.r.l.	25%	123			(9)			114	114	
Serena S.r.l.	50%	9						9	9	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	
Servizi Sanitari Treviso (SE.SA.TRE)	40%	8						8	8	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	90%	45						45	45	
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	89,99%	45						45	45	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	35,82%	4.731			345			5.076	5.076	
Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.	25%	1.000			0			1.000	1.000	
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	40%		600					600	600	
Tower Soc.Cons. a r.l.	20,17%	20						20	20	
VALORE NETTO CONTABILE		**30.462**	**580**	**(1.664)**	**(1.945)**	**(8)**	**(211)**	**27.214**	**27.294**	**(80)**

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
CMF S.p.A.	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17		2.152		6.432	31-dic-17			10.759	168.562
Manutencoop Società Cooperativa	31-dic-16	153	32.278		498	31-dic-16	60	2.659	4.770	1.771
	31-dic-17	137	31.355		162	31-dic-17	100	8.004	12.450	267

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16	3			1
	31-dic-17					31-dic-17	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-16		234	1		31-dic-16	1		117	
	31-dic-17		274			31-dic-17			162	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	31-dic-16					31-dic-16			50	
	31-dic-17		39			31-dic-17			89	
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17	452	409			31-dic-17	452		411	
Bologna Multiservizi Soc.Cons. a r.l.	31-dic-16	63	247			31-dic-16	276		1.491	
	31-dic-17	37				31-dic-17	54		606	
Bologna Più Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16	(2)	3	3	
	31-dic-17					31-dic-17		3	3	2
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l	31-dic-16	2674	4.788			31-dic-16	572	336	1.395	
	31-dic-17	2.524	5.376			31-dic-17	1.943	336	3.926	
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16		1.547			31-dic-16			793	
	31-dic-17		661			31-dic-17			342	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-16	8				31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-16		932			31-dic-16			1.461	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17		261			31-dic-17			999	
Consorzio Imolese Pulizie soc.Cons. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16		36	12	
	31-dic-17					31-dic-17		36	12	
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				
CO.& MA. Soc.	31-dic-16	360	1.383			31-dic-16		20	1.007	
Cons. a r.l	31-dic-17	360	1.281			31-dic-17	120	20	709	
DUC Gestione	31-dic-16	6.716	2.987			31-dic-16	3.403		437	
Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	7.058	3.090			31-dic-17	3.464		1.042	
EOS Hijyen Tesis	31-dic-16	215	11			31-dic-16	496	1.175	(20)	256
Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	31-dic-17	38				31-dic-17	480	882	(27)	260
Fr.lli Bernard	31-dic-16	12				31-dic-16	70	50		
s.r.l.	31-dic-17	12	71			31-dic-17	45	50	56	
Gico Systems	31-dic-16	14	646			31-dic-16	49		380	
S.r.l.	31-dic-17	10	713			31-dic-17	7		532	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16		70	13	
	31-dic-17					31-dic-17		70	13	
Global Riviera	31-dic-16		52			31-dic-16	55		(53)	
Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17		12			31-dic-17			(41)	
Global Vicenza	31-dic-16	103	866			31-dic-16	144	748	594	
Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17		9			31-dic-17		570	467	
Grid Modena	31-dic-16					31-dic-16				
S.r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
Gymnasium	31-dic-16					31-dic-16	1	8	33	5
Soc. cons. a r.l in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17	1	8	33	5
IPP S.r.l.	31-dic-16	361	199			31-dic-16	177	60	96	
	31-dic-17	233	19			31-dic-17	125	59		
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l.	31-dic-16		4			31-dic-16	158		41	
	31-dic-17		4			31-dic-17	158		45	
	31-dic-16		8			31-dic-16			8	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Livia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17					31-dic-17			8	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16		412			31-dic-16			24	
	31-dic-17		6			31-dic-17			15	
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.	31-dic-16		15	3		31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-16		7			31-dic-16			33	
	31-dic-17		11			31-dic-17			37	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	31-dic-16	4.009				31-dic-16	804			
	31-dic-17	4.069				31-dic-17	1.367			
Progetto ISOM S.p.A.	31-dic-16	257	78	120		31-dic-16	17.325	1.922	203	
	31-dic-17	302	255	120		31-dic-17	12.203	2.043	474	
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-16	3.326	1.584			31-dic-16	2.416		980	
	31-dic-17	5.778	1.603			31-dic-17	4.248		725	
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-16	1.610	3.436			31-dic-16	573		423	
	31-dic-17	1.530	3.235			31-dic-17	163		633	
Savia Soc. Cons. a r.l	31-dic-16		1			31-dic-16			314	
	31-dic-17		16			31-dic-17			44	
Serena S.r.l. - in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16		3		
	31-dic-17					31-dic-17		3		
Servizi l'Aquila Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-16	1.414	1.318			31-dic-16	1.944		1.311	
	31-dic-17	1.409	1.315			31-dic-17	2.057		1.310	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-16	5.182		25		31-dic-16	1.486	618	6	
	31-dic-17	5.103		26		31-dic-17	1.451	607	7	
SESATRE S.cons. a r.l.	31-dic-16	16	4.419	9		31-dic-16	4	524	1.687	
	31-dic-17	14	4.298	3		31-dic-17	3	3	1.352	
Se.Ste.Ro S.r.l.	31-dic-16					31-dic-16	46		815	
	31-dic-17					31-dic-17				
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16		75	13	2
	31-dic-17					31-dic-17		75	13	2
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16			3	
	31-dic-17					31-dic-17				

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Società Consortile Adanti Manutencoop in liquidazione	31-dic-16	25	52			31-dic-16	37		63	
	31-dic-17					31-dic-17			53	
Steril Piemonte Soc. cons. a.r.l	31-dic-16		696	1		31-dic-16	7	576	267	
	31-dic-17		675	1		31-dic-17	7	326	474	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	31-dic-16	5.246	433	173		31-dic-16	10.173	2.333	658	
	31-dic-17	6.055	397	187		31-dic-17	7.153	2.520	719	
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16	33	17	(11)	
	31-dic-17					31-dic-17	33	29		

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MANUTENCOOP COOPERATIVA

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-16					31-dic-16	1			
	31-dic-17					31-dic-17	1			
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-16	10	2.382			31-dic-16	6		(47)	
	31-dic-17	10	1.049			31-dic-17	3	173		
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-16	7	43			31-dic-16	16		42	
	31-dic-17	18	27			31-dic-17	10		20	
Sacoa S.r.l.	31-dic-16	81	19			31-dic-16	58		8	
	31-dic-17	88	19			31-dic-17	97		42	
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-16	17				31-dic-16	17			
	31-dic-17	8				31-dic-17	1			
MPH S.p.A.	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				

SOCIETÀ COLLEGATE A MANUTENCOOP COOPERATIVA O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-16	123	1			31-dic-16	23		1	
	31-dic-17	68	1			31-dic-17	30		1	
Consorzio Karabak 2 Società Cooperativa	31-dic-16	80	1			31-dic-16			1	
	31-dic-17	4	1			31-dic-17				
Consorzio Karabak 4 Società Cooperativa	31-dic-16					31-dic-16			1	
	31-dic-17		2			31-dic-17			1	
Consorzio Karabak 5 Società Cooperativa	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				
Consorzio Karabak 6 Società Cooperativa	31-dic-16					31-dic-16				
	31-dic-17					31-dic-17				

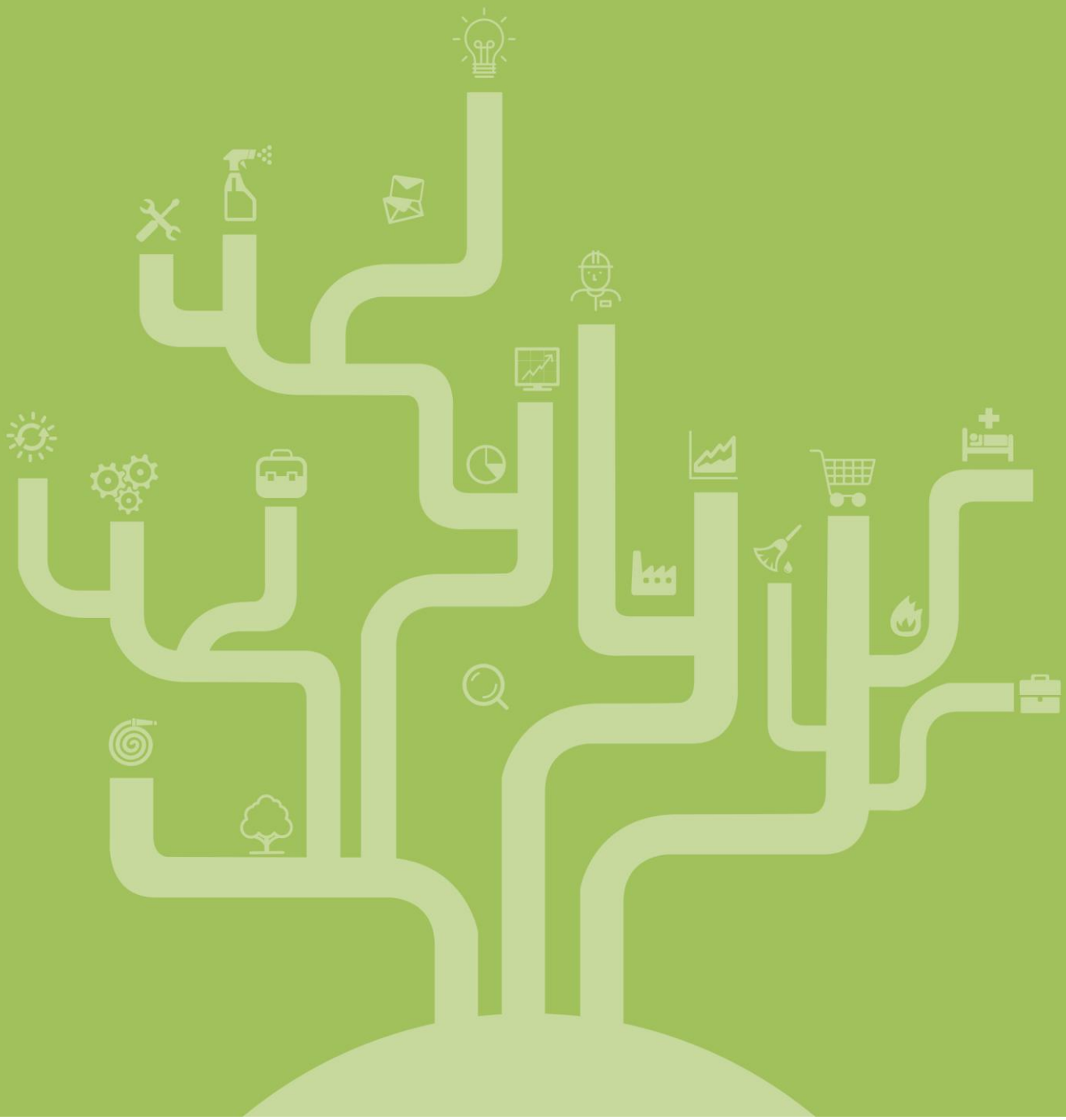
		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
TOTALE GENERALE	**31-dic-16**	**32.082**	**61.084**	**332**	**498**	**31-dic-16**	**40.432**	**11.233**	**19.423**	**2.035**
	31-dic-17	**35.317**	**58.636**	**337**	**6.594**	**31-dic-17**	**35.778**	**15.820**	**38.519**	**169.099**

ALLEGATO IV

RICONCILIAZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE

	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre			
	2017		2016	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		**174.992**		**114.391**
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE REDDITUALE:		**34.784**		**64.778**
Utile ante imposte	16.725		47.219	
Utile (perdita) delle attività operative cessate	0		1.052	
Plusvalenze da cessione di attività operative cessate	0		(1.409)	
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	30.280		32.713	
Accantonamenti (riversamenti) fondi	143		(10.107)	
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	935		889	
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	3.610		(1.688)	
Oneri (proventi) finanziari	39.689		28.257	
Interessi netti incassati (pagati)	(43.495)		(26.471)	
Imposte pagate	(17.231)		5.299	
Riclassifiche:				
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di periodo	*4.128*		*(1.506)*	
Flusso di cassa relativo alla cessione pro-soluto di crediti per imposte in consolidato fiscale, ricompreso nelle variazioni delle altre attività operative	*0*		*(9.470)*	
UTILIZZI DEI FONDI PER RISCHI ED ONERI E DEL FONDO TFR:		**(8.705)**		**(10.175)**
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(2.453)		(2.672)	
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(6.252)		(7.503)	
VARIAZIONE DEL CCON:		**69.170**		**24.677**
Decremento (incremento) delle rimanenze	(1.675)		381	
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	24.131		58.124	
Variazione dei debiti commerciali	38.582		(33.828)	
Riclassifiche:				
Oneri accessori relativi a nuovi finanziamenti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato	*8.132*		0	
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:		**(32.882)**		**(25.247)**
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(6.501)		(6.857)	
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(25.048)		(23.677)	
Vendite di immobilizzazioni materiali	498		835	

	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre			
	2017		2016	
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	(1.487)		(505)	
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(27)		(490)	
Attività discontinue	1.060		9.274	
Riclassifiche:				
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette	*(1.470)*		*(3.412)*	
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	*93*		*(415)*	
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:		**(139.357)**		**943**
Variazione del debito per leasing finanziari	2.708		(570)	
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio lungo termine	195.300		0	
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio lungo termine	(324.310)		0	
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	(5.857)		(22.207)	
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	3.863		18.386	
Riclassifiche:				
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio	*(4.128)*		*1.508*	
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette	*1.470*		*3.411*	
Oneri accessori relativi a nuovi finanziamenti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato	*(8.132)*		*0*	
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	*(93)*		*415*	
ALTRE VARIAZIONI:		**(38.132)**		**5.625**
Decremento (incremento) delle altre attività operative	(5.902)		4.804	
Variazione delle altre passività operative	(7.212)		(8.621)	
Dividendi distribuiti	(25.111)		(25)	
Variazioni nell'area di consolidamento	93		(4)	
Riclassifiche:				
Flusso di cassa relativo alla cessione pro-soluto di crediti per imposte in consolidato fiscale, ricompreso nelle variazioni delle altre attività operative	*0*		*9.471*	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		**59.870**		**174.992**

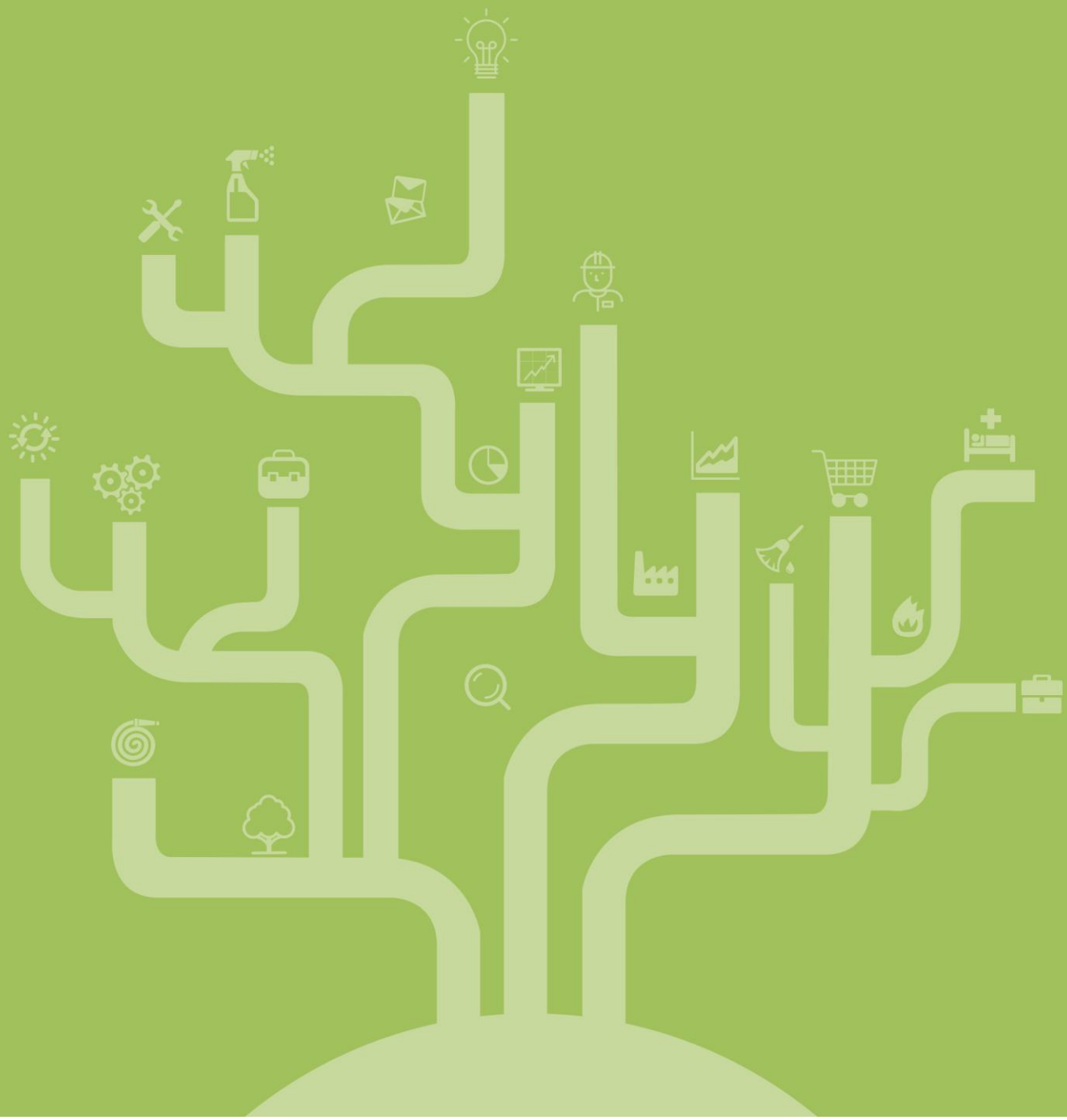


RELAZIONE della SOCIETA' di REVISIONE

2017



MANUTENCOOP



Manutencoop Facility Management S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Manutencoop Facility Management S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Manutencoop Facility Management (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Manutencoop Facility Management S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Manutencoop Facility Management S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Manutencoop Facility Management al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Manutencoop Facility Management al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Manutencoop Facility Management al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 4 aprile 2018

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Socio)

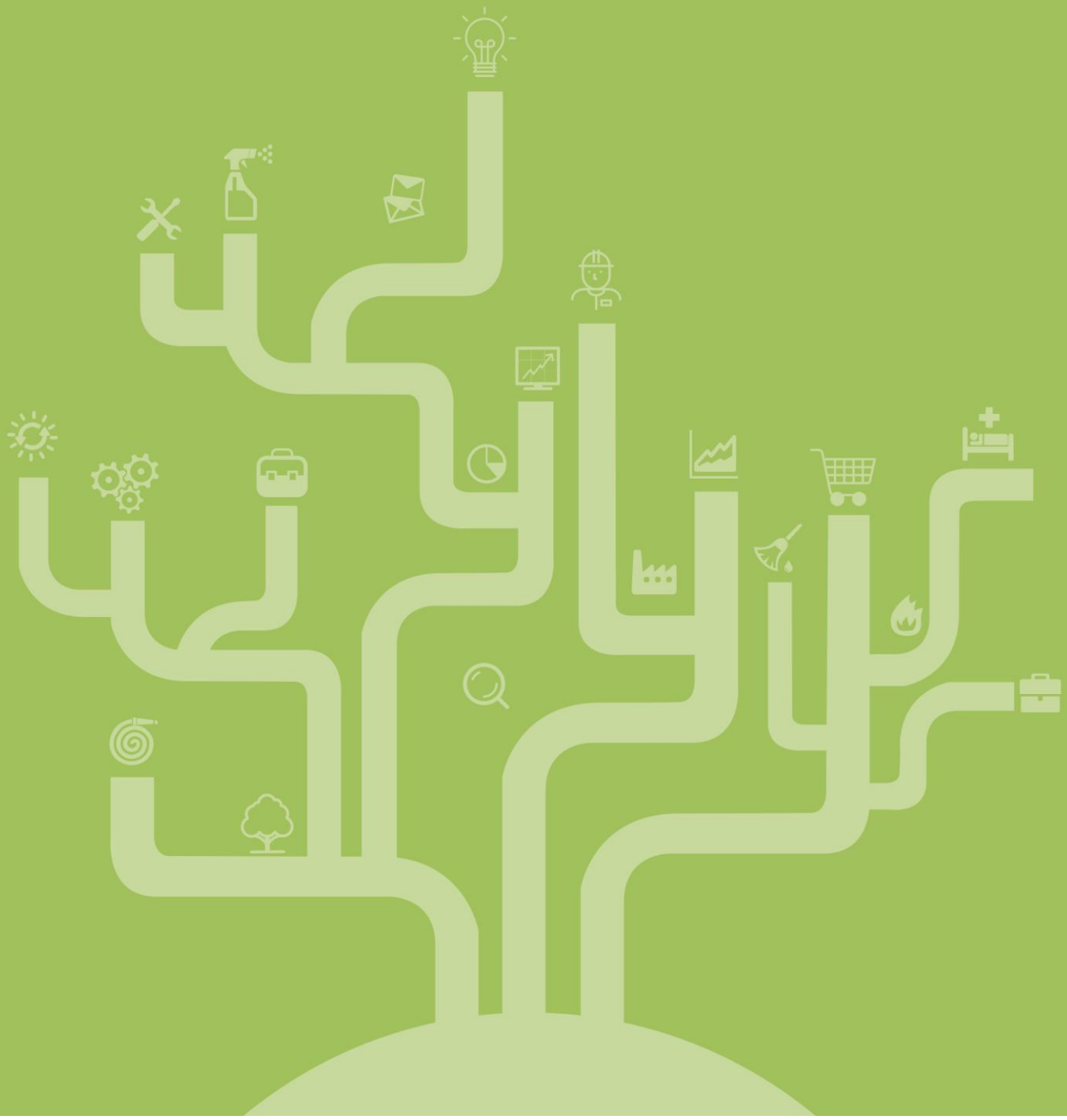
BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2017

2017



MANUTENCOOP



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	NOTE	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	3	8.996.460	8.918.779
Avviamento	4 – 5	293.238.288	293.238.288
Altre attività immateriali	4	21.611.179	23.740.211
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	6	154.310.153	148.529.984
Altre partecipazioni	6	4.177.233	3.277.263
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	7	41.833.869	57.732.248
Altre attività non correnti	8	2.540.896	2.023.298
Attività per imposte anticipate	32	12.428.936	16.595.365
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**539.137.013**	**554.055.436**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	9	1.256.175	688.787
Crediti commerciali e acconti a fornitori	10	335.977.449	356.862.846
Crediti per imposte correnti		3.803.536	1.680.713
Altri crediti operativi correnti	11	19.795.541	16.957.298
Crediti e altre attività finanziarie correnti	12	8.584.399	11.174.866
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	13	38.564.010	137.963.376
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**407.981.110**	**525.327.886**
Attività non correnti destinate alla dismissione			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ		**947.118.123**	**1.079.383.322**

(in Euro)	NOTE	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		41.541.427	84.480.438
Utili (Perdite) accumulati		3.808.987	(40.447.610)
Utile (Perdita) dell' esercizio		8.408.371	26.411.797
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**14**	**307.926.775**	**324.612.615**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	15	8.217.322	9.865.136
Fondo rischi e oneri non correnti	16	22.695.180	40.254.079
Finanziamenti non correnti	17	172.150.365	305.063.209
Passività per imposte differite	32	10.682.222	10.229.997
Altre passività non correnti		43.000	22.000
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**213.788.089**	**365.434.420**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	16	5.523.798	9.469.022
Debiti commerciali e acconti da clienti	18	290.844.279	238.763.917
Altri debiti operativi correnti	19	79.527.593	71.579.699
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	17	49.507.589	69.523.649
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**425.403.259**	**389.336.287**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione			
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**947.118.123**	**1.079.383.322**

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in Euro)	NOTE	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	20	701.591.019	698.360.595
Altri ricavi operativi	21	1.265.879	1.405.765
TOTALE RICAVI		**702.856.898**	**699.766.360**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	22	(91.474.725)	(89.930.303)
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati			(55.000)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	23	(245.834.459)	(237.656.733)
Costi del personale	24	(313.453.538)	(312.840.768)
Altri costi operativi	25	645.319	(6.434.023)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	26	(18.575.464)	(13.742.314)
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI, RIVERSAMENTO FONDI		876.894	10.504.354
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(667.815.972)**	**(650.154.787)**
RISULTATO OPERATIVO		**35.040.926**	**49.611.574**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	27	20.092.589	8.282.518
Proventi finanziari	28	8.744.675	5.727.309
Oneri finanziari	29	(42.896.677)	(30.121.028)
Utili (perdite) su cambi		(54)	2
Utile (perdita) ante-imposte		**20.981.458**	**33.500.374**
Imposte correnti, anticipate e differite	31–32	(12.573.088)	(8.141.000)
Utile (perdita) da attività continuative		**8.408.371**	**25.359.374**
Risultato attività operative cessate	30		1.052.423
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**8.408.371**	**26.411.797**

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	NOTE	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Utile (perdita) dell'esercizio		**8.408.371**	**26.411.797**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utile/(perdite) da cash flow hedge		0	0
Imposte sul reddito		0	0
Effetto netto utili/(perdite) attuariali			
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**0**	**0**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	24	(3.009)	(160.944)
Imposte sul reddito	14		
Effetto netto utili/(perdite) attuariali		**(3.009)**	**(160.944)**
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio			
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		**(3.009)**	**(160.944)**
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		**8.405.362**	**26.250.853**

RENDICONTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Utile(perdita) da attività continuative	**8.408**	**25.359**
Imposte sul reddito di esercizio	12.573	8.141
Utile(perdita)ante imposte	**20.981**	**33.500**
Utile(perdite) da attività operative cessate	0	1.052
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	18.564	13.742
Accantonamenti (riversamenti) fondi	(877)	(10.504)
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	140	213
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.791)	(1.468)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(5.813)	(8.704)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	34.152	24.394
Flusso di cassa delle attività operative ante variazione del capitale circolante	**65.357**	**52.225**
Decremento (incremento) delle rimanenze	(567)	250
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	17.580	46.810
Decremento (incremento) delle altre attività operative	(3.672)	3.457
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	43.949	(30.264)
Incremento (decremento) delle altre passività operative	(6.731)	(7.367)
Variazione del Capitale Circolante	**50.559**	**12.886**
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(28.477)	(25.555)
Imposte pagate nell'esercizio	(10.077)	4.764
Flusso di cassa delle attività operative	**77.361**	**44.321**
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(4.465)	(5.666)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(2.276)	(1.789)
Vendite di immobilizzazioni materiali	23	213
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	(12.969)	(6.654)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	19.736	22.832
Effetti finanziari delle aggregazioni di imprese	0	2.328
Fabbisogno di cassa per investimenti	**50**	**11.264**
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	176.694	
Estinzione di finanziamenti a medio lungo termine	(305.000)	
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	2.292	2.149
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	(21.875)	(6.627)
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	(3.830)	2.314

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Variazione netta di finanziamenti passivi	**(151.719)**	**(2.164)**
Dividendi distribuiti	(25.091)	-
Flusso di cassa per attività finanziaria	**(176.810)**	**(2.164)**
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	**(99.399)**	**53.420**
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	137.963	84.543
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(99.399)	53.420
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	**38.564**	**137.963**
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	38.564	137.963
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	**38.564**	**137.963**

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Interessi pagati	(35.975)	(28.750)
Interessi incassati	7.498	3.196
Dividendi pagati	(25.091)	
Dividendi incassati	20.093	8.268

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1° Gennaio 2016	**109.150**	**145.018**	**84.641**	**3.809**	**(44.257)**	**298.362**
Allocazione risultati				(44.257)	44.257	
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					26.412	**26.412**
Altri movimenti			(161)			**(161)**
31 dicembre 2016	**109.150**	**145.018**	**84.480**	**(40.448)**	**26.412**	**324.613**
Allocazione risultati			(42.936)	44.257	(26.412)	**(25.091)**
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			-		8.408	**8.408**
Altri movimenti			(3)			**(3)**
31 dicembre 2017	**109.150**	**145.018**	**41.541**	**3.809**	**8.408**	**307.927**

1. INFORMAZIONI GENERALI

Manutencoop Facility Management S.p.A. (d'ora innanzi "MFM S.p.A." o "la Società") redige il bilancio di esercizio (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) in base ai principi contabili IAS/IFRS.
Il Bilancio di esercizio di Manutencoop Facility Management S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 Marzo 2018.
La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

Al 31 Dicembre 2017 la Società è controllata al 100% dall'azionista unico CMF S.p.A., a sua volta interamente controllata da Manutencoop Società Cooperativa.
CMF S.p.A. è stata costituita in data 25 Maggio 2017 per il lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla società controllata Manutencoop Facility Management S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 e rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa. L'operazione, accompagnata da un riassetto societario del Gruppo, ha infatti procurato a Manutencoop Società Cooperativa le risorse finanziarie necessarie a consentire l'exit degli Investitori che detenevano le quote di minoranza della Società a fronte di Accordi di Investimento sottoscritti nei precedenti esercizi. In data 13 Ottobre CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni degli Investitori, rappresentative del 33,2% del capitale sociale della Società, in virtù dell'opzione di acquisto (Call Option) trasferitale da Manutencoop Società Cooperativa e riconosciuta dal patto parasociale stipulato nel Luglio 2016. Nella medesima data, inoltre, si è dato luogo al conferimento ed alla vendita delle ulteriori azioni della Società di titolarità di Manutencoop Società Cooperativa a CMF S.p.A., che ne è dunque divenuta azionista unico. In data 13 Ottobre 2017 CMF S.p.A. ha acquisito la totalità delle azioni della Società consentendo l'exit dei Fondi di Investimento che detenevano le quote di minoranza della stessa.

1.1 Attività svolta

Manutencoop Facility Management è attiva, sull'intero territorio nazionale, nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l'ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. "*Integrated Facility Management*").
La Società, pertanto, fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. tradizionale erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L'attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

La seconda tipologia di attività indicata, è rappresentata dai c.d. *Technical Services* che costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso, uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 è costituito dal prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, e dalle relative Note Illustrative.
Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).
Gli amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 16 e 36 delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio, hanno ritenuto di predisporre il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.
I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 Dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° Gennaio 2017.
La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° Gennaio 2017

La Società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 Gennaio 2017 o successivamente.
La natura di ogni modifica viene nel seguito descritti:

- Amendments to IAS7 – Cash flow statement. Il miglioramento fornisce indicazioni sulle disclosure da inserire circa le passività che emergono dall'attività finanziaria, incluse le variazioni monetarie e non monetarie (quali ad esempio gli utili o perdite su cambi).
- Amendments to IAS12 – Iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value. Si chiarisce che una entità deve valutare se la normativa

fiscale pone dei limiti alla deduzione fiscale dal quale emerge la differenza temporanea. Inoltre, l'emendamento fornisce indicazioni su come una entità dovrebbe determinare gli utili imponibili futuri e spiegare le circostanze in cui il reddito imponibile può garantire la recuperabilità di tali asset.

- Modifiche all'IFRS 12 – "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" sono incluse all'interno del ciclo 2014-2016 dei miglioramenti annuali in relazione agli Standard IFRS.

L'adozione dei nuovi principi e delle interpretazioni sopra descritti non ha comportato alcun impatto sul Bilancio d'esercizio della Società.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dal Gruppo

La Società sta analizzando i principi in oggetto, valutando gli impatti che gli stessi produrranno sul proprio Bilancio d'esercizio, senza tuttavia procedere ad una applicazione anticipata degli stessi. Se ne riassumono di seguito le novità introdotte.

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – Lavori su ordinazione, IAS18 – Ricavi, IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili, IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela, SIC31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Infine, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risolu risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un full retrospective approach o secondo un modified retrospective approach. In Aprile 2016, inoltre, lo IASB ha emesso alcuni amendments allo IFRS15 contenenti alcuni chiarimenti sull'applicazione dello stesso, anch'essi efficaci a far data dal 1° Gennaio 2018. E' proseguita nell'esercizio l'analisi di natura qualitativa, già avviata nel corso dell'esercizio 2016, dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers potrà avere sul bilancio d'esercizio, optando per l'applicazione del semplified retrostpected approach. Dalla valutazione preliminare svolta di natura qualitativa dell'IFRS15 non si prevedono potenziali impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

IFRS9 – Strumenti finanziari (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al fair value, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Dalla valutazione preliminare svolta di natura qualitativa dell'IFRS15 non si prevedono potenziali impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

IFRS16 – Leasing (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. La Società ha avviato un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione

del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel Bilancio.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2018). L'interpretazione chiarisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni che comportano un corrispettivo anticipato, pagato o ricevuto in valuta estera. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione dell'interpretazione sul Bilancio d'esercizio.

IFRS17 – Insurance Contracts (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2021). Il principio sostituisce il precedente IFRS 4 e richiede che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente e che gli obblighi assicurativi siano contabilizzati utilizzando i valori correnti, anziché i costi storici. Il nuovo principio richiede la valutazione corrente dei flussi di cassa futuri ed il riconoscimento dell'utile nel periodo in cui i servizi sono forniti in base al contratto. L'IFRS 17 richiede inoltre che le entità presentino i risultati del servizio assicurativo (compresa la presentazione delle entrate assicurative) separatamente dai proventi o dalle spese del settore assicurativo e richiede che le entità effettuino una scelta di "accounting policy" in merito al riconoscimento di tutti i proventi od oneri finanziari delle assicurazioni a conto economico o per riconoscere alcuni di tali proventi o oneri nelle altre componenti di conto economico complessivo. Lo standard è efficace per gli esercizi a partire dal 1 ° Gennaio 2021 ed è consentita l'adozione anticipata. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio d'esercizio.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax treatments (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'Interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", solo se l'applicazione è possibile, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio d'esercizio.

Amendments to IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al fair value di conto economico. . Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio d'esercizio sono in fase di valutazione.

Amendments to IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. . Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio d'esercizio sono in fase di valutazione.

Nel Febbraio 2018, infine, lo IASB ha emesso "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° Gennaio 2019. Gli impatti dell'adozione di tali amendment sul Bilancio d'esercizio sono in fase di valutazione.

Miglioramenti agli IFRS

Il processo di Annual improvement dei principi internazionali è lo strumento attraverso il quale lo IASB introduce modifiche o miglioramenti ai principi già in corso di applicazione, favorendo la costante review delle policy contabili dei soggetti IAS adopters.

La serie di miglioramenti, emanata in Dicembre 2016 ha riguardato l'eliminazione delle short term exemptions previste per le First Time Adoption dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate al fair value rilevato a conto economico secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint Ventures e chiarimenti sullo scopo delle disclosure previste nello IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° Gennaio 2017 ed al 1° Gennaio 2018.

A Dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso Annual Improvements to IFRS 2015-2017, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull' "IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali", chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione

congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull' IFRS 11–"Accordi a controllo congiunto", per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo IAS 12 - Imposte sul reddito, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo "IAS 23 - Oneri finanziari", che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'assett stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° Gennaio 2019.
Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio d'esercizio.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazione aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che

dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.
Maggiori dettagli sono esposti nell'apposito paragrafo.
Al 31 Dicembre 2017 il valore contabile dell'avviamento è di Euro 293.238 migliaia (31 Dicembre 2016: Euro 293.238 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti nell'apposito paragrafo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate, relativamente in particolare alla probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi

futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.
A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 15.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Partecipazioni in joint venture

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.
Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.
Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi per le voci di conto economico.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività

assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia everde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati.

Un *qualifying asse*t è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa, quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il qualifying asset disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento, acquisito in un'aggregazione aziendale, è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione

iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore.
Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo '(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività'.
La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.
Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Definita	Indefinita
	Software, Marchi e Brevetti	Relazioni contrattuali con la clientela
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto; > previsto periodo di utilizzazione	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
	Code contrattuali	
	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate e società collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Manutencoop Facility Management S.p.A. ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui Manutencoop Facility Management S.p.A. esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Manutencoop Facility Management S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "*test d'impairment*". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, nel bilancio di esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A., è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria '(ammortamenti, perdite di valore)-ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

- le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.
Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, dopo l'iniziale iscrizione al costo devono essere valutate al valore equo e gli utili e le perdite devono essere iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore: gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.
La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, che sono valutate al costo qualora la determinazione del fair value non risulti attendibile. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo (costo di sostituzione).
I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Commesse per lavori edili e di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore dei lavori in corso, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato dei lavori in corso, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Acconti da clienti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di

interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.
L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.
La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.
Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti, Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti e Altri debiti

I Debiti finanziari non correnti, le Altre passività non correnti, i Debiti commerciali, i Debiti finanziari correnti e gli Altri debiti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle passività per contratti finanziari di garanzia, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.
Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.
L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito

(PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.
A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° Gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.
La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 . La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.
La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulizia e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).
Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei *lavori in corso su ordinazione* e vengono classificate tra i crediti commerciali.
I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra gli acconti da clienti, classificati tra i debiti commerciali.
I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.
Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività edile

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguano, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Utile per azioni

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (restatement).

Il restatement non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° Gennaio 2017, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**401**	**8.518**	**0**	**0**	**8.919**
Incrementi per acquisti		2.276			**2.276**
Decrementi		(23)			**(23)**
Quota di ammortamento	(26)	(2.150)			**(2.176)**
Al 31 dicembre 2017	**375**	**8.621**	**0**	**0**	**8.996**
Al 1° Gennaio 2017					
Costo storico	2.166	57.885			**60.051**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.765)	(49.367)			**(51.132)**
VALORE CONTABILE NETTO	**401**	**8.518**	**0**	**0**	**8.919**
Al 31 dicembre 2017					
Costo storico	2.166	59.766			**61.932**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.791)	(51.145)			**(52.937)**
VALORE CONTABILE NETTO	**375**	**8.621**	**0**	**0**	**8.996**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione, di allestimenti fieristici e ad investimenti in impianti di cogenerazione.
Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.
Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.276 migliaia netti, si riferiscono principalmente ad acquisizioni di attrezzatura per lo svolgimento del servizio di pulizie e hardware.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° Gennaio 2016, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**427**	**8.914**	**139**	**49**	**9.529**
Incrementi per aggregazioni aziendali		5			**5**
Incrementi per acquisti		1.800			**1.800**
Decrementi	(135)	(78)			**(213)**
Quota di ammortamento	(30)	(2.126)		(46)	**(2.202)**
Altri	139	3	(139)	(3)	**0**
Al 31 Dicembre 2016	**401**	**8.518**	**0**	**0**	**8.919**
Al 1° Gennaio 2016					
Costo storico	2.166	56.525	284	391	**59.366**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.739)	(47.610)	(145)	(342)	**(49.837)**
VALORE CONTABILE NETTO	**427**	**8.915**	**139**	**49**	**9.529**
Al 31 Dicembre 2016					
Costo storico	2.166	57.885			**60.051**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.765)	(49.367)			**(51.132)**
VALORE CONTABILE NETTO	**401**	**8.518**	**0**	**0**	**8.919**

4. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° Gennaio 2017, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**23.740**	**293.238**	**316.978**
Incrementi per acquisti	4.465		**4.465**
Quota di ammortamento	(6.594)		**(6.594)**
Al 31 dicembre 2017	**21.611**	**293.238**	**314.849**
Al 1° Gennaio 2017			
Costo	75.846	293.238	369.084
Fondo ammortamento e perdite di valore	(52.106)		(52.106)
VALORE CONTABILE NETTO	**23.740**	**293.238**	**316.978**
Al 31 dicembre 2017			
Costo	80.311	293.238	**373.549**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(58.700)		**(58.700)**
VALORE CONTABILE NETTO	**21.611**	**293.238**	**314.849**

La *Altre immobilizzazioni immateriali*, che ammontano al 31 Dicembre 2017 ad Euro 21.611 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 4.465 migliaia) sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali. Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 3.113 migliaia al 31 Dicembre 2017.
I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni.

L'avviamento al 31 Dicembre 2017 ammonta ad euro 293.238 migliaia e non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio.
La quota degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammonta nel 2017 ad Euro 6.594, contro un valore di Euro 5.833 migliaia dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° Gennaio 2016, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**23.907**	**293.238**	**317.145**
Incrementi per acquisti	5.667		**5.667**
Decrementi	(1)		**(1)**
Quota di ammortamento	(5.833)		**(5.833)**
Al 31 Dicembre 2016	**23.740**	**293.238**	**316.978**
Al 1° Gennaio 2016			
Costo	70.180	293.238	**363.418**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(46.273)		**(46.273)**
VALORE CONTABILE NETTO	**23.907**	**293.238**	**317.145**
Al 31 Dicembre 2016			
Costo	75.846	293.238	**369.084**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(52.106)		**(52.106)**
VALORE CONTABILE NETTO	**23.740**	**293.238**	**316.978**

5. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

L'avviamento al 31 Dicembre 2017 ammonta ad euro 293.238 migliaia, non rilevando variazioni rispetto al precedente esercizio.
Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA.
I flussi di cassa della CGU Facility Management, utilizzati ai fini dell'impairment test, sono stati desunti dal Business Plan riferito al periodo 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2018.

La stima del valore d'uso del ASA Facility Management si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi basati sulle proiezioni dei flussi finanziari ottenute mediante:
  - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del *backlog* dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di nuove acquisizioni di portafoglio.
  - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti.
- un *terminal value* impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2022 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 8,04% (2016: 7,20%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (*βeta*) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall' analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management.* In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base in ogni periodo temporale.

Per tutte le CGU/ASA analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di uno scenario peggiorativo "Worst Case" con riferimento al WACC e ai tassi di crescita applicati. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati pari al 10,04% non si evidenzierebbe

comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

6. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.
La tabella seguente riepiloga, per le società controllate, joint-ventures e collegate le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea.

SOCIETA' CONTROLLATE ***Ragione Sociale***	**Sede Legale**	**Quota diretta di CS**
Alessandria Project Value S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
ALISEI S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	80%
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	67%
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Imola (BO)	60%
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione	Roma (RM)	60%
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
E-Digital Services S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Elene Project S.r.l.	Zola Predosa (BO)	62%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	53%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	63%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62%
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
M.S.E. Soc. Cons. r.l. (*)	Zola Predosa (BO)	45%
Manutencoop International F.M. S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
MFM Capital S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	89%

SOCIETA' CONTROLLATE ***Ragione Sociale***	Sede Legale	Quota diretta di CS
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.lin liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Sicura S.p.A.	Vicenza (VI)	100%
Telepost S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
Yougenio S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%

(*) Quota di partecipazione indiretta 11% detenuta da E-Digital Services S.r.l.

JOINT VENTURES ***Ragione Sociale***	Sede Legale	Quota diretta di CS
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	Carinaro (CE)	60%
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	Tremestieri Etneo (CT)	50%
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	49%
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50%
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Roma	50%
SCAM S.r.l. - Soc.Cons. Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%
Serena S.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%

COLLEGATE ***Ragione Sociale***	Sede Legale	Quota diretta di CS
BGP 2 Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	41%
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	28%
Bologna Global Strade soc.cons. r.l.	Sasso Marconi (BO)	51%
Bologna Multiservizi soc.cons. a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	39%
Bologna Più Soc.Cons. a r.l.	Bologna (BO)	26%
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Roma	21%
Como Energia Soc.Cons. a r.l.	Como	30%
Gico Systems S.r.l.	Zola Predosa (BO)	20%
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	42%
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	23%
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41%

COLLEGATE ***Ragione Sociale***	Sede Legale	Quota diretta di CS
Grid Modena S.r.l.	Modena	23%
Livia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	34%
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	Caltanissetta (CL)	45%
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna (BO)	25%
Progetto ISOM S.p.A.	Zola Predosa (BO)	37%
Roma Multiservizi S.p.A.	Roma	45%
Savia Soc. Cons. a r.l.	Forlì (FC)	49%
Se.Sa.Mo. S.p.A.	Carpi (Mo)	21%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	Zola Predosa (Bo)	36%
TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Bologna (BO)	20%
S.E.I. Energia Soc.Cons. r.l.	Palermo (PA)	49%

Di seguito si fornisce il prospetto della movimentazione delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate avvenuta nell'esercizio:

SOCIETA' CONTROLLATE	Saldo 01/01/2017	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2017
Alessandria Project Value S.r.l.	281					281
Co.Ge.F. s. cons. a r.l.	8					8
Consorzio Igiene Ospedaliera s. cons. a r.l.	7					7
Consorzio Imolese Pulizie s.conS.r.l.	6					6
Consorzio Servizi Toscana s.conS.r.l.	6					6
E-Digital Services S.r.l.	2.010					2.010
Elene Project Value S.r.l.	0		152			152
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	6					6
Gymnasium s.conS.r.l.	7					7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771					12.771
Isom Gestione Soc. Cons. a r.l.	5					5
Isom Lavori Soc. Cons. a r.l.	6					6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	6					6
M.S.E. società consortile r.l.	5					5
Manutencoop International S.r.l.	67		2.200	(2.226)		41
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	6					6

SOCIETA' CONTROLLATE	Saldo 01/01/2017	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2017
MFM Capital S.r.l.	0		10			10
Palmanova servizi energeticis. cons. a r.l.	6					6
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	5					5
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	9					9
S.I.MA.GEST2 s.conS.r.l. in liquidazione	45					45
S.I.MA.GEST3 s.conS.r.l. in liquidazione	45					45
San Gerardo servizi soc.cons.	6					6
Servizi Brindisi s.cons. a r.l.	5					5
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570					80.570
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	6					6
Sicura S.p.A.	34.684		5.458			40.142
Telepost S.p.A.	7.299					7.299
Yougenio S.r.l.	0		4.263	(4.063)		200
TOTALE CONTROLLATE	**137.890**	**0**	**12.083**	**(6.289)**	**0**	**143.684**

JOINT VENTURES	Saldo 01/01/2017	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2017
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	6					6
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	5					5
Consorzio Leader Soc. Cons. a.r.l.	0					0
Duc Dest sede unica Soc. Cons.a r.l.	10					10
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l.	5					5
Malaspina Energy Soc. Cons. a r.l.	0					0
SCAM società consortile r.l.	10					10
Serena S.r.l.	8					8
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
TOTALE JOINT-VENTURES	**49**	**0**	**0**	**0**	**0**	**49**

SOCIETA' COLLEGATE	Saldo 01/01/2017	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2017
BGP 2 Soc.Cons. a r.l.	0		4			4
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	6					6
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	51					51
Bologna Multiservizi Soc. Cons.a r.l.	4					4
Bologna più Soc. Cons. a r.l.	5					5
Centro Europa Ricerche S.r.l.	69					69

SOCIETA' COLLEGATE	Saldo 01/01/2017	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2017
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	78					78
Gico Systems S.r.l.	29					29
Global Prov.Rimini Soc. Cons. a r.l.	4					4
Global Riviera Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
Grid Modena S.r.l.	23			(23)		0
Livia Soc. Cons. a r.l.	3					3
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	5					5
Newco Duc Bologna S.p.A.	1.004					1.004
Progetto Isom S.p.A.	2.420					2.420
Roma Multiservizi S.p.A.	3.324					3.324
S.E.I. Energia Soc.Cons. a r.l.	0		5			5
Savia Soc.Cons. a r.l.	5					5
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Sesamo S.p.A.	606					606
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	2.920					2.920
Tower soc. cons. r.l.	20					20
TOTALE COLLEGATE	**10.591**	**0**	**9**	**(23)**	**0**	**10.577**
TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE	***148.530***	***0***	***12.092***	***(6.312)***	***0***	***154.310***

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Sicura S.p.A.

L'incremento pari ad Euro 5.458 migliaia si riferisce all'esercizio della Call Option (comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione), deliberato in data 23 giugno 2017, per l'acquisto di un'ulteriore quota pari al 15% del capitale sociale della controllata, con conseguente aumento della quota detenuta dall' 85% al 100%.

Yougenio S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 4.263 migliaia si riferisce per Euro 3.060 migliaia all'acquisto del 100% delle quote dalla controllata E-Digital Services S.r.l., come da atto di cessione del 29 maggio 2017 e per Euro 1.200 migliaia al versamento per l'incremento della riserva in conto capitale, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017. Nel corso dell'esercizio si è contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 4.062 migliaia, pari alla perdita di esercizio ritenuta durevole.

Manutencoop International F.M. S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 2.200 migliaia si riferisce ad un versamento per l'incremento della riserva in conto capitale, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2017. Nel corso dell'esercizio si è contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 2.226 migliaia, pari alla perdita di esercizio ritenuta durevole.

Elene Project S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 152 migliaia si riferisce alla costituzione avvenuta in data 25 ottobre 2017 della Società denominata "Elene Project S.r.l." dedicata alle attività previste dal contratto di concessione per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica di impianti e edifici di competenza del Comune di Casalecchio di Reno.

MFM Capital S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 10 migliaia si riferisce alla costituzione avvenuta in data 25 ottobre 2017 della Società denominata "MFM Capital S.r.l." dedicata allo svolgimento dell'attività di holding mediante l'acquisto o la sottoscrizione (a qualunque titolo) e la gestione di partecipazioni, sia di controllo sia di minoranza, in società di scopo costituite al fine dell'aggiudicazione, progettazione, costruzione e/o gestione di concessioni pubbliche.

S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.

L'incremento pari ad Euro 5 migliaia si riferisce alla costituzione avvenuta in data 24 ottobre 2017 della Società denominata "S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l." dedicata allo svolgimento delle attività di gestione energetica e della gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici a servizio dell' Asp di Palermo.

BGP 2 Soc. Cons. a r.l.

L'incremento pari ad Euro 4 migliaia si riferisce alla costituzione avvenuta in data 19 luglio 2017 della Società denominata "BGP 2 Soc. Cons. a r.l." dedicata allo svolgimento delle attività di gestione degli impianti tecnologici del patrimonio del Comune di Bologna.

Grid Modena S.r.l.

Il decremento pari ad Euro 23 migliaia fa seguito al piano di riparto di liquidazione effettuato in data 22 dicembre 2017, che ha garantito un rimborso finale di capitale per Euro 37 migliaia (la differenza è stata registrata nell'esercizio quale provento da partecipazione).

Altre partecipazioni

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Altre partecipazioni	4.177	3.277
TOTALE	**4.177**	**3.277**

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Tali investimenti sono infatti tutti collegati a cantieri di produzione ed inoltre si tratta prevalentemente di investimenti in società con forma giuridica di società consortili a ribaltamento costi. Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che per la maggior parte non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.
La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce principalmente a:

- incremento pari ad Euro 500 migliaia per sottoscrizione aumento capitale Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo Soc. Cons. a r.l.;
- incremento pari ad Euro 400 migliaia per sottoscrizione aumento capitale Consorzio Innova Soc. Coop.

7. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Finanziamenti verso società del gruppo	40.539	56.261
Finanziamenti verso terzi	294	293
Altri crediti finanziari	1.001	1.178
TOTALE CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI	**41.834**	**57.732**

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore nominale dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.442 migliaia, mentre il fondo attualizzazione ammonta ad Euro 102 migliaia.
Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono da imputare prevalentemente ai finanziamenti soci concessi alle controllate *(proceeds loan)* nell'anno 2013, per i quali a seguito della redemption anticipata del prestito obbligazionario da cui erano scaturiti si è proceduto alla variazione delle rispettive condizioni

contrattuali (vedi paragrafo relativo ai "Finanziamenti non correnti"). Per effetto di tali variazioni contrattuali e della nuova natura di tali finanziamenti, non più legati al prestito obbligazionario, si è provveduto al riversamento nel conto economico del residuo dei costi di accensione valutati al costo ammortizzato, pari ad Euro 879 migliaia.
in data 16 ottobre 2017 la controllata H2H S.p.A. ha dato seguito all'integrale rimborso del proprio prestito (Euro 16.907 migliaia in quota capitale).

Nel corso dell'esercizio si registrano, inoltre, incrementi pari ad Euro 306 migliaia dovuti all'erogazione di finanziamenti soci a Progetto Isom S.p.A. per Euro 120 migliaia e a Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A per Euro 186 migliaia.

8. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Crediti per cauzioni	1.185	878
Altri risconti attivi	1.064	856
Altri crediti	292	289
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**2.541**	**2.023**

Le altre attività non correnti sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

9. RIMANENZE

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Materie prime (al costo)	1.256	689
TOTALE	1.256	689

La giacenza finale di materie prime è costituita da materiali presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

10. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 Dicembre 2017	di cui parti correlate	31 Dicembre 2016	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	272.764	31	295.169	56
Fondo svalutazione crediti commerciali	(22.892)		(22.647)	
Acconti a fornitori	2.793		2.587	20
Crediti commerciali verso terzi	**252.666**	**31**	**275.109**	**76**
Rimanenze lavori in corso di ordinazione	20.627		16.770	
Lavori in Corso su Ordinazione	**20.627**		**16.770**	
Crediti commerciali verso Controllanti	98	98	59	59
Crediti commerciali verso controllate	45.958	45.958	49.454	49.454
Crediti commerciali verso Joint Ventures	3.742	3.742	3.598	3.598
Crediti commerciali verso collegate	12.781	12.781	11.834	11.834
Crediti commerciali verso consociate	106	106	40	40
Crediti commerciali verso Gruppo Manutencoop	**62.684**	**62.684**	**64.985**	**64.985**
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	**335.977**	**62.715**	**356.863**	**65.060**

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le rimanenze di lavori in corso su ordinazione, ammonta al 31 Dicembre 2017 ad Euro 335.977 migliaia, con un decremento di Euro 20.886 migliaia, rispetto al saldo al 31 Dicembre 2016 pari ad Euro 356.863 migliaia.

La variazione è ascrivibile principalmente al decremento dei crediti commerciali lordi, che presentano un saldo al 31 Dicembre 2017 pari ad Euro 272.764 migliaia (31 Dicembre 2016: Euro 295.169 migliaia), a fronte di fondi rettificativi degli stessi che presentano un saldo al 31 Dicembre 2017 di Euro 22.892 migliaia (31 Dicembre 2016: Euro 22.647 migliaia). Nel corso dell'esercizio sono proseguite le cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso il Sistema Sanitario Nazionale, in base al contratto sottoscritto nel corso dell'esercizio 2016 con Banca Farmafactoring S.p.A. per un importo annuo cedibile per crediti della medesima tipologia pari ad un massimo di Euro 100 milioni. La linea di credito è di tipo *committed* con scadenza nel 2019. Nell'esercizio sono state effettuate cessioni a Banca Farmafactoring S.p.A. per un valore nominale complessivo di Euro 59.924 migliaia: per Euro 51.253 migliaia di crediti commerciali oggetto del contratto sopra descritto e per Euro 8.671 migliaia di crediti commerciali vantati verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (oggetto di una cessione specifica stand-alone). In tutte le cessioni effettuate i crediti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dello IAS39 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* pari ad Euro 1.170 migliaia.

Al 31 Dicembre 2017 il saldo complessivo dei crediti ceduti pro-soluto ma non ancora incassati da Banca Farmafactoring è pari ad Euro 14.369 migliaia.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Poiché una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 Dicembre 2017 ad Euro 22.892 migliaia (al 31 Dicembre 2016 Euro 22.647 migliaia) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2016	Incrementi	Aggregazioni Aziendali	Utilizzi	Rilasci	Altri	31 Dicembre 2017
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	22.647	3.451	0	(3.079)	(260)	133	22.892

Tra gli "Altri movimenti" è compreso l'accantonamento per la svalutazione degli interessi di mora (Euro 19 migliaia) oltre che l'importo riclassificato dai fondi per rischi ed oneri futuri a seguito dell'evoluzione di una controversia su uno specifico cliente.
Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 34.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 Dicembre 2017 è esposta nella tabella che segue:

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 Dicembre 2017	249.872	184.254	12.780	7.800	2.729	5.865	36.443
31 Dicembre 2016	271.662	189.929	15.248	6.530	3.982	4.584	51.389

Sulla base dell'andamento storico dei debitori, l'incidenza del rischio di credito è contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

11. ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Crediti verso dipendenti	213	542
Crediti verso fornitori	1.194	993
Crediti verso istituti previdenziali	325	1.714
Crediti verso controllante	30	7
Crediti verso controllate	383	230
Crediti verso collegate	586	751
Crediti bancari per conti INPDAP	2.174	2.174
Credito INAIL	627	698
Crediti per IVA	8.824	2.606
Crediti diversi verso altri	5.025	4.298
Crediti verso Erario	331	2.944
Credito d'imposta in compensazione	84	
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	**19.796**	**16.957**

L'importo di Euro 2.174 migliaia per "Crediti bancari per conti INPDAP" si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso Unicredit gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto di property stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006). Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.293 migliaia, incrementato nel corso dell'esercizio 2017 per un importo pari ad Euro 317 migliaia, stanziato a seguito di analisi specifica di tali crediti.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente fanno riferimento alle voci dei Crediti verso istituti previdenziali e ai Crediti per IVA e verso erario.

I crediti verso istituti previdenziali presentano una riduzione ascrivibile per Euro 1.328 migliaia alla chiusura di posizioni di cassa integrazione aperte in periodi precedenti.

La voce dei Crediti per IVA pari ad Euro 8.824 migliaia (Euro 2.606 migliaia al 31 Dicembre 2016) è legata prevalentemente ad alcune novità normative intercorse nel corso dell'esercizio, cui è seguita una variazione nel processo di registrazione delle fatture passive. La voce dei Crediti verso erario pari ad Euro 331 migliaia (Euro 2.944 migliaia al 31 Dicembre 2016) si è decrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.613 migliaia per effetto: (i) della compensazione di crediti verso l'Autorità Finanziaria, iscritti in esercizi precedenti, richiesti a rimborso a seguito dell'Istanza presentata per la deduzione dell'Irap dalla base imponibile Ires per Euro 700 migliaia; (ii) del rimborso IVA del secondo trimestre 2016 ricevuto in data 20

febbraio 2017, non più incrementato nel corso dell'esercizio in quanto oggetto di cessione pro-soluto a Banca Farmafactoring per Euro 1.913 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha avviato diversi progetti di Ricerca e Sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2017.
Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 Dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 Dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 Maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 Giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 Giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.
L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio 2017 è pari a complessivi Euro 168.964. I proventi relativi a tale credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 84.842.

12. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Global Prov. Rimini Soc. Cons. a r.l.	70	70
Consorzio Imolese Pulizie Soc. cons. a r.l.	36	36
Gymnasium Soc.cons. a r.l.	8	8
Gestlotto6 Soc.cons. a r.l.	5	5
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	3	3
Se.Sa.Mo S.p.A.	0	12
Malaspina Soc. Cons. r.l.	117	117
Crediti intercompany verso società in liquidazione	**239**	**250**
Servizi Ospedalieri S.p.A.	11	2.050
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	4.325	4.137
Manutencoop International F.M. S.r.l.	766	1.772
E-Digital Services S.r.l.	3	2
Yougenio S.r.l.	2.719	
Crediti c/c finanziari intercompany	**7.824**	**7.961**

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Servizi Ospedalieri S.p.A.		1.143
H2H Facility Solutions S.p.A.		599
Crediti per interessi su finanziamenti intercompany	**0**	**1.742**
Karabak Soc. Cons. a r.l.	4	2
Dividendi da incassare	**4**	**2**
Crediti verso altri	**517**	**1.220**
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**8.584**	**11.175**

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con Società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, è rimborsabile a vista ed ha scadenza annuale, salvo tacito rinnovo.

La voce "crediti e altre attività finanziarie correnti" presenta un saldo pari ad Euro 8.584 migliaia e la variazione dell'esercizio è dovuta prevalentemente a:

- decremento pari ad Euro 2.039 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- decremento pari ad Euro 1.006 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Manutencoop International F.M. S.r.l.;
- incremento pari ad Euro 2.719 migliaia per accensione del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Yougenio S.r.l.;
- azzeramento della voce Crediti per interessi su finanziamenti intercompany per effetto della chiusura del *proceeds loan* di H2H Facility Solutions S.p.A. e della variazione nelle modalità di pagamento del *proceeds loan* di Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- decremento della voce Crediti verso altri, per l'incasso dell'earn out ottenuto sulla cessione avvenuta nel corso del 2015 dell'azienda della SMAIL S.p.A. (fusa per incorporazione dal 1° gennaio 2016) pari a Euro 950 migliaia.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Depositi bancari a vista e cassa	33.279	104.931
Società c/finanziari	5.285	33.033
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.564	137.963

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.), il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi.
Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 38.564 migliaia (2016: Euro 137.963 migliaia).

14. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.
Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 Dicembre 2017.
La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di patrimonio netto.

	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
Al 1° Gennaio 2016	**145.018**	**18.383**	**66.258**	**229.660**	**3.809**
Destinazione risultati esercizi precedenti					(44.257)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(161)	**(161)**	
Altri movimenti					
Al 31 dicembre 2016	**145.018**	**18.383**	**66.097**	**229.499**	**(40.448)**
Destinazione risultati esercizi precedenti		1.321	(44.257)	**(42.936)**	44.257
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(3)	**(3)**	
Altri movimenti					
Al 31 dicembre 2017	**145.018**	**19.704**	**21.837**	**186.560**	**3.809**

La voce Altri movimenti pari a Euro 3 migliaia accoglie gli utili attuariali rilevati nella valutazione ex IAS 19 del T.F.R..

Natura e finalità delle riserve

				Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti 3 esercizi	
NATURA/DESCRIZIONE	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	**109.150**				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	**145.018**	**A,B,C**			
Riserve di utili:					
- Riserva legale	19.704	**B**	19.704		
- Riserva straordinaria	28.973	**B,C**	28.973		
- Altre riserve	(7.135)				
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.809	**B,C**	3.809		
- Utili/(Perdite) dell'esercizio	8.408				
TOTALE	**307.927**				
Quota non distribuibile	128.854				
Residuo quota distribuibile	179.073				
LEGENDA					
Possibilità utilizzazione:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

15. BENEFICI PER DIPENDENTI (TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio.
Tuttavia il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Curtailment		
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	140	213
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	**140**	**213**
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	3	161
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	**143**	**374**

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il curtailment sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.
Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	9.865	10.959
Incremento/ (decremento) per trasferimento	(69)	(280)
Benefici pagati	(1.722)	(1.188)
Curtailment		
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	140	213
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	3	161
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	**8.217**	**9.865**

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2017	2016
Tasso di sconto	1,65%	1,50%
Tasso di inflazione	1,50%	1,20%
Turnover	11,50% entro 50 anni 1,50% oltre 50 anni	11,50% entro 50 anni 1,50% oltre 50 anni

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari ed alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2017 il tasso di sconto è pari al 1,65% (2016: 1,50%).

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.
Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Tasso di sconto	Ipotesi attuariali	T.F.R.
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017	+ 0,25 bps	+ 0,06 ppt	8.018
	- 0,25 bps	- 0,06 ppt	8.424
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	+ 0,25 bps	+ 0,06 ppt	9.628
	- 0,25 bps	- 0,06 ppt	10.112

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società e dei lavoratori somministrati alla Società da Manutencoop Società Cooperativa:

	2017	2016
Dirigenti	38	41
Impiegati	749	785
Operai	13.502	13.877
Dipendenti	**14.289**	**14.703**

Nel 2017 il numero medio dei lavoratori somministrati, inclusi tra quelli riportati in tabella, è pari a 403 (nel 2016 era pari a 437).

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2017:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri rischi e oneri	Totale
Al 1° gennaio 2017	**7.419**	**37.379**	**448**	**1.400**	**478**	**2.501**	**98**	**49.723**
Accantonamenti	2.203	152	8			1.633		3.996
Utilizzi	(2.226)	(486)		(1.922)		(1.152)	(27)	(5.813)
Rilasci	(2.760)	(2.080)				(28)	(5)	(4.873)
Altri	(114)	(14.700)		630		(630)		14.814)
Al 31 dicembre 2017	**4.522**	**20.265**	**456**	**108**	**478**	**2.324**	**65**	**28.219**
A breve 2017	*4.464*		*456*	*108*	*478*		*17*	5.524
A medio/lungo 2017	*57*	*20.265*				*2.324*	*49*	22.695
Al 31 dicembre 2017	***4.522***	***20.265***	***456***	***108***	***478***	***2.324***	***65***	***28.219***
A breve 2016	*7.118*		*448*	*1.400*	*478*		*24*	*9.469*
A medio/lungo 2016	*300*	*37.379*				*2.501*	*74*	*40.254*
Al 31 dicembre 2016	***7.418***	***37.379***	***448***	***1.400***	***478***	***2.501***	***98***	***49.723***

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento pari ad Euro 2.203 migliaia è a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni della clientela in merito alla rendicontazione di lavori. Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio.

L'utilizzo pari ad Euro 2.226 migliaia si riferisce principalmente a transazioni concluse con due clienti che operano in ambito Sanità ed a una sentenza di opposizione ad un decreto ingiuntivo con un cliente che opera nel settore pubblico.

Fondo cause legali in corso

In data 20 Gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Capogruppo MFM S.p.A. con una multa pari ad Euro 48.510 migliaia. La Società ha rigettato la tesi accusatoria ed ha impugnato il provvedimento dell'Autorità dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio. In data 14 Ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da MFM S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile, limitandola all'importo a base di gara, che la percentuale da applicare al suddetto importo, dal 15% al 5%. MFM S.p.A. ha impugnato la sentenza nel

merito avanti al Consiglio di Stato che si è tuttavia pronunciato in data 28 Febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. MFM S.p.A. ha comunque impugnato anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione presentato in data 21 Maggio 2017. In data 23 Dicembre 2016, infine, AGCM ha dato seguito al pronunciamento del TAR Lazio ed ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.
In sede di chiusura del Bilancio al 31 Dicembre 2016, anche alla luce dell'esito dei ricorsi che le parti hanno proposto e su cui i competenti organi giudiziari si erano già pronunciati, gli Amministratori avevano rideterminato il rischio di esborso relativo alla sanzione in un importo massimo pari ad Euro 14,7 milioni. In data 24 Marzo 2017, d'altro canto, il TAR Lazio si è pronunciato negativamente sull'istanza di sospensiva del pagamento presentata da MFM S.p.A. e pertanto l'intero importo della sanzione è stata riclassificata nella voce "Altri debiti operativi" ed espressa nel prospetto della movimentazione dei fondi in "Altri movimenti". Infine, AGCM è intervenuta con provvedimento del 28 Aprile 2017 in merito alla rateizzazione del pagamento richiesta sempre da MFM S.p.A., concedendo a quest'ultima di versare la sanzione in 30 rate mensili al tasso di interesse legale (pari attualmente allo 0,1%). La Società sta regolarmente versando le rate mensili.

In data 4 Febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio di AGCM sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell' art. 38 comma 1 lettera f) D.Lgs. 163/06. In data 23 Novembre 2016 Consip S.p.A. ha inoltre comunicato a MFM S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "performance bond") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l'intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica. In data 24 Aprile 2017 è stato inoltre pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevede, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia e degli atri servizi ausiliari fino al 31 Agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 Giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 Agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 Dicembre 2017 ed infine, con l''art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 Giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

In data 2 Dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati ad MFM S.p.A., così come preannunciato nella lettera di risoluzione delle Convenzioni unitamente all'intenzione di effettuare segnalazione alla Procura della Repubblica. In data 7 Gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinnanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna

di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. La prima udienza per l'esame delle istanze istruttorie si è svolta in data 5 Dicembre 2017, la prossima è fissata per il 16 Ottobre 2018.
L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). A seguito della sentenza del TAR del 14 Ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 Marzo 2017, che ha ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri nel Bilancio al 31 Dicembre 2017 (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del performance bond sopra citato e pur in presenza di significativi argomenti con i quali MFM S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione della fidejussione in oggetto.
Ad oggi l'istruttoria di ANAC non si è ancora conclusa.
In data 16 Giugno 2017 Consip ha peraltro formalmente comunicato ad MFM S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 Luglio 2017 e 14 Settembre 2017 il TAR Lazio ha disposto la sospensione del provvedimento di esclusione, rinviando la decisione sul merito del ricorso all'udienza fissata per il 25 Ottobre 2017, ulteriormente rinviata al 21 Febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed ha conferito incarico ai propri legali per presentare appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di provvedimento cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato, Il ricordo è stato notificato in data 10 marzo 2018.
In relazione alle suddette esclusioni ANAC ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito e di un procedimento per l'applicazione di misure interdittive, pure sospese.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli Amministratori evidenziano altresì come, pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove normative e orientamenti più restrittivi rispetto ai precedenti, la Società ritiene che possa concretizzarsi un rischio prevalentemente con riguardo ai ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC è ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, a fronte delle argomentazioni difensive discusse con i legali della Società, che potranno essere fatte valere sia in sede di partecipazione al procedimento ANAC che in sede di eventuale ricorso alla giustizia amministrativa, sia ai recenti pronunciamenti di quest'ultima che ha sospeso i sopra citati provvedimenti di esclusione già emanati.

Tali decisioni non implicano in ogni caso alcun impedimento per MFM S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla pubblica amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso. Sempre in data 16 Giugno 2017, inoltre, MFM S.p.A. ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte di Consip a procedere con la stipula delle convenzioni per i due lotti della gara "Consip Mies 2" relativi all'affidamento di un "multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie": tali convenzioni sono state formalmente sottoscritte in data 20 Settembre 2017 e si è successivamente avviato il processo di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Tali contratti hanno una durata di 5 o 7 anni, a discrezione delle singole amministrazioni, a partire dall'attivazione delle singole forniture (prevista nell'esercizio 2018), con un massimale complessivo di pertinenza di MFM S.p.A. pari ad oltre Euro 250 milioni. Tanto le gare Consip Sanità e Consip Caserme quanto la convenzione Consip Mies 2 non hanno generato Ricavi consolidati nell'esercizio 2017 e non sono ricomprese nel backlog al 31 Dicembre 2017 del Gruppo.

In data 23 Marzo 2017 AGCM ha notificato ad MFM S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., MFM S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").
Ad oggi AGCM ha esclusivamente avviato verifiche istruttorie e consentito alle Società accesso agli atti del procedimento. Con provvedimento del 22 Novembre 2017 AGCM ha inoltre esteso oggettivamente e soggettivamente il procedimento già avviato, che interessa attualmente anche la gara SIE3 e la gara MIES2 e coinvolge le holding industriali cui fanno capo i soggetti originariamente coinvolti (pur escludendo da tale estensione la capogruppo Manutencoop Società Cooperativa).
La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Gli Amministratori ritengono che non sussistano assolutamente i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, considerati altresì il solido equilibrio finanziario della Società e del Gruppo e il rilevante ammontare di contratti già acquisti alla data di chiusura del Bilancio consolidato, gli Amministratori non ravvisano incertezze significative ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Fondo rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 456 migliaia, accoglie l'accantonamento per la copertura di perdite future delle società Alisei S.r.l. in liquidazione per un importo pari ad Euro 80 migliaia e S.AN.CO Soc. cons. r.l. per un importo pari ad Euro 376 migliaia.

Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere la stima di tutti gli oneri dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato la Società.
Al 31 Dicembre 2017 la Società ha concluso tali progetti, con conseguente azzeramento del fondo in oggetto.

Fondo contenzioso fiscale

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 2.324 migliaia, è relativo alla migliore stima effettuata al 31 Dicembre 2017 delle passività, il cui rischio si ritiene probabile, connesse ai contenziosi giuslavoristici in essere.

Altri Fondi rischi ed oneri

Il fondo, pari ad Euro 65 migliaia, comprende la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio per oneri futuri su alcune commesse.

17. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci "Finanziamenti non correnti" e "Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti" sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria quali, ad esempio, i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda.

Di seguito il dettaglio:

	31 Dicembre 2017	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamento C.C.F.S.	5.000		5.000	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami	211	211		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	6.000	6.000		
Conti correnti finanziari Controllante/Controllate	9.908	9.908		
Proceeds Loan da CMF S.p.A.	167.858		167.858	

	31 Dicembre 2017	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Capitale sociale da versare in società partecipate	5	5		
Risconti attivi finanziari	(1.024)	(316)	(708)	
Ratei passivi finanziari	228	228		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	29.999	29.999		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	3.473	3.473		
PASSIVITA' FINANZIARIE	**221.658**	**49.508**	**172.150**	**0**

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2016	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	294.648		294.648	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami	6	6		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	11.724	11.724		
Conti correnti finanziari Controllante/Controllate	25.569	25.569		
Capitale sociale da versare in società partecipate	420	5	415	
Risconti attivi finanziari	(47)	(47)		
Ratei passivi finanziari	10.681	10.681		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	20.805	20.805		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	782	782		
PASSIVITA' FINANZIARIE	**374.588**	**69.525**	**305.063**	**0**

Senior Secured Notes (2013)

In data 2 agosto 2013 la Società aveva emesso un prestito obbligazionario High Yield garantito (Senior Secured Notes) con scadenza il 1° agosto 2020, riservato ad investitori istituzionali. Il titolo, quotato sull'Euro MTF Market del Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT Pro Segment di Borsa Italiana, è stato originariamente emesso per un valore nominale di Euro 425 milioni, con un prezzo di emissione sotto la pari del 98,713%, con cedola all'8,5% fisso annuo a liquidazione semestrale. Al 31 Dicembre 2016 il valore nominale del debito era pari ad Euro 300 milioni, stante le operazioni di buy-back del 2014 e del 2015 rispettivamente per Euro 45 milioni ed Euro 80 milioni di quote nominali. Tutte le Notes acquistate (complessivi nominali Euro 125 milioni) non erano state annullate ed erano depositate in conto titoli presso Unicredit S.p.A., esposte nel Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria a diretta riduzione del debito finanziario complessivo. Su una parte di tali titoli (Euro 14 milioni nominali) era stato costituito pegno

in garanzia a fronte di una linea di credito committed presso CCFS per Euro 10 milioni con scadenza 2018. Tale linea di credito è stata annullata in data 3 Luglio 2017 con conseguente restituzione del debito per quota capitale ed in data 20 Luglio 2017 la Società ha richiesto al Trustee ed al Paying Agent la formale cancellazione di tutte le Notes precedentemente detenute in portafoglio.
In data 13 Ottobre 2017 la Società, dando seguito all'operazione di refinancing e riorganizzazione societaria del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa, ha proceduto alla redemption anticipata del prestito obbligazionario Senior Secured Notes al redemption price di 102,125% previsto in caso di rimborso anticipato dall'Indenture sottoscritto nell'esercizio 2013 (con un sovrapprezzo pari dunque ad Euro 6.375 migliaia).
Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, per Euro 4.368 migliaia cui si aggiungono gli oneri finanziari di competenza già contabilizzati prima del rimborso per Euro 984 migliaia (Euro 1.213 migliaia per l'esercizio 2016). Le Notes estinte hanno infine maturato sino alla data della redemption oneri finanziari sulle cedole per Euro 22.029 migliaia (Euro 25.500 migliaia per l'intero esercizio 2016).

Proceeds Loan

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop.
L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni, detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Società, in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., che ha inoltre completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Società (pari al 33,2%). CMF S.p.A. è divenuta dunque azionista unico della Società.
Il processo di refinancing ha, come detto, portato la Società al rimborso delle Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013 mediante utilizzo di parte della proprie Disponibilità liquide e la contestuale attivazione di un prestito infragruppo (Proceeds Loan) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale 9,0%.
A fronte dell'ottenimento di tale Proceeds Loan la Capogruppo ha inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9.121 migliaia, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'ultimo trimestre 2017 oneri di ammortamento per Euro 990 migliaia, di cui Euro 687 migliaia relativi alla quota di prestito (Euro 14,3 milioni) rimborsata in data 12 Dicembre 2017 per procurare a CMF S.p.A. le risorse finanziarie per il pagamento della cedola semestrale in scadenza al 15 Dicembre 2017. Il Prestito è fruttifero di interessi in misura pari al 9,0% e pari al 31 Dicembre 2017 ad Euro 3,6 milioni.

Il valore contabile del Proceeds Loan al 31 Dicembre 2017 è dunque pari ad Euro 168.562 migliaia, a fronte del debito residuo in linea capitale per Euro 175.990 migliaia, al netto della rettifica relativa al costo ammortizzato pari ad Euro 8.132 migliaia ed incrementato del rateo di interessi maturati sul finanziamento e non ancora versati pari ad Euro 704 migliaia.

Super Senior Revolving (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la controllante CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving con Unicredit Bank AG (c.d. RCF), al quale la Società ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower").

La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 Dicembre 2021) garantisce una linea di credito a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto ulteriore flessibilità finanziaria. CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Società tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1.000 migliaia), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2017 per Euro 52 migliaia ed alla data del Bilancio d'esercizio il residuo di tali costi costituisce un risconto attivo pari ad Euro 948 migliaia.

Successivamente alla prospettata fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata MFM S.p.A. anche Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (financial covenant) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati e, dalla stipula del contratto, nessun utilizzo della linea è stato richiesto.

Finanziamento C.C.F.S.

Al 31 Dicembre 2016 le passività finanziarie non correnti comprendevano un finanziamento con CCFS per Euro 10.000 migliaia, in base a un contratto stipulato in data 6 Agosto 2015 dalla Capogruppo MFM S.p.A., con scadenza Agosto 2018. Il finanziamento presentava un tasso di interesse fisso al netto di uno spread con regolamento trimestrale ed era garantito da pegno sulle Notes riacquistate negli esercizi precedenti e detenute in conto titoli per Euro 14 milioni. Tale linea di credito è stata rimborsata anticipatamente in data 3 Luglio 2017, contestualmente alla cancellazione del pegno sulle Notes.

In data 14 Novembre 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con C.C.F.S. per l'ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un'ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione del contratto ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia,

è stata erogata successivamente alla chiusura dell'esercizio in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

La voce presenta un saldo pari ad Euro 6.000 migliaia al 31 Dicembre 2017, a fronte di un importo di Euro 11.724 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Conti correnti finanziari Controllante/Controllate

La voce si compone dei saldi dei rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con le controllate H2H Facility Solutions S.p.A. per un importo pari ad Euro 3.974 migliaia e Servizi Ospedalieri S.p.A. per un importo pari ad Euro 3.868 Migliaia.

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

Capitale sociale da versare in società partecipate

La voce, pari ad Euro 5 migliaia al 31 Dicembre 2017, ha subito nel corso dell'esercizio 2017 un decremento di Euro 415 migliaia per effetto del versamento pari ad Euro 210 migliaia del capitale sociale del Consorzio Integra e alla riclassifica pari ad Euro 205 migliaia della quota corrente dello stesso.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

La Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate cessioni per un valore nominale dei crediti pari complessivamente ad Euro 47.120 migliaia mentre l'ammontare dei crediti ceduti ma non ancora incassati dal factor al 31 Dicembre 2017 è pari a Euro 29.999 migliaia (Euro 20.805 migliaia al 31 Dicembre 2016).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A., in riferimento alla quale la Società svolge il *service* degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 4.902 migliaia al 31 Dicembre 2017) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

18. DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI DA CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 Dicembre 2017 e al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	di cui parti correlate	31 Dicembre 2016	di cui parti correlate
Debiti commerciali	212.285	3	183.279	11
Debiti commerciali soc. Collegate e joint-venture	11.424	11.424	10.324	10.324
Debiti commerciali soc. Controllate	31.038	31.038	29.463	29.463
Debiti commerciali soc. Controllanti	22.599	22.599	4.542	4.542
Debiti commerciali soc. Consociate	57	57	37	37
Debiti verso clienti per lavori da eseguire	13.441		11.119	
DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI DA CLIENTI	**290.844**	**65.121**	**238.764**	**44.377**

L'importo dei debiti commerciali e acconti da clienti al 31 Dicembre 2017 ammonta ad Euro 290.844 migliaia rispetto ad un valore pari ad Euro 238.764 migliaia al 31 Dicembre 2016.
I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

19. ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 Dicembre 2017 e al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Debiti verso dipendenti	42.544	40.058
Debiti verso Istituti previdenziali	7.543	6.229
Debiti verso Erario	7.194	7.165
Incassi per conto ATI	6.824	6.017
Debiti diversi verso soc.Controllate	258	276
Debiti diversi verso soc. Controllanti	31	54
Debiti diversi verso soc.Collegate	2	0
Compenso amministratori da erogare	243	88
Incassi property per conto committenza	2.176	2.176
Diversi	12.712	9.516
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	**79.527**	**71.580**

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione di alcuni debiti quali quelli verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generata negli esercizi precedente e regolata al momento dell'incasso dei crediti.
La voce "Diversi" comprendeva sino al 31 Dicembre 2016 il debito relativo ai c.d. "oneri di sistema". La Società è infatti titolare di alcune significative commesse legate ai servizi energetici per le quali negli esercizi precedenti si erano iscritti debiti operativi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema" per complessivi Euro 6.152 migliaia (in ragione delle previsioni normative del DL 91/2014 così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015). In data 23 febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge, del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"). Gli emendamenti introdotti hanno inciso significativamente sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare è stata eliminata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica. Secondo il precedente Decreto Bersani (D. Lgs. 79/99) gli stessi gli oneri di sistema sono dovuti in funzione dell'energia prelevata dalla rete e di conseguenza chi non preleva energia dalla rete, perché la produce in proprio, è esentato dal pagamento degli stessi. Pertanto sulla base della nuova normativa il management ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, stante anche il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti per i quali non si era in nessun caso proceduto ai relativi versamenti.
Nel primo semestre 2017, d'altro canto, nella medesima voce è stato iscritto il debito relativo alla sanzione AGCM per Euro 14.700 a seguito del rigetto da parte del TAR Lazio dell'istanza di sospensione del pagamento presentata dalla Società (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla precedente nota 16). AGCM è intervenuta inoltre con provvedimento del 28 Aprile 2017 concedendo la rateizzazione del pagamento della sanzione stessa in 30 mesi al tasso di interesse legale pari attualmente allo 0,1%. La Società ha dunque riclassificato il fondo cause legali già stanziato negli esercizi precedenti, pari a Euro 14.700 migliaia, e proceduto al pagamento di n. 9 rate mensili. Il saldo del debito residuo al 30 Dicembre 2017 è pari ad Euro 10.294 migliaia.

20. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	135.039	143.851
Servizi di pulizia e sanificazione	310.378	311.830
Gestione calore	97.642	101.239
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	52.208	50.296
Lavori realizzazione impianti	27.003	14.843
Servizi verde	4.598	3.474
Servizi facchinaggio	4.376	5.508
Gestione patrimoniale	685	603
Servizi cimiteriali	50	398
Altri servizi	69.613	66.317
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	**701.591**	**698.361**

21. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 e per quello precedente:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Rifusione danni	148	499
Plusvalenze alienazione cespiti	35	48
Contributi	701	556
Altri ricavi	382	302
ALTRI RICAVI	**1.266**	**1.406**

Il saldo al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 1.266 migliaia, contro un valore relativo all'esercizio 2016 pari ad Euro 1.406 migliaia.

La voce Altri ricavi si compone principalmente del recupero degli oneri relativi al personale distaccato.

Sono rilevati Euro 701 migliaia di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente.

22. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Variazione delle rimanenze di materie prime	567	(219)
Acquisto combustibili	(37.091)	(41.382)
Acquisto materie prime	(47.255)	(41.119)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(5.974)	(5.448)
Altri acquisti	(1.722)	(1.763)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	**(91.475)**	**(89.930)**

La voce al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro 91.475 migliaia, contro un valore di Euro 89.830 migliaia nell'esercizio 2016.

23. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Prestazioni di terzi	(133.943)	(123.151)
Prestazioni professionali	(31.493)	(31.057)
Prestazioni consortili	(50.172)	(52.326)
Utenze	(2.325)	(2.652)
Affitti passivi	(8.571)	(9.559)
Servizi per il personale	(5.713)	(5.575)
Trasporti	(48)	(59)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(4.401)	(4.398)
Assicurazioni e fideiussioni	(3.585)	(3.469)
Spese trasferte e rimborsi spese	(2.215)	(1.681)
Pubblicità e promozione	(51)	(17)
Noleggi ed altri	(2.794)	(2.715)
Emolumenti amministratori e sindaci	(130)	(319)
Servizi bancari	(115)	(128)

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Premi e provvigioni	(7)	(22)
Altri servizi	(269)	(529)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	**(245.834)**	**(237.657)**

Nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 la voce ammonta complessivamente ad Euro 245.834 migliaia, contro Euro 237.657 migliaia nel 2016, con un incremento di Euro 8.177 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'aumento dei costi per prestazioni di terzi. Già a partire dagli esercizi precedenti la Società ha avviato un processo di maggiore internalizzazione nello svolgimento di alcune attività che ha comportato una variazione nel mix di fattori produttivi a favore del costo del lavoro.
Si deve tenere tuttavia presente che nella voce sono ricompresi costi non ricorrenti pari ad Euro 2.393 migliaia relativi all'operazione di refinancing, riaddebitati da CMF S.p.A..

24. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Salari e stipendi	(208.328)	(207.443)
Oneri sociali	(64.101)	(63.837)
Interinali e somministrati	(23.477)	(25.772)
Altri benefici correnti	(1.323)	(1.359)
BENEFICI CORRENTI	**(297.229)**	**(298.410)**
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(157)	(226)
Altri benefici successivi		
BENEFICI DEFINITI	**(157)**	**(226)**
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(12.337)	(12.327)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	**(12.337)**	**(12.327)**
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	**(3.730)**	**(1.878)**
COSTI DEL PERSONALE	**(313.454)**	**(312.841)**

L'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 mostra un saldo di Euro 313.454 migliaia, rispetto a un saldo dell'esercizio 2016 pari ad Euro 312.841 migliaia. La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti.

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Oneri diversi di gestione	3.612	(1.705)
Multe e penalità	(1.128)	(2.907)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.838)	(1.741)
Minusvalenze alienazione cespiti		(35)
Perdite su crediti		(46)
ALTRI COSTI OPERATIVI	**645**	**(6.434)**

Gli altri costi operativi presentano nell'esercizio 2017 un saldo positivo ed hanno subito in decremento nel corso dell'esercizio, principalmente nella voce Oneri diversi di gestione, dovuto al beneficio del riversamento dei costi per Oneri di Sistema stanziati nei precedenti esercizi e non più dovuti per Euro 6.152 migliaia. La Società è infatti titolare di alcune significative commesse legate ai servizi energetici per le quali negli esercizi precedenti si erano iscritti debiti operativi relativi ai c.d. "Oneri di Sistema", in ragione delle previsioni normative del DL 91/2014 così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015. In data 23 febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva, con conseguente conversione in Legge, del Decreto Legge 30 Dicembre 2016, n. 244 (c.d. "Milleproroghe"). Gli emendamenti introdotti hanno inciso significativamente sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare è stata eliminata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica. Secondo il precedente Decreto Bersani (D. Lgs. 79/99) gli stessi gli oneri di sistema sono dovuti in funzione dell'energia prelevata dalla rete e di conseguenza chi non preleva energia dalla rete, perché la produce in proprio, è esentato dal pagamento degli stessi. Pertanto sulla base della nuova normativa il management ritiene di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, stante anche il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti per i quali non si era in nessun caso proceduto ai relativi versamenti.

26. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Ammortamento attività immateriali	(6.594)	(5.833)
Svalutazione partecipazione società del Gruppo	(6.299)	(1.989)
Svalutazione crediti	(3.451)	(3.525)
Svalutazione altre attività	(317)	(355)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(2.175)	(2.156)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing		(46)
Riversamento fondo svalutazione crediti	260	161
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RISPRISTINI DI VALORE	**(18.575)**	**(13.742)**

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 13.742 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 ad Euro 18.575 migliaia dell'esercizio 2017.
La voce Svalutazione partecipazioni Società del Gruppo pari ad Euro 6.299 migliaia, accoglie principalmente la rettifica di valore rilevata sulle società Manutencoop International F.M. S.r.l. per Euro 2.226 migliaia e Yougenio S.r.l. per Euro 4.125 migliaia, per allineare i valori della partecipazione al relativo patrimonio netto in conseguenza di perdite ritenute non recuperabili.

27. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
TOTALE DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	**20.093**	**8.283**

La voce di competenza dell'esercizio è composta principalmente da:

- Dividendi da società controllate e collegate per un importo pari ad Euro 20.076 migliaia;
- Dividendi da società non del Gruppo per un importo pari ad Euro 16 migliaia;

Si riporta di seguito il dettaglio al 31 Dicembre 2017, con il confronto rispetto all'esercizio 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Società		
Telepost S.p.A.	1.853	1.685
Manutencoop Private Sector Solutions S.p.A.	814	659
Servizi Ospedalieri S.p.A.	9.320	5.600
Sicura S.r.l.	6.500	
Roma Multiservizi S.p.A.	1.291	
Gico System S.r.l.	12	
Sesamo S.p.A.	269	
Grid Modena S.r.l.	16	
TOTALE DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI SOCIETA' DEL GRUPPO	**20.076**	**7.944**

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Società		
Progetto Nuovo S.Anna	12	79
Genesi Uno S.p.A.		237
Consorzio CIICAI	4	8
Malaspina Soc. Cons. a r.l.		14
TOTALE DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE ALTRE PARTECIPAZIONI	**16**	**338**

28. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 e 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Interessi su crediti commerciali	3.130	449
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	5.530	5.338
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	19	30
Interessi su c/c bancari	12	13
Plusvalenza su titoli	0	0
Altri proventi finanziari	53	- 102
PROVENTI FINANZIARI	**8.744**	**5.727**

29. ONERI FINANZIARI

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Finanziamenti	(22.809)	(26.594)
Altri oneri finanziari	(13.407)	(1.801)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(5.511)	(809)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(1.170)	(917)
ONERI FINANZIARI	**(42.897)**	**(30.121)**

La voce Oneri finanziari evidenzia nell'esercizio 2017 un incremento pari ad Euro 12.776 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I maggiori oneri sostenuti sono connessi alla già descritta operazione di Refinancing che ha portato la Società al rimborso anticipato delle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013.

In particolare la Società ha sostenuto oneri relativi alla *early redemption* per Euro 6.375 migliaia, in base al *redemption price* fissato nel regolamento delle Senior Secured Notes estinte e oneri legati al c.d. *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai *bondholders* pari ad Euro 105 migliaia.

Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, per Euro 4.368 migliaia cui si aggiungono gli oneri finanziari di competenza già contabilizzati prima del rimborso per Euro 984 migliaia (Euro 1.213 migliaia per l'esercizio 2016).

A fronte dell'ottenimento del Proceeds Loan dalla controllante CMF S.p.A., la Società ha inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9.121 migliaia, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'ultimo trimestre 2017 oneri di ammortamento per Euro 990 migliaia, di cui Euro 686 migliaia relativi alla quota di prestito (Euro 14.310 migliaia) rimborsata in data 12 Dicembre 2017 per procurare a CMF S.p.A. le risorse finanziarie per il pagamento della cedola semestrale in scadenza al 15 Dicembre 2017.

Le Notes estinte hanno infine maturato sino alla data della redemption oneri finanziari sulle cedole per Euro 22,0 milioni (Euro 25,5 milioni per l'intero esercizio 2016). Il Proceeds Loan d'altro canto è fruttifero di interessi in misura pari al 9,0%, pari al 31 Dicembre 2017 ad Euro 3.643 migliaia.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria CMF S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di Parent, un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale la Società ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"), procedendo al riaddebito di tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1.000 migliaia). Anche tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2017 per Euro 52 migliaia.

30. RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Al 31 Dicembre 2017 la Società non detiene Attività operative cessate e/o in dismissione e non ha realizzato risultati da tali attività.

Risultato delle attività operative cessate

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle attività operative cessate:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Plusvalenza su cessione MIA S.p.A.		185
Earn out su cessione azienda SMAIL		1.200
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**0**	**1.385**
Imposte sul reddito da attività operative cessate:		
- relative a plusvalenze (minusvalenze) da attività operative cessate		(3)
- relative ad attività operative cessate		(330)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	**0**	**1.052**
Utile per azione base delle attività operative cessate		0,000002
Utile per azione diluito delle attività operative cessate		0.000002

Flussi finanziari generati/(assorbiti) dalle attività discontinuate

La gestione delle attività discontinue ha generato nell'esercizio 2017 i seguenti flussi di cassa, comparati con i flussi del medesimo periodo dell'esercizio 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Corrispettivo differito cessione MIA S.p.A. (2014)	0	8.948
Corrispettivo differito cessione Energyproject S.r.l. (2014)	110	76
Incasso quote di Earn Out su cessione SMAIL S.p.A. (2015)	950	250
FLUSSI FINANZIARI GENERATI DALLE ATTIVITÀ DISCONTINUATE	**1.060**	**9.274**

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguito l'incasso parziale per complessivi Euro 110 migliaia (Euro 76 migliaia nell'esercizio 2016) del credito residuo che la Società vanta nei confronti dell'acquirente della Energyproject S.r.l., ceduta nel 2014. E' stato inoltre interamente incassato il credito residuo per l'earn-out riconosciuto sulla cessione della SMAIL S.p.A. concretizzata nell'esercizio 2015, pari a complessivi Euro 950 migliaia (Euro 250 migliaia nell'esercizio 2016).

I flussi finanziari registrati al 31 Dicembre 2016 si riferivano infine per Euro 8.948 migliaia all'incasso di somme depositate in escrow dall'acquirente della partecipazione totalitaria detenuta in MIA S.p.A. realizzata in data 30 Dicembre 2014.

31. IMPOSTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
IRES corrente	6.354	7.578
IRAP corrente	2.682	2.572
(Proventi)-oneri da consolidato fiscale	(290)	(623)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(792)	(7)
Imposte correnti	**7.954**	**9.520**
IRES anticipata/differita	4.300	(1.365)
IRAP anticipata/differita	242	(25)
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	76	11
Imposte anticipate/differite	**4.619**	**(1.379)**
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	**12.573**	**8.141**

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2017 e 2016 è la seguente:

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES	**31 Dicembre 2017**	**%**	**31 Dicembre 2016**	**%**
Risultato ante imposte (attività continuative ed attività cessate)	20.981		34.885	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	(18.235)		8.791	
-Differenze permanenti	22.520		(17.176)	
Reddito imponibile IRES	25.266		26.501	
IMPOSTA/TAX RATE (ATT.CONTINUATIVE ED ATT.CESSATE)	**6.064**	**28,90%**	**7.288**	**22,68%**

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP	31 Dicembre 2017	%	31 Dicembre 2016	%
Risultato ante imposte (att.continuative e d att.cessate)	20.981		34.885	
Aliquota ordinaria applicabile				2,30%
		2,68%		2,68%
		2,93%		2,93%
		3,90%		3,90%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	313.454		312.841	
-Saldo gestione finanziaria	14.059		16.111	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(285.707)		(303.007)	
Reddito imponibile IRAP	**62.788**		**60.830**	
- di cui al 2,30%	1.226		1.196	
- di cui al 2,68%	218		233	
- di cui al 2,93%	34.574		235	
- di cui al 3,90%	858		35.187	
- di cui al 4,73%	22.603		1040	
- di cui al 4,82%	3.309		20.113	
- di cui al 4,97%	2.827		2.827	
IMPOSTA/TAX RATE (ATT.CONTINUATIVE ED ATT.CESSATE)	**2.421**	**4,27%**	**2.572**	**0,01%**

32. IMPOSTE DIFFERITE

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 Dicembre 2017 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:

Dettaglio imposte anticipate e differite	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Imposte anticipate:				
Costi pluriennali	31	114	83	65
Perdite presunte su crediti	4.800	4.445	(355)	(346)
Fondi rischi ed oneri	2.680	4.169	1.489	130
Svalutazioni elementi dell'attivo	339	504	165	378
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società Revisione	68	65	(3)	64
Ammortamenti	2	2	0	(1)
Interessi passivi	3.551	6.302	2.750	(2.192)
Benefici per dipendenti e premi anzianità	29	29	0	13
Fondo ristrutturazione	0	0	0	247
Deduzione costi per cassa	23	8	(15)	(1)
Altre differenze temporanee	905	958	53	(259)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**12.429**	**16.595**	**4.166**	**(1.900)**
Imposte differite:				
Leasing ai fini fiscali	0	0	0	(39)
Ammortamento avviamento	(8.791)	(8.230)	560	604
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.739)	(1.806)	(67)	(67)
Plusvalenze a tassazione differita	0	0	0	(10)
Altre differenze temporanee	(152)	(194)	(41)	32
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**(10.682)**	**(10.230)**	**452**	**521**
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	**1.747**	**6.365**	**4.619**	**(1.379)**

33. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 Dicembre 2017:

- fideiussioni per scoperti bancari e a garanzia di obbligazioni di controllate e di collegate per un ammontare massimo di Euro 19.641 migliaia (2016 : Euro 17.186 migliaia);
- fideiussioni verso terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti e verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA per un ammontare massimo di Euro 199.486 migliaia (2016: Euro 189.329 migliaia);
- altre garanzie verso terzi per un ammontare pari ad Euro 4.590 migliaia (2016: Euro 5.707 migliaia).

Le garanzie a favore di Istituti Finanziari di Factoring, rilasciate a garanzia della corretta osservanza del contratto di cessione dei crediti commerciali, sono state estinte nel corso dell'esercizio 2017 (al 31 Dicembre 2016 ammontavano a Euro 1.500 migliaia).

Garanzie prestate nell'ambito dell'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes del 2013

La Società aveva rilasciato a favore dei sottoscrittori del prestito obbligazionario collocato nell'esercizio 2013 le seguenti garanzie reali:

- un pegno di primo grado sulle azioni detenute nella H2H Facility Solutions S.p.A. pari al 100% del capitale della stessa;
- un pegno di primo grado sulle azioni detenute nella Servizi Ospedalieri S.p.A., pari al 100% del capitale della stessa;
- cessione in garanzia dei crediti verso clienti privati vantati dalla Società; al 31 Dicembre 2016 l'ammontare di tali crediti è pari ad Euro 62.071 migliaia;
- costituzione di atto di pegno sul conto corrente detenuto dalla Società presso Unicredit S.p.A. su cui sono stati canalizzati gli incassi inerenti i clienti privati ceduti in garanzia. Il conto corrente al 31 Dicembre 2016 riporta un saldo di Euro 8.880 migliaia;
- cessione in garanzia dei crediti derivanti dai finanziamenti soci (Proceeds Loan) erogati alla H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 16.907 migliaia), alla Servizi Ospedalieri S.p.A. (Euro 32.274 migliaia) e di tutti i frutti da essi derivanti.

Le garanzie sopra elencate erano attivabili dalle controparti solo nel caso si fosse verificato uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultavano nella piena disponibilità del Gruppo. Nessun evento di default si è mai verificato sino al rimborso anticipato delle Notes. Tutte le garanzie prestate nell'ambito di tale emissione obbligazionaria si sono estinte a seguito del rimborso anticipato delle Notes, avvenuto in data 13 Ottobre 2017.

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della controllante CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

La controllante CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 Giugno 2017 CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale MFM S.p.A.ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). In tale contesto, la Società ha beneficiato di un Proceeds Loan fruttifero di interessi ad un tasso pari a quello del prestito obbligazionario.
CMF S.p.A. è destinata alla fusione inversa per incorporazione nella propria controllata MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi di quanto previsto nell'Indenture sottoscritto in data 13 Ottobre 2017. Successivamente alla fusione anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving sono garantiti principalmente, dalle seguenti garanzie reali costituite in data 13 Ottobre 2017 pro indiviso a favore dei creditori obbligazionari e bancari:

- un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di MFM S.p.A.;
- una cessione in garanzia dei crediti rinvenienti dal citato Proceeds Loan.

La Società ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 Settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.
Si prevede altresì, successivamente al perfezionamento della Fusione, che venga costituito un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. e una cessione in garanzia dei crediti di proprietà della Società, rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate. Inoltre, successivamente al perfezionamento della fusione, il pegno di primo grado sulle azioni della Società sarà oggetto di un atto ricognitivo e confermativo da sottoscriversi da parte della controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità del Gruppo. Al 31 Dicembre 2017 non risultano essersi verificati eventi di default.

Passività potenziali

Alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017 emergono per la Società passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

MFM S.p.A. è responsabile civile per i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza a seguito dell'incendio verificatosi il 19 marzo 2013 nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO). Nel corso dell'esercizio 2017 sono proseguite le udienze presso il Tribunale di Ivrea sino al pronunciamento in primo grado del 24 Febbraio 2017, che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto". Tale sentenza risulta essere stata tuttavia oggetto di ricorso in appello da parte del Pubblico Ministero e delle parti civili Prelios SGR, Telecom Italia S.p.A ed Olivetti S.p.A nel Luglio 2017 e si è in attesa della fissazione udienza avanti la Corte d'Appello di Torino.

In relazione a tale evento incendiario le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa MFM S.p.A.. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è pari a circa Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative. In data 24 Febbraio 2017 è peraltro stato notificato da AIG Europe Limited (una delle compagnie assicuratrici parte in causa) atto di citazione nei confronti di MFM S.p.A. e degli soggetti coinvolti al fine di ottenere, a titolo di surroga, quanto già liquidato alla Telesystem Electronics S.r.l (proprietaria di beni immagazzinati presso lo stabilimento di Scarmagno) per un valore pari ad Euro 187 migliaia. Nell'ambito del suddetto giudizio si è altresì costituita con intervento volontario anche Generali Assicurazioni svolgendo analoga domanda per oltre Euro 24 milioni.

Dopo attenta valutazione delle evidenze disponibili ed anche a seguito della sentenza di assoluzione di primo grado gli Amministratori hanno giudicato il rischio come possibile ma non probabile.

Inchiesta della Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 3 Aprile 2017 la Procura di Napoli ha notificato un decreto di perquisizione nei confronti di alcuni dirigenti della Società, eseguito presso la sede della stessa. Tali dirigenti risultano indagati nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla Procura di Napoli in merito alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli. Tra le ipotesi di reato contestate ai dirigenti rientra anche il reato di corruzione ex art. 319 e 319-bis c.p., potenzialmente rilevante ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001.

Il Giudice per le indagini preliminari di Napoli aveva inizialmente disposto una misura cautelare (obbligo di dimora ex art. 283 c.p.p.) nei confronti dell'unico dirigente della Società indagato che all'epoca dei fatti contestati era un direttore di funzione della Società ma, all'esito dell'interrogatorio di garanzia, ha disposto la revoca della misura cautelare. In data 27 Aprile 2017 è stato formalmente notificato ad MFM S.p.A. l'avviso di convocazione di udienza per la discussione della richiesta di applicazione di misura interdittiva cautelare a carico della Società formulata dal Pubblico Ministero ex D.Lgs 231/2001 e, tuttavia, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli ("Gip") ha rigettato tale richiesta di misura interdittiva, evidentemente non ritenendo sussistenti i presupposti per l'applicazione della stessa.

Con riguardo agli unici due dipendenti che all'epoca dei fatti rivestivano la qualifica di dirigenti, di contro, in data 2 Agosto il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Napoli, su richiesta del Pubblico Ministero, ha disposto l'archiviazione del relativo procedimento.

In data 28 Dicembre 2017, infine, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il rinvio a giudizio per la Società e per due dipendenti. MFM S.p.A. ribadisce la propria estraneità alle ipotesi di reato contestate, precisando altresì che i due dipendenti rinviati a giudizio all'epoca dei fatti non ricoprivano alcun ruolo dirigenziale e che peraltro uno dei due è uscito dal Gruppo Manutencoop ben prima del perfezionamento del presunto accordo illecito contestato. Il processo vede la prima udienza fissata per il 1° Marzo 2018 poi rinviata per difetto di notifica al prossimo 3 maggio2018.

34. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

SOCIETÀ CONTROLLANTE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Manutencoop Cooperativa	31-dic-17	134	28.776	0	162	98	3.381	11.840	256
	31-dic-16	152	30.343		407	59	685	4.542	54
CMF S.p.A.	31-dic-17		2.152		6.432	0		10.759	168.562
	31-dic-16								
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**31-dic-17**	**134**	**30.928**	**0**	**6.594**	**98**	**3.381**	**22.599**	**168.818**
	31-dic-16	**152**	**30.343**	**-**	**407**	**59**	**685**	**4.542**	**54**

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Alisei S.r.l.	31-dic-17					3			1
	31-dic-16					3			1
Co.Ge.F. soc.cons.a r.l.	31-dic-17	678	668			924		783	
	31-dic-16	1.547	1.365			1.463		1.203	
Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17	256	233			44		286	
	31-dic-16	842	413			910		804	

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cons. Imolese Pulizie Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17						36	12	
	31-dic-16						36	12	
Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17	56	186			348		308	
	31-dic-16	58	141			280		107	
Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17						5		
	31-dic-16						5		
Global Oltremare Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-17		10					36	
	31-dic-16		11			57		189	
Ferraria Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17	3.972	4.283			3.621	0	3.596	
	31-dic-16	3.360	3.862			2.606	0	2.452	
Sicura S.p.A	31-dic-17	483	1.277		99	12	20	1.221	99
	31-dic-16	620	1.767		45	158	20	1.257	2.066
Gymnasium Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17					1	8	33	5
	31-dic-16					1	8	33	5
Isom Gestione Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-17	8.949	6.145			9.308		1.903	
	31-dic-16	8.310	5.308			11.320		2.950	
Isom Lavori Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-17	151	151			1.118		1.554	
	31-dic-16	2.735	2.633			2.284		2.397	
H2H Facility Solutions S.p.A.	31-dic-17	3.698		1.449	582	1.428	41	125	4.039
	31-dic-16	3.597	27	1.506	735	4.357	17.244	140	22.722
Palmanova servizi energetici soc.cons. r.l.	31-dic-17	324	793			811		912	
	31-dic-16	328	754			535		697	
S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.	31-dic-17	65	(54)			27	947	(183)	
	31-dic-16	66	(128)			182	861	(128)	
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	20.880	12.314	152		9.046	4.325	7.192	
	31-dic-16	20.896	12.224	150		9.957	4.137	6.202	29
Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.	31-dic-17		7			264		(102)	
	31-dic-16		(9)			264		(107)	
Servizi Ospedalieri S.p.A.	31-dic-17	1.720	103	3.369		567	32.337	90	3.872
	31-dic-16	2.031	71	3.118		1.010	34.936	78	
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	1.490	3.669			2.210		3.011	56
	31-dic-16	1.644	3.984			449		1.748	56

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17						75	13	2
	31-dic-16						75	13	2
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17						3	3	
	31-dic-16							3	
Telepost S.p.A.	31-dic-17	769	81		36	211	30	25	180
	31-dic-16	878	279		30	293	30	80	891
Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	748	1.882			330		957	
	31-dic-16	828	1.816			47		641	
e-DIGITAL SERVICES S.r.l.	31-dic-17	359	1.833	3		28	22	567	967
	31-dic-16	232	2.029	1		128	20	872	59
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	8.232	3.893			4.622		1.083	
	31-dic-16	7.141	3.659			4.767		1.179	3
MANUTENCOOP INTERNATIONAL F.M. S.r.l.	31-dic-17	675		21		148	775		22
	31-dic-16	461		41		484	1.772		19
Protec S.r.l.	31-dic-17	20				44			
	31-dic-16	12				20			
Evimed S.r.l.	31-dic-17	27	213			24		363	
	31-dic-16	24	185			15		171	
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	6.727	8.926			4.513		4.712	
	31-dic-16	6.928	9.116			5.048		4.777	
KANARIND Soc. Cons.rl	31-dic-17	7.249	5.411			3.851		1.828	
	31-dic-16	7.101	5.875			2.212		1.114	
Leonardo S.r.l.	31-dic-17	46	321			42		437	
	31-dic-16	41	236			25		193	
Servizi L'Aquila Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17								
	31-dic-16		5						
Alessandria Project Value S.r.l.	31-dic-17	4.681				1.968			
	31-dic-16								
YOUGENIO S.r.l.	31-dic-17	393	104	28		188	2.719	104	
	31-dic-16	200				200			
M.S.E. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	217	497			64	48	168	
	31-dic-16	378	388			378		388	

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Elene Project S.r.l.	31-dic-17	166				191			
	31-dic-16								
MFM Capital S.r.l.	31-dic-17					1			
	31-dic-16								
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	**31-dic-17**	**73.031**	**52.947**	**5.023**	**716**	**45.957**	**41.391**	**31.038**	**9.243**
	31-dic-16	**70.258**	**56.009**	**4.815**	**809**	**49.453**	**59.145**	**29.463**	**25.852**

JOINT VENTURE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	31-dic-17		661					342	
	31-dic-16		1.547					793	
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17	7.058	3.090			3.464		1.042	
	31-dic-16	6.716	2.987			3.403		437	
Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17		4			158		45	
	31-dic-16		4			158		41	
SCAM Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17							53	
	31-dic-16	25	52			37		63	
Serena S.r.l. in liquidazione	31-dic-17						3		
	31-dic-16						3		
CO. & MA.Soc. Cons. a r.l	31-dic-17	360	1.281			120	20	709	
	31-dic-16	360	1.383				20	1.007	
TOTALE JOINT VENTURE	**31-dic-17**	**7.418**	**5.035**	**0**	**0**	**3.742**	**23**	**2.192**	**0**
	31-dic-16	**7.101**	**5.974**	**0**	**0**	**3.598**	**23**	**2.342**	**0**

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Bologna Gestione Patrimonio soc.conS.r.l.	31-dic-17		39					89	
	31-dic-16							50	
Bologna Multiservizi soc.cons.a r.l.	31-dic-17	37				54		606	
	31-dic-16	63	247			276		1.491	
Bologna Più Soc.Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-17						3	3	2
	31-dic-16						3	3	
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17		261					999	
	31-dic-16		932					1.461	
Gico Systems S.r.l.	31-dic-17	9	627			6		481	
	31-dic-16	11	568			46		326	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17						70	13	
	31-dic-16						70	13	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17		12					(41)	
	31-dic-16		52			55		(53)	
Global Vicenza soc.conS.r.l.	31-dic-17		9				570	467	
	31-dic-16	103	866			144	748	594	
Livia soc.conS.r.l.	31-dic-17							8	
	31-dic-16		8					8	
Logistica Ospedaliera Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-17		6					15	
	31-dic-16		412					24	
Newco DUC Bologna S.p.A.	31-dic-17		11					37	
	31-dic-16		7					33	
Progetto Isom S.p.A.	31-dic-17	289		120		127	2.043		
	31-dic-16	257	19	120		88	1.922	19	
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-17	4.797	1.582			3.909		720	
	31-dic-16	2.341	1.532			1.996		960	
Savia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17		16					44	
	31-dic-16		1					314	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-17	5.103		26		1.451	607	7	
	31-dic-16	5.182		25		1.486	618	6	
Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.	31-dic-17	1.409	1.315			2.057		1.310	
	31-dic-16	1.414	1.318			1.944		1.311	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	31-dic-17	5.999	216	186		2.748	2.517	139	
	31-dic-16	5.246	111	172		5.193	2.331	41	

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
CENTRO EUROPA RICERCHE S.r.l.	31-dic-17								
	31-dic-16	8							
TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-17					33	29		
	31-dic-16					33	17	(11)	
Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l.	31-dic-17	2.524	5.376			1.943	336	3.926	
	31-dic-16	2.674	4.788			572	336	1.395	
BGP2 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17	452	409			452		411	
	31-dic-16								
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	**31-dic-17**	**20.620**	**9.878**	**333**	**0**	**12.781**	**6.174**	**9.232**	**2**
	31-dic-16	**17.300**	**10.862**	**318**	**0**	**11.834**	**6.044**	**7.982**	**0**

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOC. COOP.		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-17					1			
	31-dic-16					1			
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-17	10	604			3	80		
	31-dic-16	10	722			6			
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-17	18	26			10		20	
	31-dic-16	7	39			16		37	
Segesta S.r.l.	31-dic-17	8				1			
	31-dic-16	17				17			
Sacoa S.r.l.	31-dic-17	86	19			91		37	
	31-dic-16								
TOTALE CONTROLLATE DI MANUTENCOOP SOC. COOP.	**31-dic-17**	**122**	**650**			**106**	**80**	**57**	**0**
	31-dic-16	**34**	**761**			**40**		**37**	
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-17	68	1			31		1	
	31-dic-16	123	1			23		1	
Consorzio Karabak Due soc.coop	31-dic-17	4	1						
	31-dic-16	80	1					1	

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOC. COOP.		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Sacoa S.r.l.	31-dic-17								
	31-dic-16	78	19			52		8	
Consorzio Karabak Quattro coop	31-dic-17		1					2	
	31-dic-16							1	
TOTALE COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOC. COOP.	**31-dic-17**	**72**	**3**	**0**	**0**	**31**	**0**	**3**	**0**
	31-dic-16	**282**	**21**	**0**	**0**	**76**	**0**	**11**	**0**

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	**31-dic-17**	**101.398**	**99.441**	**5.356**	**7.311**	**62.715**	**51.050**	**65.121**	**178.064**
	31-dic-16	**95.127**	**103.970**	**5.133**	**1.216**	**65.060**	**65.898**	**44.377**	**25.907**

Le operazioni indicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.

La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa, informatica ed altri servizi generali per alcune società del gruppo.

La Società ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi, finanziari e di locazione, con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Si riportano di seguito i principali contratti che Manutencoop Facility Management S.p.A. ha in essere nell'ambito del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa:

- Manutencoop Cooperativa ha concesso in sublocazione a MFM S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.325 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a MFM la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 348 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- In data 6 Luglio 2007 MFM S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore della Controllata ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, MFM S.p.A. e la controllante Manutencoop Cooperativa, stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- Manutencoop Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo MFM, il servizio di elaborazione paghe relative ai dipendenti della Società;
- MFM ha sottoscritto accordi con Manutencoop Cooperativa e le società controllate dalla stessa, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- A partire dall'esercizio 2004 MFM ha aderito al consolidato fiscale della controllante Manutencoop Società Cooperativa ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. Il contratto è rinnovabile ogni tre anni e pertanto nell'esercizio precedente si è proceduto all'estensione per il periodo 2016-2018. I rapporti tra la società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generatesi in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015 Riesposto
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	18	42
B) Immobilizzazioni	273.189	318.497
C) Attivo circolante	27.337	40.916
D) Ratei e Risconti	1.583	1.811
TOTALE ATTIVO	**302.127**	**361.266**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	6.350	7.198
Riserve	220.471	246.108
Utile/(Perdita) esercizio	(44.042)	(25.637)
B) Fondi rischi e oneri	4.511	2.096
C) T.F.R.	1.506	1.700
D) Debiti	112.494	129.096
E) Ratei e risconti	837	705
TOTALE PASSIVO	**302.127**	**361.266**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	35.338	35.099
B) Costi della produzione	(39.017)	(34.539)
C) Proventi e oneri finanziari	(42.610)	(4.881)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(4.096)	(20.108)
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.343	(1.208)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**(44.042)**	**(25.637)**

35. COMPENSI CORRISPOSTI AI MEMBRI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In data 13 Ottobre 2017 l'Assemblea dei Soci della Società, successivamente al completamento dell'operazione di riorganizzazione e refinancing del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa, ha approvato il nuovo Statuto ed ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri dei menzionati organi aziendali che si sono avvicendati nel corso dell'esercizio 2017, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	2017	2016
CONSIGLIO DI GESTIONE		
Benefici a breve termine	0	657
TOTALE CONSIGLIO DI GESTIONE	**0**	**657**
CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA		
Benefici a breve termine	0	300
TOTALE CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	**0**	**300**
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	5.153	2.527
Benefici successivi	141	120
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	**5.294**	**2.648**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	608	46
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**608**	**46**
COLLEGIO SINDACALE		
Benefici a breve termine	170	10
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	**170**	**10**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A e da entità appartenenti alla sua rete.

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Servizi di revisione contabile	618	402
Altri servizi	20	
Altre attestazioni	45	
TOTALE COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE	**683**	**402**

36. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato all'interno della Tesoreria di Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni pro-solvendo con Unicredit Factoring e cessioni pro-soluto con Banca Farmafactoring;
- linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica è quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 Dicembre 2017 ed al 31 Dicembre 2016:

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 Dicembre 2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 Dicembre 2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101		
di cui titoli	101	101			101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0	0		
di cui derivati di copertura	0				0	0		
di cui derivati non di copertura	0				0	0		
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**101**	**101**			**101**	**101**		

Nel corso dell'esercizio 2017 la società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura.

Nell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017:

	31 Dicembre 2017	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	4.177	4.177	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	41.834		41.834
Altri crediti e attività non correnti	2.541		2.541
Totale attività finanziarie non correnti	**48.552**	**4.177**	**44.375**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	335.977		335.977
Crediti per imposte correnti	3.804		3.804
Altri crediti correnti	19.796		19.796
Altre attività finanziarie correnti	8.584		8.584
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	38.564		38.564
Totale attività finanziarie correnti	**406.725**	**0**	**406.725**
Totale attività finanziarie	**455.277**	**4.177**	**451.100**
Proventi finanziari	**8.745**	**0**	**8.745**

	31 Dicembre 2017	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	172.150		172.150
Totale passività finanziarie non correnti	**172.150**	**0**	**172.150**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	290.844		290.844
Finanziamenti a breve termine	49.508		49.508
Totale passività finanziarie correnti	**340.352**	**0**	**340.352**
Totale passività finanziarie	**512.502**	**0**	**512.502**
(Oneri) finanziari	**(42.897)**	**0**	**(42.897)**

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016:

	31 Dicembre 2016	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	3.277	3.277	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	57.732		57.732
Altri crediti e attività non correnti	2.023		2.023
Totale attività finanziarie non correnti	**63.033**	**3.277**	**59.756**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	356.863		356.863
Crediti per imposte correnti	1.681		1.681
Altri crediti correnti	16.957		16.957
Altre attività finanziarie correnti	11.175		11.175
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	137.963		137.963
Totale attività finanziarie correnti	**524.639**	**0**	**524.639**
Totale attività finanziarie	**587.672**	**3.277**	**584.395**
Proventi finanziari	**5.727**	**0**	**5.727**

	31 Dicembre 2016	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	305.063		305.063
Totale passività finanziarie non correnti	**305.063**	**0**	**305.063**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e acconti da clienti	238.764		238.764
Finanziamenti a breve termine	69.524		69.524
Totale passività finanziarie correnti	**308.288**	**0**	**308.288**
Totale passività finanziarie	**613.351**	**0**	**613.351**
(Oneri) finanziari	**(30.121)**	**0**	**(30.121)**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere una operazione di riorganizzazione e di rifinanziamento che ha portato alla costituzione di un veicolo denominato CMF S.p.A. divenuto la controllante diretta della MFM S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Società ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

In data 6 Luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e scadenza il 15 Giugno 2022, ad un prezzo pari al 98% e cedola all'9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'Indenture, retto dalla legge dello Stato di New York.
Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in escrow account, sino allo svincolo dello stesso in data 13 Ottobre 2017. Nella medesima data MFM S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un Proceeds Loan dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, poi parzialmente rimborsato per Euro 14.310 migliaia in data 12 Dicembre 2017 per consentire a CMF S.p.A. il pagamento della cedola semestrale in scadenza il 15 Dicembre 2017. La Società ha dunque utilizzato la liquidità ottenuta con il Proceeds Loan e parte della propria liquidità generata nel periodo per dare seguito alla early redemption delle Notes emesse nel 2013. Il Proceeds Loan risulta avere scadenza 15 Giugno 2022 e maturare interessi ad un tasso fisso annuale del 9%, con pagamento semestrale in data 15 Giugno e 15 Dicembre.
Nel corso dell'esercizio 2018 si darà seguito a fusione per incorporazione della CMF S.p.A. nella propria controllata MFM S.p.A., con contestuale estinzione del Proceeds Loan ed acquisizione direttamente in MFM S.p.A. del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie già descritte nella precedente nota 31.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.
La Società è caratterizzata da un modello labour-intensive che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.
La Società dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 23 Febbraio 2016, la Società e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un contratto di factoring maturity pro-soluto avente ad oggetto la cessione di crediti verso soggetti del Sistema Sanitario Nazionale, per un importo annuo sino ad Euro 100 milioni cumulati. La linea di credito è di tipo "committed" con una durata di tre anni (scadenza Febbraio 2019).

Nel contesto della già descritta operazione di refinancing CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF2")per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale la Società ha aderito in qualità di prenditore. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, inter alios, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e

Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni nella Società o distribuzioni a CMF S.p.A.. La linea RCF, ad oggi non ancora utilizzata, rappresenta una importante elasticità di cassa, attivabile a richiesta entro un numero limitato di giorni lavorativi.

Infine, in data 14 Novembre 2017 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in Aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata successivamente alla chiusura dell'esercizio in data 13 Febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Il management ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore.
Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto di variazioni di prezzo anche rilevanti sull'utile di esercizio della Società, sarebbe rappresentato da un importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.
Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.564	137.963	38.564	137.963
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	8.584	11.175	8.584	11.175
Altre partecipazioni di minoranza	4.177	3.277	4.177	3.277
Crediti finanziari non correnti	41.834	57.732	41.834	57.732
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	50.203	47.293	50.203	47.293
- Finanziamenti a tasso fisso	168.562	305.329	168.562	305.329
Altre passività finanziarie correnti	2.893	21.965	2.893	21.965

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. la Società ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

Le risorse finanziarie necessarie al completamento dell'operazione di early redemption del prestito obbligazionario emesso nel 2013 sono state fornite dalla CMF S.p.A. mediante l'erogazione di un Proceeds Loan con tasso pari a quello delle Notes emesse (pari al 9,0%). Il debito residuo in linea capitale di tale Proceed Loan al 31 Dicembre 2017 ammonta ad Euro 175.990 migliaia.

Oltre al Proceeds Loan la Società utilizza quali forme di finanziamento a medio-lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (hot money) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento della Società è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono quelli elencati nella nota 17 (cui si rimanda) quali Finanziamenti (diversi dal Proceeds Loan), oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 13), Crediti ed altre attività finanziarie correnti (nota 12) e Attività finanziarie non correnti (nota 7).

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017	+150 bps	(655)
	-30 bps	131
Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	+150 bps	(581)
	-30 bps	116

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società darà seguito a fusione inversa per incorporazione della CMF S.p.A., con contestuale estinzione del Proceeds Loan ed acquisizione diretta del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie già descritte nella precedente nota 31. Le Senior Secured Notes comporteranno il pagamento di interessi pari, su base annuale, ad Euro 32.400 migliaia (tasso fisso annuale 9,0%).

Rischio di cambio

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Trattamento fine rapporto	8.217	9.865
Finanziamenti onerosi	221.658	374.587
Debiti commerciali e altri debiti	381.054	320.574
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(38.564)	(137.963)
Debito netto	**572.365**	**567.062**
Capitale	109.149	109.149
Riserve e utili non distribuiti	198.777	215.463
Capitale proprio	**307.926**	**324.612**
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	**880.292**	**891.674**
RAPPORTO INDEBITAMENTO	**65%**	**64%**

Il rapporto di indebitamento risulta sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della CMF S.p.A. in MFM S.p.A.
In data 19 Marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha presento il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A.. La Fusione verrà quindi realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. in quanto CMF S.p.A. ha contratto un debito per acquisire il controllo totalitario della Società ed il patrimonio della stessa, oggetto di acquisizione, costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito.
La fusione è prevista con decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° Luglio 2018.

38. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2017 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 Dicembre 2017 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 8.408.370,60 come segue:

- Euro 420.418,53 a Riserva legale
- Euro 7.987.952.07 a Riserva Straordinaria.

Zola Predosa, 19 Marzo 2018

Il Presidente e Amministratore Delegato

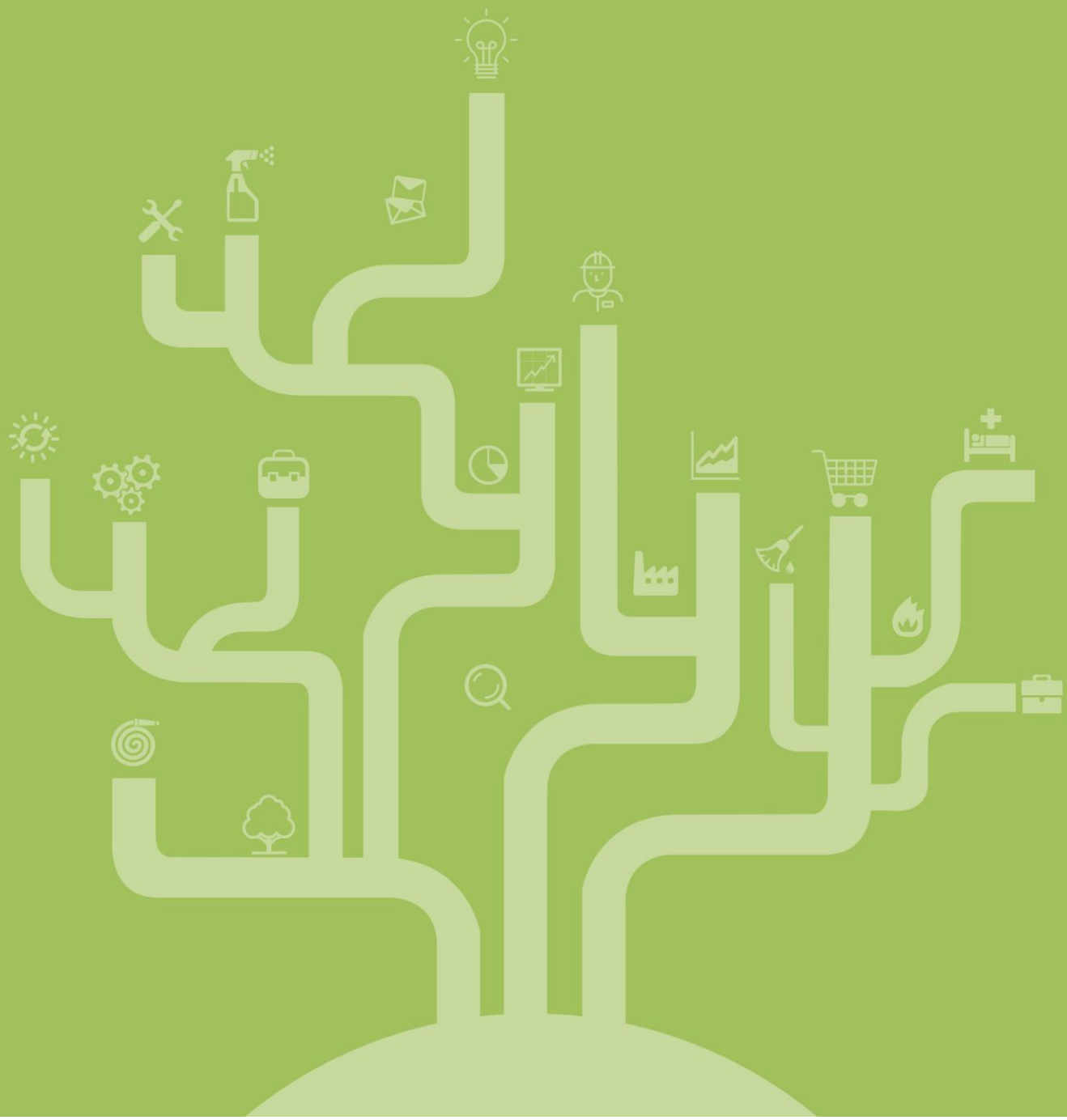
Giuliano Di Bernardo

RELAZIONE della SOCIETA' di REVISIONE

2017



MANUTENCOOP



Manutencoop Facility Management S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Manutencoop Facility Management S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Manutencoop Facility Management S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Manutencoop Facility Management S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 4 aprile 2018

EY S.p.A.



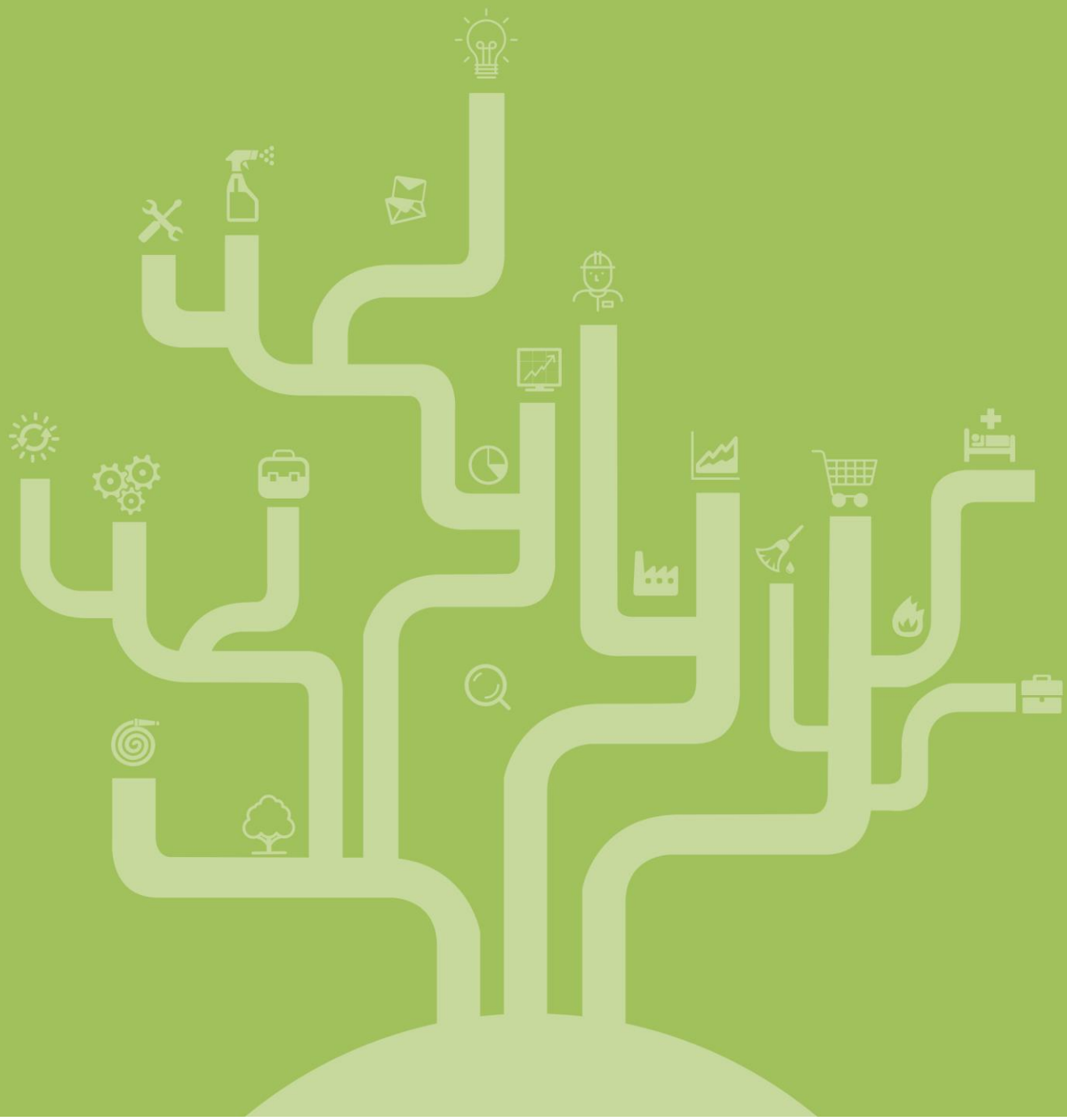
Alberto Rosa
(Socio)

VERBALE ASSEMBLEA dei SOCI

2017



MANUTENCOOP

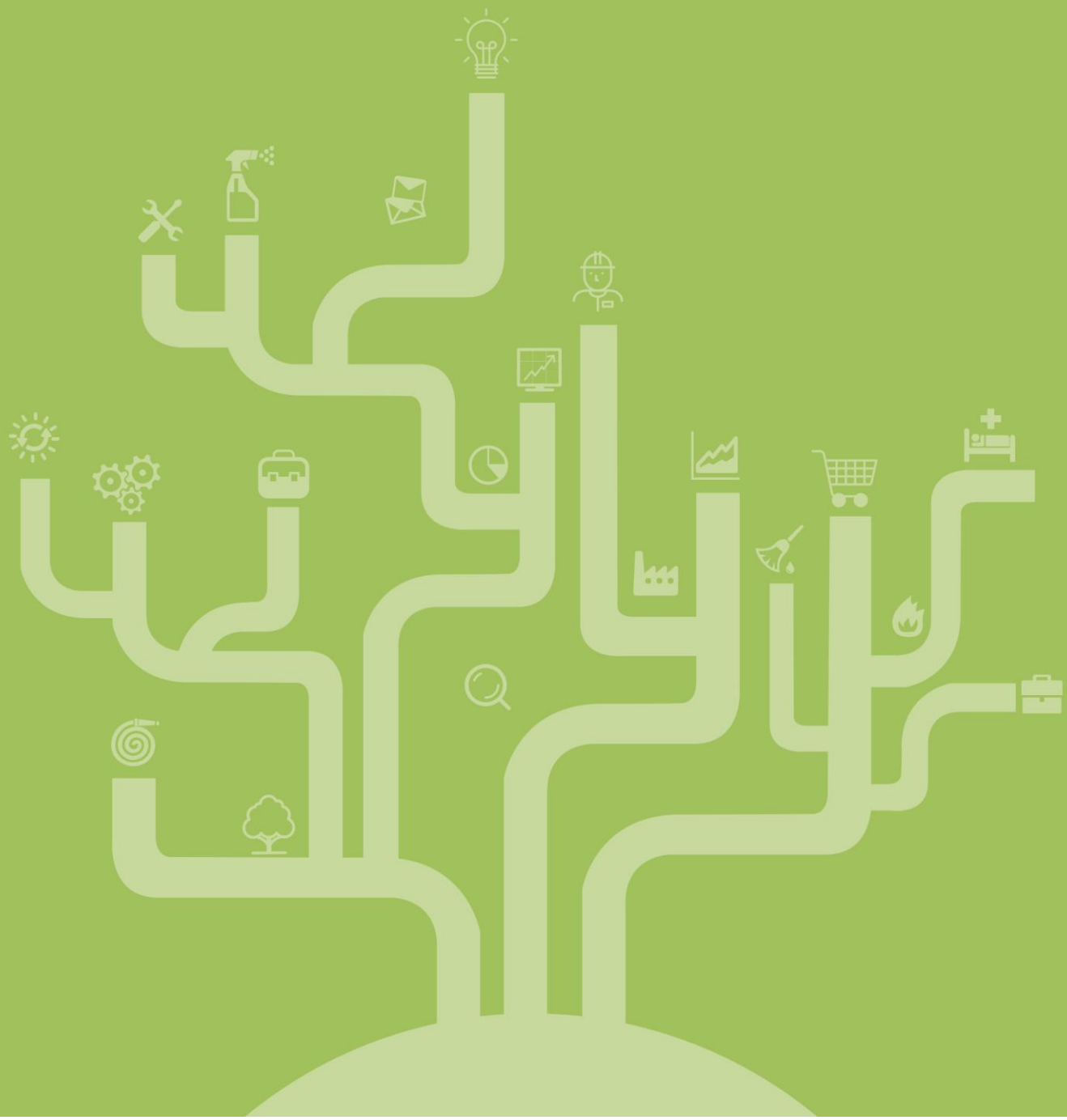


VERBALE ASSEMBLEA dei SOCI

2017



MANUTENCOOP



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 12 APRILE 2018

Oggi, **giovedì 12 aprile 2018** alle ore 9,30 presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 21 Marzo 2018, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Manutencoop Facility Management S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Di Bernardo il quale constata che:

- è presente l'unico azionista portatore di numero azioni 109.149.600, rappresentative il 100% del capitale sociale, come risulta nell'elenco presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";
- è presente il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei componenti come risultano nell'elenco presenze sopra allegato
- è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei componenti come risultano nell'elenco presenze sopra allegato.

Il Presidente, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti - ivi espressamente inclusi coloro che partecipano alla riunione in tele-conferenza come da istruzioni circolate in precedenza -e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte del Socio di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Conferma nomina consigliere cooptato; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Bilancio al 31.12.2017, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

- Fusione inversa per incorporazione di CMF S.p.A. in MFM S.p.A. da realizzarsi ai sensi dell'art. 2501-bis cod. civ.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. Claudio Bazzocchi, presente.

Oggetto 1. Conferma nomina Consigliere cooptato; deliberazioni inerenti e conseguenti

(omissis)

Oggetto 2. Bilancio al 31.12.2017, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente, Sig. Giuliano Di Bernardo, illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2017, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione

sulla Gestione predisposta dagli Amministratori - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti nella disponibilità dei medesimi intervenuti.
Il Presidente continua dando, poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.
Al termine della Relazione presentata dal Sig. Giuliano Di Bernardo, il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2017 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.
Il Presidente da ultimo dà lettura della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

***

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2017, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), facendo presente che la Relazione sulla Gestione al consolidato è stata redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio sopra illustrata.
Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2017 rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

***

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.
Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.
L'Assemblea, con voto palese ed unanime, preso atto:

- del Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;

APPROVA

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 corredato dalla Relazione sulla Gestione;
- la proposta di destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 8.408.370,60 come segue:
  - Euro 420.418,53 a Riserva legale
  - Euro 7.987.952.07 a Riserva Straordinaria.

***

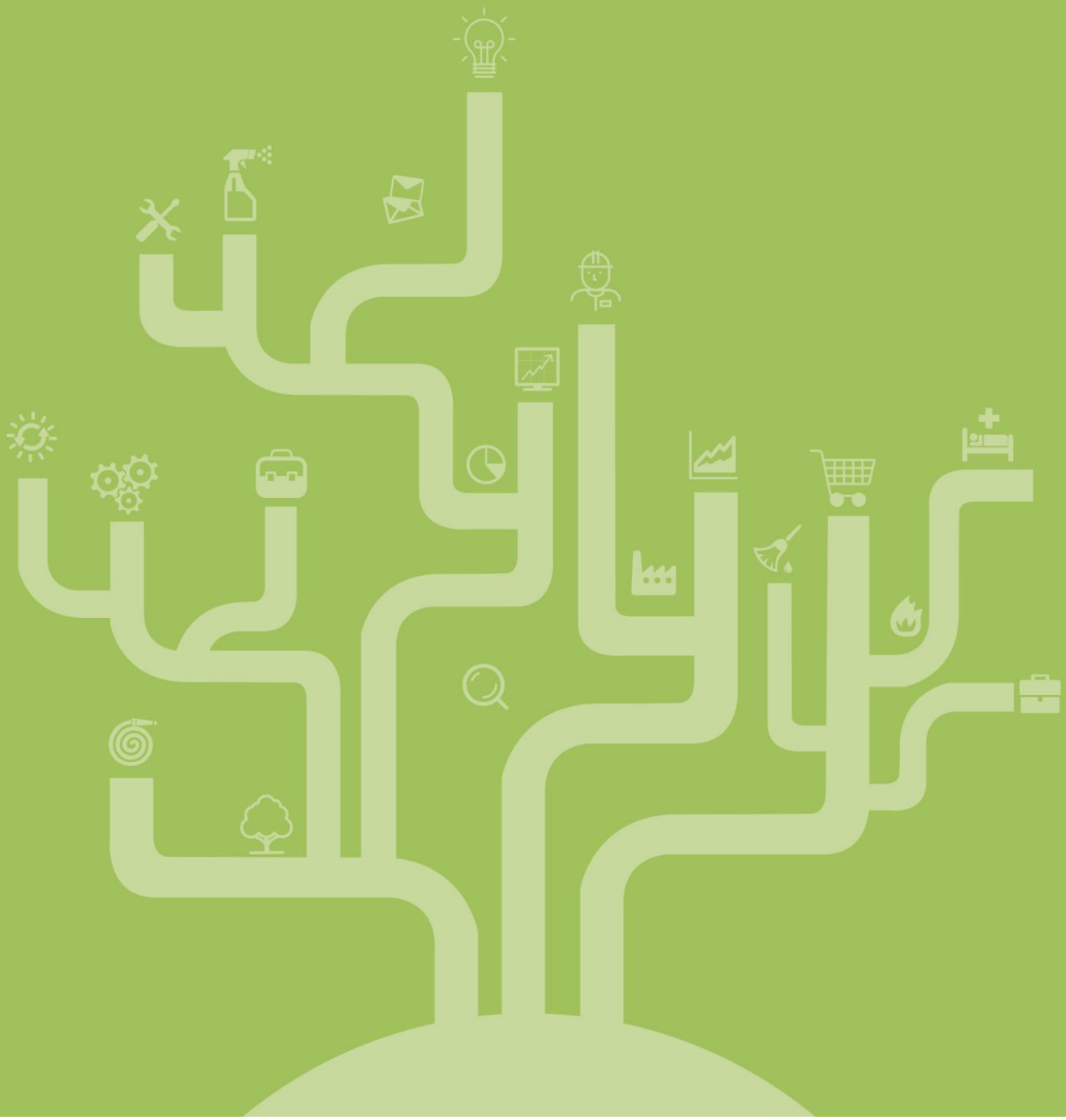
Alle ore 9,40 l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale e proseguirà con la Parte Straordinaria il cui verbale sarà redatto dal Notaio.

Il segretario

Claudio Bazzocchi

Il Presidente

Giuliano Di Bernardo



Manutencoop Facility Management S.p.A.
a Socio Unico
con sede in Zola Predosa (BO)
Via U. Poli n. 4

C.F. – P. IVA - Iscrizione Registro
Imprese di Bologna
n. 02402671206
Capitale sociale € 109.149.600,00 i.v.

"Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Manutencoop
Società Cooperativa Zola Predosa (BO)"